Sped. abb. post. 70% DBC. PADOVA

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 8 luglio 2011 **Anno XLII - N. 49**

Rovigo, Veduta aerea.
Capoluogo del Polesine, Rovigo sorge sul canale Adigetto, in parte deviato attorno alla città. Dall'alto si possono ancora ben distinguere le piante e le strutture medievali con monumenti e palazzi che testimoniano un'architettura cominciata nel X secolo e sviluppatasi con la Serenissima. Rovigo è conosciuta anche con il nome di *Città delle rose* grazie alla descrizione fatta da Ludovico Ariosto nell'*Orlando Furioso*, che fa derivare il nome latino *Rhodigium* dalla parola greca *póδov (rhòdon)*, ossia rosa: "la terra, il cui produr di rose le dié piacevol nome in greche voci" (L. Ariosto, Orlando furioso, canto 3, 41, vv. 1-2). Nella foto: in primo piano la Chiesa dei Santi Francesco e Giustina e, sullo sfondo, il Tempio della Beata Vergine del Soccorso.

(Archivio fotografico Regione del Veneto)

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI

n. **68** del 26 maggio 2011
Procedura negoziata per l'appalto del servizio assicurativo per la responsabilità civile generale (Rct/O). Indizione della gara. D.lgs 12/04/2006, n. 163. 8
[Appalti]

n. **79** del 13 giugno 2011
Efficacia aggiudicazione definitiva di cui al Ddr n. 61 del 6/05/2011 e stipula del contratto. 8
[Appalti]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE COMMERCIO

n. **85** del 21 giugno 2011
Approvazione graduatoria e finanziamento programmi integrati di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2599 del 2 novembre 2010 "Art.16 comma 1, legge n. 266/97 - Approvazione bando relativo alla seconda fase esecutiva del

progetto strategico regionale settore del commercio di cui alla Dgr n. 2152/2008. Impegno e prenotazione di spesa”. 9
[Commercio, fiere e mercati]

n. **88** del 27 giugno 2011
Pubblicazione dell’elenco dei posteggi liberi dei mercati ai fini del rilascio della concessione decennale ai sensi dell’articolo 3 della legge regionale 6 aprile 2001 n. 10. 11
[Commercio, fiere e mercati]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL’UNITÀ DI PROGETTO CACCIA E PESCA

n. **21** del 16 giugno 2011
Misure urgenti per contrastare la diffusione dell’epizoozia di rabbia silvestre in Veneto: programma di verifica dell’efficacia della vaccinazione orale antirabbica nelle volpi. Prima campagna di vaccinazione ordinaria 2011. 23
[Sanità e igiene pubblica]

n. **23** del 24 giugno 2011
Parziali modifiche al Decreto dirigenziale n. 21 del 16 giugno 2011, concernente: “Misure urgenti per contrastare la diffusione dell’epizoozia di rabbia silvestre in Veneto: programma di verifica dell’efficacia della vaccinazione orale antirabbica nelle volpi. Prima campagna di vaccinazione ordinaria 2011”. 23
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL’UNITÀ DI PROGETTO PROTEZIONE CIVILE

n. **93** del 22 giugno 2011
Dgr n. 817 in data 15/03/2010. Contributi straordinari a favore delle Organizzazioni di volontariato del Veneto coinvolte nell’emergenza “Sisma Abruzzo 2009” per il ripristino dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.p.i.) ed altre dotazioni e attrezzature utilizzate nel corso delle attività svolte in Abruzzo. Proroga dei termini per sostenere le spese ammesse a finanziamento e per la loro rendicontazione. 23
[Protezione civile e calamità naturali]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL’AVVOCATURA REGIONALE

n. **85** del 6 giugno 2011
Selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 4 praticanti presso l’Avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica forense necessaria per la partecipazione all’esame per l’abilitazione alla professione di avvocato. Esiti. Dott.ssa Alessandra Varolo - dott.ssa Elisabetta Patrizi. 24
[Concorsi]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **822** del 14 giugno 2011 [5.5]
Disposizioni in materia di attività di Procreazione Medicalmente Assistita (Pma). 25
[Sanità e igiene pubblica]

n. **826** del 14 giugno 2011 [1.15]
Integrazioni e aggiornamento delle disposizioni applicative del Fondo Forestale regionale. Legge regionale n. 52/78 art. 30. 27
[Foreste ed economia montana]

n. **838** del 21 giugno 2011 [2.4]
Approvazione delle modalità per la presentazione delle domande e dei criteri di valutazione per l’erogazione del Fondo regionale per il cinema e l’audiovisivo. Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25, art. 19. Esercizio finanziario 2011. 36
[Cultura e beni culturali]

n. **861** del 21 giugno 2011 [5.5]
Programma per la Ricerca, l’Innovazione e l’Health Technology Assessment (Prihta). Chiamata - nell’ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2011. .. 46
[Sanità e igiene pubblica]

n. **864** del 21 giugno 2011 [5.5]
Revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni delle Aziende Ulss n. 7 “Pieve di Soligo”; n. 8 “Asolo” e n. 9 “Treviso” della Provincia di Treviso per il biennio 2008/2009. Delibera Cr n. 30 del 19.4.2011. 53
[Sanità e igiene pubblica]

n. **898** del 21 giugno 2011 [2.5]
Fondo di rotazione regionale per il settore turismo. Criteri e requisiti per l’assegnazione dei finanziamenti agevolati. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 articolo 101 e legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 articolo 12. Deliberazione/CR n. 47 del 7 giugno 2011. 56
[Turismo]

PARTE TERZA

CONCORSI

COMUNE DI AURONZO DI CADORE (BELLUNO)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura per n. 1 posto di istruttore amministrativo anagrafe - stato civile - elettorale - leva. Categoria C1, di questo Comune a tempo pieno ed indeterminato. 61

COMUNE DI CEREGNANO (ROVIGO)
Avviso pubblico di mobilità esterna per n. 1 posto di istruttore amministrativo, Categoria C a tempo pieno ed indeterminato, presso l’ufficio tributi. 61

COMUNE DI MONSELICE (PADOVA)
Avviso integrazione al concorso pubblico per la copertura di un posto a tempo indeterminato (part-time 22 ore settimanali), di collaboratore professionale - messo notificatore (Categoria B3), presso l'area assistenza organi istituzionali - notificazioni. 61

COMUNE DI VERONA
Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro, di n. 2 posti di Categoria C1, istruttore tecnico. 62

IPAB CASA DI RIPOSO E CENTRO DIURNO PER ANZIANI "GINO E PIERINA MARANI", VILLORBA (TREVISO)
Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 2 posti di operatore socio assistenziale, Categoria B1, a tempo pieno e a tempo indeterminato. 62

IPAB CENTRO ANZIANI "VILLA ALDINA", ROSSANO VENETO (VICENZA)
Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 3 posti di addetto all'assistenza, a tempo pieno e indeterminato, Categoria B1 del Ccnl Enti locali attualmente in vigore. .. 62

IPAB CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI "UMBERTO I", PIOVE DI SACCO (PADOVA)
Bando di mobilità volontaria tra enti con procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di responsabile di modulo a tempo pieno e indeterminato, Categoria D - Ccnl Regioni ed Autonomie Locali 2006 - 2009. 62

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 1, BELLUNO
Concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. Deliberazione n. 469 del 11.05.2011. 63

Graduatorie concorsi pubblici vari profili. Deliberazioni n. 289 del 23.03.2011, n. 370 del 13.04.2011, n. 432 del 27.04.2011 e n. 473 del 11.05.2011..... 67

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Graduatoria concorso per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, categoria D. 67

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina di ortopedia e traumatologia. 68

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi, a tempo determinato, di dirigente medico, disciplina di nefrologia presso l'A.u.l.s.s. n. 10 "Veneto Orientale" di San Donà di Piave..... 72

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)
Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di dirigente medico nella disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 540 del 24.06.2011). 72

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 17, ESTE (PADOVA)
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per dirigente medico, disciplina di neurologia. 73

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 dirigente medico - disciplina di ortopedia e traumatologia. Deliberazione del Direttore generale n. 627 del 15/06/2011..... 73

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 18, ROVIGO
Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico di neurochirurgia. 73

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 20, VERONA
Avviso conferimento incarico di dirigente medico, direttore dell'u.o.c. centrale operativa emergenza. 77

Avviso di integrazione bando di concorso, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 collaboratore professionale sanitario - assistente sanitario, Categoria D. 81

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 21, LEGNAGO (VERONA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente fisico di fisica sanitaria..... 81

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di oncologia (area medica e delle specialità mediche). 85

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente odontoiatra - disciplina di odontoiatria..... 88

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale, assistente sociale, Categoria D. 92

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente odontoiatra. 95

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI ROVIGO (ATER), ROVIGO
Estratto bando di asta pubblica immobiliare. 96

COMUNE DI BADIA POLESINE (ROVIGO)
Bando di gara di procedura aperta, servizio di trasporto scolastico alunni delle Scuole d'Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado statali - CIG 27059550B5..... 96

COMUNE DI ISOLA VICENTINA (VICENZA)
Avviso di asta pubblica per la vendita di beni immobili. 96

COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO (VERONA)
Estratto avviso per formazione elenco soggetti interessati a procedura negoziata per l'alienazione dell'ex scuola elementare di Castagnè. 97

COMUNE DI SOAVE (VERONA)
Bando di gara ffidamento servizio di trasporto scolastico e collinare nel territorio comunale soavese con sconfinamenti nei comuni limitrofi per 5 anni. - CIG 28052147D1. 97

Bando di gara affidamento in concessione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, come previsto dagli artt.14 e 15 del D.lgs n. 164/2000 e ss.mm.ii., nei territori comunali dei Comuni di Soave, la frazione di Villabella (di San Bonifacio), Cologna Veneta, Lonigo, Zimella e Cazzano di Tramigna - CIG 2757670545. 97

COMUNE DI TOMBOLO (PADOVA)
Estratto bando di gara per l'appalto del servizio di refezione scolastica. Scuola d'Infanzia e Scuola Primaria di Tombolo. A.S. 2011/2012. CIG2850103B63. 98

Esiti di gara

REGIONE DEL VENETO [0.14]
Avviso di appalto aggiudicato servizio di agenzia viaggi per la Regione del Veneto. 98

[10.1]
Avviso di aggiudicazione della gara aperta per l'affidamento del servizio di telefonia Voip per le sedi del Consiglio regionale - CIG 0685269DDA. 98

AVVISI

REGIONE DEL VENETO [4.12]
Avviso relativo istruttoria domanda della Ditta Canevese Erminio Paolo per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vittorio Veneto ad uso Idroelettrico. Pratica n. 4704. 98

[4.18]
Avviso di presentazione dell'istanza di concessione relativa alla Ditta Rogato Alessandra per derivazione di acqua pubblica in località Bernarda del Comune di Pincara per mod 0.08 ad uso irriguo. Posizione n. 452. 99

COMUNE DI POLESELLA (ROVIGO)
Avviso di deposito adozione Piano di assetto del territorio (P.A.T.) - Adozione Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale VAS. 99

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) TERRA BERICA, LONIGO (VICENZA)
Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e per la popolazione rurale" Azione 1 "Servizi sociali" del Programma di sviluppo Locale (PSL) del Gal Terra Berica Scarl. 99

PROPONENTI PROGETTO VIA
Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per intervento nel Comune di Santa Maria di Sala (VE) (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m. e i.). Ditta Brenta Lavori srl, Fontaniva (PD). 100

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, per intervento nel Comune di Montagnana (PD), ai sensi dell'art.20 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.. Ditta Marchioro Antonio, Montagnana (PD). 100

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.). Ditta Track Master, San Donà di Piave (VE). 100

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale per intervento nel Comune di Cona, località Cantarana (VE) (art.20 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.) Ditta Veneta Ecorecuperi Sas, Comune di Cona, località Cantarana (VE). 100

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per intervento nel Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Società Immobiliare San Leonardo, Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR). 101

Avviso di deposito dello studio preliminare ambientale e del progetto preliminare, per intervento nel Comune di Montagnana (PD) ai sensi dell'Art. 20 del D.lgs n. 04 del 29 gennaio 2008. Società Sportiva Dilettantistica Motoclub del Montagnanese, Montagnana (PD). 101

PROVINCIA DI BELLUNO
Avviso di pubblicazione istanza in concorrenza della Ditta Energie Comuni srl per derivazione d'acqua dal torrente Bordina nel Comune di Taibon Agordino, ad uso idroelettrico. 101

Avviso di pubblicazione istanza in concorrenza della Ditta Reno Energy srl per derivazione d'acqua dal torrente Bordina nel Comune di Taibon Agordino, ad uso idroelettrico. 102

Avviso di pubblicazione istanza della signora Roberta Battistello per derivazione d'acqua dal torrente Rova in Comune di Agordo, ad uso idroelettrico. 102

PROVINCIA DI VENEZIA
Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm. ii. Ditta ALOA srl 102

VENETO INNOVAZIONE SPA, MESTRE - VENEZIA
Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria. .. 102

Convocazione assemblea straordinaria. 102

CONCORSI IN SCADENZA 103
OPPORTUNITÀ FINANZIARIE 107

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr)*.

[0.14] Direzione affari generali
[1.15] Unità di progetto foreste e parchi
[2.4] Direzione attività culturali e spettacolo
[2.5] Direzione turismo
[4.12] Unità di progetto genio civile di Treviso
[4.18] Unità di progetto genio civile di Rovigo
[5.5] Direzione attuazione programmazione sanitaria
[10.1] Direzione regionale per l'amministrazione, bilancio e servizi del Consiglio regionale

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Venezia n. **89** del 13 giugno 2011
Approvazione elenco di ammissibilità e graduatoria per la finanziabilità delle domande di aiuto relative la Misura 331 - Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di Formazione/ Informazione, educazione ambientale e sul territorio" - Gal Venezia Orientale. 111

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. **400** del 23 giugno 2011
Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili e individuazione delle domande finanziabili. Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Campagna 2010/2011.....111

Ambiente e beni ambientali

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010, VENEZIA

Ordinanza n. **12** del 12 aprile 2011
Approvazione degli elenchi relativi a ulteriori interventi di somma urgenza trasmessi dalle Unità di Progetto del Genio civile di Belluno, Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, dalle Unità Periferiche Servizi Forestali e dai Consorzi di Bonifica Adige Euganeo, Alta Pianura Veneta, Bacchiglione, Brenta, Delta del Po e Piave. Assegnazione di risorse..... 112

Ordinanza n. **18** del 14 giugno 2011
Approvazione degli elenchi relativi a ulteriori interventi urgenti e indifferibili trasmessi dalle Unità di Progetto del Genio civile di Belluno, Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza e dal Consorzio di Bonifica Adige Euganeo. Assegnazione di risorse. Individuazione delle modalità di approvazione dei progetti e di affidamento dei lavori. 129

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto n. **550/40221** del 6 giugno 2011
Impianto di recupero rifiuti di legno Ditta Italwood Srl. Procedura di verifica ai sensi dell'art. 20 D.lgs n. 152/06..... 138

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

PROVINCIA DI BELLUNO

Decreto n. **184** del 21 giugno 2011
Lavori di realizzazione di una nuova linea di innevamento programmato a servizio della sky area Monte Avena in Comune di Sovramonte. 138

PROVINCIA DI ROVIGO

Decreto n. **15** del 31 maggio 2011
Costruzione linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi da C.P. Salara a cab. Bagnolo Power, nei comuni di Salara,Trecenta e Bagnolo di Po. Cabina di nuova costruzione: cabina Bagnolo Power. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta:Tasselli Angelo. 139

Decreto n. **16** del 31 maggio 2011
Costruzione linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi da C.P. Salara a cab. Bagnolo Power nei comuni di Salara,Trecenta e Bagnolo di Po. Cabina di nuova costruzione: cabina Bagnolo Power. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Negri Raffaele e Pelà Giulietta. 140

Decreto n. **17** del 31 maggio 2011
Costruzione linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi da C.P. Salara a cab. Bagnolo Power nei comuni di Salara,Trecenta e Bagnolo di Po. Cabina di nuova costruzione: cabina Bagnolo Power. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Magrini Carla e Magrini Lorenzo.....141

Decreto n. **18** del 31 maggio 2011
Costruzione linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi da C.P. Salara a cab. Bagnolo Power nei comuni di Salara,Trecenta e Bagnolo di Po. Cabina di nuova costruzione: cabina Bagnolo Power. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Magrini Carla Magrini Lorenzo e Zorzetto Luciana..... 142

Decreto n. **19** del 31 maggio 2011
Costruzione linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi da C.P. Salara a cab. Bagnolo Power

nei comuni di Salara,Trecenta e Bagnolo di Po. Cabina di nuova costruzione: cabina Bagnolo Power. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Malavasi Carlo. 143

Decreto n. **20** del 31 maggio 2011
Costruzione linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi da C.P. Salara a cab. Bagnolo Power nei comuni di Salara,Trecenta e Bagnolo di Po. Cabina di nuova costruzione: cabina Bagnolo Power. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Società Agricola Polesana a r.l. 143

Decreto n. **21** del 31 maggio 2011
Costruzione linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi da C.P. Salara a cab. Bagnolo Power nei comuni di Salara,Trecenta e Bagnolo di Po. Cabina di nuova costruzione: cabina Bagnolo Power. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Malavasi Luciana. 144

Decreto n. **22** del 31 maggio 2011
Costruzione linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi da C.P. Salara a cab. Bagnolo Power nei comuni di Salara,Trecenta e Bagnolo di Po. Cabina di nuova costruzione: cabina Bagnolo Power. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Gilardini Guccio. 145

Decreto n. **23** del 31 maggio 2011
Costruzione linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi da C.P. Salara a cab. Bagnolo Power nei comuni di Salara,Trecenta e Bagnolo di Po. Cabina di nuova costruzione: cabina Bagnolo Power. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Agricola Cona di Pietro Chinaglia e c. 146

Decreto n. **24** del 31 maggio 2011
Costruzione linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi da C.P. Salara a cab. Bagnolo Power nei comuni di Salara,Trecenta e Bagnolo di Po. Cabina di nuova costruzione: cabina Bagnolo Power. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Chinaglia Pietro 147

Decreto n. **32** del 9 giugno 2011
Costruzione derivazione a 20 kV aerea in conduttori nudi ed in cavo sotterraneo da linea Mt esistente a nuovo Ptp Folega nei comuni di Pincara e Fiesso Umbertiano (rif. 777/RO). Cabina di nuova costruzione: Ptp Folega. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Barbi Silvano..... 148

Decreto n. **33** del 9 giugno 2011
Costruzione derivazione a 20 kV aerea in conduttori nudi ed in cavo sotterraneo da linea Mt esistente a nuovo Ptp Folega nei comuni di Pincara e Fiesso Umbertiano (rif. 777/RO). Cabina di nuova costruzione: Ptp Folega. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Faccioli Luisa Saggiani Adelchi e Saggiani Aurelio Antonio. 149

Decreto n. **34** del 9 giugno 2011
Costruzione derivazione a 20 kV aerea in conduttori nudi ed in cavo sotterraneo da linea MT esistente a nuovo Ptp Folega nei comuni di Pincara e Fiesso Umbertiano (rif. 777/RO). Cabina di nuova costruzione: Ptp Folega. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Saggiani Adelchi e Saggiani Aurelio Antonio. 150

Decreto n. **35** del 9 giugno 2011
Costruzione derivazione a 20 kV aerea in conduttori nudi ed in cavo sotterraneo da linea MT esistente a nuovo Ptp Folega nei comuni di Pincara e Fiesso Umbertiano (rif. 777/RO). Cabina di nuova costruzione: Ptp Folega. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Peretto Fabio..... 151

Decreto n. **36** del 9 giugno 2011
Costruzione derivazione a 20 kV aerea in conduttori nudi ed in cavo sotterraneo da linea MT esistente a nuovo Ptp Folega nei comuni di Pincara e Fiesso Umbertiano (rif. 777/RO). Cabina di nuova costruzione: Ptp Folega. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Besaggio Enrico. 152

Ordinanza prot. **I/Ge** 2011/0014723 del 15 marzo 2011
Enel Progetto per la costruzione di derivazione a 20 kV in conduttori nudi ed in cavo interrato da linea Mt esistente a nuovo Ptp Folega nei comuni di Fiesso Umbertiano e Pincara (rif. 777/RO). Cabina di nuova costruzione: Ptp Folega. Deposito dell'indennità provvisoria non accettata per imposizione di servitù di elettrodotto. 153

Ordinanza prot. **I/GE** 2011/0014724 del 15 marzo 2011
Enel Progetto per la costruzione di derivazione a 20 kV in conduttori nudi ed in cavo interrato da linea Mt esistente a nuovo Ptp Folega nei comuni di Fiesso Umbertiano e Pincara (rif. 777/RO). Cabina di nuova costruzione: Ptp Folega. Deposito dell'indennità provvisoria accettata per imposizione di servitù di elettrodotto..... 154

Ordinanza prot. **I/GE** 2011/0014725 del 15 marzo 2011
Enel Progetto per la costruzione di linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi da C.P. Salara a Cab. Bagnolo Power nei comuni di Salara, Trecenta e Bagnolo di Po (rif. 790/RO). Cabina di nuova costruzione Cabina Bagnolo Power. Pagamento dell'indennità provvisoria accettata da alcune ditte, ma contestata dal beneficiario società Enel Distribuzione Spa per imposizione di servitù di elettrodotto. 154

Ordinanza prot. **I/GE** 2011/0014726 del 15 marzo 2011
Enel Progetto per la costruzione di linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi da C.P. Salara a Cab. Bagnolo Power nei comuni di Salara, Trecenta e Bagnolo di Po (rif. 790/RO). Cabina di nuova costruzione Cabina Bagnolo Power. Deposito dell'indennità provvisoria non accettata dalle ditte per imposizione di servitù di elettrodotto. 154

PROVINCIA DI TREVISO
Ordinanza n. **66575** del 24 giugno 2011
Ordinanza pagamento SP 43 Orsago opere complementari. 155

PROVINCIA DI VENEZIA
Decreto n. **207** del 30 maggio 2011
Lavori di adeguamento viario e realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo le sp n. 70 "Portogruaro - Brussa" e n. 42 "Jesolana" nel tratto urbano di Lugugnana in Comune di Portogruaro. Annullamento e riproposizione decreto definitivo d'esproprio n. 206 del 26/05/2011. 155

Decreto n. **209** del 15 giugno 2011
Lavori di sistemazione dell'intersezione tra la sp n. 54 e la variante alla ss n. 14 mediante intersezione a rotatoria, in Comune di San Donà di Piave. Decreto di esproprio definitivo. Ente espropriante: Provincia di Venezia. 161

VENETO ACQUE SPA, MESTRE - VENEZIA
Estratto decreto n. **36** -11 del 10 giugno 2011
Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto Mosav Schema Acquedotti Veneto Centrale Savec. Realizzazione della condotta di adduzione primaria Centrale Gazzera - Centrale Villa Augusta. Tratta 1 - 2. 161

VENETO STRADE SPA, VENEZIA
Decreto n. **290** del 20 giugno 2011
Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la SR 245 Castellana e via Volta (SP 37) in Comune di Scorzè. 163

Ordinanza n. **24532** del 20 giugno 2011
Lavori di completamento pista ciclabile "Lunga Via delle Dolomiti" nei Comuni di Vodo e Borca di Cadore.Ordinanza di deposito dell'indennità provvisoria di esproprio ex art. 20 comma 14 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con Dpr 8 giugno 2001 n. 327..... 164

Statuti

COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO (VICENZA)
Modifiche allo statuto comunale approvate con delibera C.C. n. 26 del 31 maggio 2011. 169

Trasporti e viabilità

COMUNE DI BRENDOLA (VICENZA)
Decreto n. **9609** del 22 giugno 2011
Declassificazione e sdemanializzazione aree nel territorio comunale. 169

COMUNE DI MALO (VICENZA)
Decreto n. **13876** del 27 giugno 2011
Declassificazione di strada comunale nel territorio comunale di Malo. 170

Urbanistica

PROVINCIA DI BELLUNO
Deliberazione di Giunta provinciale n. **92** del 4 maggio 2011
Comune di Sappada - Variante Prg di adeguamento al Piano d'Area Transfrontaliero "Comelico - Ost Tirol", ai sensi dell'art. 48 comma 1-ter della Lr 11/2004. Approvazione. ... 170

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI n. 68 del 26 maggio 2011

Procedura negoziata per l'appalto del servizio assicurativo per la responsabilità civile generale (Rct/O). Indizione della gara. D.lgs 12/04/2006, n. 163.
[Appalti]

Il Dirigente

Premesso che, ai sensi dell'art.1.6, lett. a), della polizza di assicurazione per la responsabilità civile generale n. 282892828, stipulata tra la Regione del Veneto e Assicurazioni Generali Spa, in data 3/01/2011 è pervenuta la disdetta di tale polizza da parte della compagnia assicuratrice con effetto dalle ore 24.00 del 30/04/2011;

Considerato che, a seguito della disdetta, il broker regionale Assidoge Srl ha condotto una serie di trattative con l'assicuratore al fine di concordare la ripresa dei rischi da parte dello stesso a condizioni economicamente accettabili per l'Amministrazione;

Considerato che tali trattative hanno avuto quale unico effetto la concessione di una proroga di due mesi, e quindi fino al 30/06/2011, della polizza in questione, mantenendo immutate tutte le condizioni economiche e normative in essere e, in particolare, l'importo del premio pro rata temporis (v. Decreto Dirigenziale n. 53 del 28/04/2011), mentre eventuali proroghe ulteriori sarebbero state concesse a condizioni eccessivamente onerose;

Ritenuto che occorra pertanto procedere all'indizione in tempi brevi di una procedura di gara per l'affidamento della polizza di responsabilità civile generale per il periodo dalle ore 24.00 del 30/06/2011, data di scadenza della proroga della polizza vigente, alle ore 24.00 del 30/04/2013, data di scadenza naturale di tutte le altre polizze stipulate dall'Amministrazione;

Considerato che l'art. 57, comma 2, lett. c), D.lgs n. 163/2006 ammette la possibilità di ricorrere alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara quando l'estrema urgenza, risultante da eventi imprevedibili per le stazioni appaltanti, non è compatibile con i termini imposti dalle procedure aperte, ristrette o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara;

Visto il D.lgs n. 163/2006;

Visto il Dpr n. 207/2010;

Viste le Llrrn. 6/1980, n. 1/1997 e n. 39/2001;

decreta

1. di indire, per i motivi esposti in premessa, una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per l'appalto del servizio assicurativo per la responsabilità civile generale (RCT/O) per il periodo dalle ore 24.00 del 30/06/2011, data di scadenza della proroga della polizza vigente, alle ore 24.00 del 30/04/2013, con aggiudicazione al prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 D.lgs n. 163/2006 determinato mediante offerta a prezzo unitario;

2. di fissare a tal fine un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a venti giorni dalla data di invio dell'invito;

3. di stabilire che lo svolgimento della gara e il rapporto contrattuale dovranno essere regolati dalla lettera d'invito (Allegato A), dal disciplinare di gara (Allegato B) e dal capitolato speciale di polizza (Allegato C), tutti allegati al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Giancarlo Boaretto

Allegati *(omissis)*

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI n. 79 del 13 giugno 2011

Efficacia aggiudicazione definitiva di cui al Ddr n. 61 del 6/05/2011 e stipula del contratto.
[Appalti]

Il Dirigente

Considerato che con Ddr n. 147 del 14/10/2010 della Direzione Affari Generali è stata indetta la gara con procedura aperta, ai sensi degli art. 54 e 55 del D.lgs 163/06, per l'affidamento del servizio di Agenzia Viaggi per la Regione Veneto.

Considerato che con Ddr n. 61 del 6/05/2011 della Direzione Affari Generali la suddetta gara è stata aggiudicata all'Agenzia Uvet American Express Corporate Travel Spa di Milano.

Preso atto che con nota del 6/05/2011 è stata comunicata l'aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 79 comma 5 lett. a) del D.lgs 163/06 all'aggiudicatario, al secondo classificato, offerenti ammessi ed esclusi e con nota Prot. n. 230295 del 12/05/2011 è stata richiesta all'aggiudicataria la documentazione prevista all'art.21 del Disciplinare di gara per la verifica della sussistenza dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dichiarati all'atto della presentazione dell'offerta.

Preso atto che con nota del 30/05/2011 l'Agenzia Uvet America Express Corporate Travel Spa ha trasmesso la documentazione richiesta che in seguito alla verifica effettuata dal Responsabile del Procedimento è risultata conforme e completa.

Considerato che in seguito all'esito positivo della verifica del possesso dei prescritti requisiti di legge da parte della Uvet American Express Corporate Travel Spa, come previsto dall'art. 11 comma 8 del D.lgs 163/06, l'aggiudicazione di cui in oggetto può considerarsi efficace.

Preso atto che, ai sensi dell'art. 79 del D.lgs 163/2006, il contratto non può essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

Dato atto che, pertanto, il Responsabile del Procedimento ha concluso l'istruttoria in data 10/05/2011.

Visto il Ddr n. 147 del 14/10/2010;
Visto Ddr n. 61 del 6/05/2011;
Visti gli Atti di gara;
Visto il D.lgs 163/2006.

decreta

1. di dichiarare efficace, ai sensi dell'art. 11, comma 8) del D.lgs n. 163/2006 e s.m., l'aggiudicazione definitiva del servizio di Agenzia Viaggi alla UVET American Express Corporate Travel Spa di Milano di cui al precedente Ddr n. 61 del 6/05/2011 della Direzione Affari Generali;
2. di procedere alla stipula del contratto ai sensi dell'art. 79 del D.lgs 163/2006;
3. di riservare a successivo provvedimento l'impegno della spesa relativa al servizio in oggetto negli appositi capitoli.

Giancarlo Boaretto

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE COMMERCIO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE COMMERCIO n. 85 del 21 giugno 2011

Approvazione graduatoria e finanziamento programmi integrati di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2599 del 2 novembre 2010 "Art.16 comma 1, legge n. 266/97 - Approvazione bando relativo alla seconda fase esecutiva del progetto strategico regionale settore del commercio di cui alla Dgr n. 2152/2008. Impegno e prenotazione di spesa".

[Commercio, fiere e mercati]

Il Dirigente

- Vista la legge 7 agosto 1997, n. 266 ed in particolare l'art. 16, comma 1, successivamente abrogato dall'articolo 3, comma 1, lett. g) del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, che ha istituito il fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo, affidando al Cipe la definizione dei progetti strategici da realizzare, nonché i criteri e le modalità per la gestione del cofinanziamento nazionale;
- Vista la deliberazione Cipe 5 agosto 1998, n. 100 che ha individuato come strategici i progetti di riqualificazione delle attività commerciali nei centri urbani, nelle periferie, nelle aree rurali e montane;
- Vista la deliberazione del 23 novembre 2007, n. 125, con la quale il Cipe ha aggiornato i criteri di riparto e di gestione del cofinanziamento nazionale dei suddetti progetti strategici;
- Visto il Decreto ministeriale 17 aprile 2008, n. 1203 con il quale è stata effettuata la ripartizione alle regioni e alle province autonome delle risorse assegnate al fondo di cui all'art. 16, co. 1, della legge n. 266/1997 per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;
- Considerato che nell'ambito del suddetto riparto la quota assegnata alla Regione del Veneto ammonta a complessivi 6.927.100,00 €, con la seguente modulazione temporale: 1.771.700,00 € per la prima, 2.577.700,00 € per la seconda e 2.577.700,00 € per la terza annualità;
- Premesso che in attuazione delle suddette disposizioni la Giunta regionale con deliberazione n. 2152 del 29 luglio 2008, approvava il progetto strategico triennale della Regione del Veneto per un importo complessivo di 12.800.000,00 €, di cui 7.000.000,00 € per la prima, 2.900.000,00 € per la seconda e 2.900.000,00 € per la terza annualità; e per la cui copertura veniva programmato un cofinanziamento regionale di 5.872.900,00 € in aggiunta alle surrichiamate assegnazioni statali, con la seguente modulazione temporale: 5.228.300,00 € per la prima, 323.300,00 € per la seconda e 323.300,00 € per la terza annualità;
- Premesso che la Giunta regionale con successive deliberazioni n. 1891 del 23 giugno 2009, n. 3407 del 10 novembre 2009 e n. 2599 del 2 novembre 2010, rideterminava in aumento il cofinanziamento regionale relativo alla seconda e terza annualità del progetto strategico negli importi di 4.307.858,18 € e 2.000.000,00 € rispettivamente, ridefinendo in tal modo il quadro economico nei termini seguenti: importo complessivo pari a 18.463.258,18 €, di cui 7.000.000,00 € per la prima, 6.885.558,18 € per la seconda e 4.577.700,00 € per la terza annualità;
- Rilevato che il suddetto progetto strategico veniva approvato dal Ministero per lo Sviluppo economico e dal Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, secondo le modalità previste dallo stesso Decreto n. 1203/2008;
- Premesso che la Giunta regionale con deliberazione n. 3099 del 21 ottobre 2008 avviava la prima fase esecutiva del progetto strategico di cui trattasi, mediante l'approvazione del relativo Bando e l'utilizzo delle risorse programmate in corrispondenza delle prime due annualità e attualmente in corso di realizzazione;
- Premesso che la Giunta regionale con deliberazione n. 2599 del 2 novembre 2010 ha avviato la seconda fase esecutiva del progetto strategico di cui trattasi, mediante l'approvazione del relativo Bando e l'utilizzo delle risorse programmate in corrispondenza della terza annualità, provvedendo altresì al contestuale impegno contabile delle risorse regionali pari a 2.000.000,00 €, mentre l'impegnabilità della rimanente quota di 2.577.700,00 € resta subordinata all'effettivo accertamento in entrata delle corrispondenti assegnazioni statali, fissando il termine per la presentazione delle domande alla data del 11 febbraio 2011;
- Premesso che la Giunta regionale con deliberazione n. 127 del 8 febbraio 2011, accogliendo le richieste dell'Associazione regionale dei comuni del Veneto (Anci Veneto) e dell'Associazione Confesercenti regionale per il Veneto, ha disposto la proroga del suddetto termine per la presentazione delle domande alla data del 11 marzo 2011;
- Preso atto che entro il termine previsto sono state presentate 57 domande, delle quali 54 risultano ammissibili e 3 domande risultano inammissibili per le motivazioni riportate nell'Allegato B), che forma parte integrante del presente provvedimento;
- Rilevato che, ai fini della valutazione dei programmi integrati presentati ai sensi della richiamata Dgr n. 2599 del 2010, stante il carattere innovativo e sperimentale degli stessi, la Direzione Commercio si è avvalsa, come previsto dal Bando, del supporto di una Commissione tecnica formata da esperti designati rispettivamente da Anci Veneto e dalle

Associazioni degli operatori commerciali più rappresentative a livello regionale;

- Rilevato che la valutazione dei programmi è stata effettuata con riguardo ai criteri e priorità previsti dal Bando così come risulta formalmente dai verbali della Commissione e dalla documentazione depositata agli atti del procedimento e che tale valutazione ha portato alla formazione della graduatoria riportata nell'Allegato A), che forma parte integrante del presente provvedimento;

- Considerato che, a seguito dell'impegno effettuato con Dgr n. 2599 del 2010, è immediatamente disponibile la somma complessiva di 2.000.000,00 €, e che con essa è possibile ammettere a finanziamento le prime 10 domande in ordine di graduatoria per gli importi provvisoriamente indicati, salvo successiva rendicontazione, nell'Allegato A1), che forma parte integrante del presente provvedimento, alla voce "importo contributo provvisorio";

- Preso atto della regolarità dell'istruttoria da parte dell'ufficio competente.

decreta

1. di approvare la graduatoria di cui all'Allegato A), che forma parte integrante del presente provvedimento, relativamente alle domande ammesse ai contributi della seconda fase esecutiva del progetto strategico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2599 del 2 novembre 2010;

2. di escludere dalla graduatoria le domande indicate nell'Allegato B), che forma parte integrante del presente provvedimento, risultate inammissibili per le motivazioni ivi riportate;

3. di disporre il finanziamento delle prime 10 domande in ordine di graduatoria per gli importi provvisoriamente indicati nell'Allegato A1), che forma parte integrante del presente provvedimento, mediante l'utilizzo delle risorse già impegnate con deliberazione della Giunta regionale n. 2599 del 2 novembre 2010 e pari a complessivi 2.000.000,00 €.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giorgia Vidotti

Allegato A

Graduatoria

N. grad.	Soggetto richiedente: Comune o Comune capofila	Punteggio graduatoria
1	Asolo	4,25
2	Ponte nelle Alpi	4,24
3	Paese	4,23
4	Malo	4,06
5	Valeggio sul Mincio	4,05
6	Camisano Vicentino	4,04
7	Oderzo	4,04
8	San Giovanni Lupatoto	4,00
9	Castelmassa	3,98
10	Adria	3,93
11	San Bonifacio	3,88
12	Concordia Sagittaria	3,87
13	Gaiarine	3,84
14	Noale	3,82
15	Piazzola sul Brenta	3,78
16	Valdobbiadene	3,74
17	Colle Umberto	3,74
18	Porto Viro	3,74
19	Feltre	3,69
20	Montecchio Maggiore	3,68
21	Teolo	3,66
22	Badia Polesine	3,61
23	Farra di Soligo	3,57
24	Meolo	3,49
25	San Martino di Lupari	3,45
26	Este	3,40
27	Solesino	3,40
28	Cittadella	3,37
29	Sappada	3,33
30	Lonigo	3,31
31	Santo Stino di Livenza	3,24
32	Conselve	3,15
33	Rubano	3,14
34	Selvazzano Dentro	3,14
35	Ceggia	3,02
36	Noventa di Piave	3,02
37	Monselice	2,99
38	Cornedo Vicentino	2,92
39	Martellago	2,92
40	Recoaro Terme	2,87
41	Preganziol	2,84
42	Arcole	2,76
43	Sovizzo	2,75
44	Motta di Livenza	2,75
45	Piove di Sacco	2,63
46	Revine Lago	2,56
47	Zero Branco	2,55
48	Gambugliano	2,52
49	Asiago	2,46
50	Sarmede	2,34
51	Grisignano di Zocco	1,96
52	San Martino Buon Albergo	1,73
53	Cavaion Veronese	1,57
54	Cortina d'Ampezzo	1,40

Allegato A1

Domande finanziate

N. grad.	Soggetto richiedente: Comune o Comune capofila	Punteggio graduatoria	Importo programma ammesso	Importo contributo provvisorio
1	Asolo	4,25	396.750,00	167.000,00
2	Ponte nelle Alpi	4,24	201.266,64	85.000,00
3	Paese	4,23	464.312,50	196.000,00
4	Malo	4,06	423.000,00	171.000,00
5	Valeggio sul Mincio	4,05	460.000,00	173.000,00
6	Camisano Vicentino	4,04	397.500,00	152.000,00
7	Oderzo	4,04	861.580,00	302.000,00
8	San Giovanni Lupatoto	4,00	686.676,50	289.000,00
9	Castelmassa	3,98	432.000,00	172.000,00
10	Adria	3,93	694.312,50	293.000,00
		Totali	5.017.398,14	2.000.000,00

Allegato B

Domande non ammesse

Albignasego	Mancata previsione nella domanda della partecipazione di almeno una associazione di rappresentanza delle imprese del commercio tra quelle maggiormente rappresentative a scala regionale nella costituzione dell'organismo di gestione del programma integrato
Cavarzere	Gli interventi relativi alle tipologie di cui alle lettere c) ed f), in quanto assorbono il 97,6% del programma, superano il limite del 50% dell'importo complessivo del programma integrato fissato dal Bando
Saletto	Mancata previsione nella domanda della partecipazione di almeno una associazione di rappresentanza delle imprese del commercio tra quelle maggiormente rappresentative a scala regionale nella costituzione dell'organismo di gestione del programma integrato

---

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE COMMERCIO n. 88 del 27 giugno 2011

Pubblicazione dell'elenco dei posteggi liberi dei mercati ai fini del rilascio della concessione decennale ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 6 aprile 2001 n. 10.
[Commercio, fiere e mercati]

Il Dirigente

Premesso che:

- con la legge regionale n. 10/2001 la Regione ha disciplinato l'esercizio del commercio su aree pubbliche;

- con provvedimento della Giunta regionale 20 luglio 2001, n. 1902, come modificato dalle Dgr n. 633 del 14 marzo 2003, 1028 del 2004 e 2113 del 2 agosto 2005 sono stati approvati i criteri applicativi della legge regionale n. 10/2001;

- l'articolo 7, comma 1, della citata legge regionale stabilisce che la Regione, su istanza del comune interessato, riconosce con provvedimento del dirigente della struttura regionale competente i mercati di nuova istituzione, nonché le modifiche e variazioni a quelli esistenti;

- l'art. 3, comma 1, della medesima citata legge regionale prevede che la Regione sulla base dei dati forniti dai comuni pubblica nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto l'elenco dei posteggi liberi nei mercati;

- la normativa regionale citata è stata emanata in attuazione della normativa statale di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997 n. 59";

- con il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 recante "Attuazione della direttiva 2006/123/Ce relativa ai servizi nel mercato interno", entrato in vigore il giorno 8 maggio 2010, lo Stato ha provveduto a recepire nell'ordinamento giuridico interno le disposizioni di cui alla Direttiva, operando modifiche al citato D.lgs n. 114/1998;

- l'art. 84 (clausola di cedevolezza) del D.lgs n. 59/2010 prescrive che le disposizioni del decreto medesimo, nella misura in cui incidono su materie di competenza esclusiva regionale e su materie di competenza concorrente, si applicano fino all'entrata in vigore della normativa di attuazione della direttiva 2006/123/Ce, adottata da ciascuna regione e provincia autonoma nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dei principi fondamentali desumibili dal decreto medesimo;

- l'art. 70 (commercio al dettaglio su aree pubbliche) rinvia ad una successiva Intesa in sede di Conferenza unificata la individuazione dei criteri per il rilascio ed il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del D.lgs n. 59/2010 ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fini all'applicazione di tali disposizioni transitorie;

Ritenuto opportuno - in attesa della definizione dei nuovi criteri di assegnazione, di rinnovo e di durata delle concessioni dei posteggi dei mercati e delle fiere - confermare, in via transitoria l'applicazione delle disposizioni regionali vigenti, fermo restando che la durata delle concessioni rilasciate in tale fase transitoria sarà definita successivamente all'approvazione dell'Intesa in sede di Conferenza unificata di cui al richiamato art. 70, comma 5, del D.lgs n. 59/2010;

Ritenuto pertanto di richiamare le vigenti modalità operative per la presentazione della domanda, di cui all'allegato B, e di aggiornare il vigente modello di domanda che gli operatori dovranno presentare ai comuni sede dei posteggi, di cui all'allegato C, che formano parte integrante del presente provvedimento;

Viste le istanze dei seguenti comuni di Tambre (Bl), Castello di Godego (Tv), rivolte all'effettuazione della pubblicazione dei posteggi liberi dei mercati che si svolgono nei rispettivi territori comunali;

decreta

di approvare l'elenco dei posteggi liberi dei mercati (Allegato A), le disposizioni operative per la presentazione delle domande (Allegato B), ed il modello di domanda (Allegato C).

Fabrizio Garbin

Allegato A

Elenco Posteggi Liberi Regione Veneto							
Comune	Prov	Luogo di svolgimento	Giorno	N. posteggio/tipologia di mercato	Dimensioni	Periodicità	Settore/tipologia merceologica
Tambre	BL	Via Campei dall'incrocio con Piazza 11 gennaio 1945 fino all'incrocio con Via de le Tesure	giovedì	4/min.	8 x 4 ml	Annuale	Alimentare
Tambre	BL	Via Campei dall'incrocio con Piazza 11 gennaio 1945 fino all'incrocio con Via de le Tesure	giovedì	5/min.	8 x 4 ml	Annuale	Non alimentare
Tambre	BL	Via Campei dall'incrocio con Piazza 11 gennaio 1945 fino all'incrocio con Via de le Tesure	giovedì	6/min.	8 x 4 ml	Annuale	Non alimentare
Tambre	BL	Via Campei dall'incrocio con Piazza 11 gennaio 1945 fino all'incrocio con Via de le Tesure	giovedì	7/min.	8 x 4 ml	Annuale	Non alimentare
Tambre	BL	Via Campei dall'incrocio con Piazza 11 gennaio 1945 fino all'incrocio con Via de le Tesure	giovedì	8/min.	8 x 4 ml	Annuale	Non alimentare
Tambre	BL	Via Campei dall'incrocio con Piazza 11 gennaio 1945 fino all'incrocio con Via de le Tesure	giovedì	9/min.	8 x 4 ml	Annuale	Non alimentare
Castello di Godego	TV	Parcheggio a Sud del Santuario della Madonna della Crocetta - Via Chioggia S.P. 139	dal lunedì al sabato	1/p.i.	8 x 5 ml	Stagionale (dal 16 agosto al 30 novembre)	Angurie, meloni, fragole, prodotti del bosco, funghi, castagne

Allegato B

Lr 6 aprile 2001, n. 10 in materia di commercio su aree pubbliche. Art.3, comma 1. Pubblicazione dei posteggi liberi. Disposizioni operative.

"Per ottenere l'assegnazione di uno dei posteggi liberi inseriti nell'elenco allegato è necessario presentare domanda con Raccomandata con Avviso di Ricevimento al Comune sede del posteggio.

La domanda deve essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale ed entro il trentesimo giorno, secondo le modalità previste dalla Dgr 2113/2005 (già 1902/2001 e successive modifiche e integrazioni) "Criteri applicativi della Lr 6.4.2001, n. 10 - Nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche, ai sensi dell'art. 1, comma 7 e dell'art. 3, comma 1 della medesima legge".

La domanda può essere presentata direttamente presso gli uffici comunali che appongono la data di deposito oppure trasmessa via fax.

L'assegnazione del posteggio sarà effettuata dal Comune interessato entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande secondo i criteri di priorità di cui alle citate Dgr

- Il presente avviso è reso disponibile anche nel sito internet della Giunta regionale alla pagina web http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+ Concorsi/Avvisi/."

(segue)

Allegato C

REGIONE DEL VENETO

BARRARE CON UNA CROCETTA LE OPZIONI CORRETTE.

SPAZIO PER LA PROTOCOLLAZIONE

Marca da Bollo

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Domanda di autorizzazione al commercio su area pubblica su posteggio nei mercati o posteggi isolati

LA PRESENTE DOMANDA VA COMPILATA IN TUTTE LE SUE PARTI.
NEL CASO DI TRASMISSIONE VIA FAX LA DOMANDA DEVE COMUNQUE ESSERE PRODOTTA IN ORIGINALE AL COMUNE INTERESSATO ENTRO IL TERMINE ULTIMO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.
AI SENSI DELL'ART. 2, CO. 6 DELLA PARTE II DELLA D.G.R. 2 AGOSTO 2005 N. 2113 SONO ESSENZIALI I DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE, QUELLI DEL MERCATO O POSTEGGIO ISOLATO E LA FIRMA AUTOGRAFA DEL SOTTOSCRITTORE.

Al Comune di

_____

Il sottoscritto _____

nato il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| a Comune_____ Provincia_____

Stato_____ (sesso M F), e residente in Via/Piazza ecc. _____ n. _____ cap _____

Comune_____ Provincia_____ Stato_____ tel. _____

cittadinanza_____

in qualità di:

|_| titolare della ditta individuale

Denominazione _____

Con sede nel Comune di _____ Prov._____

Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ c.a.p. _____

telefono _____

Cod. Fiscale |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

P.IVA |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

Iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA di_____

numero _____del ____/____/_____ REA n. _____ del ____/____/_____

|_| legale rappresentante *pro tempore* della società (di persone, di capitali regolarmente costituita o cooperativa)

Ragione sociale_____

Con sede nel Comune di _____ Prov._____

Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ c.a.p. _____

telefono _____

Cod. Fiscale |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

P.IVA (se diversa dal C.F.) |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

Iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA di_____
numero _____del ____/____/_____ REA n. _____ del ____/____/_____

CHIEDE

in riferimento alla pubblicazione sul BUR dell'elenco dei posteggi liberi nel Veneto il rilascio dell'autorizzazione per l'attività di commercio su aree pubbliche di cui all'art.28, comma 1, lettera a) del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 114 e la concessione del posteggio libero sito in codesto Comune in

via/piazza ecc. _____

località _____

mercato di _____

settore merceologico |_| *non alimentare* |_| *alimentare* |_| *somministrazione di alimenti e bevande*

specializzazione merceologica (eventuale)_____ _____

avente cadenza
|_| giornaliera
|_| settimanale
|_| mensile
|_| altro (specificare)_____ _____

che si svolge nel giorno di _____

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso per il caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

– di essere a conoscenza che, ai fini della commercializzazione, restano salve le disposizioni concernenti la vendita di determinati prodotti previste da leggi speciali (art. 26, comma 3, del D.Lgs. 114/1998);

|_| che nei confronti dell'impresa o della società di cui è legale rappresentante *pro-tempore* non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31/5/1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia).

DICHIARA INOLTRE

|_| che l'impresa ha già effettuato nel mercato/posteggio richiesto presenze a titolo precario con l'autorizzazione rilasciata dal Comune di _____ n. _____ rilasciata il _____/_____/_____;

|_| di non avere già effettuato nel mercato/posteggio richiesto presenze a titolo precario;

|_| di non essere titolare di altro posteggio nello stesso mercato;

|_| di essere già titolare del posteggio n° _____ nello stesso mercato;

|_| (eventuale) che, ai soli fini delle giustificazioni di assenza ai sensi dell'art. 2, comma 20, della parte II della DGR 2113/2005, il socio che normalmente parteciperà al mercato è il Sig. _____

_____ nato il ____/____/_____

a Comune_____ Provincia_____ Stato_____

(sesso M|_| F|_|), e residente in Via/Piazza ecc. _____

n. _____ cap _____ Comune_____ Provincia_____

Stato_____ tel. _____ cittadinanza_____;

|_| la conformità agli originali delle fotocopie allegate alla presente domanda (nel caso in cui sono presentate fotocopie semplici dei documenti anziché documenti originali o dichiarati conformi agli originali ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/2000);

- di essere a conoscenza che la durata della concessione rilasciata sarà definita successivamente all'approvazione dell'Intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 70, comma 5, del D.lgs. n. 59/2010.

Allegati : |_| n. _____ autocertificazioni per il possesso dei requisiti morali e autocertificazioni antimafia;

|_| n. _____ autocertificazioni attinenti al possesso dei requisiti professionali nel caso di attività di vendita di prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande;

|_| fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità (per il caso in cui l'istanza non sia presentata di persona e sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Comune):

Documento _____ n. _____ rilasciato il ___/___/_____ da

_____ ;

– n. 2 fototessere recenti del titolare o del legale rappresentante che presenta la domanda ovvero del socio che normalmente partecipa al mercato ed appositamente designato;

|_| (per i cittadini extracomunitari) Fotocopia del permesso di soggiorno valido (rilasciato per lavoro autonomo o dipendete ovvero per motivi familiari) con contestuale esibizione del titolo in originale).

Luogo e data _____

FIRMA

_____

⇩ a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto ⇩

COMUNE di _____

Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.

data _____

IL DIPENDENTE ADDETTO

_____

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Si informa la S.V. che:

a) i suoi dati saranno conservati e trattati, anche in forma automatizzata, presso il Comune cui è presentata la domanda ai fini dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica;

b) il conferimento dei dati è obbligatorio;

c) il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità rilasciare l'autorizzazione;

d) i dati potranno essere comunicati alla Regione Veneto per il monitoraggio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 12 della l. 6 aprile 2001 n. 10 e per ogni altra finalità prevista dalla legge ed ad altre amministrazioni pubbliche per eventuali altre finalità di legge, oltre ai soggetti aventi diritto di cui all'art. 22 della l. 7 agosto 1990 n. 241.

e) Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003;

f) titolare del trattamento dei Suoi dati è il comune cui è presentata la domanda, cui potrà essere richiesto anche il nominativo del responsabile del trattamento;

g) in base all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 196/2003, si comunica, inoltre, che i suoi dati giudiziari vengono trattati in base agli obblighi di cui alla l. 31 maggio 1965 n. 575 e al DPR 3 giugno 1998 n. 252.

REGIONE DEL VENETO

La presente autocertificazione deve essere presentata dal titolare della ditta individuale, dai legali rappresentanti, dalla persona preposta all'attività di vendita di prodotti alimentari, dal procuratore e dal preposto all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e da tutti i soggetti indicati nell'art. 2, comma 3, del DPR 252/1998.[1]

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Al Comune di

Autocertificazione per il possesso dei requisiti morali di cui agli artt. 71, c. da 1 a 5, del d.lgs. 26.03.2010 n. 59 e 4, c. 1, lett. f) della l.r. 21.09.2007 n. 29

Autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 03.06.1998 n. 252

Dati relativi all'impresa individuale o alla società

Denominazione o Ragione Sociale_____

Sede: Comune di _____ Prov._____

Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ c.a.p. _____

telefono _____

Cod. Fiscale |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

P.IVA (se diversa dal C.F.) |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di_____

il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| al numero _____

Il sottoscritto _____

nato il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| a Comune_____

_____

[1] Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione (...) deve riferirsi, oltre che all'interessato:
a) alle società;
b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-*ter* del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
c) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
d) per le società in nome collettivo, a tutti i soci;
e) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
f) per le società di cui all'articolo 2506 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato.

Provincia_____ Stato_____ (sesso M F), e residente in Via/Piazza ecc.

_____ n. _____ cap _____

Comune_____ Provincia_____ Stato_____ tel. _____

_____ cittadinanza_____

in qualità di: _____

(indicare il rapporto esistente con la società, ad esempio: socio, titolare, amministratore, preposto ecc.)

della ditta come sopra identificata, consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, commi da 1 a 5, del D.Lgs. 59/2010 [2] |_| in quanto (eventuale) ha ottenuto la riabilitazione con sentenza del Tribunale di _____ n. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|.

- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31/5/1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia).[3];

---

[2] D.lgs. 59/2010, art. 71, commi 1-5

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla *legge 27 dicembre 1956, n. 1423*, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla *legge 31 maggio 1965, n. 575*, ovvero a misure di sicurezza non detentive; [*N.B.: come precisato dalla D.G.R. 3 agosto 2010 n. 2026, "deve ritenersi che l'art. 4, comma 1, lettera f) della legge regionale (21 settembre 2007 n. 29), nella parte in cui prevede il divieto all'esercizio dell'attività di somministrazione per il soggetto sottoposto ad una misura di sicurezza detentiva, debba continuare a trovare applicazione, in quanto detta misura, oltre a rivestire carattere di maggior gravità, risulta per sua natura atta ad impedire l'esercizio dell'attività commerciale. Ne consegue inoltre che, stante il principio di unicità dei requisiti di accesso per l'attività di vendita e per l'attività di somministrazione di alimenti di cui al decreto legislativo (26 marzo 2010, n. 59), la disposizione deve considerarsi applicabile anche ai fini dell'attività di vendita"]*

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'*articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252*.

[3] CAUSE DI DIVIETO, DI SOSPENSIONE E DI DECADENZA previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575

I) cause di divieto ad ottenere licenze, le concessioni, le iscrizioni, le erogazioni e gli altri provvedimenti ed atti nonché a concludere i contratti e subcontratti indicati nell'articolo 10, commi 1 e 2 della legge 31 maggio 1965, n. 575; a) provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione (art. 10, comma 1. L. 575/1965) b) sentenza definitiva di condanna o sentenza di primo grado confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (art. 10, comma 5-ter, L. 575/1965) c) provvedimento del tribunale che dispone in via provvisoria i divieti nel corso del procedimento di prevenzione, se sussistono motivi di particolare gravità (art. 10, commi 3 e 5, L. 575/1965); d) provvedimento del tribunale che dispone che i divieti operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta a misura di prevenzione, nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte ed indirizzi (art. 10, comma 4, legge 575/1965); II) cause di sospensione dell'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui all'art. 10, commi 1 e 2 della legge 31.5.1965 n. 575; a) provvedimento del tribunale che in via provvisoria sospende l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui all'art. 10, commi 1 e 2, della legge 575/1965 (art. 10, commi 3 e 5-bis,, legge 575/1965); III) cause di decadenza di diritto delle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, abilitazioni ed erogazioni di cui all'art. 10, comma 2 della legge 31.5.1965, n. 575; a) provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione (art. 10, comma 2, legge 575/1965); b) sentenza definitiva di condanna o sentenza di primo grado confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3 bis, del codice di procedura penale (art. 10. Comma 5-ter, legge 575/1965); c) provvedimento del tribunale che dispone che le decadenze operino anche nei confronti di chiunque conviva con la

Allega : |_| fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità (per il caso in cui l'istanza non sia presentata di persona e sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Comune):

documento _____ n. _____ rilasciato

il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| da _____

Luogo e data _____

FIRMA

_____

⇩ a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto ⇩

COMUNE di _____

Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.

data _____

IL DIPENDENTE ADDETTO

_____

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Si informa la S.V. che:

a) i suoi dati saranno conservati e trattati, anche in forma automatizzata, presso il Comune cui è presentata la domanda ai fini dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica;
b) il conferimento dei dati è obbligatorio;
c) il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità rilasciare l'autorizzazione;
d) i dati saranno comunicati alla Regione Veneto per il monitoraggio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 12 della l.r. 6 aprile 2001 n. 10 e per ogni altra finalità prevista dalla legge ed ad altre amministrazioni pubbliche per eventuali altre finalità di legge, oltre ai soggetti aventi diritto di cui all'art. 22 della l. 7 agosto 1990 n. 241.
e) Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003;
f) titolare del trattamento dei Suoi dati è il comune cui è presentata la domanda, cui potrà essere richiesto anche il nominativo del responsabile del trattamento;
g) in base all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 196/2003, si comunica, inoltre, che i suoi dati giudiziari vengono trattati in base agli obblighi di cui alla l. 31 maggio 1965 n. 575 e al DPR 3 giugno 1998 n. 252.

---

persona sottoposta a misura di prevenzione, nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte ed indirizzi (art. 10, comma 4, legge 575/1965). Cause di sospensione del procedimento amministrativo concernente i provvedimenti, gli atti, i contratti e subcontratti di cui all'art. 10, commi 1 e2, della legge 31.5.1965, n. 575; a) procedimento di prevenzione in corso e preventiva comunicazione al giudice da parte della pubblica amministrazione interessata (art. 10, comma 5-bis, seconda parte della legge 575/1965).

REGIONE DEL VENETO

La presente autocertificazione deve essere presentata dal titolare della ditta individuale, dai legali rappresentanti, dalla persona preposta all'attività, dal delegato all'attività di somministrazione di alimenti e bevande e da tutti i soggetti indicati nell'art. 2, comma 3, del DPR 252/1998.[4]

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Modulo da allegare alla domanda solo nel caso di attività di vendita di prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande

Al Comune di

Autocertificazione per il possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 71, comma 6, del d.lgs. 26.3.2010, n. 59

Dati relativi all'impresa individuale o alla società

Denominazione o Ragione Sociale_____

Sede: Comune di _____ Prov._____

Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ c.a.p. _____

telefono _____

Cod. Fiscale |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

P.IVA (se diversa dal C.F.) |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di_____

il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| al numero _____

il sottoscritto

Signor _____

nato il __/__/_____ a Comune_____ Provincia _____

[4] Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione (...) deve riferirsi, oltre che all'interessato:
a) alle società;
b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-*ter* del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
c) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
d) per le società in nome collettivo, a tutti i soci;
e) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
f) per le società di cui all'articolo 2506 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato.

Stato_____ (sesso M F) e residente in Via/Piazza ecc. _____ n. _____ cap _____ Comune_____ Provincia_____
Stato_____ tel. _____ cittadinanza_____

In qualità di:

|_| titolare della ditta individuale

|_| legale rappresentante della società sopra identificata

|_| persona specificamente preposta all'attività commerciale della società sopra identificata[5]

|_| procuratore all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande della società sopra identificata[6] (Atto di nomina del notaio dott. _____ del |__|/|__|/|__|__|__|__|)

consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

di possedere i requisiti professionali di cui all'art. 71, comma 6, del d.lgs. 59/2010 in quanto

|_| ha frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano

denominazione dell'istituto_____

sede _____ anno di conclusione _____

oggetto del corso_____ ;

|_| ha esercitato in proprio per almeno due anni,anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di vendita dei prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande dal _____ al_____

tipo di attività_____

iscrizione al Registro Imprese CCIAA di _____ n. _____ ;

|_| ha prestato la propria opera per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, presso

denominazione _____ sede _____

denominazione _____ sede _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____al_____

quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale socio lavoratore dal _____ al _____ ;

---

[5] Si rammenta che non può essere nominato un medesimo preposto per più società (Ministero delle Attività Produttive, Circolare n. 3467 del 28 maggio 1999).

[6] Si rammenta che lo stesso soggetto non può contemporaneamente essere procuratore all'esercizio dell'attività di somministrazione per più società, associazioni, organismi collettivi o circoli privati (l.r. 29/2007, articolo 4, comma 7).

|_| è stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426;

|_| è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti;

|_| ha superato in data successiva al 01.01.2001 l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande tenuto dinanzi alla apposita commissione costituita presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di _____; Attestato rilasciato il _____.[7]

Allega : |_| Fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità (per il caso in cui l'istanza non sia presentata di persona e sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Comune):

Documento _____ n. _____ rilasciato il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| da _____

Luogo e data _____

FIRMA

_____

⇩ a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto ⇩

COMUNE di _____

Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.

data _____

IL DIPENDENTE ADDETTO

_____

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Si informa la S.V. che:

a) i suoi dati saranno conservati e trattati, anche in forma automatizzata, presso il Comune cui è presentata la domanda ai fini dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica;
b) il conferimento dei dati è obbligatorio;
c) il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità rilasciare l'autorizzazione;
d) i dati potranno essere comunicati alla Regione Veneto per il monitoraggio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 12 della l ..r. 6 aprile 2001 n. 10 e per ogni altra finalità prevista dalla legge ed ad altre amministrazioni pubbliche per eventuali altre finalità di legge, oltre ai soggetti aventi diritto di cui all'art. 22 della l. 7 agosto 1990 n. 241.
e) Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003;
f) titolare del trattamento dei Suoi dati è il comune cui è presentata la domanda, cui potrà essere richiesto anche il nominativo del responsabile del trattamento;
g) in base all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 196/2003, si comunica, inoltre, che i suoi dati giudiziari vengono trattati in base agli obblighi di cui alla l. 31 maggio 1965 n. 575 e al DPR 3 giugno 1998 n. 252.

_____

7 DGR 381/2009: sono considerati validi gli esami sostenuti presso le C.C.I.A.A. in data antecedente alla soppressione del R.E.C. (4 luglio 2006) ovvero gli esami sostenuti in virtù di domande presentate antecedentemente alla suddetta data (conformemente a quanto precisato dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota 3603/C del 28.09.2006).

_____

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO CACCIA E PESCA

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO CACCIA E PESCA n. 21 del 16 giugno 2011

Misure urgenti per contrastare la diffusione dell'epizoozia di rabbia silvestre in Veneto: programma di verifica dell'efficacia della vaccinazione orale antirabbica nelle volpi. Prima campagna di vaccinazione ordinaria 2011.
[Sanità e igiene pubblica]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. È approvato l'Allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. sono confermate le disposizioni di cui al Ddr n. 155 del 15.06.2010 non in contrasto con il presente provvedimento;
3. il presente Decreto entra immediatamente in vigore, è trasmesso alle Amministrazioni provinciali sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Mario Richieri

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO CACCIA E PESCA n. 23 del 24 giugno 2011

Parziali modifiche al Decreto dirigenziale n. 21 del 16 giugno 2011, concernente: "Misure urgenti per contrastare la diffusione dell'epizoozia di rabbia silvestre in Veneto: programma di verifica dell'efficacia della vaccinazione orale antirabbica nelle volpi. Prima campagna di vaccinazione ordinaria 2011".
[Sanità e igiene pubblica]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. A parziale modifica dell'Allegato A al Decreto del Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca n. 21 del 16 giugno 2011, il primo periodo delle "Modalità di realizzazione dei prelievi e di conferimento dei campioni" del suddetto allegato è sostituito dal seguente:

"Ai fini della verifica dell'efficacia della vaccinazione orale antirabbica effettuata nella prima campagna di vaccinazione ordinaria 2011, saranno considerati utili i campioni provenienti da soggetti adulti prelevati ad altitudine inferiore ai 2300 m. s.l.m.. Pertanto le attività di prelievo di cui alle tabelle precedenti dovranno svolgersi entro i suddetti limiti altitudinali e, nei limiti delle possibilità di riconoscimento a distanza della classe di età dei soggetti, a carico preferibilmente di esemplari adulti.";

2. sono confermate le disposizioni di cui al Ddr n. 155 del 15.06.2010 e al Ddr n. 21 del 16.06.2011 non in contrasto con il presente provvedimento;
3. il presente Decreto entra immediatamente in vigore, è trasmesso alle Amministrazioni provinciali e sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Mario Richieri

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO PROTEZIONE CIVILE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO PROTEZIONE CIVILE n. 93 del 22 giugno 2011

Dgr n. 817 in data 15/03/2010. Contributi straordinari a favore delle Organizzazioni di volontariato del Veneto coinvolte nell'emergenza "Sisma Abruzzo 2009" per il ripristino dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.p.i.) ed altre dotazioni e attrezzature utilizzate nel corso delle attività svolte in Abruzzo. Proroga dei termini per sostenere le spese ammesse a finanziamento e per la loro rendicontazione.
[Protezione civile e calamità naturali]

Il Dirigente

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 817 in data 15/03/2010 con la quale sono stati assegnati contributi straordinari a favore delle Organizzazioni di volontariato del Veneto coinvolte nell'emergenza "Sisma Abruzzo 2009", per il reintegro dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.p.i.) e gli interventi di riparazione e manutenzione ordinaria dei mezzi e attrezzature utilizzate nel corso delle missioni in Abruzzo, nell'ambito dell'emergenza verificatesi a seguito del sisma del 6 aprile 2009.

Visto il decreto del Dirigente dell'Unità di Progetto Protezione Civile n. 185 in data 16/07/2010 con il quale sono state riconosciute le Organizzazioni di volontariato beneficiarie del contributo, indicando per ciascuna l'importo spettante, e sono state specificate le modalità per la relativa liquidazione.

Vista la nota del Dirigente dell'Unità di Progetto Protezione Civile prot. n. 473087/58.05 in data 08/09/2010 inviata a ciascuna Organizzazione di volontariato intervenuta in Abruzzo per informarla, tra l'altro, del contributo riconosciuto con il Ddr 185/2010, della documentazione richiesta per la sua liquidazione e del termine ultimo da osservare per sostenere le spese ammissibili a contributo.

Considerato che il contributo assegnato sarà erogato in due rate, un acconto, pari al 70% dell'importo, alla ricezione della scheda "dati anagrafici" completa di copia di un documento d'identità del dichiarante e della "scheda posizione fiscale", e una rata finale a saldo su presentazione di idonea documentazione fiscale comprovante tipologie di spesa ammesse a finanziamento.

Visto il decreto del Dirigente dell'Unità di Progetto Protezione Civile n. 7 in data 19/01/2011 con il quale è stato prorogato al 31/03/2011 il termine per l'accettazione del contributo in oggetto e al 30/06/2011 il termine per la rendicontazione e indirettamente per sostenere le spese ammesse a finanziamento.

Preso atto che per motivi legati al rispetto del patto di stabilità non è stato possibile procedere alla liquidazione del contributo fino al mese di giugno 2011 e che un numero consistente di Organizzazioni di volontariato accettanti il contributo assegnato, hanno segnalato che senza ricevere l'acconto non sono in grado di provvedere agli acquisti ammessi a finanziamento e che pertanto per esse non risulta possibile rispettare il termine del 30/06/2011 per la rendicontazione delle spese con conseguente perdita del contributo.

Ritenuto pertanto opportuno posticipare al 15/09/2011 il termine ultimo per effettuare gli acquisti inerenti il reintegro dei D.P.I. e gli interventi di riparazione e manutenzione ordinaria dei mezzi e attrezzature utilizzate nel corso delle missioni in Abruzzo e per sostenere e rendicontare le relative spese.

Vista la L. 225/1992;

Vista la Lr 58/1984 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Lr 11/2001;

Vista la Lr 39/2001;

Visto il Dpr 8 febbraio 2001, n. 194

decreta

1) Di posticipare al 15 settembre 2011 il termine entro il quale le Organizzazioni di volontariato del Veneto accettanti il contributo straordinario di cui alla Dgr 817/2010 dovranno effettuare gli acquisti inerenti il reintegro dei D.P.I. e gli interventi di riparazione e manutenzione ordinaria dei mezzi e attrezzature utilizzate nel corso delle missioni in Abruzzo e rendicontare le relative spese.

2) Di provvedere alla liquidazione della rata di saldo, pari al 30% del contributo assegnato, previa trasmissione all'Unità di Progetto Protezione Civile, entro il termine del 15 settembre 2011, della rendicontazione delle spese sostenute.

Roberto Tonellato

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'AVVOCATURA REGIONALE n. 85 del 6 giugno 2011

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 4 praticanti presso l'Avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica forense necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato. Esiti. Dott.ssa Alessandra Varolo - dott.ssa Elisabetta Patrizi. *[Concorsi]*

Il Coordinatore

- Vista la Lr 24/2001 di istituzione dell'Avvocatura regionale;

- Vista la deliberazione n. 3757 del 2.12.2008, con la quale è stata approvato il Regolamento per lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura regionale e successive modifiche;

- Richiamato il decreto dell'Avvocato Coordinatore n. 3 del 1.03.2011, con il quale è stata indetta la selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 4 praticanti presso l'Avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica forense necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato;

- Visto il decreto dell'Avvocato Coordinatore n. 23 del 4 aprile 2011 di nomina della Commissione esaminatrice;

- Considerato che la Commissione esaminatrice, in data 4 maggio 2011, ha approvato la graduatoria di merito sulla base dei criteri predeterminati nel corso della prima riunione della stessa, graduatoria pubblicata sul sito web della Regione del Veneto in data 5 maggio 2011;

- Visto il decreto dell'Avvocato Coordinatore n. 66 del 6.05.2011 che ha dichiarato le dott.sse Ilaria Martinelli, Valentina Barich e Alice Lin, prime tre classificate nella graduatoria per titoli stilata ad esito della procedura selettiva in parola, idonee alla prosecuzione dello svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura regionale del Veneto;

- Considerato che sulla base della predetta graduatoria, la Commissione ha proceduto alla convocazione e successivo colloquio dei candidati Alessandra Varolo e Elisabetta Patrizi, classificatesi rispettivamente quarta e quinta nella graduatoria e che è emerso che la prima svolge attività lavorativa che si completerà nel corso del 2011;

- Che, quindi appare opportuno sospendere la chiamata della candidata che ha in corso un impiego lavorativo, differendola ad un diverso momento, successivo alla cessazione dell'attività lavorativa;

- Sulla base della risultanza dei colloqui, svoltisi nel corso della mattina del 10 maggio 2011 ed in particolare valutate le motivazioni e la disponibilità allo svolgimento della pratica forense manifestate dalle candidate ed emergenti dai rispettivi percorsi formativi finora svolti;

decreta

1. di dichiarare idonea allo svolgimento della pratica forense ad esito della selezione pubblica, per titoli e colloquio, indetta con decreto dell'Avvocato Coordinatore n. 3 del 1.03.2011, la dott.ssa Elisabetta Patrizi;
2. di procedere alla stipulazione con la dott.ssa Elisabetta Patrizi del contratto per lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura regionale del Veneto con decorrenza dello stesso dal 1 giugno 2011;
3. di fare riserva di chiamare allo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura regionale del Veneto la dott.ssa Alessandra Varolo, alla cessazione da parte di questa dell'attività incompatibile con lo svolgimento della pratica forense e nel caso in cui sopravvenga una disponibilità in organico presso l'Avvocatura regionale.

Ezio Zanon

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 822 del 14 giugno 2011

Disposizioni in materia di attività di Procreazione Medicalmente Assistita (Pma).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Viene disciplinata l'erogazione nel Veneto delle prestazioni di Procreazione medicalmente assistita con oneri a carico del servizio sanitario regionale.

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

L'infertilità di coppia, intesa come incapacità di concepire e di procreare dopo un anno o più di rapporti sessuali non protetti e la sterilità, ovvero una condizione fisica permanente a carico di uno o entrambi i componenti della coppia, tale da non rendere possibile la procreazione in senso assoluto, ai fini del presente provvedimento vengono considerate come sinonimi.

Allo stato attuale l'infertilità di coppia è in lieve aumento, ed i valori percentuali sono stimati a livello mondiale tra il 10 ed il 20% delle coppie in età riproduttiva.

Nel corso degli ultimi anni tale fenomeno ha avuto un'importante sviluppo con l'adozione di tecniche innovative, definite come procreazione medicalmente assistita (Pma), caratterizzate da un alto contenuto tecnologico, da un costo elevato e da una percentuale di successi che diminuisce in modo inversamente proporzionale all'età della donna, e che trovano applicazione in presenza di un residuo di fertilità spontanea della coppia infertile offrendo probabilità di gravidanza superiori rispetto al concepimento spontaneo.

La Regione Veneto fin dall'anno 1999, pur in carenza di disposizioni generali nazionali, ha provveduto a dettare alcune linee di indirizzo per l'esercizio delle tecniche di Pma: con deliberazione n. 2829 del 3 agosto 1999 ha definito i criteri per l'apertura e l'esercizio delle strutture, i requisiti strutturali organizzativi e tecnologici nonché il regime erogativo - ambulatoriale e/o di ricovero - delle prestazioni stesse; con deliberazione n. 2018 del 27 luglio 2001, ha disciplinato la crioconservazione dei gameti maschili indicando i requisiti delle strutture abilitate all'esercizio di tale attività come pure le condizioni di erogabilità con oneri a carico del Servizio Sanitario regionale; con deliberazione n. 126 del 26 gennaio 2001 ha approvato il parere del Comitato regionale di Bioetica in materia; con deliberazione n. 2501 del 6 agosto 2004, dando attuazione alla Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, ha approvato la classificazione delle strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e ha definito, sulla base di quanto già disposto dalla Dgr n. 2829/1999, i requisiti specifici che tali strutture debbono possedere, in aggiunta a quelli generali previsti per gli ambulatori e a quelli generali previsti per tutte le strutture sanitarie, per essere autorizzate all'esercizio.

Il 19 febbraio 2004 è stata approvata la legge n. 40, che, dettando norme generali in materia di procreazione medicalmente assistita, ha chiamato il Ministero della Salute e le Regioni ad alcuni adempimenti necessari alla sua applicazione.

In particolare, ai sensi dell'articolo 7 della legge menzionata, il Ministero della Salute è stato chiamato ad emanare, con proprio decreto, linee guida contenenti le indicazioni delle procedure e delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, da aggiornare con cadenza triennale. Conseguentemente sono stati emanati prima il decreto 21 luglio 2004 e successivamente il decreto 21 aprile 2008.

Ai sensi dell'articolo 10 comma 2 delle medesima legge, le Regioni e le Province autonome sono state chiamate a definire, con proprio atto, i requisiti tecnico scientifici ed organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni, e dei casi di revoca delle stesse, nonché i criteri per lo svolgimento dei controlli sul rispetto delle disposizioni della presente legge e sul permanere dei requisiti tecnico scientifici ed organizzativi delle strutture.

In conformità al dettato legislativo la Giunta regionale ha adottato la delibera n. 658 del 4 marzo 2005 con la quale, a modifica della precedente deliberazione n. 2501/2004, sono stati definiti i requisiti minimi specifici per l'autorizzazione all'esercizio delle strutture che erogano prestazioni di procreazione medicalmente assistita.

A distanza di oltre dieci anni dall'inizio, nella nostra regione, dell'attività di procreazione medicalmente assistita, si è ritenuto opportuno procedere ad una riorganizzazione della stessa, per i motivi di seguito indicati. L'attività in parola è notevolmente aumentata. Permangono ancora alcune carenze normative generali, in particolare per quanto riguarda la possibilità che tutte le prestazioni relative alla Pma vengano erogate all'interno dei Livelli Essenziali di Assistenza, ovvero con oneri a carico del Servizio Sanitario regionale. È stato emanato il Decreto Legislativo n. 191 del 6 novembre 2007, attuativo della direttiva 2004/23/Ce, sulla definizione delle norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani, da applicarsi anche alle strutture che erogano prestazioni di Pma e che stabilisce norme di adeguamento a criteri di qualità, sulla cui osservanza sono chiamate a vigilare le Regioni con ispezioni e misure di controllo, che saranno definite dalla Commissione tecnica istituita presso il Ministero della Salute. Con sentenza della Corte Costituzionale n. 151 del 1 aprile 2009 è stata dichiarata l'illegittimità di alcune parti dei commi 2 e 3 dell'art. 14 della legge 40/2004.

Per tale scopo si è ritenuto necessario procedere con la costituzione un gruppo tecnico regionale, composto di esperti in materia di procreazione medicalmente assistita e di organizzazione sanitaria a cui è stato assegnato il compito di proporre alla Giunta regionale programmi di intervento, anche al fine di migliorare la qualità e di garantire una maggiore omogeneità nel territorio circa l'erogazione delle prestazioni di procreazione medicalmente assistita, nel rispetto dei seguenti obiettivi:

- uniformità nell'erogazione delle prestazioni
- razionalizzazione delle risorse impiegate
- appropriatezza del regime di erogazione delle prestazioni
- conformità delle strutture eroganti ai requisiti previsti
- identificazione di "pacchetti" di prestazioni nell'ambito del Day Service Ambulatoriale

Il gruppo ha analizzato la documentazione scientifica e normativa a riguardo ed ha concluso il suo lavoro elaborando un documento tecnico (agli atti della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria).

Si propone ora di adottare le disposizioni in materia di erogazione delle prestazioni di procreazione medicalmente assistita, che, per una maggiore chiarezza espositiva, vengono di seguito riportate suddivise in punti.

1. - Appropriatezza del regime erogativo

Si premette che è in fase avanzata di elaborazione la proposta, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, del nuovo Nomenclatore Tariffario regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, ove sono indicate tutte le prestazioni che possono essere erogate con oneri a carico del servizio sanitario regionale. In tale documento sono inserite anche tutte le prestazioni specifiche dei trattamenti di Pma. La sua approvazione consentirà alle strutture che sono autorizzate ed accreditate a svolgere attività di Pma in base alla articolazione su tre livelli, con la possibilità di erogare le prestazioni in parola anche in regime ambulatoriale, fermo restando il rispetto della sicurezza del paziente e degli operatori.

L'erogazione in regime di ricovero conseguentemente trova indicazione per i soli casi in cui, a giudizio del medico, patologie concomitanti o rischi particolari per i pazienti suggeriscano l'utilizzo di tale modalità. Nel caso di ricovero (ordinario o diurno) per effettuare le procedure di Pma devono essere utilizzati i seguenti codici ICD9CM:

- Pma 1° livello: diagnosi principale 628._ (la 4° cifra in base alla causa di infertilità femminile); codice procedura 69.92 (inseminazione artificiale); Drg generato: 369 (disturbi mestruali ed altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile)
- Pma 2° e 3° livello: diagnosi principale 628._ (la 4° cifra in base alla causa di infertilità femminile); codice procedure 69.92 (inseminazione artificiale, in quanto non esiste una codifica specifica per la Fivet/Icsi), e 65.11 (aspirazione follicoli); Drg generato: 359 (interventi utero/annessi non per neoplasie maligne senza cc);
- Interventi per infertilità maschile: diagnosi principale 606._(la 4° cifra in base alla tipologia di infertilità maschile) procedura 62.91 (aspirazione del testicolo); Drg generato 352 (altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile)

Per i pazienti sottoposti a ricovero, ai fini del controllo di appropriatezza, deve essere accuratamente riportato nella cartella clinica il percorso che ha determinato la scelta del regime assistenziale.

Si demanda ad un decreto della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria, competente in materia, l'eventuale aggiornamento dei codici in caso di modifiche tecniche del sistema generale di codifica.

2. - Modalità erogativa delle prestazioni ambulatoriali

Coerentemente con le azioni regionali rivolte ad una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse e ad una maggiore qualità dell'assistenza, le prestazioni ambulatoriali di Pma vengono erogate secondo il modello organizzativo ed operativo del Day Service Ambulatoriale, di cui alla Dgr n. 1079 del 17 aprile 2007.

A tale scopo si dà mandato alla Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria, competente in materia, di individuare i pacchetti di Day Service tenendo in considerazione le peculiarità dei percorsi di diagnosi e di trattamento femminili da quelli maschili.

3. - Età di accesso delle coppie e numero di cicli erogabili

La normativa vigente stabilisce che l'accesso alle tecniche è subordinato alla certificazione dello specialista competente e ribadisce che è facoltà del medico responsabile della struttura di Pma negare l'accesso a tali tecniche, esclusivamente per motivi di ordine medico-sanitario. La medesima normativa non affronta la problematica inerente l'età di accesso delle coppie ed il numero di cicli erogabili. Alcune Amministrazioni regionali hanno provveduto, con propri atti, a regolamentare l'accesso alla procedura per quanto attiene l'erogabilità delle prestazioni con oneri a carico del Servizio sanitario regionale (es. Piemonte, Val d'Aosta, Toscana, la Pa di Trento e la PA di Bolzano).

In proposito occorre evidenziare che la Relazione Ministeriale al Parlamento sullo stato della legge 40/2004 contenente norme in materia di Pma del 30 giugno 2010 evidenzia la tendenza ad un aumento costante delle coppie che accedono alle tecniche di Pma, dei cicli iniziati, delle gravidanze ottenute e dei bambini nati. Nel documento viene sottolineato che " Purtroppo è in aumento l'età media delle donne che si sottopongono a questo tipo di trattamenti, un fattore che incide negativamente sui risultati delle tecniche stesse, e anche il numero di trattamenti effettuato da pazienti con età superiore ai 40 anni" e ancora " l'età avanzata della donna che accede alle tecniche è fondamentalmente motivo di insuccesso delle tecniche medesime".

Nel 2008, rispetto alle rilevazioni precedenti, si assiste ad un ulteriore incremento dell'età media delle donne che accedono alla Pma, valore sensibilmente superiore al dato europeo (36,1 vs 33,8 anni). In Italia un ciclo su quattro viene effettuato da donne di età superiore ai 40 anni e questo incide negativamente sugli esiti complessivi delle procedure.

Inoltre il numero di cicli sospesi aumenta con l'aumentare dell'età.

È utile precisare come anche l'abortività sia strettamente correlata all'età materna (ed anche paterna). Il tasso di aborto dopo le tecniche "Fivet / Icsi" aumenta con l'età della donna: 11,4% a 33-34 anni, 13,7% a 35-37, 19,8% a 38-40, 29,9% a 41, e 36,6% a 42 anni. Inoltre, il costo per nato vivo da fecondazione assistita è significativamente superiore nelle donne nella classe d'età 42-45 rispetto a quelle nella classe 30-33 anni.

Tali risultati sono supportati dalla letteratura scientifica.

Per quanto riguarda il rapporti tra numero di cicli ed efficacia delle tecniche di Pma si evidenzia che:

- alcuni studi dimostrerebbero una diminuita efficacia della fecondazione in vitro dopo 2/3 cicli;
- le Linee Guida Nice raccomandano di informare la coppia che oltre i 3 tentativi di fecondazione in vitro le possibilità di gravidanza sono incerte;
- le percentuali di successo riportate nella Relazione ministeriale al Parlamento 2010, sopra menzionata, fanno riferimento al singolo tentativo. Si può dimostrare con un modello matematico che eseguendo 3 tentativi le probabilità di successo sono pari a circa il 27-28%. Tale percentuale trova riscontro anche in studi recentemente comparsi in letteratura che dimostrano come eseguendo fino a tre tentativi, donne di età superiore ai 40 anni abbiano una probabilità compresa fra il 19 e il 24%.

Per quanto riguarda, invece, l'età maschile, sulla base della letteratura si rileva che a partire dai 50 anni la capacità fecondante (Pregnancy Rate) va progressivamente riducendosi.

Per quanto sopra esposto, unitamente alla necessità di garantire uniformità ed omogeneità in tutto il territorio regionale in merito all'erogazione delle prestazioni di Pma, con oneri a carico del Servizio Sanitario regionale, ed alla considerazione che a fronte di risorse pubbliche limitate è necessario regolamentare gli aspetti relativi ai criteri di accesso ed al numero di trattamenti effettuabili, si propone che:

- l'età di accesso delle coppie sia così determinato:
  - età femminile fino al compimento di 50 anni
  - età maschile fino a compimento di 65 anni
- il numero dei cicli sia così determinato:
  - 4 cicli di trattamento di 1° livello nei limiti di dosaggio previsti dalla nota Aifa 74
  - 3 cicli di trattamento di 2° livello (pazienti arrivate ad eseguire il Pick up) nei limiti di dosaggio previsti dalla nota Aifa 74.

Circa l'età di accesso per le donne, essa viene determinata come sopra riportato in quanto si ritiene opportuno tener conto dell'aspettativa di vita in crescita, degli sviluppi della ricerca scientifica e quindi dare una maggiore opportunità alle donne.

Pertanto, per contemperare le esigenze di libera scelta della struttura da parte della paziente ed il rispetto della determinazione sopra riportata relativamente al numero dei trattamenti effettuabili, la paziente, per poter accedere alle prestazioni in parola presso una struttura pubblica e privata accreditata veneta, dovrà dichiarare, assumendo la responsabilità prevista dal Dpr 445/2000 in caso di dichiarazioni falsi o mendaci, di non essere già stata sottoposta a cicli di Pma presso altre strutture, pubbliche e accreditate, venete o italiane con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale. La dichiarazione della paziente si rende necessaria in quanto attualmente non vi è alcun supporto/flusso informatico che consenta alla struttura erogatrice di accertare preventivamente il numero di cicli di trattamento cui la paziente è stata già sottoposta.

Coerentemente, la possibilità di accedere alle prestazioni di Pma presso strutture pubbliche e private accreditate ubicate in altre regioni italiane, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Azienda Ulss di residenza della paziente, fermo restando le disposizioni relative all'età di accesso ed al numero di cicli.

4. - Prescrizione dei farmaci con oneri a carico del Servizio Sanitario regionale

Fermo restando quanto previsto dalla nota Aifa n. 74, per i farmaci che inducono la crescita follicolare multipla, la prescrivibilità degli stessi, con oneri a carico del servizio sanitario regionale, qualora siano previsti nel percorso per l'attuazione delle tecniche di fecondazione assistita (Icsi e Fivet) è limitata al numero dei cicli secondo quanto disposto dal presente provvedimento.

La prescrizione deve essere effettuata dal medico di medicina generale su ricettario regionale, secondo le disposizioni della presente deliberazione e di quelle vigenti in materia di prescrizione farmaci.

Le disposizioni sopra riportate, che per una maggiore chiarezza espositiva sono state suddivise nei punti 1., 2., 3. e 4., si applicano a tutte le strutture, pubbliche e private, autorizzate ed accreditate all'erogazione delle prestazione di Pma.

Per quanto riguarda l'entrata in vigore del presente provvedimento va sottolineato che la stessa è subordinata alla possibilità di erogare le prestazioni di Pma in regime ambulatoriale oggetto di apposito provvedimento in corso di approvazione.

Pertanto il presente provvedimento entrerà in vigore dalla medesima data indicata nella deliberazione di approvazione del nuovo nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali per l'erogabilità delle prestazioni di Pma in regime ambulatoriale.

La presente deliberazione si intende modificativa ed integrativa dei precedenti atti per le parti di interesse.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la legge 19 febbraio 2004 n. 40;

Visto il Decreto del Ministro della Salute 21 aprile 2008;

Vista la deliberazione n. n. 658 del 4 marzo 2005;

delibera

1. di approvare le disposizioni ed i principi in materia di erogazione delle prestazioni di procreazione medicalmente assistita, così come riportate in premessa;
2. di stabilire che le disposizioni di cui al punto 1. entrano in vigore dalla medesima data indicata nella deliberazione di approvazione del nuovo nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali per l'erogabilità delle prestazioni di Pma in regime ambulatoriale e si applicano a tutte le strutture, pubbliche e private, autorizzate ed accreditate all'erogazione delle prestazione di Pma;
3. di dare atto che gli oneri derivanti dalla attuazione del presente provvedimento trovano copertura nel capitolo 101177 ad oggetto "Quota del fabbisogno di parte corrente per l'erogazione dei Lea da parte delle Aziende sanitarie del Veneto (art. 51, L. 23.12.1978, n. 833 - art. 12, comma 5, d. lgs 30.12.1992, n. 502 - art. 52, Lr 16.02.2010, n. 11)" del bilancio di previsione annuale che presenta sufficiente disponibilità;
4. la Direzione regionale Attuazione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 826 del 14 giugno 2011

Integrazioni e aggiornamento delle disposizioni applicative del Fondo Forestale regionale. Legge regionale n. 52/78 art. 30.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dà corso a modifiche di alcuni limiti dei prestiti agevolati per favorire le imprese nel superamento della crisi economica.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare i criteri generali, le modalità e le procedure relativi alla concessione dei benefici regionali di cui all'art. 30 della Lr 13.9.78, n. 52 così come modificato dall'art. 52 della Lr 46/99, dettagliatamente descritti nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, nuovo riferimento procedurale del Fondo Forestale regionale, che sostituisce integralmente ogni altra precedente disposizione in materia;

2) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato A

Disposizioni applicative della Lr 52/78 art. 30, così come modificata dalla Lr 46/99 art. 52, e dalla Lr 9/2008

Fondo di rotazione forestale per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese forestali

Sezione A
Investimenti a carattere immobiliare

1) Soggetti beneficiari e strutture ammissibili

Risultano beneficiari delle agevolazioni del Fondo Forestale sezione "A" imprese forestali, ditte individuali, artigianali e gli altri operatori che svolgono professionalmente nella filiera foresta-legno attività dalla prima alla terza lavorazione, qualificabili come piccole e medie imprese.

Per quanto attiene alle imprese che svolgono attività di terza lavorazione del legno, le provvidenze sono limitate a quei soggetti che hanno caratteristiche di microimpresa e hanno sede nelle zone montane ai sensi dell'art. 50, comma 2, Reg. 1698/05.

Possono beneficiare degli interventi del Fondo le imprese e loro consorzi:

- iscritti ai pubblici registri pertinenti presso la Cciaa;
- classificabili come: microimprese, piccole e medie imprese (<<Pmi>>) ai sensi della vigente disciplina comunitaria (Allegato I del Reg. (Ce) 800/2008);
- che svolgono attività prevalente nel settore forestale (con riferimento alla classificazione Nace A2 - Forestry and logging);

In deroga al primo trattino, per quanto riguarda l'iscrizione alla Camera di Commercio delle nuove ditte individuali, possono presentare domanda allegando il solo numero di partita Iva attribuita, le imprese non ancora attive, purchè entro 60 giorni dall'iscrizione alla Cciaa, regolarizzino la posizione presso i pubblici registri.

2) Finalità

Scopo del Fondo Forestale Sezione A è di agevolare gli investimenti e l'occupazione nel settore forestale per favorirne la razionale evoluzione in particolare per quanto concerne l'ammodernamento delle strutture, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica e più in generale lo sviluppo economico e sociale.

I piani di investimento da finanziare riguardano soggetti e oggetti ubicati nel territorio regionale e sono relativi a:

- ristrutturazione, trasformazione, adeguamento ed eventualmente costruzione di locali adibiti all'esercizio di impresa per ditte boschive, segherie e imprese di lavorazione e trasformazione in prodotti di legna e legname; resta escluso l'acquisto di terreni e fabbricati.

3) Importi massimi e minimi alla concedibilità dei prestiti

Il Fondo di rotazione agisce nella sezione A) nella forma di finanziamento del prestito agevolato.

Per ogni singola richiesta di finanziamento viene stabilito:

- un limite massimo di prestito concedibile pari a 1.000.000 €;
- un limite minimo di prestito pari a 100.000 €.

Si precisa che per singola impresa richiedente non potranno essere concessi finanziamenti agevolati per l'importo che superi i 1.000.000 € comprendendo a tal fine tutti i residui dei piani di ammortamento in essere nella presente sezione.

4) Durata di finanziamento

I finanziamenti agevolati regionali sono concessi nella misura massima dell'90% della spesa riconosciuta tecnicamente ammissibile.

Ordinariamente la durata massima sarà:

- da 5 a 10 anni: per la trasformazione e adeguamento costruzione di locali adibiti all'esercizio di impresa; all'interno dell'intervallo sopracitato la durata sarà stabilita di comune accordo tra richiedente e istituto bancario prescelto.

Resta ferma la possibilità di concedere una durata superiore per i fondi di provenienza bancaria.

5) Tassi di riferimento

Il tasso agevolato a carico del beneficiario corrisponde a: tasso convenzionato° (o tasso inferiore liberamente negoziato) applicato dall'intermediario finanziario prescelto, ridotto al 50% per la quota di intervento del Fondo di rotazione, nel rispetto dei limiti massimi di agevolazione concedibile ai sensi del Regolamento Ce n. 800/2008.

Gli intermediari finanziari applicheranno, in caso di operazioni di prefinanziamento attivate dopo l'ammissione ai benefici del fondo, il medesimo tasso convenzionato concordato con i beneficiari.

È facoltà del Dirigente dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi modificare la percentuale di riduzione del tasso convenzionato di Veneto Sviluppo Spa secondo il volume delle richieste di agevolazione in modo da poter corrispondere a tutte le domande.

Detta modifica può essere adottata, quando ritenuto necessario, non più di una volta all'anno in sede di programmazione iniziale delle iniziative di settore.

°Note:attualmente Euribor a 3 o 6 mesi mmp divisore 360 + max 2,5 punti di spread annui.

6) Intensità di aiuto

Ai sensi dell'art.15, comma 2 del Reg. 800/2008, l'intensità d'aiuto non deve superare il 20% dei costi ammissibili per le piccole imprese, il 10% dei costi ammissibili per le medie imprese.

7) Criteri di priorità

Le domande ritenute ammissibili, a seguito di istruttoria favorevole, saranno inserite in una graduatoria, da approvarsi

con decreto del Dirigente dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi, risultante dall'applicazione dei seguenti criteri di priorità.

Ai fini dell'individuazione delle domande finanziabili, si scorrerà la graduatoria fino alla totale utilizzazione delle disponibilità del fondo.

Massima priorità verrà data al criterio territoriale, per il quale sono identificabili tre situazioni che in ordine di preferenza decrescente sono:

1) Zona montana (Punteggio 5);
2) Zona non montana (Punteggio 1);

Un ulteriore criterio, a meglio identificare le categorie di soggetti ammissibili, è basato sui livelli della lavorazione del legno, che, in ordine di preferenza decrescente, sono:

1) seconda lavorazione del legno (dalla lavorazione del tondame alla produzione di prodotti assortimentati, semilavorati e altro compresa la produzione di materiali per tetti e di imballaggi industriali) (Punteggio 3);
2) terza lavorazione del legno (dalla lavorazione di segati e semilavorati all'allestimento di prodotti finiti destinati all'uso civile) (Punteggio 2).
   Questo caso si riferisce solo alle microimprese con sede nel territorio montano.
3) Produzioni di materiali legnosi a destinazione energetica (pellet, chip, briquette e altro) (Punteggio 1);

Altro successivo criterio di ordinamento è basato su alcune caratteristiche soggettive e organizzative del richiedente.

In ordine di preferenza decrescente sono:

a) imprese proprietarie di boschi che provvedono direttamente alla lavorazione (Punteggio 6);
b) imprese certificate Iso 9000-14001-Pefc-Fsc e altri sistemi equivalenti (punti 5);
c) imprese gestite da giovani sotto i 40 anni d'età (Punteggio 4);
d) associazioni di produttori forestali (Punteggio 3);

Nel solo caso della prima lavorazione del legno verrà adottato il seguente criterio aggiuntivo:

1) iniziative che abbiano come finalità l'aumento della sicurezza per il personale addetto alle utilizzazioni o alle operazioni (Punteggio 4);

Nel caso della seconda e terza lavorazione del legno (quest'ultima riservata solo alle microimprese in territorio montano), verranno adottati i seguenti ulteriori criteri di preferenza che in ordine decrescente di importanza sono:

1) adozione di tecnologie innovative nei processi di lavorazione (Punteggio 5);
2) ammodernamento di macchinari e impianti aventi in parte la stessa funzione ma con maggiori capacità produttiva e di sicurezza (Punteggio 4);
3) interventi per l'utilizzazione e il riciclaggio dei sottoprodotti in quanto biomasse ad uso energetico (Punteggio 3).

A parità di punteggi complessivi derivanti dai precedenti requisiti vengono finanziate le istanze che, in base al numero di protocollo acquisito, risultano prima presentate all'amministrazione regionale.

8) Procedure per accedere al beneficio

Le domande devono essere compilate sul modello appositamente predisposto e aggiornato dall'Unità di Progetto Foreste e Parchi.

Si precisa che vengono finanziati solamente gli investimenti iniziati dopo la presentazione della domanda di finanziamento e completati nei termini concessi.

Alla domanda devono essere allegati in unica copia, i seguenti documenti:

1) relazione tecnica.
   contenente elementi di valutazione su:
   a) stato attuale dell'Azienda (solvibilità finanziaria, conto economico, conto patrimoniale, credito presso gli operatori del settore, indicazioni sulla quantità di legname lavorato e relativa provenienza, manodopera impiegata, tipologia di lavorazione tecnologica);
   b) piano dettagliato e motivazione degli investimenti richiesti, immediata cantierabilità;
   c) risultati definitivi che si intendono conseguire (innovazione tecnologica, incremento produttività, aumento manodopera impiegata, ammodernamento, adeguamento sicurezza);
   d) altre notizie utili.
   La relazione tecnica potrà non essere redatta da tecnico qualificato ma dal titolare dell'impresa nel caso di investimenti di importo inferiore a 250.000 € relativi a opere minori.
2) dichiarazione di iscrizione alla C.c.i.a.a., attestante la ragione sociale della Ditta;
3) nel caso di società di capitali: elenco soci e relativa quota di possesso;
4) fotocopia certificato attribuzione numero partita Iva;
5) autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003;
6) fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
7) documentazione attestante l'accordo dell'istituto prescelto per il finanziamento agevolato;

detta documentazione consiste o nella delibera bancaria di concessione del finanziamento (che comunque servirà nei tempi necessari) o nella lettera di disponibilità della banca alla concessione del credito.

8) progetto delle opere:

Da redigere a cura di un tecnico qualificato deve comprendere computo metrico estimativo, disegni e relazione;

- nel caso sia necessaria la conformità dei progetti ai regolamenti edilizi, alla normativa del piano di assetto del territorio nonchè alle leggi urbanistiche vigenti:
- copia di eventuali concessioni, autorizzazioni o permessi da parte degli organi preposti (ovvero provvisoriamente asseverazione del professionista in merito alla compatibilità delle opere con gli strumenti urbanistici).

9) Modalità presentazione delle domande e di formazione delle graduatorie.

Concessione nulla osta regionale.

A) Le domande devono essere presentate alla Giunta regionale - Unità di Progetto Foreste e Parchi, tramite i Servizi Forestali Regionali competenti per territorio, tre volte l'anno e cioè entro fine febbraio, fine giugno e fine ottobre di ogni anno. La data di presentazione si riferisce al numero di protocollo acquisito o al timbro postale nel caso di trasmissione con lettera raccomandata.
B) Il Servizio Forestale regionale, effettuati i necessari riscontri, entro 30 giorni dal termine sopra citato per la presentazione delle domande, conclude la fase istruttoria di ciascuna pratica curando in particolare la valutazione degli elementi oggettivi della richiesta ed invia alla Giunta

regionale, Unità di Progetto Foreste e Parchi, due copie del modello di domanda, completo di allegati, corredato della prevista relazione istruttoria su apposito modello.

C) Il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi entro i successivi 15 giorni dalla conclusione della precedente fase B), tenuto conto delle disponibilità e dei rientri del Fondo, con proprio decreto, provvede all'approvazione dell'apposita graduatoria, secondo le priorità, preferenze e precedenze previste al punto 6).

D) Successivamente la Giunta regionale - Unità di Progetto Foreste e Parchi comunica il nulla-osta di competenza sull'ammissibilità degli interventi ai benefici di legge a Veneto Sviluppo Spa, all'interessato e all'Istituto finanziatore prescelto dal richiedente notificando:
   - la spesa ammessa a mutuo;
   - il termine per l'ultimazione degli acquisti e delle opere;
   - eventuali prescrizioni.

E) Le domande idonee che non rientrano nei posti assegnati in graduatoria al finanziamento per limitata disponibilità del Fondo, accedono di diritto appena si renderanno disponibili altre risorse.

10) Modalità di erogazione delle somme

L'erogazione del finanziamento avverrà a seguito di presentazione della domanda di erogazione accompagnata dalla documentazione di spesa e previa verifica della stessa da parte dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi, in unica soluzione, per mezzo dell'Istituto finanziatore prescelto.

In casi eccezionali, relativi a investimenti immobiliari complessi, è ammesso un unico stato d'avanzamento corrispondente al 50% dei lavori, sempre sulla base di documentazione di spesa e sempre all'interno del periodo di preammortamento. La parte restante verrà liquidata a saldo. L'accertamento finale delle opere è disposto dalla Giunta regionale - Unità di Progetto Foreste e Parchi. L'Unità di Progetto può provvedere direttamente alle verifiche o incaricare delle medesime il Servizio Forestale regionale competente. La richiesta di accertamento finale dovrà essere indirizzata alla Giunta regionale - Unità di Progetto Foreste e Parchi - tramite il Servizio Forestale regionale competente che è incaricato dell'istruttoria.

La Finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.a,. successivamente all'accertamento finale eseguito dalla Giunta regionale e a seguito dell'emissione dell' autorizzazione all'erogazione, provvede a comunicare all'interessato e all'Istituto finanziatore la sussistenza di tutte le condizioni per l'erogazione del finanziamento agevolato e provvede all'accredito della quota regionale.

Le istanze di richiesta di accertamento finale dovranno contenere:

per l'esecuzione di opere edili:

- contabilità finale redatta dal direttore dei lavori comprendente lo stato finale, la relazione che attesti, tra l'altro l'esecuzione dei lavori in conformità con la normativa e gli strumenti urbanistici vigenti, il certificato di regolare esecuzione, il quadro di raffronto tra lo stato iniziale, quello finale e le fatture di pagamento, i disegni (piante, prospetti sezioni e computi metrici).
- certificato di agibilità/abitabilità rilasciato dal Comune o corrispondente ed equivalente documentazione;
- copia delle fatture.

Le fatture sono da prodursi in fotocopia come allegato alle domande di accertamento finale, gli originali verranno verificati e marcati con timbro in sede d'accertamento finale da funzionari regionali.

11) Proroghe

Di norma i lavori devono essere eseguiti e conclusi entro ventiquattro (24) mesi dall'emissione del nulla osta regionale.

Eventuali proroghe possono essere concesse nel caso in cui gli interessati presentino, prima delle scadenze fissate e principalmente per cause di forza maggiore, istanza in due copie, indirizzata alla Giunta regionale - Unità di Progetto Foreste e Parchi - tramite il Servizio Forestale competente, che esprime su di essa il proprio parere, notificando nel contempo a Veneto Sviluppo.

La proroga comunque non potrà superare ulteriori sei (6) mesi.

12) Varianti

Eventuali varianti possono essere concesse su richiesta dei beneficiari, ai quali è stato rilasciato il nulla-osta di cui al paragrafo 4):

- nel caso del cambio della ragione sociale della ditta;
- nel caso di variazione degli interventi e delle opere (strutture, infrastrutture, essicatoi, ecc.), sempreché non risultino alterati gli scopi e le finalità tecnico-economiche prefissati con il nulla-osta iniziale.

Le richieste di variante, inviate alla Giunta regionale - Unità di Progetto Foreste e Parchi, tramite il Servizio Forestale regionale, devono comunque essere presentate anticipatamente all'effettuazione dei nuovi interventi.

Nel caso di varianti in corso d'opera, qualora sia richiesta dalla normativa l'autorizzazione e/o concessione da parte delle amministrazioni competenti, il relativo nulla-osta di variante dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi, sarà subordinato all'acquisizione della prescritta certificazione rilasciata dai competenti uffici.

Resta inteso che in ogni caso non è modificabile l'importo del finanziamento originariamente ammesso e che ogni maggior onere economico derivante dalla richiesta di variante è a carico del beneficiario, così come pure non variano i termini temporali.

13) Lavori in economia

Nel caso in cui il beneficiario provveda all'esecuzione di una parte dei lavori direttamente attraverso propria manodopera, materiali e mezzi, di norma i medesimi possono essere ammessi nella misura non superiore al 20% rispetto al 90% della spesa ammissibile a finanziamento dell'opera e devono essere basati su uno specifico computo metrico, da sottoporre a valutazione all'atto della domanda di concessione.

14) Spese tecniche

Sono ammissibili al finanziamento anche le spese tecniche per progettazione di immobili, direzione lavori e sicurezza di cantiere, fino ad un massimo del 7% del totale della spesa ammessa relativa ai lavori.

15) Durata degli impegni

Resta fissato un periodo vincolativo pari alla durata del periodo di ammortamento, nell'ambito del quale è fatto divieto di distogliere, vendere, alienare a qualsiasi titolo gli oggetti del finanziamento.

È possibile procedere al trasferimento dei beni se l'acquirente accetta di assumere su di sé gli obblighi assunti dal richiedente il finanziamento agevolato.

È fatta salva comunque la causa di forza maggiore indipendente dalla volontà del soggetto beneficiario.

16) Compatibilità con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese

La presente sezione del Fondo Forestale regionale rientra nella disciplina di cui al Reg. (Ce) n. 800/2008 della Commissione del 6.08.2008:"che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)", pubblicato nella G.u.u.e. n. (L) 214 del 9.8.2008.

Disposizioni applicative della Lr 52/78 art. 30, così come modificata dalla Lr 46/99 art. 52.

Fondo di rotazione forestale per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese forestali.

Sezione B
Investimenti a carattere strumentale

1) Soggetti beneficiari e strutture ammissibili

Risultano beneficiari delle agevolazioni del Fondo Forestale, sezione, "B" le imprese forestali, ditte individuali, artigianali e gli altri operatori che svolgono professionalmente nella filiera foresta-legno attività dalla prima alla terza lavorazione, qualificabili come piccole e medie imprese.

Per quanto attiene alle imprese che svolgono attività di terza lavorazione del legno, le provvidenze sono limitate a quei soggetti che hanno caratteristiche di microimpresa e hanno sede nelle zone montane ai sensi dell'art. 50, comma 2, Reg. 1698/05.

Possono beneficiare degli interventi del Fondo le imprese e loro consorzi:

- iscritti ai pubblici registri pertinenti presso la Cciaa;
- classificabili come: microimprese, piccole e medie imprese (<<Pmi>>) ai sensi della vigente disciplina comunitaria (Allegato I del Reg. (Ce) 800/2008);
- che svolgono attività prevalente nel settore forestale (con riferimento alla classificazione Nace A2 - Forestry and logging.

In deroga al primo trattino, per quanto riguarda l'iscrizione alla Camera di Commercio delle nuove ditte individuali, possono presentare domanda, allegando il solo numero di partita Iva attribuita, le imprese non ancora attive, purchè entro 60 giorni dall'iscrizione alla C.c.i.a.a., regolarizzino la posizione presso i pubblici registri.

2) Finalità

Scopo del Fondo Forestale Sezione B è di agevolare gli investimenti e l'occupazione nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento di impianti, macchinari e attrezzature, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica, la razionale organizzazione dei cantieri boschivi e più in generale lo sviluppo economico e sociale del settore foresta legno.

I piani di investimento da finanziare riguardano soggetti e oggetti ubicati nel territorio regionale e sono relativi a:

a) acquisizione delle attrezzature necessarie per l'esercizio dell'attività d'impresa relativamente a macchinari per le fasi di abbattimento, allestimento, esbosco, carico, scarico, scortecciatura accatastamento del legname; inoltre sono ammessi macchinari per le falegnamerie aventi caratteristica di microimpresa all'interno del territorio montano; sono compresi anche i dispositivi per il trattamento di legna e legname per l'ottenimento di biomasse a diversa destinazione.
   È ammesso l'acquisto di mezzi di trasporto del legname (camion) esclusivamente per conto proprio.
b) acquisizione di impianti e macchinari fissi compresi gli essicatoi, direttamente e indirettamente connessi alla prima, alla seconda e alla terza lavorazione del legno; quest'ultima per le falegnamerie e le microimprese è limitata alle zone di montagna ai sensi dell'art.50, comma 2, Reg. 1698/05. Possono essere ricomprese anche spese di installazione dei macchinari e impianti, come opere edili minori in quanto necessari e strettamente connessi ai citati impianti e macchinari.
c) Investimenti immateriali ancora da realizzare, spese connesse per l'ottenimento di brevetti, per ricerca e sperimentazione, creazione di prototipi e altre iniziative immateriali legate alla certificazione. Gli investimenti dovranno riguardare iniziative con validità pluriennale e quindi devono rappresentare costi da ammortizzare.

Gli investimenti ammissibili ai benefici del Fondo relativi a tali spese devono riguardare interventi ancora da realizzare alla data di presentazione della domanda.

I beni il cui acquisto è oggetto di agevolazione non potranno essere ceduti o dismessi (salvo i casi di distruzione per forza maggiore o caso fortuito) entro 5 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione, o comunque per un periodo almeno pari a quello di ammortamento, se superiore.

Sono esclusi del finanziamento i beni usati.

3) Forme di finanziamento

Per la presente sezione, il Fondo di rotazione fornisce provvista agevolata a tasso zero agli intermediari finanziari per l'erogazione di finanziamenti agevolati.

Inoltre fornisce dotazione per la concessione di contributi in conto capitale come previsto dall'innovazione introdotta con l'art. 2 della Lr 9/2008, per contribuire alla installazione di impianti e attrezzature fissi (esente di imposta).

4) Importi massimi e minimi alla concedibilità dei prestiti

Per ogni singola richiesta di finanziamento viene stabilito:

- un limite massimo del singolo prestito concedibile pari a 1.000.000 €;
- un limite minimo di prestito pari a 100.000 €.

Si precisa che per singola impresa richiedente non potranno essere concessi finanziamenti agevolati per l'importo che superi i 1.200.000 € considerando a tal fine tutti i residui dei piani di ammortamento in essere, nella presente sezione.

5) Durata di finanziamento

I prestiti agevolati regionali sono concessi nella misura massima del 100% della spesa riconosciuta tecnicamente ammissibile, al netto dell'importo finanziato in conto capitale.

La durata massima sarà:
- da 5 a 7 anni: per l'acquisto di macchine, mezzi e attrezzature per le finalità sovraesposte (tipologia a e c);
- da 7 a 10 anni: per la realizzazione di impianti e macchinari fissi compresi gli essicatoi (tipologia b);

Le durate come sopra riportate sono comprensive dell'eventuale periodo di preammortamento.

6) Tassi di riferimento

Il tasso agevolato a carico del beneficiario corrispondente a: tasso convenzionato° (o tasso inferiore liberamente negoziato) applicato dall'intermediario finanziario prescelto, ridotto al 50% per la quota di intervento del Fondo di rotazione, nel rispetto dei limiti massimi di agevolazione concedibile ai sensi del Regolamento Ce n. 800/2008.

Gli intermediari finanziari applicheranno, in caso di operazioni di prefinanziamento attivate dopo l'ammissione ai benefici del fondo, il medesimo tasso convenzionato concordato con i beneficiari.

È facoltà del Dirigente dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi modificare la percentuale di riduzione del tasso convenzionato di Veneto Sviluppo Spa a seconda del volume delle richieste di agevolazione in modo da poter corrispondere a tutte le domande.

Detta modifica può essere adottata, quando ritenuto necessario, non più di una volta all'anno in sede di programmazione iniziale delle iniziative di settore.

°Note:attualmente Euribor a 3 o 6 mesi mmp divisore 360 + max 2,5 punti di spread annui.

7) Entità del finanziamento in conto capitale e intensità di aiuto

Il contributo in conto capitale, a valere sulle disponibilità del Fondo Forestale in gestione a Veneto Sviluppo, viene erogato come prestito agevolato all'interno dei limiti massimi ammissibili in base al Regolamento di esenzione (800/2008), cioè 20% per microimprese e piccole imprese, 10% per medie imprese. In sede di prima applicazione del finanziamento combinato (finanziamento agevolato più contributo) vengono fissate le percentuali del 8% e del 4% (rispettivamente per piccole e medie imprese) quale entità dell'aiuto in conto capitale. Sulla scorta dell'esperienza maturata nei primi periodi di applicazione e sulla base dell'andamento dei tassi, la Giunta regionale valuterà l'opportunità di modificare o eliminare tali percentuali, comunque nel rispetto dell'intensità massima d'aiuto rivista dal regolamento generale di esecuzione per categoria.

8) Criteri di priorità

Le domande ritenute ammissibili, a seguito di istruttoria favorevole, saranno inserite in una graduatoria, da approvarsi con decreto del Dirigente dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi, risultante dall'applicazione dei seguenti criteri di priorità.

Massima priorità verrà data al criterio territoriale, per il quale sono identificabili due situazioni che in ordine di preferenza decrescente sono:
1) zona montana.(Punteggio 5);
2) zona non montana (Punteggio 1);

Ai fini dell'individuazione delle domande finanziabili, si scorrerà la graduatoria fino alla totale utilizzazione delle disponibilità del fondo.

Un ulteriore criterio utile a meglio identificare le categorie di soggetti ammissibili, è basato sui livelli della lavorazione del legno che in ordine di preferenza decrescente sono:
1) prima lavorazione del legno (meglio identificabile con tutte le operazioni che si svolgono in bosco e hanno come finalità l'allestimento di prodotti intermedi o finali (nel caso di destinazione energetica) (Punteggio 5);
2) seconda lavorazione del legno (dalla lavorazione del tondame alla produzione di prodotti assortimentati, semilavorati e altro compresa la produzione di materiali per tetti e di imballaggi industriali (Punteggio 3);
3) terza lavorazione del legno (dalla lavorazione di segati e semilavorati all'allestimento di prodotti finiti destinati all'uso civile (Punteggio 2).
   Questo caso si riferisce solo alle microimprese in territorio montano.
4) Produzioni di materiali legnosi a destinazione energetica (pellet, chip, briquette e altro) (Punteggio 1);

Altro successivo criterio di ordinamento è basato su alcune caratteristiche soggettive del richiedente.

In ordine di preferenza decrescente sono:
a) imprese proprietarie di boschi che provvedono direttamente alla lavorazione (Punteggio 6);
b) imprese certificate Iso 9000-14001-Pefc-Fsc e altri sistemi equivalenti (punti 5);
c) imprese gestite da giovani sotto i 40 anni d'età (Punteggio 4);
d) associazioni di produttori forestali (Punteggio 3);

Nel solo caso della prima lavorazione del legno verranno adottati i seguenti criteri in ordine di preferenza decrescente:
1) iniziative che abbiano come finalità l'aumento della sicurezza per il personale addetto alle utilizzazioni o alle operazioni (Punteggio 4);
2) interventi con valenza ambientale che si incentrano su sistemi di esbosco a fune (Punteggio 2);

Nel caso della seconda e terza lavorazione del legno (quest'ultima riservata solo alle microimprese in territorio montano), verranno adottati i seguenti ulteriori criteri di preferenza in ordine decrescente di importanza:
1) interventi per l'utilizzazione e il riciclaggio dei sottoprodotti in quanto biomasse ad uso energetico (Punteggio 5);
2) ammodernamento di macchinari aventi in parte la stessa funzione ma con maggiori capacità tecnologiche e di sicurezza produttiva(Punteggio 4);
3) adozione di tecnologie innovative nei processi di lavorazione (Punteggio 3).

A parità di punteggi complessivi derivanti dai precedenti requisiti vengono finanziate le istanze che, in base al numero di protocollo acquisito, risultano prima presentate all'amministrazione.

9) Procedure per accedere al beneficio

Le domande devono essere compilate sul modello appositamente predisposto e aggiornato dall'Unità di Progetto Foreste e Parchi.

Si precisa che vengono finanziati solamente gli investimenti eseguiti dopo la presentazione della domanda di finanziamento.

Alla domanda devono essere allegati in unica copia, i seguenti documenti:
1) relazione tecnica.
   contenente elementi di valutazione su:

a) stato attuale dell'Azienda (solvibilità finanziaria, credito presso gli operatori del settore, indicazioni sulla quantità di legname lavorato e relativa provenienza, manodopera impiegata, tipologia di lavorazione tecnologica); immediata cantierabilità;
b) piano dettagliato e motivazione degli investimenti richiesti;
c) risultati definitivi che si intendono conseguire (innovazione tecnologica, incremento produttività, aumento manodopera impiegata, ammodernamento, adeguamento sicurezza);
d) altre notizie utili.

La relazione tecnica potrà non essere redatta da tecnico qualificato ma dal titolare dell'impresa nel caso di investimenti dotazionali di importo inferiore a 200.000 €.

2) dichiarazione di iscrizione alla C.c.i.a.a., attestante la ragione sociale della ditta;
3) nel caso di società di capitali: elenco soci e relativa quota di possesso;
4) fotocopia certificato attribuzione numero partita Iva;
5) autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003;
6) fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
7) preventivi degli acquisti, delle forniture e se necessario progetto delle opere:

Da redigere a cura di un tecnico qualificato comprendente il computo metrico estimativo, disegni e relazione, schede tecniche di dettaglio, schematizzazioni degli impianti;

- nel caso sia necessaria la conformità dei progetti ai regolamenti edilizi, alla normativa del piano regolatore nonché alle leggi urbanistiche vigenti:
- copia di eventuali concessioni, autorizzazioni o permessi da parte degli organi preposti (ovvero provvisoriamente asseverazione del professionista in merito alla compatibilità delle opere con gli strumenti urbanistici).

10) Modalità presentazione delle domande e di formazione delle graduatorie.

Concessione nulla osta regionale.

A) Le domande devono essere presentate alla Giunta regionale - Unità di Progetto Foreste e Parchi, tramite i Servizi Forestali Regionali competenti per territorio tre volte l'anno e cioè entro fine febbraio, fine giugno e fine ottobre di ogni anno. La data di presentazione si riferisce al numero di protocollo acquisito o al timbro postale nel caso di trasmissione con lettera raccomandata.
B) Il Servizio Forestale regionale, effettuati i necessari riscontri, entro 30 giorni dal termine per la presentazione delle domande conclude la fase istruttoria di ciascuna pratica curando in particolare la valutazione degli elementi oggettivi della richiesta ed invia alla Giunta regionale, Unità di Progetto Foreste e Parchi, due copie del modello di domanda, completo di allegati, corredato della prevista relazione istruttoria su apposito modello.
C) Il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi entro i successivi 15 giorni dalla conclusione della precedente fase B), tenuto conto delle disponibilità del Fondo, con proprio decreto provvede all'approvazione dell'apposita graduatoria, secondo le priorità, preferenze e precedenze previste al punto 7).
D) Successivamente la Giunta regionale - Unità di Progetto Foreste e Parchi comunica il nulla-osta di competenza sull'ammissibilità degli interventi ai benefici di legge a Veneto Sviluppo Spa, all'interessato e all'Istituto finanziatore prescelto dal richiedente notificando:
   - la spesa ammessa a prestito;
   - il termine per l'ultimazione degli acquisti e delle opere;
   - eventuali prescrizioni.
E) Le domande idonee che non rientrano nei posti assegnati in graduatoria al finanziamento per limitata disponibilità del Fondo, accedono di diritto appena si renderanno disponibili altre risorse.

11) Modalità di erogazione delle somme

L'erogazione del finanziamento avverrà a seguito di presentazione della domanda di erogazione accompagnata dalla documentazione di spesa e previa verifica della stessa, in unica soluzione, per mezzo dell'istituto finanziatore prescelto.

L'accertamento finale degli acquisti è disposto dal Servizio Forestale regionale competente incaricato dell'istruttoria, che dovrà avvenire entro 15 giorni dalla presentazione della domanda. Lo stesso dovrà inviare il tutto all'Unità di Progetto Foreste e Parchi per il successivo inoltro alla finanziaria regionale Veneto Sviluppo Spa ai fini dell'erogazione.

La finanziaria regionale Veneto Sviluppo Spa, successivamente all'accertamento finale eseguito dal Servizio Forestale regionale e all'emissione dell' autorizzazione all'erogazione a cura dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi, provvede a comunicare all'interessato e all'Istituto finanziatore la sussistenza di tutte le condizioni per l'erogazione del finanziamento agevolato e provvede all'accredito della quota regionale.

Le istanze di richiesta di accertamento finale dovranno contenere:

una relazione sull'andamento dei lavori e degli acquisti, compreso, qualora pertinente per l'esecuzione di opere edili:

- la contabilità finale redatta dal direttore dei lavori comprendente lo stato finale, la relazione che attesti tra l'altro l'esecuzione dei lavori in conformità con la normativa e gli strumenti urbanistici vigenti, il certificato di regolare esecuzione il quadro di raffronto tra lo stato iniziale e quello finale e le fatture di pagamento, i disegni (piante, prospetti sezioni e computi metrici).
- il certificato di agibilità/abitabilità rilasciato dal Comune o corrispondente ed equivalente documentazione;
- copia delle fatture.

  Le fatture sono da prodursi in fotocopia come allegato alle domande di accertamento finale, gli originali verranno verificati e marcati con timbro in sede d'accertamento finale da funzionari regionali.
- schede beneficiario debitamente compilate e aggiornate (desumibili dal sito della Regione del Veneto)

12) Durata degli impegni

Resta fissato un periodo vincolativo pari alla durata del periodo di ammortamento, nell'ambito del quale è fatto divieto di distogliere, vendere, alienare a qualsiasi titolo gli oggetti del finanziamento.

È possibile procedere al trasferimento dei beni se l'acquirente accetta di assumere su di sé gli obblighi assunti dal richiedente il finanziamento agevolato.

È fatta salva comunque la causa di forza maggiore indipendente dalla volontà del soggetto beneficiario.

12) Compatibilità con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese

La presente sezione del Fondo Forestale regionale, rientra nella disciplina di cui al Reg. (Ce) n. 800/2008 della Commissione del 6.08.2008:"che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)", pubblicato nella G.u.u.e. n. (L) 214 del 9.8.2008.

Disposizioni applicative della Lr 52/78 art. 30, così come modificata dalla Lr 46/99 art. 52.

Fondo di rotazione forestale per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese forestali.

Sezione C
Interventi di natura finanziaria

1) Soggetti beneficiari e strutture ammissibili

Risultano beneficiari delle agevolazioni del Fondo Forestale, sezione "C", le imprese forestali, ditte individuali, artigianali e gli altri operatori che svolgono professionalmente nella filiera foresta-legno attività dalla prima alla terza lavorazione qualificabili come piccole e medio imprese.

Per quanto attiene alle imprese che svolgono attività di terza lavorazione del legno, le provvidenze sono limitate a quei soggetti che hanno caratteristiche di micro impresa e hanno sede nel territorio montano ai sensi dell' art. 50, comma 2 ,Reg. 1698/05.

Possono beneficiare degli interventi del Fondo le imprese e loro consorzi:

- iscritti ai pubblici registri pertinenti presso la Cciaa;
- classificabili come: microimprese Piccole e Medie imprese(<<Pmi>>) ai sensi della vigente disciplina comunitaria (Allegato I del Reg. (Ce) 800/2008);
- che svolgono attività prevalente nel settore forestale (con riferimento alla classificazione Nace A2 - Forestry and logging.

2) Finalità, regime di aiuto, esclusioni e cumulo

La sezione C del Fondo di rotazione opera con la seguente finalità: agevolare le imprese forestali che attuino azioni volte al riequilibrio finanziario aziendale o al consolidamento di passività a breve rivenienti da pregressi investimenti produttivi connessi alla crescita aziendale, ovvero che attuino programmi di investimento in alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali e materiali non riconducibili alle fattispecie di cui alla sezione A e B del Fondo Forestale.

Il Fondo di rotazione per la presente sezione opera in "Regime de minimis" (Reg. Ce n. 1998/2006).

Sia l'iniziativa agevolata che l'attività prevalente del beneficiario (cod.Istat), pertanto, dovranno rientrare nel campo di applicazione del Regolamento Ce 1998/2006. Valgono quindi i casi di esclusione previsti dall'art.1 del Reg. (Ce) n. 1998/06 dalla lettera a) alla h).

Le intensità di aiuto verranno calcolate in osservanza alle vigenti disposizioni della Commissione Europea e della competente Direzione Generale per la Concorrenza. Veneto Sviluppo Spa provvede a darne comunicazione ai beneficiari. I richiedenti le agevolazioni sono tenuti a fornire alla Regione del Veneto Unità di Progetto Foreste e Parchi informazioni esaurienti circa altri eventuali aiuti ottenuti nel regime "De Minimis", così da consentire una verifica circa il rispetto del limite massimo di agevolazioni accordabili previsto dal Regolamento Ce n. 1998/2006 (Euro 200.000,00 espressi in Esl nell'arco di tre esercizi finanziari).

Nel 2010 vengono applicate le condizioni relative al periodo transitorio in relazione alla crisi finanziaria di cui all'aiuto di stato n. 248/09.

3) Iniziative ammissibili

Sono ammissibili all'intervento agevolativo le seguenti iniziative:

A) Ricapitalizzazione aziendale: perfezionabile secondo due modalità:
   a) Prestito partecipativo agevolato:trattasi di finanziamento agevolato erogabile all'impresa in presenza di aumento di capitale già deliberato e sottoscritto per almeno pari importo dai soci, i quali effettueranno i versamenti nelle casse sociali in maniera dilazionata, in corrispondenza delle scadenze di rimborso del prestito partecipativo stesso;
   b) Finanziamento agevolato: trattasi di sovvenzione subordinata a contestuale aumento di capitale, di almeno pari importo, da parte dei soci. L'erogazione del finanziamento è subordinata all'avvenuto versamento dell'aumento nelle casse sociali.
B) Riequilibrio finanziario aziendale: finalizzato ad interventi a sostegno del capitale circolante ed effettuato per importo non superiore al 40% del magazzino medio rilevato dai bilanci degli ultimi tre esercizi;
C) Consolido passività bancarie a breve: finalizzato ad interventi di consolidamento di debiti bancari a breve termine connessi a pregressi investimenti produttivi. Si consolidano esclusivamente gli utilizzi per scoperto di conto corrente bancario (affidamenti a revoca per elasticità di cassa); l'importo massimo consolidabile è quello risultante dalla sommatoria dei saldi di tutti i c/c per elasticità di cassa, avuto riguardo al minore tra gli importi rinvenienti alle scadenze degli ultimi due trimestri solari precedenti la data di presentazione della domanda. In caso di affidamenti promiscui è necessario produrre una dichiarazione della Banca circa l'effettivo utilizzo al netto delle anticipazioni;
D) Investimenti materiali e immateriali: riconducibili per tipologia di soggetti e oggetti effettuati prima della domanda alla sezione B, ma comunque non risalenti in termini temporali a un periodo antecedente di un anno la domanda stessa.

Le iniziative e gli investimenti ammessi sono da realizzare e le operazioni di finanziamento sono da erogare entro il termine massimo di sei (6) mesi dalla data di ammissione ai benefici del Fondo, salvo proroga che potrà essere concessa su preventiva richiesta, motivata esclusivamente per comprovate cause di forza maggiore.

4) Forme tecniche, durate, importi e misura dell'agevolazione

Il Fondo di rotazione fornisce provvista agevolata a tasso zero agli intermediari finanziari per l'erogazione di:

- finanziamenti agevolati;

Le operazioni a valere sul Fondo avranno le seguenti caratteristiche:
- copertura: fino al 100% dell'iniziativa/investimento ammessi;
- durata: al massimo 60 mesi; la durata massima si intende sempre comprensiva di un periodo di preammortamento di massimo dodici (12) mesi;
- importo: da 30.000,00 a 300.000,00 Euro
- quota di intervento del Fondo di rotazione: 50% per tutti.

Il tasso agevolato a carico del beneficiario corrisponde a: tasso convenzionato° (o tasso inferiore liberamente negoziato) applicato dall'intermediario finanziario prescelto, ridotto al 50% per la quota di intervento del Fondo di rotazione, nel rispetto dei limiti massimi di agevolazione concedibile ai sensi del Regolamento Ce n. 800/2008.

L'impresa richiedente, concorderà con l'intermediario finanziario prescelto l'eventuale presenza di garanzie a supporto dell'affidamento.

Gli intermediari finanziari applicheranno, in caso di operazioni di prefinanziamento attivate dopo l'ammissione ai benefici del fondo, il medesimo tasso convenzionato concordato con i beneficiari.

L'ottenimento del finanziamento, indipendentemente dall'importo, comporta l'esclusione per l'impresa beneficiaria dalla possibilità di produrre ulteriori domande nella medesima sezione C) fino al totale rimborso dello stesso.

°Note:attualmente Euribor a 3 o 6 mesi mmp divisore 360 + max 2,5 punti di spread annui

5) Criteri di priorità

Le domande complete di tutti i documenti, sono ammesse a finanziamento agevolato in relazione all'ordine cronologico di ricevimento delle stesse, da parte della Regione del Veneto entro i termini di fine febbraio, fine giugno e fine ottobre di ogni anno solare e collocata di seguito alle graduatorie delle domande presentate nelle sezioni A e B.

6) Fasi procedurali

1) Presentazione della domanda

Il richiedente l'agevolazione presenta la domanda alla Regione del Veneto - Unità di Progetto Foreste e Parchi per il tramite dei Servizi Forestali Regionali.

La domanda dovrà essere completa dei documenti richiesti, indicati nel modulo di dichiarazione domanda e nei relativi allegati.

In ogni caso, tutte le domande di agevolazione dovranno essere presentate complete di:
- dichiarazione di iscrizione alla camera di commercio;
- relazione sull'ultimo bilancio approvato completo e, se utile, situazione/budget dell'esercizio in corso;
- breve relazione descrittiva dell'impresa contenente notizie sull'attività e lo sviluppo, con specifica indicazione del piano di investimento (qualora previsto), dettagliato in ogni singola spesa con il relativo costo o preventivo, accompagnato dal piano di copertura dell'investimento;
- dichiarazione degli aiuti "De Minimis" ottenuti nel triennio precedente;
- autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003;
- copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
- copia della delibera bancaria di concessione del finanziamento.

Alla domanda potrà essere allegato ogni documento ritenuto necessario e/o utile in particolare per la tipologia A) il bilancio con i dati che riguardano il magazzino; per la tipologia B) gli estratti conto e le dichiarazioni bancarie sull'indebitamento; per la tipologia C e D la documentazione probante, la spesa sostenuta (fatture, estinzione leasing).

2) Istruttoria e Delibera

Le domande devono essere presentate alla Giunta regionale - Unità di Progetto Foreste e Parchi, tramite i Servizi Forestali Regionali competenti per territorio tre volte l'anno e cioè entro fine febbraio, fine giugno e fine ottobre di ogni anno.

La data di presentazione si riferisce al numero di protocollo acquisito o al timbro postale nel caso di trasmissione con lettera raccomandata.

Il Servizio Forestale regionale, effettuati i necessari riscontri, entro 15 giorni dalla data di presentazione della domanda conclude la fase istruttoria di ciascuna pratica curando la valutazione degli elementi della richiesta ed invia alla Giunta regionale, Unità di Progetto Foreste e Parchi, due copie del modello di domanda, completo di allegati, corredato della prevista relazione istruttoria su apposito modello.

3) Erogazione

Per poter beneficiare dell'agevolazione concessa, l'impresa ammessa dovrà preventivamente dar prova della realizzazione dell'iniziativa, presentando la necessaria documentazione probatoria. In particolare, gli investimenti dovranno essere comprovati da copia delle relative fatture quietanzate; per le altre azioni dovrà essere fornita idonea documentazione corrispondente all'iniziativa ammessa, (copie estratti conto bancari, bilanci, ecc.). La Regione del Veneto provvederà a controllare la quietanza delle fatture e ad apporre l'annullo.

La trasmissione del nulla osta a Veneto Sviluppo Spa da parte della Regione, per la Sezione C) corrisponde anche all'autorizzazione all'erogazione.

7) Varianti, subentri, revoche e rinunce

1. Sono ammesse varianti agli interventi ammessi ai benefici del Fondo, purché non alterino la funzionalità e la destinazione originarie dell'intervento.
2. Un nuovo beneficiario può subentrare ad un beneficiario precedentemente ammesso, purché dimostri di possedere tutti i necessari requisiti, presentando apposita richiesta a Veneto Sviluppo Spa che delibera l'ammissione del nuovo beneficiario, che subentra in tutti i diritti e obblighi al precedente.
3. I benefici concessi con l'intervento del Fondo sono soggetti a disposizione di revoca o decadenza nei seguenti casi:
   a. agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatti e/o reticenti;
   b. venir meno dei requisiti soggettivi ovvero oggettivi di ammissibilità all'agevolazione nel periodo di durata dell'intervento del Fondo;
   c. cessione, alienazione, distrazione dei beni oggetto di agevolazione entro 5 anni dalla data di concessione dell'agevolazione;
   d. cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria nel periodo di durata dell'intervento del Fondo;

e. cessazione d'azienda, o di ramo d'azienda, qualora siano ceduti beni oggetto di agevolazione e qualora l'impresa cessionaria, intenzionata a subentrare nell'agevolazione non dimostri di possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità;
f. qualora, a seguito dell'attività di controllo, si riscontri la non corrispondenza del piano d'investimento ammesso all'agevolazione con quanto effettivamente realizzato.

Alla revoca dell'agevolazione consegue:

g. la restituzione degli importi già erogati maggiorati dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento, aumentato di 3 punti percentuali;
h. il pagamento di una sanzione amministrativa almeno pari al minimo di quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni;
i. la possibilità, a fronte di garanzia fideiussoria, di concedere forme rateali di versamento.

Nel caso di rinuncia all'agevolazione, comunicata tempestivamente dal beneficiario, l'obbligo di restituzione ha per oggetto esclusivamente gli importi di competenza del Fondo di rotazione erogati e non ancora rimborsati, maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 838 del 21 giugno 2011

Approvazione delle modalità per la presentazione delle domande e dei criteri di valutazione per l'erogazione del Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo. Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25, art. 19. Esercizio finanziario 2011.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Approvazione dei criteri di valutazione e delle modalità per la presentazione delle domande di contributo previsti dal Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo a favore della produzione cinematografica e per lo sviluppo di progetti cinematografici.

Il Vicepresidente, On. Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

La Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25 "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Veneto", stabilisce che la Regione riconosce il sistema del cinema e dell'audiovisivo come rilevante strumento di crescita sociale ed economica e ne promuove lo sviluppo e le attività connesse.

Più precisamente, con la citata legge regionale, vengono stabiliti i seguenti obiettivi:

- favorire azioni mirate alla crescita e alla qualificazione tecnica degli operatori del sistema cinematografico e audiovisivo della regione con particolare riguardo allo sviluppo delle nuove tecnologie;
- promuovere iniziative dirette ad attrarre nella regione produzioni cinematografiche e audiovisive, nazionali e internazionali;
- promuovere e sostenere le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva con sede nel Veneto, quale fattore rilevante per la valorizzazione economica delle risorse culturali e ambientali della regione.

Per il perseguimento di detti obiettivi, l'art. 19 prevede l'istituzione di un Fondo a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva quale strumento in grado di esercitare una efficace azione di attrazione nel territorio regionale delle produzioni cinematografiche nazionali ed internazionali e di sostegno allo sviluppo dell'industria cinematografica e audiovisiva con sede nel Veneto.

Sulla base di quanto disposto dal comma 2 del citato art. 19, la Giunta regionale, con provvedimento n. 708 del 15 marzo 2010, ha approvato le modalità per la presentazione delle domande e i criteri di valutazione per l'erogazione del suddetto Fondo regionale, la modulistica e il relativo Bando per la presentazione delle domande.

Nell'ambito dell'intervento destinato al sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva da realizzarsi sul territorio regionale, in fase di prima applicazione del Fondo, la Giunta regionale ha ritenuto, in particolare, di privilegiare il sostegno a produzioni per la cui realizzazione si prevedesse, nei ruoli professionali del regista, dello sceneggiatore e degli attori principali e secondari, l'impiego di professionisti residenti nel Veneto e di attribuire, altresì, un valore di priorità rapportato al tempo di permanenza della produzione sul territorio regionale.

Nell'evidenziare l'efficacia dell'applicazione di detti criteri, nel favorire la realizzazione di opere prodotte in ambito regionale, si rileva l'opportunità di individuare modalità di accesso al Fondo che agevolino ed incentivino più adeguatamente la presenza sul territorio veneto di produzioni cinematografiche di particolare rilievo e realizzate con cast artistici e tecnici di riconosciuta professionalità e valore a livello internazionale.

Va rilevato, infatti, che la riconosciuta capacità del cinema di promuovere il territorio regionale, sia sotto il profilo paesaggistico che delle eccellenze locali, si pone come elemento basilare per l'istituzione del Fondo regionale. Non va peraltro trascurata l'importanza delle ricadute economiche sul territorio conseguenti alla presenza di importanti imprese produttive impegnate nella lavorazione di un film. Risulta peraltro evidente come una produzione cinematografica che proponga cast artistici di prestigio possa garantire una maggiore diffusione dell'immagine del Veneto.

Con la presente deliberazione si propone pertanto di approvare l'adeguamento delle modalità per la presentazione delle domande e dei criteri di valutazione per l'erogazione del Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo così come meglio indicato nell'Allegato A al presente provvedimento.

Più precisamente si prevede di attribuire, per ogni iniziativa presentata, un valore di priorità che tenga conto dei seguenti criteri;

- spesa sul territorio regionale in rapporto ai giorni di presenza;
- numero delle maestranze tecniche residenti in Veneto impiegate;
- curriculum della casa di produzione, del regista, dello sceneggiatore e degli interpreti principali;
- contratti di co - produzione nazionale ed internazionale già sottoscritti e percentuale dei finanziamenti confermati;
- qualità artistica del progetto.

Inoltre, tenuto conto delle risorse disponibili sul capitolo di competenza, si intende provvedere ad una rimodulazione degli importi massimi definiti in relazione al tempo di permanenza della produzione, come riportato all'art. 4 dell'Allegato A al presente provvedimento.

Per quanto riguarda l'intervento a favore dell'industria cinematografica e audiovisiva con sede nel Veneto si conferma, in ragione anche dell'interesse riscontrato sul territorio da parte degli addetti del settore, il sostegno allo sviluppo di progetti cinematografici e audiovisivi che interessano il Veneto presentati da imprese produttrici con sede in regione.

Le istanze di accesso al Fondo dovranno pervenire alla Regione del Veneto, complete della documentazione richiesta, pena l'inammissibilità, a mezzo raccomandata A/R o consegnate a mano alla Regione del Veneto - Direzione Attività Culturali e Spettacolo, entro e non oltre le ore 13.00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione del Bando per la presentazione delle domande, di cui all'Allegato B al presente provvedimento, sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Per l'anno in corso, considerato il budget disponibile, si ritiene di destinare la somma di € 330.000,00 per il sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva e di € 40.000,00 per lo sviluppo di progetti cinematografici e audiovisivi di produttori con sede in Veneto.

Ai fini della valutazione delle domande di contributo, sia sotto il profilo tecnico - artistico che da un punto di vista economico, si propone, per quanto previsto dall'art. 5 delle modalità e criteri di cui all'Allegato A, la nomina di una Commissione di esperti presieduta da Angelo Tabaro, Segretario regionale per la Cultura, con voto predominante in caso di parità di votazione, e composta da:

Maria Teresa De Gregorio, Dirigente regionale Direzione Attività Culturali e Spettacolo;

Adriano De Grandis, critico cinematografico;

Carlo Alberto Zotti Minici, docente in materie di cinema e audiovisivo, Università degli Studi di Padova;

Francesco Casarin, docente in materie economiche, Università di Ca' Foscari di Venezia;

Alvaro Gradella, esperto designato dalla Giunta regionale;

Ai lavori della Commissione partecipano il responsabile dell'Ufficio Cinema e Film Commission e un dipendente di detto Ufficio con funzioni di segreteria.

Per far fronte al funzionamento della Commissione di esperti si propone di stabilire per i componenti esterni all'Amministrazione regionale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 187 della legge regionale 10 giugno 1991 n. 12 e nel rispetto delle norme in materia di riduzione dei costi previste dall'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78/2010, recepito dalla legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, un'indennità di € 30,00 procapite per ogni giornata di partecipazione alle sedute.

A tal fine si incarica il Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo, a provvedere con propri decreti ai necessari impegni di spesa mediante imputazione al capitolo n. 3002 "Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, in conformità a quanto previsto dalla normativa regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25 "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Veneto" ed in particolare l'art. 19, comma 2;

Vista la deliberazione n. 708 del 15 marzo 2010;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

Vista la legge regionale 10 giugno 1991, n. 12;

Condivise le motivazioni esposte in premessa.

delibera

1. di approvare le modalità per la presentazione delle domande e i criteri di valutazione per l'erogazione del Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo di cui all'Allegato A e il relativo Bando di cui all'Allegato B che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prenotare, in conformità a quanto in premessa indicato, a valere sul capitolo n. 101422 del bilancio di previsione per l'anno 2011, una somma di € 330.000,00 per progetti di sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva con localizzazione produttiva nel Veneto e una somma di € 40.000,00 da destinare al sostegno dello sviluppo di progetti cinematografici e audiovisivi di tematica regionale, presentati da produttori con sede in Veneto;
3. di approvare, in conformità a quanto in premessa indicato, la nomina della Commissione di esperti prevista dall' art. 5 delle modalità e criteri di cui all'Allegato A al presente provvedimento composta da Angelo Tabaro, Segretario regionale per la Cultura, in qualità di Presidente; Maria Teresa De Gregorio, Dirigente regionale Direzione Attività Culturali e Spettacolo; Adriano De Grandis, critico cinematografico; Carlo Alberto Zotti Minici, docente in materie di cinema e audiovisivo, Università degli Studi di Padova; Francesco Casarin, docente in materie economiche, Università Ca' Foscari di Venezia; Alvaro Gradella, esperto designato dalla Giunta regionale;
4. di prevedere che, in caso di parità di votazione, il voto del Presidente della Commissione di esperti sarà predominante;
5. di prendere atto che ai lavori della Commissione di esperti partecipa il responsabile dell'Ufficio Cinema e Film Commission e che le funzioni di Segreteria della Commissione saranno espletate da un dipendente di detto Ufficio;
6. di riconoscere ai membri della Commissione di esperti esterni all'amministrazione regionale un'indennità di € 30,00 per ogni giornata di partecipazione alle sedute, incaricando il Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo, a provvedere con proprio decreto al necessario impegno di spesa per il funzionamento dell'anzidetta Commissione mediante imputazione al capitolo 3002 "Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011;

7. di dare atto che la spesa complessiva di € 370.00,00 di cui si dispone la prenotazione al punto 2 del presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

8. di incaricare la Direzione regionale Attività Culturali e Spettacolo dell'esecuzione della presente deliberazione e di dare diffusione del Bando per la presentazione delle domande.

Allegato A

Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25
Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo

Modalità per la presentazione delle domande e criteri di assegnazione del fondo

I - Disposizioni generali

Art. 1 - finalità

1. Per l'anno 2011 e seguenti, a norma dell'articolo 19 della legge regionale 9 ottobre 2009 n. 25, vengono fissate le seguenti modalità e criteri di assegnazione da parte della Regione del Veneto dello stanziamento denominato Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo.

2. Con il Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo la Regione può sostenere:

a. la produzione cinematografica e audiovisiva con localizzazione produttiva nel Veneto;
b. lo sviluppo di progetti cinematografici e audiovisivi di produttori con sede in regione, che interessano il Veneto.

Art. 2 - soggetti richiedenti

1. Gli interventi da realizzare con lo stanziamento del Fondo possono essere richiesti:

a. da case di produzione cinematografica nazionali ed estere per gli interventi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a);
b. da case di produzione cinematografica con sede nel Veneto per gli interventi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b).

Art. 3 - regime di aiuto

1. I contributi sono concessi secondo la regola "de minimis", di cui al regolamento (Ce) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 379 del 28 dicembre 2006.

2. I contributi non sono cumulabili con altri incentivi pubblici concessi per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese, quando tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata dall'articolo 2, paragrafo 5 del Regolamento (Ce) n. 1998/2006.

Art. 4 - limite dei contributi

1. Per gli interventi previsti all'articolo 1, comma 2, lettera a) può essere riconosciuto un contributo nel limite massimo di:

a. 75 mila euro in caso di riprese nel territorio regionale di durata superiore alle sei settimane;
b. 50 mila euro in caso di riprese nel territorio regionale di durata superiore alle quattro settimane;
c. 20 mila euro in caso di riprese nel territorio regionale di durata superiore alle due settimane;
d. 5 mila euro in caso di riprese nel territorio regionale di durata pari o superiore ad una settimana.

2. Per gli interventi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b) la Regione sostiene il progetto con un intervento fino ad un massimo di 7 mila euro.

Art. 5 - commissione di esperti

1. La valutazione e la selezione delle richieste di contributo vengono operate da una Commissione di esperti composta dal Segretario regionale per la Cultura, che la presiede, dal Dirigente regionale della Struttura competente per materia, da un critico cinematografico designato dal Sindacato Nazionale dei Critici Cinematografici Italiani, da un docente di ateneo veneto in materie legate al cinema e all'audiovisivo, da un docente di ateneo veneto in materia di economia, indicati dalle Università di appartenenza e da un esperto designato dalla Giunta regionale.

II - Sostegno alle produzioni

Art. 6 - domande di contributo

1. Le case di produzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) possono presentare domanda di contributo per la produzione utilizzando il modulo A1 allegato al Bando disponibile nelle pagine web Bandi e finanziamenti del sito della Regione del Veneto www.regione.veneto.it. Le domande dovranno essere obbligatoriamente corredate dalla seguente documentazione in lingua italiana:

a. curriculum della casa di produzione;
b. autocertificazione di iscrizione nel registro delle imprese o certificato di iscrizione al medesimo. Nell'ipotesi di impresa straniera, documento equipollente recante i dati identificativi della stessa, l'oggetto sociale e il nominativo del legale rappresentante;
c. catena dei diritti;
d. soggetto del film;
e. sceneggiatura del film;
f. contratto o lettera d'intento del regista e relativo curriculum;
g. cast tecnico con indicazione delle professionalità residenti individuate;
h. cast artistico degli interpreti principali e secondari con relativo curriculum;
i. indicazione della durata delle riprese nel territorio regionale;
j. preventivo dei costi sia tecnici che artistici con dettagliata indicazione delle spese da effettuare nel territorio regionale;
k. piano finanziario della produzione con indicati i finanziamenti acquisiti o in via di acquisizione.

2. Oltre alla documentazione prevista al precedente comma 1, le imprese allegano una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante qualsiasi altro aiuto "de minimis" richiesto o ricevuto per il progetto e contenente, altresì, l'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante.

3. La Regione può richiedere alla casa di produzione di fornire eventuale documentazione integrativa.

4. La presentazione della domanda non dà diritto all'ottenimento del contributo, sia pure in presenza dei prescritti requisiti soggettivi ed oggettivi.

Art. 7 - valutazione dei progetti e calcolo dei contributi

1. Sulla base dell'istruttoria delle richieste pervenute e delle determinazioni della Commissione di esperti, di cui all'articolo 5, la Giunta regionale approva il riparto del Fondo per la produzione che, per quanto disposto dalla legge regionale n. 25/2009, articolo 7, comma 1, è sottoposto alla competente Commissione consiliare.

2. La graduatoria delle domande sarà compiuta sulla base dei seguenti criteri di valutazione

	Valore massimo
spesa sul territorio regionale in rapporto ai giorni di permanenza	30
numero delle maestranze tecniche residenti in Veneto impiegate	10
curriculum della casa di produzione	20
curriculum del regista, dello sceneggiatore e degli interpreti principali	15
contratti di co - produzione già sottoscritti e percentuale di finanziamenti confermati	10
qualità artistica del progetto	15
Totale	100

3. Sulla base della graduatoria di cui al precedente comma 2, le quote massime di contributo verranno previste tenuto conto dei limiti fissati dall'articolo 4 fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Art. 8 - obblighi dei beneficiari

1. I soggetti beneficiari, a pena di decadenza dal contributo, devono comunicare, entro trenta giorni dalla notifica dell'assegnazione, l'accettazione del contributo stesso e l'impegno al rispetto dei seguenti obblighi:

a. inizio delle riprese nel territorio regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione del contributo, pena la decadenza dal contributo stesso. Di detto inizio deve essere data preventiva informazione alla Regione;
b. sostenimento di una spesa, nel territorio della regione, pari ad almeno il 150 per cento del contributo assegnato, ad esclusione delle spese per il personale e di quelle di investimento con riferimento al preventivo di spesa presentato.

2. Il mancato rispetto delle percentuali di spesa nel territorio regionale comporta una riduzione proporzionale del contributo assegnato.

3. Le case di produzione sono inoltre tenute a:

a. riportare la dicitura "con il sostegno della Regione del Veneto - Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo" nei titoli di testa;
b. riportare i primi ringraziamenti alla Regione del Veneto - Veneto film commission, corredati da logo ufficiale nei titoli di coda;
c. organizzare, in accordo con la Regione, prima dell'inizio delle riprese, una conferenza stampa con la presenza del regista e degli interpreti principali;
d. concedere a titolo gratuito alla Regione i diritti di utilizzo di almeno cinque foto di scena, scelte dalla Regione stessa;
e. depositare obbligatoriamente, ai sensi della legge regionale n. 25/2009 articolo 17, comma 2, lettera c), entro un anno dalla presentazione in pubblico, su supporto digitale, almeno una copia dell'opera realizzata con i benefici della predetta legge regionale presso la Mediateca regionale, con diritto d'uso per scopi non commerciali completa di bollinatura SIAE;
f. autorizzare la presenza sul set di un rappresentante indicato dalla Regione nei tempi e modi concordati;
g. organizzare la proiezione del film nel territorio regionale con la presenza del regista e di almeno uno degli interpreti principali, coinvolgendo la Regione nelle conferenze stampa di presentazione.

Art. 9 - documenti di spesa

1. Per ottenere l'erogazione del finanziamento, le case di produzione, entro il termine di novanta giorni decorrenti dall'ultimo giorno di riprese nel territorio regionale, devono presentare alla Regione, a rendiconto delle spese sostenute nel territorio veneto, adeguata documentazione giustificativa della spesa unitamente ad una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante la pertinenza, la regolarità, la congruità e l'avvenuto pagamento delle spese indicate nella rendicontazione.

2. La Regione ha, in ogni caso, facoltà di chiedere alle case di produzione l'esibizione degli originali o la produzione delle copie conformi agli originali dei documenti di spesa debitamente quietanzati, nonché di richiedere chiarimenti.

Art. 10 - erogazione dei contributi

1. Il contributo assegnato alle case di produzione, previa presentazione della documentazione di cui all'articolo 9 e secondo quanto eventualmente stabilito nella comunicazione di cui all'articolo 8, comma 1, è erogato dalla Regione con le seguenti modalità:

a) 80 per cento dopo l'approvazione da parte della Regione della rendicontazione;
b) 20 per cento, a saldo, dopo l'uscita in sala del film.

2. Il soggetto beneficiario, all'atto della rendicontazione, presenta una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante che l'attività della produzione oggetto del contributo è stata regolarmente eseguita, che si è realizzata nel rispetto delle disposizioni di legge che disciplinano la materia, delle presenti modalità e criteri, di ogni altra condizione eventualmente posta e che sono stati assolti gli obblighi Enpals.

3. La richiesta di erogazione del saldo del finanziamento di cui al comma l, lettera b) viene presentata unitamente ad una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante l'uscita in sala del film nei termini prescritti dalle presenti modalità e criteri.

III - Contributi per lo sviluppo di progetti cinematografici e audiovisivi

Art. 11 - domande di contributo

1. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), possono presentare domanda di contributo per lo sviluppo di progetti cinematografici e audiovisivi utilizzando il modulo A2 allegato al Bando disponibile nelle pagine Web Bandi e finanziamenti del sito della Regione del Veneto www.regione.veneto.it. Le domande dovranno essere obbligatoriamente corredate dalla seguente documentazione:

a. autocertificazione di iscrizione nel registro delle imprese o certificato di iscrizione al medesimo. Nell'ipotesi di impresa straniera, documento equipollente recante i dati identificativi della stessa, l'oggetto sociale e il nominativo del legale rappresentante;
b. curriculum dell'autore e/o del regista;
c. presentazione del progetto corredata dai seguenti documenti: sinossi, note di regia, piano di lavorazione, preventivo di spesa, piano finanziario.

2. Per lo sviluppo di progetti cinematografici e audiovisivi, ai fini della determinazione del contributo, sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

a. l'opzione e l'acquisizione dei diritti di utilizzo dell'opera;
b. le attività di ricerca, inclusi i sopralluoghi;
c. la ricerca di archivi;
d. la scrittura della sceneggiatura e/o trattamento fino alla versione definitiva, inclusi i costi di traduzione;
e. la realizzazione di uno storyboard;
f. per il documentario: la realizzazione di un promo;
g. per l'animazione: la ricerca grafica e la realizzazione di un promo.

3. La presentazione della domanda non dà diritto all'ottenimento del contributo, sia pure in presenza dei prescritti requisiti soggettivi ed oggettivi.

Art. 12 - valutazione dei progetti di sviluppo

1. Sulla base dell'istruttoria delle richieste pervenute e delle determinazioni della Commissione di esperti, di cui all'articolo 5, la Giunta regionale approva il piano di riparto del Fondo per lo sviluppo che, per quanto disposto dalla legge regionale n. 25/2009, articolo 7, comma 1, è sottoposto alla competente Commissione consiliare.

2. L'istruttoria delle domande sarà compiuta sulla base di valutazioni di carattere artistico ed economico relative alla fattibilità del progetto, in ordine a:

- qualità e originalità del soggetto, sceneggiatura o struttura narrativa;
- capacità del progetto di promuovere la conoscenza del territorio, della storia, della cultura e delle tradizioni del Veneto;
- valore innovativo, sperimentale e multidisciplinare del progetto;
- capacità e competenza tecnica del soggetto richiedente;
- disponibilità di risorse finanziarie che consentano di poter realizzare il progetto;
- pluralità di soggetti che intervengono nel finanziamento del progetto.

Art. 13 - obblighi dei beneficiari

1. I soggetti beneficiari, a pena di decadenza dal contributo, devono comunicare, entro trenta giorni dalla notifica di assegnazione, l'accettazione del contributo stesso e l'impegno al rispetto dei seguenti obblighi:

a. avvio del progetto entro novanta giorni;
b. completamento del progetto entro dodici mesi dalla data di inizio;
c. sostenimento di una spesa pari ad almeno il 100 per cento del contributo assegnato, ad esclusione delle spese di investimento con riferimento al preventivo di spesa presentato;
d. inserimento in tutti i materiali di promozione e comunicazione dei loghi ufficiali della Regione del Veneto e inserimento della dicitura "realizzato con il sostegno della Regione del Veneto - Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo".

2. La Regione può concedere, su motivata richiesta del beneficiario, una proroga al termine di ultimazione del progetto che non potrà comunque superare un periodo massimo complessivo di sei mesi.

Art. 14 - erogazione dei contributi

1. Il contributo assegnato è liquidato in due quote con le seguenti modalità:

a) 50 per cento su presentazione di un crono programma delle fasi esecutive del progetto e contestuale conferma degli impegni assunti con l'accettazione del contributo;
b) 50 per cento, a saldo, su presentazione della documentazione contabile conclusiva relativa alla relazione del progetto, nonché di copia di tutto il materiale realizzato e, ove previsto, copie del promo.

2. Il soggetto beneficiario deve altresì trasmettere una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante che l'attività oggetto del contributo è stata regolarmente eseguita nonché la pertinenza, la regolarità, la congruità e l'avvenuto pagamento delle spese indicate nella rendicontazione.

3. La Regione ha, in ogni caso, facoltà di chiedere alle case di produzione l'esibizione degli originali o la produzione delle copie conformi agli originali dei documenti di spesa debitamente quietanzati, nonché di richiedere chiarimenti.

Allegato B

Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25
Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo

Bando per la presentazione delle domande

Con deliberazione della Giunta regionale n. ---- del --- la Regione del Veneto ha approvato le modalità per la presentazione delle domande e dei criteri di valutazione per l'erogazione del Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo ammontante a complessivi € 370.000,00.

Soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare istanza di ammissione al suddetto Fondo:

a. case di produzione cinematografica nazionali ed estere per la produzione cinematografica e audiovisiva con localizzazione produttiva nel Veneto;
b. case di produzione cinematografica con sede nel Veneto per lo sviluppo di progetti cinematografici e audiovisivi che interessano il Veneto.

Modalitá di presentazione della domanda

I soggetti aventi diritto possono presentare domanda di assegnazione del Fondo, utilizzando i moduli allegati al presente Bando e disponibili nelle pagine web Bandi e finanziamenti del sito della Regione del Veneto www.regione.veneto.it.

Le istanze di accesso al Fondo dovranno pervenire alla Regione del Veneto, complete della documentazione richiesta, pena l'inammissibilità, a mezzo raccomandata A/R o consegnate a mano alla Regione del Veneto - Direzione Attività Culturali e Spettacolo, Cannaregio 168 - 30121 Venezia entro e non oltre le ore 13.00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il plico dovrà recare la dicitura

Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo - richiesta di contributo

Le domande dovranno essere corredate della documentazione prevista dalla modulistica allegata al presente bando e approvata con deliberazione della Giunta regionale n. --- del -.

Per quanto attiene le modalità di applicazione del Fondo e i criteri di valutazione delle domande si rinvia a quanto approvato con deliberazione della Giunta regionale n. --- del -.

Per ogni informazione: Ufficio Cinema e Film Commission - tel. 041 279 2604 - 3901

(segue)

REGIONE DEL VENETO

Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo - legge regionale 9 ottobre 2009 n. 25, art. 19

MOD. A1

Marca da bollo
Euro 14,62

Regione del Veneto
Direzione Attività Culturali e Spettacolo
Cannaregio 168 - 30121 Venezia

IL SOTTOSCRITTO

Nome/Cognome _____

Indirizzo _____

Città _____ Provincia _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____ Cell. _____

e- mail _____

IN QUALITÁ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DI

Società _____

Indirizzo _____

P. IVA / C.F. _____

Città _____ Provincia _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____ Cell. _____

e- mail _____

www. _____

CHIEDE DI ESSERE AMMESSO AL FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO
PER LA REALIZZAZIONE DEL FILM

_____

_____

Spesa sul territorio regionale € _____

Numero di maestranze tecniche residenti in Veneto _____

Percentuale dei finanziamenti confermati _____

Contratto nazionale e/o internazionale di co/produzione già sottoscritto □ sì □ no

Giorni di riprese in Veneto _____

- documentazione allegata

curriculum della casa di produzione;
autocertificazione di iscrizione nel registro delle imprese o certificato di iscrizione al medesimo. Nell'ipotesi d'impresa straniera, documento equipollente recante i dati identificativi della stessa, l'oggetto sociale e il nominativo del legale rappresentante;
catena dei diritti;
soggetto del film;
sceneggiatura del film;
contratto o lettera d'intento del regista e relativo curriculum;
cast tecnico con indicazione delle professionalità residenti individuate;
cast artistico degli interpreti principali e secondari con relativo curriculum;
indicazione della durata delle riprese nel territorio regionale;
preventivo dei costi sia tecnici che artistici con dettagliata indicazione delle spese da effettuare nel territorio regionale;
piano finanziario della produzione con indicati i finanziamenti acquisiti o in via di acquisizione;
dichiarazione attestante qualsiasi altro aiuto "de minimis" richiesto o ricevuto per il progetto con l'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante.

Il sottoscritto dichiara di aver letto e compreso quanto scritto nel Bando relativo al Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo redatto dalla Regione del Veneto, Direzione Attività Culturali e Spettacolo. Tutte le informazioni fornite ed il materiale allegato alla domanda d'ammissione sono veri e corretti. Il sottoscritto s'impegna a comunicare tempestivamente ogni cambiamento riguardante le informazioni o il materiale di supporto.

FIRMA

Informativa ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196

Si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto dei principi stabiliti dal D.Lgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta regionale. Il responsabile del trattamento è il Dirigente Regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo Dott.ssa Maria Teresa De Gregorio. Competono all'interessato tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003, che potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

REGIONE DEL VENETO

Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo - legge regionale 9 ottobre 2009 n. 25, art. 19

MOD. A2

Marca da bollo
Euro 14,62

Regione del Veneto
Direzione Attività Culturali e Spettacolo
Cannaregio 168 - 30121 Venezia

IL SOTTOSCRITTO

Nome/Cognome .....

Indirizzo .....

Città ..... Provincia ..... CAP .....

Tel. ..... Fax ..... Cell. .....

e- mail .....

IN QUALITÁ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DI

Società .....

Indirizzo .....

P. IVA / C.F. .....

Città ..... Provincia ..... CAP .....

Tel. ..... Fax ..... Cell. .....

e- mail .....

www. .....

CHIEDE DI ESSERE AMMESSO AL FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO
PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO

.....

.....

- documentazione allegata

autocertificazione di iscrizione nel registro delle imprese o certificato di iscrizione al medesimo;
curriculum dell'autore e/o del regista;
presentazione del progetto;
sinossi;
note di regia;
piano di lavorazione;
preventivo di spesa;
piano finanziario.

Il sottoscritto dichiara di aver letto e compreso quanto scritto nel Bando relativo al Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo redatto dalla Regione del Veneto, Direzione Attività Culturali e Spettacolo. Tutte le informazioni fornite ed il materiale allegato alla domanda d'ammissione sono veri e corretti. Il sottoscritto s'impegna a comunicare tempestivamente ogni cambiamento riguardante le informazioni o il materiale di supporto.

FIRMA

Informativa ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196

Si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto dei principi stabiliti dal D.Lgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta regionale. Il responsabile del trattamento è il Dirigente Regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo Dott.ssa Maria Teresa De Gregorio. Competono all'interessato tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003, che potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 861 del 21 giugno 2011

Programma per la Ricerca, l'Innovazione e l'Health Technology Assessment (Prihta). Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2011.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

La Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2011, si inserisce nell'ambito degli obiettivi del Programma regionale per la Ricerca l'Innovazione e l'Health Technology Assessment (Prihta), istituito con Dgr 2187 del 8/08/08, così come descritti nel Documento Programmatorio 2011, approvato con Dgr 202 del 1/03/2011.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

L'attività di ricerca e innovazione costituisce condizione essenziale per lo sviluppo ed il miglioramento continuo della qualità dei servizi sanitari, in quanto permette, da un lato, di rendere il servizio sanitario in grado di accogliere, in modo tempestivo, efficace e compatibile con il proprio contesto clinico-organizzativo, le innovazioni che la ricerca propone e, dall'altro, di orientarne le applicazioni verso i bisogni assistenziali prioritari.

La ricerca scientifica rappresenta un elemento fondante del Sistema Sanitario regionale e la sua promozione è un tema sul quale è necessario investire per il futuro.

La Regione del Veneto - a partire dalla riforma del titolo V della Costituzione che ha definito la ricerca come materia "concorrente" - prendendo coscienza delle proprie responsabilità nello sviluppo e nel sostegno della ricerca, ha avviato, con propri fondi e risorse, un programma di ricerca sanitaria finalizzata e lo ha reso ufficiale attraverso la Legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, che deve essere vista come parte integrante della mission del sistema sanitario.

Nell'ambito della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in campo sanitario, è rilevante la possibilità di creare una rete coordinata ed integrata di strutture e competenze scientifiche, allo scopo di realizzare la crescita delle conoscenze e della professionalità degli operatori, utilizzare al meglio le potenzialità del sistema, ponendo la Regione del Veneto come promotore principale dei processi più innovativi e qualitativamente affidabili nel campo della salute.

In quest'ottica, con Dgr n. 2187 del 8/08/2008, è stato istituito il Programma per la Ricerca, l'Innovazione e l'Hta (Prihta), di durata triennale, con l'obiettivo principale di favorire lo sviluppo e la diffusione di una cultura della ricerca, innovazione e valutazione della tecnologia in sanità. La stessa deliberazione ha previsto la costituzione di un Gruppo di Lavoro, nominato con Ddr n. 140 del 26/09/2008 e successivamente integrato con i Ddr n. 59 del 28/04/2009 e n. 121 del 24/08/2009.

La deliberazione sopra richiamata definisce, altresì, che, per ciascun anno di operatività del Prihta, sia elaborato un Documento Programmatorio che descriva analiticamente gli obiettivi e le priorità che saranno perseguite nell'anno in questione. Già dal 2009, la Giunta, con approvazione del Documento Programmatorio 2009 (Dgr n. 375 del 17/02/09) ha riconosciuto specifico rilievo allo sviluppo di partnership pubblico-private, ponendo l'obiettivo di valutare le opportunità di collaborazione esistenti tra la Regione del Veneto, le Aziende Sanitarie/Irccs/Consorzi e Fondazioni promossi tra enti pubblici e privati e riconosciuti dalla Regione del Veneto nella promozione della ricerca in ambito sanitario (da ora in poi denominati per semplicità solo "Consorzi e Fondazioni"), ed i Soggetti Privati operanti nel territorio regionale, su progetti proposti in reciproca intesa e miranti al miglioramento del Ssr.

Infatti, con Dgr n. 1051 del 21.04.2009, la Giunta regionale ha approvato la prima "Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2009", individuando, contestualmente, le aree tematiche in relazione alle quali presentare le proposte progettuali, e con successiva Dgr n. 3396 del 10.11.2009, è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati, sulla base dell'esito della procedura valutativa effettuata dal Gruppo di Lavoro del Prihta, autorizzando la realizzazione di n. 4 progetti. Lo stesso percorso è stato seguito per il 2010 e con Dgr n. 334 del 16.002.2010 la Giunta regionale ha approvato la "Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2010", approvando la graduatoria dei 7 progetti ammessi alla realizzazione con successiva Dgr n. 2860 del 30/11/2010.

Anche per l'anno in corso, la Giunta regionale, con Dgr n. 202 del 1.03.2011, ha approvato il Documento Programmatorio annuale, specificando gli obiettivi e le priorità che saranno perseguite nell'anno 2011 e confermando, tra gli altri, l'obiettivo di sviluppare le partnership pubblico-private attraverso:

• Definizione della "Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2011";

• Follow up delle progettualità approvate con Dgr n. 3396 del 10/11/09 e Dgr n. 2860 del 30/11/2010 in relazione alla "Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2009" e alla "Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2010";

Tenuto conto di quanto espresso, si propone, con il presente provvedimento, l'approvazione della "Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2011" (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la prioritarizzazione di progetti finalizzati a migliorare la qualità del sistema e sperimentare nuovi modelli in sanità. Tali progetti potranno riguardare attività integrate di ricerca e/o innovazione e/o formazione e dovranno, comunque, avere per obiettivo finale la promozione della qualità e dell'efficienza del Ssr.

Per l'anno 2011, si individuano le seguenti aree tematiche in relazione alle quali potranno essere presentate le proposte progettuali:

Area 1 -

a) Malattie neurodegenerative e invecchiamento attivo e sano
b) Malattie respiratorie croniche;
c) Obesità e patologie correlate;
d) Oncologia;

Area 2 -
e) Percorsi diagnostici innovativi;
f) Nuovi approcci chirurgici;
g) Nuove indicazioni terapeutiche;
h) Biotecnologie per la salute;

Area 3 -
i) Innovazione e qualità della vita al domicilio del paziente, anche tramite telemonitoraggio e teleriabilitazione;
j) Sistemi di gestione in rete;
k) Fascicolo socio sanitario elettronico;
l) Appropriatezza d'uso nelle tecnologie sanitarie innovative, ivi compresi Ict, farmaci Dispositivi medici, sistemi organizzativi e percorsi assistenziali.

La chiamata si rivolge alle Aziende Sanitarie/Irccs/Consorzi e Fondazioni ed ai Soggetti Privati operanti nel territorio regionale, per la presentazione di progetti in collaborazione tra loro.

Le proposte di progetto, elaborate secondo lo schema tipo di proposta di progetto (Allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dovranno essere presentate alla Regione Veneto, Direzione regionale Piani e Programmi socio sanitari, da un Azienda Sanitaria/ Irccs/Consorzio e Fondazione di concerto con un Soggetto Privato entro il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Si procede, altresì, all'approvazione dello schema tipo di convenzione (Allegato C), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto, le Aziende Sanitarie/Irccs/ Consorzi e Fondazioni, ed i Soggetti Privati per la promozione della ricerca e dell'innovazione in ambito sanitario, che dovrà essere siglato dalle parti qualora il progetto presentato venga selezionato.

Ogni iniziativa di collaborazione pubblico-privato dovrà essere coerente con le linee e gli indirizzi delle programmazione sanitaria regionale e dovrà, in tutti i casi, perseguire il miglioramento dell'efficacia, efficienza ed economicità del Ssr, nonché l'innovazione del sistema.

I progetti di ricerca dovranno essere assolutamente traslazionali e dovranno pertanto:
a) rispondere al fabbisogno conoscitivo ed operativo del Servizio Sanitario regionale con riferimento alle aree cliniche e diagnostiche individuate nelle aree tematiche;
b) fornire risultati scientifici nel campo delle scienze della vita trasferibili al Ssr per un impiego clinico o diagnostico, prevedibilmente in breve tempo, al fine di migliorarne l'efficacia e la qualità delle prestazioni.

Anche per l'anno 2011, come avvenuto per il 2010, sarà selezionato un massimo di dieci progetti. La selezione dei progetti si baserà sui seguenti criteri, riportati nella "Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2011" (Allegato A):
a. Validità ed originalità scientifica della proposta;
b. Rilevanza e grado di trasferibilità al Ssr;
c. Qualificazione scientifica e dimostrata competenza sull'argomento da parte del Responsabile Scientifico del progetto, sulla base del curriculum vitae, delle pubblicazioni degli ultimi 5 anni, dell'effettivo riconoscimento nazionale ed internazionale delle competenze sia in termini di ricerca che assistenza ed effettivo coinvolgimento dei partecipanti nella patologia oggetto del progetto;
d. Effettiva presenza di procedure operative e collegamenti sul territorio delle strutture;
e. Presenza e disponibilità di risorse tecnologiche, strutturali ed organizzative necessarie allo svolgimento del progetto (servizi diagnostici e terapeutici, registri di patologie, biobanche, modelli preclinici, servizi di bioinformatica, di biostatistica, di data management, reti di servizi sul territorio);
f. Valore aggiunto dell'aggregazione tra soggetti diversi (particolare attenzione verrà data ai progetti che vedono la partecipazione di più unità operative).

Le modalità di presentazione dei suddetti progetti, i requisiti di ammissibilità degli stessi e, più in generale, la disciplina dell'intero procedimento di selezione vengono dettagliatamente individuati nella "Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2011" (Allegato A), che, unitamente allo schema-tipo di proposta di progetto (Allegato B), e allo schema-tipo di convenzione tra la Regione del Veneto, le Aziende Sanitarie/ Ircss/Consorzi e Fondazioni, ed i Soggetti Privati per la promozione della ricerca e dell'innovazione in ambito sanitario (Allegato C) formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Viste le Llrr 21/89 e 5/96;
- Vista la Lr n. 5/2001;
- Vista la Dgr n. 2187 del 8/08/2008;
- Vista la Dgr n. 375 del 17/02/2009;
- Vista la Dgr n. 1051 del 21/04/2009;
- Vista la Dgr n. 3396 del 10/11/2009;
- Vista la Dgr n. 143 del 26.01.2010;
- Vista la Dgr n. 334 del 16.02.2010;
- Vista la Dgr n. 2860 del 30.11.2010;
- Vista la Dgr n. 202 del 1.03.2011;
- Visti i Ddr n. 140 del 26/09/2008, n. 59 del 28/04/2009 e n. 121 del 24/08/2009;

delibera

1. di considerare le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare nell'ambito del Programma per la Ricerca Innovazione e Hta (Prihta), la "Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2011" (Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare lo schema tipo di proposta di progetto (Allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di approvare lo schema-tipo di convenzione tra la Regione del Veneto, le Aziende Sanitarie/Ircss/Consorzi e Fondazioni promossi tra enti pubblici e privati e riconosciuti dalla Regione del Veneto nella promozione della ricerca in ambito sanitario ed i Soggetti Privati per la promozione della ricerca e dell'innovazione in ambito sanitario (Allegato C), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di delegare il Dirigente regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari alla stipula della convenzione stessa;

5. di affidare, secondo quanto esposto nelle premesse, la valutazione e la conseguente selezione di un massimo di 10 progetti per l'anno 2011, al gruppo di lavoro del Programma per la ricerca e l'innovazione e l'Hta (Prihta);

6. la Direzione regionale Attuazione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporterà spesa a carico del Bilancio regionale.

Allegato A

Programma per la ricerca innovazione e Hta (Prihta)

Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità

Anno 2011

Invito alla presentazione di progetti

1. Finalità e caratteristiche generali
2. Soggetti ammessi alla presentazione di progetti
3. Aree tematiche
4. Modalità, procedure e termini di presentazione dei progetti
5. Contenuti della domanda
6. Selezione delle proposte

1 - Finalità e caratteristiche generali

La Regione del Veneto, attraverso il Programma per la Ricerca Innovazione e Health Technology Assessment (Prihta), approvato con DgrV n. 2187 del 8/08/08 e successiva DgrV n. 202 del 1.03.2011 (approvazione programma 2011), promuove la realizzazione di progetti nati all'interno di collaborazioni pubblico private finalizzate a migliorare la qualità del sistema e sperimentare nuovi modelli in sanità.

Tali progetti potranno riguardare attività integrate di ricerca e/o innovazione e/o formazione, e dovranno comunque avere per obiettivo finale la promozione della qualità e dell'efficienza del Ssr

2 - Soggetti ammessi alla presentazione di progetti

Sono ammessi a presentare progetti Aziende Sanitarie/Irccs/Consorzi e Fondazioni promossi tra enti pubblici e privati e riconosciuti dalla Regione Veneto nella promozione della ricerca in ambito sanitario (da ora in poi denominati per semplicità solo "Consorzi e Fondazioni"), anche in collaborazione tra loro, e Soggetti Privati operanti nel territorio regionale, su progetti proposti in reciproca intesa e miranti al miglioramento del Ssr. Per Soggetti Privati si intendono sia produttori e/o fornitori di dispositivi medici, farmaci e in generale di tutte quelle tecnologie che possono trovare applicazione in ambito sanitario, sia altri soggetti privati che possano contribuire allo sviluppo del sistema.

Le Aziende Sanitarie/Irccs/Consorzi e Fondazioni dovranno individuare un ente capofila che coordinerà le attività delle eventuali altre Unità Operative coinvolte e sarà delegato alla firma della "convenzione tra Regione Veneto, Aziende Sanitarie/Ircss/Consorzi e Fondazioni promossi tra enti pubblici e privati e riconosciuti dalla Regione Veneto nella promozione della ricerca in ambito sanitario e Soggetti Privati per la promozione della ricerca e dell'innovazione in ambito sanitario", qualora il progetto venga selezionato.

Saranno oggetto di particolare considerazione:

- grado di coinvolgimento nel progetto di soggetti diversi sotto i profili della multidisciplinarietà, multiprofessionalità e integrazione intersettoriale e interistituzionale;
- la traslazionalità dei progetti;
- la comprovata capacità del responsabile scientifico e dei suoi eventuali collaboratori di saper condurre la ricerca e di aver già dato contributi scientifici, ancorché preliminari, nel tema del progetto.

Ogni ricercatore potrà presentare solo un progetto di ricerca in qualità di Responsabile Scientifico, il quale dovrà essere identificato all'interno delle Aziende Sanitarie/Irccs/Consorzi e Fondazioni.

3 - Aree tematiche

La Regione del Veneto procede, per il corrente anno, alla valutazione e selezione dei progetti presentati nell'ambito delle seguenti aree tematiche di interesse regionale:

Area 1 -

a) Malattie neurodegenerative e invecchiamento attivo e sano
b) Malattie respiratorie croniche;
c) Obesità e patologie correlate;
d) Oncologia;

Area 2 -

e) Percorsi diagnostici innovativi;
f) Nuovi approcci chirurgici;
g) Nuove indicazioni terapeutiche;
h) Biotecnologie per la salute;

Area 3 -

i) Innovazione e qualità della vita al domicilio del paziente, anche tramite telemonitoraggio e teleriabilitazione;
j) Sistemi di gestione in rete;
k) Fascicolo socio sanitario elettronico;
l) Appropriatezza d'uso nelle tecnologie sanitarie innovative, ivi compresi Ict, farmaci Dispositivi medici, sistemi organizzativi e percorsi assistenziali.

I progetti dovranno riguardare attività integrate di ricerca e/o innovazione e/o formazione, e dovranno comunque avere per obiettivo finale la promozione della qualità e dell'efficienza del Ssr.

I progetti di ricerca non afferenti a nessuna delle aree citate, non saranno presi in considerazione.

4 - Modalità, procedure e termini di presentazione dei progetti

I progetti, da redigersi secondo lo schema allegato, dovranno essere trasmessi in 2 copie cartacee e 1 su supporto informatico **entro il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione della presente Chiamata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto** a:

Regione del Veneto - Prihta
Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari,
San Polo 2514
30125 Venezia

Per i progetti inoltrati a mezzo posta farà fede il timbro di spedizione postale.

I progetti pervenuti oltre il termine sopra indicato, o con diverse modalità di spedizione, non saranno presi in considerazione.

6 - Contenuti della domanda

Ad ogni progetto, redatto sulla base dello schema allegato, deve essere acclusa ogni utile documentazione comprovante la disponibilità di strutture adeguate alle specifiche attività previste dal progetto.

I progetti devono indicare:

- Titolo e area tematica;
- ente capofila proponente, con firma in originale del Direttore generale dell'Azienda Sanitaria, Irccs o Consorzio o Fondazione che presenta il progetto di ricerca;
- soggetto privato proponente in collaborazione con l'ente capofila con firma in originale del rappresentante legale;
- obiettivi che si prevede di poter conseguire, risultati prevedibili e possibili ricadute per il servizio sanitario regionale;
- piano esecutivo;
- materiali, metodi e riferimenti bibliografici;
- dati anagrafici comprensivi di residenza, numero telefonico e codice fiscale del responsabile scientifico, nonché la sua firma in originale;
- qualifiche professionali, titolo di studio e le funzioni da svolgere degli eventuali collaboratori, con la firma in originale degli stessi;
- curriculum vitae del responsabile scientifico e elenco dettagliato delle pubblicazioni scientifiche degli ultimi 5 anni;
- tempi previsti per lo svolgimento del progetto (orientativamente 2 anni prorogabili una sola volta);
- luoghi dove si svolgerà la ricerca, con firma in originale del responsabile della struttura, pubblica o privata, nonché del Direttore generale dell'Azienda Sanitaria, Irccs, Consorzio, Fondazione;
- strutture e apparecchiature disponibili, nonché quelle di cui si propone l'acquisto;
- costo totale del progetto, distintamente ripartito fra le singole voci di spesa, con particolare riferimento al contributo del soggetto privato e al contributo dell'ente proponente e delle eventuali Unità Operative coinvolte.

7 - Selezione dei progetti

I progetti presentati saranno valutati dal Gruppo di Lavoro del Prihta, in base alle competenze per materia, e da eventuali componenti esterni all'Amministrazione regionale, esperti nelle discipline relative alle Aree su cui verteranno gli stessi, individuati, con proprio atto, dal Dirigente della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari.

Le proposte pervenute nel termine, e con le modalità sopraindicate, saranno ammesse a valutazione previa verifica, da parte del gruppo di lavoro del Prihta, della rispondenza alle finalità generali e specifiche previste:

a) Validità ed originalità scientifica della proposta;
b) Rilevanza e grado di trasferibilità al Ssr;
c) Qualificazione scientifica e dimostrata competenza sull'argomento da parte del Responsabile Scientifico del progetto, sulla base del curriculum vitae, delle pubblicazioni degli ultimi 5 anni, dell'effettivo riconoscimento nazionale ed internazionale delle competenze sia in termini di ricerca che assistenza ed effettivo coinvolgimento dei partecipanti nella patologia oggetto del progetto;
d) Effettiva presenza di procedure operative e collegamenti sul territorio delle strutture;
e) Presenza e disponibilità di risorse tecnologiche, strutturali ed organizzative necessarie allo svolgimento del progetto (servizi diagnostici e terapeutici, registri di patologie, biobanche, modelli preclinici, servizi di bioinformatica, di biostatistica, di data management, reti di servizi sul territorio);
f) Valore aggiunto dell'aggregazione tra soggetti diversi (particolare attenzione verrà data ai progetti che vedono la partecipazione di più unità operative).

Il Gruppo di Lavoro ha il compito di esprimere un parere in ordine alla validità tecnico - scientifica dei progetti e alla loro corrispondenza agli obiettivi della programmazione socio - sanitaria, predisponendo una graduatoria ai fini della selezione dei progetti. A tal fine, oltre al giudizio di merito, ad ogni progetto sarà attribuito un punteggio (score) da 1 a 100.

a) Validità ed originalità scientifica della proposta;	30
b) Rilevanza e grado di trasferibilità al Ssr;	20
c) Qualificazione scientifica e dimostrata competenza sull'argomento da parte del Responsabile Scientifico del progetto e dei suoi collaboratori, sulla base del curriculum vitae; delle pubblicazioni l'effettivo riconoscimento nazionale ed internazionale delle competenze sia in termini di ricerca che assistenza	20
d) Presenza e disponibilità di risorse tecnologiche, strutturali ed organizzative necessarie allo svolgimento del progetto (servizi diagnostici e terapeutici, registri di patologie, biobanche, modelli preclinici, servizi di bioinformatica, di biostatistica, di data management, reti di servizi sul territorio)	20
e) Valore aggiunto delle sinergie derivate dall'aggregazione tra soggetti diversi e collegamenti sul territorio delle strutture	10

Sulla base della graduatoria e delle valutazioni di merito espresse dal succitato Gruppo di Lavoro, la Giunta regionale, entro l'anno cui il Bando si riferisce, indicherà, con propria deliberazione, i progetti esclusi e quelli ammessi, specificando per questi ultimi l'ente capofila e il soggetto privato proponenti, il responsabile scientifico, il titolo e la durata della ricerca, il costo totale, gli obiettivi e le modalità per il suo svolgimento e procederà alla stipula delle apposite convenzioni che regoleranno i rapporti tra le parti.

Allegati: Schema per la presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità nell'ambito di collaborazioni pubblico-private

Allegato B

Programma per la ricerca innovazione e Hta (Prihta)

Schema per la presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità nell'ambito di collaborazioni pubblico-private

Anno 2011

Azienda Ulss/Ospedaliera/Irccs/Consorzio/Fondazione capofila proponente .....
Indirizzo ..... cap ..... Città ..... Prov. .....
C.F. ..... P. Iva .....
Legale rappresentante dell'Az. Ulss/Osp./Irccs/Consorzio/Fondazione .....
Firma del Legale Rappresentante .....

Soggetto privato[1] in collaborazione con l'Ulss proponente .....
Indirizzo ..... cap ..... Città ..... Prov. .....
C.F. ..... P. Iva .....
Legale rappresentante dell'Az. .....
Firma del Legale Rappresentante .....

Responsabile scientifico del progetto
Cognome e nome ……
Luogo e data di nascita ……
Residenza (via, n. Civico, c.a.p.,città, prov.) ……..
Telefono abitaz. ……..…… uff.: ……
Fax …….. E-mail ……
Codice fiscale ……
Ente di appartenenza ……..…
Struttura ……
Qualifica rivestita nell'ente di appartenenza ……

Lista delle Unità operative coinvolte
Ulss/Ao/Irccs//Consorzio/Fondazione: .....
Struttura coinvolta: .....
Responsabile scientifico:.....
Responsabile legale: .....

Area tematica ……
……

Titolo del progetto ……
……

Costo totale del progetto €. …….. (vedasi pag. 12)

Luoghi dove si svolgerà il progetto
Az. Sanitaria / Irccs/Consorzio .....
Sede .....
Struttura .....
Responsabile della struttura (Unità Operativa Autonoma) .....
Firma del Responsabile Struttura .....
Legale rappresentante dell'Az. Ulss / Osp. /Irccs.....
Firma del Legale Rappresentante .....
Indirizzo .....
C.F./P. Iva .....

Università .....
Facoltà di .....
Sede .....
Dipartimento ..... Istituto .....
Direttore dell'Istituto o del Dipartimento .....
Firma Direttore Istituto .....
Legale rappresentante (Rettore) .....
Firma del Legale Rappresentante .....
Indirizzo .....
C.F./P. Iva……

Altro .....
Sede .....
Struttura .....
Responsabile della struttura .....
Firma del Responsabile Struttura .....
Legale rappresentante .....
Firma del Legale Rappresentante .....
Indirizzo ..... C.F./P. Iva .....

Collaboratori del progetto

Cognome e nome	Titolo di studio (1)	Ente di appartenenza e qualifica rivestita	Funzione svolta nel progetto (2)	Firma in originale

(1) laurea in, laureando/diplomato in
(2) ricercatore, tecnico addetto al laboratorio, etc.

Presupposti scientifici e sanitari del progetto ed eventuali dati preliminari .....
.....

Obiettivi .....
.....

1 Per Soggetti Privati si intendono sia produttori e/o fornitori di dispositivi medici, farmaci e in generale di tutte quelle tecnologie che possono trovare applicazione in ambito sanitario, sia altri soggetti privati che possano contribuire allo sviluppo del sistema.

Materiali e metodi (descrizione dettagliata in relazione alla ripartizione dei costi)
Specificare: (ove risulti applicabile) a) Popolazione; b) Interventi/Procedura d'analisi; c) Indicatori; d) Disegno dello studio; e) Analisi Statistica; f) Tecnologia
.....
.....

Modalità e tempi di esecuzione .....
.....

Risultati prevedibili e possibili ricadute per il servizio sanitario regionale .....
.....

Curriculum responsabile scientifico ed elenco pubblicazioni ultimi 5 anni .....
.....

Ripartizione dei costi

Il responsabile scientifico e il personale dipendente o convenzionato con strutture pubbliche, collaboratore del progetto, non potranno percepire alcun compenso. L'attività lavorativa di questi ultimi, dedicata allo svolgimento del progetto, sarà considerata un contributo in kind (ossia contributi che non prevedono una fuoriuscita di danaro- es: collaboratori dipendenti o convenzionati con strutture pubbliche).

Parte I

a) Materiale inventariabile
   1) ……..
   2) ……..
   ……
   Totale Categoria a) €. ……
b) Spese varie attinenti al progetto e Materiale di consumo
   1) ……..
   2) ……..
   ……..
   Totale Categoria b) €. ……
c) Collaboratori non dipendenti o non conv. con strutture pubbliche €. ……
d) Partecipazioni a congressi €. ……

Totale I (a carico del soggetto privato) €. ……

Parte II

e) Contributo in kind dell'ente proponente €. ……
f) Contributo in kind dell'Unità Operativa 1 €. ……
g) Contributo in kind dell'Unità Operativa 2 €. ……

Totale II (a carico dell'ente proponente e delle eventuali Uo) €. ……

Costo totale del progetto (pari al Totale I + Totale II) €. ……

Allegato C

Schema tipo di convenzione tra Regione Veneto, Aziende Sanitarie/Irccs/Consorzi e Fondazioni promossi tra enti pubblici e privati e riconosciuti dalla Regione Veneto nella promozione della ricerca in ambito sanitario e Soggetti Privati per la promozione della ricerca e dell'innovazione in ambito sanitario.

tra
Regione del Veneto

rappresentata dal Dott. …… nato a….il……e domiciliato per la carica in Venezia, Dorsoduro 3901, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Giunta regionale del Veneto, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, nella sua qualità di Dirigente regionale della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria, ai sensi dell'articolo 23 della Legge regionale n. 10 gennaio 1997, n. 1;

e
Azienda sanitaria/Irccs/Consorzio/ Fondazione

rappresentata da……nato a……il……..., il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto di……, con sede in ……..., codice fiscale n. ……..., nella sua qualità di Direttore generale e quale capofila del progetto…… delegato alla firma del presente atto da eventuali altre Aziende Sanitarie/Irccs/Consorzi e Fondazioni partecipanti quali Unità Operative;

e
Soggetto privato

rappresentato da……nato a……il……..., il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto di……, con sede in ……..., codice fiscale n. ……..., nella sua qualità di….;

Premesso che

in esecuzione ed attuazione di quanto previsto dalla DgrV n. 2187 del 8.08.2008 e dal Documento Programmatorio annuale del Programma per la Ricerca, l'Innovazione e l'Hta (Prihta), approvato con DgrV n. 202 del 1.03.2011, che definisce le attività e gli obiettivi del Programma in questione che saranno perseguite nell'anno 2011, la Regione Veneto identifica le tematiche rilevanti a livello regionale e locale rispetto alle quali sviluppare le attività integrate di ricerca e/o innovazione e/o formazione e, in relazione ad esse, promuove:

a) lo sviluppo e la diffusione di una cultura della ricerca, innovazione e valutazione della tecnologia in sanità;
b) lo sviluppo di interazioni e cooperazioni tra Aziende Sanitarie/Irccs/Consorzi e Fondazioni promossi tra enti pubblici e privati e riconosciuti dalla Regione Veneto nella promozione della ricerca in ambito sanitario (da ora in poi denominati per semplicità solo "Consorzi e Fondazioni"), e soggetti privati su progetti proposti in reciproca intesa e miranti al miglioramento del Servizio Sanitario regionale (di seguito denominato per brevità "Ssr");
c) la diffusione delle conoscenze acquisite e dei risultati conseguiti con le attività integrate di ricerca e/o innovazione

e/o formazione al fine del coordinamento e dell'integrazione di tutte le strutture e delle competenze scientifiche presenti nel Ssr;

d) lo sviluppo di processi formativi rivolti agli operatori del settore socio sanitario per lo sviluppo di competenze a sostegno delle attività integrate di ricerca e/o innovazione e/o formazione e sulle metodologie da adottare per creare percorsi finalizzati ad un confronto continuo sui risultati ottenuti.

Tutto ciò premesso
si conviene e stipula quanto segue

Art. 1 - Premesse

Le premesse sono parti integranti della presente convenzione.

Art.2 - Oggetto

La presente convenzione regola i rapporti tra i soggetti descritti nelle premesse (di seguito, ove non diversamente specificato, denominati per brevità "Parti") ed i relativi compiti finalizzati alla realizzazione del progetto (….), avente un costo totale pari ad euro …., i cui obiettivi principali si possono sintetizzare nei seguenti punti:

1) _____
2) _____
3) _____

Art. 3 - Finalità

L'obiettivo finale, comune alle Parti è la promozione della qualità e dell'efficienza delle attività integrate di ricerca e/o innovazione e/o formazione svolte dal Ssr, attraverso le proprie componenti istituzionali, nell'interesse della tutela della salute della collettività, nonché lo sviluppo integrato di collaborazioni e sinergie fra settore pubblico e privato.

Art. 4 - Compiti della Regione Veneto

La Regione Veneto è impegnata a monitorare il raggiungimento dei risultati intermedi e finali del progetto ed a promuovere la diffusione degli stessi a conclusione delle attività.

Art. 5 - Compiti delle Aziende Sanitarie/Ircss/ Consorzi e Fondazioni promossi tra enti pubblici e privati e riconosciuti dalla Regione Veneto nella promozione della ricerca in ambito sanitario

L'Azienda Sanitaria/Irccs/Consorzio/Fondazione, in qualità di capofila, si impegna a mettere a disposizione del progetto strutture idonee al perseguimento del relativo obiettivo, anche attraverso eventuali Unità Operative. L'Azienda Sanitaria/Irccs/Consorzio/Fondazione ricopre, pertanto, insieme ad eventuali Unità Operative, un ruolo attuativo nella realizzazione delle attività progettuali, per la funzione preminente che assume nella gestione del relativo progetto, attraverso l'apporto di personale medico, assistenziale e tecnico, che viene considerato ai fini del progetto una contribuzione "in kind", quantificata da parte della stessa Azienda Sanitaria/Irccs/Consorzio/Fondazione e certificata da parte della Regione Veneto, in un importo pari ad Euro (….).

Art. 6 - Compiti del soggetto privato

Per Soggetti Privati si intendono sia produttori e/o fornitori di dispositivi medici, farmaci e in generale di tutte quelle tecnologie che possono trovare applicazione in ambito sanitario, sia altri soggetti privati che possano contribuire allo sviluppo del sistema.

Il Soggetto Privato partecipa alla presente convenzione riconoscendo valore fondamentale ed irrinunciabile, all'interno di corrette relazioni istituzionali, al ruolo svolto dalla Regione Veneto e dalle strutture del Ssr.

Il Soggetto Privato si impegna a sostenere con risorse economiche/umane/tecnologiche proprie le attività progettuali, secondo i modi, i termini e gli importi esposti nello schema tipo di proposta di progetto approvato con Dgr n. (….) del (….)

Il Soggetto Privato si impegna a riconoscere all'Azienda Sanitaria/Irccs/Consorzio/Fondazione risorse economiche/umane/tecnologiche per un importo stimato in Euro .....;

Le risorse economiche/ umane/tecnologiche di cui al precedente punto verranno corrisposti all'Azienda Sanitaria/Irccs/Consorzio/Fondazione secondo la seguente modalità: ….

Art. 7 - Responsabile Scientifico

Le Parti convengono che la responsabilità scientifica del progetto di ricerca è affidata ad un responsabile scientifico, nominato all'interno dell' Azienda Sanitaria/Irccs/Consorzio/Fondazione e la cui comprovata capacità, anche riferita ad eventuali collaboratori, nel saper condurre la ricerca è valutata attraverso l'esame del relativo curriculum vitae e delle pubblicazioni degli ultimi 5 anni.

Il Responsabile Scientifico costituisce il riferimento diretto del progetto, dispone di competenze tecniche specifiche attinenti all'area tematica, e ne segue lo svolgimento delle attività.

Art. 8 - Decorrenza e durata

La presente convenzione ha la durata di … anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. Il termine del progetto potrà essere prorogato una sola volta dalla Regione Veneto, su formale, motivata e documentata richiesta del Responsabile scientifico del progetto, almeno 3 mesi prima della scadenza e di cui verrà data comunicazione anche al Soggetto Privato.

Art. 9 - Proprietà, utilizzo e pubblicazione dei risultati

Gli studi, i prodotti e le metodologie sviluppati nell'ambito del progetto sono di proprietà congiunta, in parti uguali, della Regione Veneto, dell'Azienda Sanitaria/Irccs/Consorzio/Fondazione e del Soggetto Privato ferma restando la possibilità dei soggetti istituzionali del Ssr di fruirne, previa richiesta scritta alle Parti.

Qualsiasi documento o prodotto inerente al progetto deve contenere l'indicazione della partecipazione della Regione Veneto, dell'Azienda Sanitaria/Irccs/Consorzio/Fondazione capofila ed eventuali Unità Operative presso cui si è svolto il progetto e del Soggetto Privato.

Art. 10 - Proprietà dei beni acquistati

I beni e gli strumenti acquisiti per l'attuazione del progetto, al termine della stesso, saranno destinati in proprietà dell'Azienda Sanitaria/Irccs/Consorzio/Fondazione capofila ed eventuali Unità Operative presso cui si è svolto il progetto, salvo diverse espresse disposizioni al riguardo da adottare con apposito e separato atto.

Art. 11 Cessione a terzi

La presente convenzione e gli obblighi da essa derivanti non possono essere ceduti a terzi da parte dell'Azienda Sanitaria/Irccs/ Consorzio/Fondazione e del Soggetto Privato, senza il preventivo consenso scritto della Regione Veneto; qualsiasi cessione, in assenza di tale consenso, sarà considerata nulla e mai avvenuta.

Art. 12 - Risoluzione

Le Parti hanno facoltà di recedere dalla presente convenzione ovvero di risolverla consensualmente; il recesso è esercitato mediante raccomandata AR almeno 30 giorni prima della scadenza. Il recesso anticipato o la risoluzione consensuale hanno effetto soltanto per l'avvenire. Il Soggetto Privato, sia in caso di recesso che di risoluzione consensuale, dovrà comunque versare all'Azienda Sanitaria/Irccs/Consorzio/Fondazione le risorse economiche/ umane/tecnologiche previsti sulla base di quanto disposto dall'articolo 6, in proporzione alle attività già avvenute al momento del recesso o della risoluzione consensuale.

La documentazione inerente al progetto che rimarrà in possesso dell'Azienda Sanitaria/Irccs/Consorzio/Fondazione ed eventuali altre Unità Operative, dovrà essere conservata per un periodo di almeno dieci anni dal termine del progetto.

Art. 13 - Modifiche

Ogni modifica alla presente convenzione deve avvenire in forma scritta.

Art. 14 - Normativa di rinvio

L'Azienda Sanitaria/Irccs/Consorzio/Fondazione e il Soggetto Privato si attengono comunque, in caso di sperimentazione clinica, a quanto previsto dalla Dgr n. 4430 del 28/12/2006.

Per tutto quanto non previsto dal presente accordo, si fa rinvio alle norme vigenti in materia ed a quanto disposto nella DgrV n. (….) del (….).

Tra le Parti si conviene che la convenzione sarà oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso con spese a carico del richiedente, ai sensi delle disposizioni tributarie vigenti in materia.

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla presente convenzione sono a carico del Soggetto Privato.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione, nel caso in cui non sia possibile esperire accordo extragiudiziale, il Foro competente esclusivo è quello di Venezia.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341 del Codice Civile, le Parti dichiarano espressamente di approvare specificatamente le clausole di cui agli articoli 9, 10,11,12 e 14.

Venezia, lì

Per la Regione Veneto
Per l'Azienda Sanitaria/
Per il Soggetto Privato
Irccs/Consorzio/ Fondazione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 864 del 21 giugno 2011

Revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni delle Aziende Ulss n. 7 "Pieve di Soligo"; n. 8 "Asolo" e n. 9 "Treviso" della Provincia di Treviso per il biennio 2008/2009. Delibera Cr n. 30 del 19.4.2011.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

con la presente deliberazione si propone l'approvazione definitiva della pianta organica delle farmacie riferita al biennio 2008/2009 dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale delle Aziende socio sanitarie n. 7 "Pieve di Soligo"; n. 8 "Asolo" e n. 9 "Treviso" della Provincia di Treviso in considerazione della conclusione del relativo iter procedurale di formazione e revisione.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

L'art. 2 della legge 2 aprile 1968, n. 475 e s.m.i., stabilisce che ogni Comune deve essere dotato di una propria pianta organica delle sedi farmaceutiche "nella quale è determinato il numero, le singole sedi farmaceutiche e la zona di ciascuna di esse", da sottoporre a revisione ogni due anni sulla base dei dati pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica (Istat) riferiti alla popolazione complessiva residente nel comune nell'anno precedente a quello della revisione, ovvero, nella fattispecie, al 31.12.2007.

La Giunta regionale con deliberazione n. 18/Cr del 15.3.2011 provvedeva a sottoporre alla competente Commissione consiliare permanente, per l'acquisizione del relativo parere ai sensi dell'art. 3, comma 1, punto 2, lett. c), legge regionale 1 settembre 1972, n. 12, la revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della Provincia di Venezia riferita al biennio 2008/2009.

Il Consiglio regionale del Veneto con nota del 17.5.2011, n. 0007502 dava comunicazione del parere n. 101, favorevole all'unanimità, espresso dalla V^ Commissione consiliare Permanente nella seduta del 5.5.2011 relativamente alla proposta di cui alla richiamata Dgr n. 30/Cr/2011.

In considerazione pertanto della conclusione dell'iter procedurale concernente la formazione e la revisione della pianta organica delle farmacie della Provincia di Venezia, si rende necessario procedere, in applicazione dell'art. 14, legge regionale 31 maggio 1980, n. 78, all'approvazione definitiva della pianta organica delle farmacie dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale delle Aziende Ulss n. 7 "Pieve di Soligo"; n. 8 "Asolo" e n. 9 "Treviso" della Provincia di Treviso per il biennio 2008/2009.

Si evidenzia che laddove non siano intervenuti mutamenti nella popolazione residente o non siano comunque pervenute proposte da parte degli Enti interessati di modifica della pianta organica delle farmacie, le stesse si intendono confermate nei termini stabiliti dalle precedenti delibere di Giunta regionale n. 522 del 2.3.2010 di approvazione della revisione riferita al biennio 2006/2007.

Alla luce di quanto sopra esposto, si evidenzia quanto segue.

L'art.1 della legge 2.4.1968 n. 475, come novellato dall'art.1 della legge 8 novembre 1991, n. 362, stabilisce che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei Comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti ed una ogni 4.000 abitanti negli altri Comuni

e prevede, inoltre, che la popolazione eccedente, rispetto a tali parametri, sia computata, ai fini dell'apertura della farmacia, qualora sia pari ad almeno il 50% dei parametri stessi.

Tale norma, se da un lato detta criteri per la determinazione del numero di esercizi farmaceutici autorizzabili nell'ambito di ciascun comune, dall'altro introduce implicitamente il principio di uniformità di erogazione del servizio farmaceutico cui le Amministrazioni devono attenersi in fase di determinazione delle perimetrazioni di ciascuna sede farmaceutica.

Si precisa, inoltre, che ogni nuovo esercizio di farmacia autorizzato in applicazione del criterio ordinario c.d. "della popolazione", deve rispettare, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della medesima L. 475/1968 e s.m.i., la distanza minima pari a 200 metri dalle altre farmacie.

Si collocano in detta previsione normativa le proposte di modifica della pianta organica delle farmacie avanzate dai Comuni di Caerano San Marco e San Biagio di Callalta per le quali si propone l'accoglimento in considerazione della sussistenza dei requisiti di legge nonché quella del Comune di Conegliano per la quale, diversamente, si popone il diniego posto che non rispetta il rapporto numerico di legge sopra riportato n. farmacie/n. abitanti al 31.12.2007.

In particolare, per quanto riguarda il Comune di San Biagio di Callalta, si propone la chiusura dell'esistente dispensario farmaceutico -giusta decreto del Medico provinciale n. 4407 del 25.10.1972 - in concomitanza con l'apertura della III sede farmaceutica di nuova istituzione.

L'art. 6, comma 1, L. 362/1991, nel sostituire i commi 3, 4 e 5 dell'art. 1, L. 221/1968, prevede l'istituzione, da parte delle regioni, di dispensari farmaceutici laddove non risulti aperta la farmacia privata o pubblica prevista dalla pianta organica.

Nel caso di specie, trattandosi di un dispensario farmaceutico istituito antecedentemente l'entrata in vigore della richiamata legge n. 362/1991, la competente Direzione regionale ha provveduto a richiedere specifico parere in merito ai Soggetti normativamente preposti i quali hanno rilevato che le ragioni che a suo tempo avevano legittimato l'istituzione del dispensario farmaceutico verranno meno per effetto dell'apertura della nuova farmacia.

L'art. 104 del Testo Unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, come novellato dall'art.2, comma 1 della legge 8 novembre 1991, n. 362 ed integrato dall'art.1, comma 1 della legge regionale 6 luglio 1993, n. 28 stabilisce che le Regioni possano, in deroga al criterio della popolazione sopra indicato, istituire sedi farmaceutiche quando lo giustifichino particolari esigenze dell'assistenza farmaceutica in rapporto alle condizioni topografiche e di viabilità a condizione che: la nuova farmacia disti almeno 3.000 metri dalle farmacie esistenti, anche se ubicate in comuni diversi; la popolazione del comune non sia superiore a 12.500 abitanti; il nucleo abitativo da servire sia di almeno 1.500 abitanti. Tale disposizione è comunque applicabile con il limite di una farmacia per Comune.

Con riferimento a detta previsione normativa, si ritiene di accogliere le proposte di modifica della pianta organica delle farmacie dei Comuni di Cordignano e di Godega Sant'Urbano stante le motivazioni fornite a riscontro della sussistenza dei parametri di legge dalle Autorità sanitarie locali, Comune e Azienda Ulss di riferimento.

Si propone, da ultimo, stante le motivazioni ed i pareri in tal senso espressi dai Soggetti normativamente preposti, di accogliere la proposta di modifica della pianta organica delle farmacie del Comune di Vittorio Veneto volta a sopprimere la sede farmaceutica n. 7 "Fadalto" rurale istituita in applicazione del criterio derogatorio di cui all'art. 104, comma 2 del T.U delle leggi sanitarie posta a concorso per il privato esercizio nel 1979 e rinunciata dal titolare a decorrere dal 20.10.2010.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

• Udito il Relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

• Visto il Testo Unico delle leggi sanitarie approvato con Regio Decreto 27.4.1934, n. 1265 e successive modificazioni ed integrazioni;

• Vista la legge 2.4.1968, n. 475 "Norme concernenti il servizio farmaceutico";

• Vista la legge 8.11.1991 n. 362 "Il riordino del settore farmaceutico";

• Vista la legge regionale 1.9.1972, n. 12 "Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative trasferite alla regione con i Dpr 14 gennaio 1972 dal n. 1 al n. 6, e 15 gennaio 1972, dal n. 7 al n. 11" che in particolare all'art. 3, comma 1, punto 2, lettera c) attribuisce alla Giunta regionale, sentito il parere della competente Commissione consiliare, la facoltà di deliberare la formazione e revisione delle piante organiche delle sedi farmaceutiche;

• Vista la legge regionale 31.5.1980 n. 78 "Norme per il trasferimento alle Unità Sanitarie Locali delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, di vigilanza sulle farmacie e per l'assistenza farmaceutica", con particolare riferimento all'art. 14 "Norme per l'apertura e l'esercizio delle farmacie";

• Vista la legge regionale 6.7.1993 n. 28 "Norme di applicazione della legge 8 novembre 1991, n. 362, sul riordino del settore farmaceutico";

• Vista la legge regionale 14.9.1994 n. 56 "Norme e principi per il riordino del Servizio Sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria" così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, 517" e successive modificazioni che in particolare all'art.9 individua gli ambiti territoriali delle Unità locali socio sanitarie;

• Vista la propria deliberazione n. 522 del 2.3.2010 di approvazione della revisione della pianta organica delle farmacie della Provincia di Treviso riferita al precedente biennio 2006/2007;

• Vista la propria deliberazione n. 30/Cr del 19.4.2011;

• Vista la nota regionale del 9 aprile 2008, prot. n. 191977/50.07.02.03 avente ad oggetto "revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche per il biennio 2008/2009";

• Preso atto dei pareri espressi dagli Enti interessati ai sensi dell'art. 14, Lr n. 78/1980;

• Visto il parere n. 101 favorevole all'unanimità espresso dalla V^ Commissione consiliare Permanente nella seduta del 5.5.2011;

delibera

1. di approvare la pianta organica delle farmacie dei Comuni delle Aziende Ulss n. 7 "Pieve di Soligo"; n. 8 "Asolo" e n. 9 "Treviso" della Provincia di Treviso per il biennio 2008/2009 nei termini di seguito indicati:

Azienda Ulss n. 7 Pieve di Soligo

A - Comune di Conegliano:
popolazione n. 35.401 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti: n. 9
Si conferma, per le motivazioni espresse in premessa, la vigente pianta organica del Comune di Conegliano costituita da n. 9 sedi farmaceutiche.

B - Comune di Cordignano:
popolazione n. 7.036 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti: n. 1
Si istituisce, in deroga al criterio della popolazione di cui all'art. 1, L. n. 475/1968 e s.m.i., la IIsede farmaceutica del Comune di Cordignano comprendente il territorio della frazione di Pinidello (Zona 2).

C - Comune di Godega Sant'Urbano
popolazione n. 6.113 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti: n. 1
Si istituisce, in deroga al criterio della popolazione di cui all'art. 1, L. n. 475/1968 e s.m.i., la IIsede farmaceutica del Comune di Godega Sant'Urbano comprendente il territorio della frazione di Bibano (Zona 2).

D - Comune di Vittorio Veneto
popolazione n. abitanti 29.216
sedi farmaceutiche esistenti:n. 8
Si sopprime, per le motivazioni espresse in premessa, la sede farmaceutica n. 7 "Fadalto" del Comune di Vittorio Veneto.
Si dà atto che conseguentemente la pianta organica delle farmacie del Comune di Vittorio Veneto viene ad essere rideterminata in un numero di sedi farmaceutiche complessivo pari a 7.

Azienda Ulss n. 8 Asolo

A - Comune di Caerano San Marco
popolazione n. 7.826 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti: n. 1
Si istituisce, in applicazione del criterio ordinario "della popolazione" di cui all'art. 1, L. 475/1968 e s.m.i., la II sede farmaceutica del Comune di Caerano San Marco.

Le circoscrizioni delle sedi farmaceutiche individuate ai sensi dell'art. 2, L. 475/1968 e s.m.i., sono delimitate come segue:

Zona 1: farmacia esistente
"zona lato sinistro del Canale Brentella" che viene delimitata dal Canale Brentella ad ovest e dal territorio del Comune di Montebelluna ad est;

Zona 2: farmacia di nuova istituzione
"zona lato destro del Canale Brentella" che viene delimitata dal Canale Brentella ad est e a nord e dal territorio dei Comuni limitrofi di maser, Altivole,e Montebelluna ad ovest e a sud.

B - Si conferma, per quanto riguarda i rimanenti Comuni dell'Azienda Ulss n. 8 "Asolo" la rispettiva pianta organica delle farmacie come da ultimo individuata con deliberazioni della Giunta regionale n. 522 del 2.3.2010.

Azienda Ulss n. 9 di Treviso

A -Comune di San Biagio di Callalta:
popolazione n. 12.810 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti: n. 2
Si istituisce, in applicazione del criterio ordinario "della popolazione" di cui all'art. 1, L. 475/1968 e s.m.i., la III sede farmaceutica del Comune di San Biagio di Callalta.

Le circoscrizioni delle sedi farmaceutiche individuate ai sensi dell'art. 2, L. 475/1968 e s.m.i., sono delimitate come segue:

Sede n. 1 farmacia esistente:
territorio comunale posto ad est della seguente linea di demarcazione: "dal confine con il Comune di Breda di Piave all'altezza della strada di San Martino, per la strada comunale di Bagnon e per la strada comunale Dary, fino ad incontrare la linea di confine con il Comune di Roncade" per un'estensione che trova delimitazione ad Est nella demarcazione definita al sub c);

Sede n. 2 farmacia esistente:
territorio comunale posto ad Ovest della linea di demarcazione definita al punto a);

Sede n. 3 farmacia di nuova istituzione:
territorio comunale ad Est della seguente linea di demarcazione: dal confine con Breda di Piave, lungo via Cal Bassa fino all'incrocio di via Foscarine, verso sud a raggiungere la Strada Postumia, via Pascoli, Callaltella fino all'incrocio con la S.P. 64 "Zermanesa".
Si dispone, inoltre, per le motivazioni espresse in premessa, la chiusura del dispensario farmaceutico ubicato in località Fagarè della Battaglia in concomitanza con l'apertura della sede farmaceutica di nuova istituzione.

B - Si conferma, per quanto riguarda i rimanenti Comuni dell'Azienda Ulss n. 9 "Treviso", la rispettiva pianta organica delle farmacie come da ultimo individuata con deliberazione della Giunta regionale n. 522 del 2.3.2010.

2. di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende Ulss n. 7 "Pieve di Soligo"; n. 8 "Asolo" e n. 9 "Treviso" della Provincia di Treviso;
3. di incaricare le predette Aziende di provvedere alla comunicazione del presente provvedimento ai Comuni che ricadono nell'ambito territoriale di competenza;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporterà spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 898 del 21 giugno 2011

Fondo di rotazione regionale per il settore turismo. Criteri e requisiti per l'assegnazione dei finanziamenti agevolati. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 articolo 101 e legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 articolo 12. Deliberazione/CR n. 47 del 7 giugno 2011.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Vengono stabilite le condizioni, le modalità procedurali e le disposizioni creditizie e finanziarie che regolamentano il Fondo di rotazione a favore delle Pmi imprese turistiche, per il miglioramento dell'offerta turistica nel Veneto.

L'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

La Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo" prevede, agli articoli 101, 102, 103 e 104, la concessione di finanziamenti che agevolano e rafforzano le possibilità di accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese turistiche nonché per lo sviluppo dell'offerta turistica regionale, attraverso l'attivazione del Fondo di rotazione per il settore turismo gestito da Veneto Sviluppo Spa.

La legge regionale 18 marzo 2011, n. 7, all'articolo 12, ha in parte modificato ed integrato l'articolo 101 della Lr 33/2002, prevedendo una formulazione legislativa che consente di attivare finanziamenti volti ad una modernizzazione del settore turistico, con meccanismi di agevolazione maggiormente rispondenti alle esigenze finanziarie, fiscali e patrimoniali delle imprese che operano attualmente in un contesto economico profondamente mutato rispetto a quello del decennio 2000-2010.

Già le disposizioni attuative approvate con deliberazione n. 1203 del 5 maggio 2009 e integrate con la deliberazione n. 3268 del 3 novembre 2009, avevano innovato le procedure e i criteri di concessione degli interventi da finanziare, aventi come obiettivo il miglioramento, l'ammodernamento e l'innovazione tecnologica delle dotazioni e delle strutture delle piccole e medie imprese del settore turismo, adeguandole alle disposizioni delle vigenti normative in materia di sicurezza, prevenzione ed igiene, nonché a quelle riferite alla qualità e alla riqualificazione a supporto dell'offerta turistica, alle norme di turismo ecosostenibile e per il conseguimento della certificazione ambientale.

Con l'entrata in vigore della legge finanziaria per l'anno 2011 e in particolare dell'articolo 12 della medesima, si è reso necessario modificare ed integrare, conseguentemente, anche le disposizioni operative dello strumento finanziario di cui trattasi per recepire quindi, anche nelle disposizioni operative le novità introdotte dal legislatore regionale.

In adesione agli orientamenti del legislatore, con il presente provvedimento si intendono quindi potenziare le dinamiche imprenditoriali, al fine di mantenere l'elevato livello di sviluppo economico in ambito turistico, con riferimento alle richieste dei mercati interno ed internazionale che fanno del Veneto una delle regioni italiane più competitive e leader a livello nazionale in materia di turismo.

Tenuto conto della specificità regionale, che vede una fortissima presenza di imprese di piccole dimensioni, i soggetti che possono beneficiare delle agevolazioni finanziarie, con la modifica apportata al comma 1 del citato articolo 101, sono le imprese che, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, esercitano un'attività economica e che soddisfano le caratteristiche di piccola e media impresa come definite dal Regolamento (Ce) n. 800/2008 e precisamente: le piccole e medie imprese turistiche, i consorzi tra piccole e medie imprese che gestiscono almeno una struttura ammissibile al finanziamento, gli altri soggetti previsti dall'articolo 97, comma 1, della Lr n. 33/2002, che soddisfano i requisiti di impresa, ai sensi dell'articolo 1, dell'allegato I del Regolamento (Ce) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 e che rispettano le caratteristiche di piccola e media impresa.

Alle agevolazioni non possono accedere le imprese del settore turistico considerate in difficoltà, così come previsto dal Regolamento (Ce) n. 800/2008, all'articolo 1, paragrafo 7.

In relazione a quanto stabilito dall'articolo 12 della Lr 7/2011 le tipologie di investimento ammissibili, riguardanti interventi di ampliamento, riqualificazione, restauro, ristrutturazione e ammodernamento, possono essere realizzati a sostegno dell'attività turistica svolta presso le seguenti strutture:

- strutture ricettive alberghiere: alberghi, motel, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere (articolo 22 della Lr n. 33/2002);
- strutture ricettive extralberghiere: esercizi di affittacamere, attività ricettive in esercizi di ristorazione, attività ricettive a conduzione familiare - bed & breakfast, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, strutture ricettive - residence, attività ricettive in residenze rurali, case per ferie, ostelli per la gioventù, foresterie per turisti, case religiose di ospitalità, centri soggiorno studi, residenze d'epoca extralberghiere, rifugi escursionistici, rifugi alpini (articolo 25 della Lr n. 33/2002);
- strutture ricettive all'aperto: villaggi turistici, campeggi (articolo 28 della Lr n. 33/2002);
- altre strutture ammissibili: stabilimenti balneari, impianti di risalita, parchi divertimento, altre strutture dell'allegato U della Lr n. 33/2002.

In applicazione della ripartizione delle risorse del Fondo regionale che definisce la priorità alle strutture localizzate in zone montane, la Giunta regionale propone di attribuire la seguente proporzione: 2/3 a favore delle strutture ammissibili ubicate nel territorio Veneto, esclusa la zona montana e 1/3 alle strutture ammissibili ubicate nel territorio delle Dolomiti e montagna veneta, con riferimento alle risorse effettivamente disponibili a valere sul Fondo del settore turismo al momento dell'entrata in vigore delle presenti disposizioni operative.

Si ricorda che il Fondo di rotazione regionale opera con il sistema della doppia provvista: una quota pubblica messa a disposizione dalla Regione per il tramite di Veneto Sviluppo Spa, regolata a tasso zero e una quota privata apportata dall'intermediario finanziario prescelto tra quelli convenzionati con Veneto Sviluppo Spa, regolata a tasso liberamente concordato tra il beneficiario e l'intermediario finanziario, entro il limite massimo del tasso convenzionato.

In ordine ai limiti di intervento regionale, si ritiene di stabilire che il finanziamento agevolato interviene per l'intero importo della spesa ammissibile nel limite massimo di euro 4.000.000,00.

In relazione alle strategie di sviluppo delle attività turistiche nelle diverse aree del Veneto e dei tematismi che le ca-

ratterizzano, vengono differenziate le quote del finanziamento agevolato alle strutture ammissibili ubicate nell'area montana e nel resto del territorio regionale, tenuto conto dei limiti d'intensità d'aiuto previsti per le piccole e medie imprese, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Regolamento (Ce) n. 800/2008 (regolamento generale di esenzione per categoria), in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato Ce, che non dovrà superare, in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (Esl) il 20% dei costi ammissibili nel caso di piccole imprese e il 10% dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese.

Premesso quanto sopra esposto, la Giunta regionale ha approvato con deliberazione/CR n. 47 del 7 giugno 2011 la proposta relativa ai criteri, alle condizioni, alle modalità procedurali e alle disposizioni creditizie e finanziarie, con cui si è ritenuto adeguare l'assegnazione dei finanziamenti agevolati a favore delle piccole e medie imprese mediante il Fondo di rotazione, ed ha inviato tale provvedimento al Consiglio regionale per l'acquisizione del prescritto parere, ai sensi dell'articolo 103, comma 1 della legge regionale n. 33/2002.

La competente Commissione consiliare ha espresso in data 15 giugno 2011 parere favorevole, raccomandando alla Giunta regionale di apportare le seguenti modifiche:

al paragrafo 4 "Interventi e spese ammissibili" e la soppressione della voce relativa alla realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici e per migliorare l'efficienza energetica;

al paragrafo 5 "Modalità di finanziamento": l'opzione, a scelta del beneficiario, dell'intervento pubblico nel limite del 40% e durata del finanziamento fino a 10 anni, oppure del 30% e durata del finanziamento fino a 15 anni, con la conseguente variazione del paragrafo 8 "Limiti e durata del finanziamento".

Si propone pertanto, tenuto conto delle riformulazioni espresse dalla competente Commissione consiliare, di approvare l'allegato A), "Disposizioni operative per i finanziamenti agevolati", parte integrante del presente provvedimento.

Infine, in ordine alla tempistica di attuazione delle presenti disposizioni, si prevede che le medesime entrino in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e quindi le domande presentate a partire da tale data saranno esaminate secondo le disposizioni di cui al presente provvedimento. A partire da tale data sono abrogate le disposizioni operative fissate dalla deliberazione n. 1203 del 5 maggio 2009, così come integrata dalla deliberazione n. 3268 del 3 novembre 2009.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il Regolamento (Ce) n. 800/2008 del 6 agosto 2008;

Vista la legge regionale n. 33 del 4 novembre 2002, "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo";

Vista la legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011, articolo 12;

Vista la deliberazione/CR n. 47 del 7 giugno 2011;

Visto il parere favorevole della VI Commissione consiliare nella seduta del 15 giugno 2011;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, le "Disposizioni operative per i finanziamenti agevolati", previsti dal Fondo di rotazione per le piccole e medie imprese del settore turismo di cui agli articoli 101 e 103 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e all'articolo 12 della legge regionale 18 marzo 2011, n. 7;

2. di stabilire che soggetti beneficiari dei finanziamenti agevolati sono:
- le piccole e medie imprese turistiche,
- i consorzi tra piccole e medie imprese che gestiscono almeno una struttura ammissibile al finanziamento,
- gli altri soggetti previsti dall'articolo 97, comma 1, della Lr n. 33/2002 che soddisfano i requisiti di impresa ai sensi dell'articolo 1, dell'allegato I del Regolamento (Ce) n. 800/2008 del 6 agosto 2008;

3. di disporre che alle imprese ubicate in zona montana sono riservati i seguenti elementi di priorità:

a) quota di partecipazione pubblica nel limite del 50% della spesa ammissibile (rispetto al 40% e al 30% nelle altre aree del territorio regionale);
b) durata massima del finanziamento agevolato regionale pari a 15 anni; (rispetto a 10 o 15 anni nelle altre aree del territorio regionale)
c) riserva di euro 10.000.000,00 delle risorse disponibili, in ragione dell'indicazione di cui al comma 3, lett. a, dell'articolo 12 della Lr 7/2011;
d) riserva di 1/3 delle somme disponibili del Fondo di rotazione;

4. di stabilire che il finanziamento regionale interviene per l'intero importo della spesa ammissibile nel limite massimo di euro 4.000.000,00;

5. di prevedere che gli altri criteri, le condizioni, le modalità procedurali e le disposizioni creditizie e finanziarie sono indicate nell'allegato A), al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

6. di stabilire che le disposizioni operative di cui al punto 1 entrano in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione; a partire da tale data sono abrogate le disposizioni operative fissate dalla deliberazione n. 1203 del 5 maggio 2009, così come integrata dalla deliberazione n. 3268 del 3 novembre 2009;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato A

Fondo di rotazione
Settore turismo

Disposizioni operative per i finanziamenti agevolati

Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 articolo 101
e Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 articolo 12

1. Finalità

La Regione del Veneto prevede finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese, per il miglioramento dell'offerta

turistica nel Veneto, tramite il Fondo di rotazione per il settore turismo, secondo le previsioni dell'articolo 101 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e dell'articolo 12 della legge regionale 18 marzo 2011, n. 7.

Il Fondo di rotazione per il settore turismo è gestito da Veneto Sviluppo Spa, finanziaria regionale iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari di cui all'articolo 107 del Decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

2. Soggetti beneficiari

Ai finanziamenti agevolati possono accedere:

a) le piccole e medie imprese turistiche aventi sede legale in un paese dell'Unione Europea, come definite nell'allegato I del Regolamento (Ce) n. 800/2008. L'impresa beneficiaria deve gestire direttamente la struttura ammissibile al finanziamento localizzata nel Veneto, essere iscritta nel registro delle imprese ed essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
b) i consorzi tra piccole e medie imprese, con sede legale in un paese U.E., che gestiscono almeno una struttura ammissibile al finanziamento localizzata nel Veneto;
c) gli altri soggetti previsti dall'articolo 97, comma 1, della Lr n. 33/2002, che soddisfano i requisiti di impresa, ai sensi dell'articolo 1, dell'allegato I del Regolamento (Ce) n. 800/2008 e che rispettano le caratteristiche di piccola e media impresa.

Alle agevolazioni non possono accedere le imprese del settore turistico considerate in difficoltà, così come previsto dal Regolamento (Ce) n. 800/2008, all'articolo 1, paragrafo 7.

3. Strutture ammissibili

Le strutture ammissibili ai finanziamenti di cui al presente regolamento sono le seguenti:

- Strutture ricettive alberghiere: (articolo 22, Lr n. 33/2002): alberghi (comprese residenze d'epoca alberghiere), motel, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere;
- Strutture ricettive extralberghiere: (articolo 25, Lr n. 33/2002): esercizi di affittacamere, attività ricettive in esercizi di ristorazione, attività ricettive a conduzione familiare - bed & breakfast, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, strutture ricettive - residence, attività ricettive in residenze rurali, case per ferie, ostelli per la gioventù, foresterie per turisti, case religiose di ospitalità, centri soggiorno studi, residenze d'epoca extralberghiere, rifugi escursionistici, rifugi alpini;
- Strutture ricettive all'aperto: (articolo 28, Lr n. 33/2002): villaggi turistici, campeggi;
- Altre strutture ammissibili: stabilimenti balneari, impianti di risalita, parchi divertimento e altre strutture nelle quali sono esercitate le attività codificate dall'Istituto nazionale di statistica correlate al settore turismo e rette a regime di piccola e media impresa, come elencate nell'allegato U della Lr n. 33/2002.

Inoltre, sono ammissibili gli immobili che possiedono la destinazione d'uso alberghiera, in conformità alla vigente normativa urbanistica e edilizia, ma che attualmente hanno perso i requisiti di classificazione di struttura ricettiva alberghiera, a condizione che entro dodici mesi dall'ultimazione degli interventi finanziati, ottengano la relativa classificazione di: albergo, motel, villaggio-albergo o residenza turistico-alberghiera, rilasciata dalla Provincia competente.

Sono ammissibili altresì gli interventi edilizi su edifici già esistenti, a condizione che entro dodici mesi dall'ultimazione degli interventi finanziati, sia presentata al Comune competente la segnalazione certificata di inizio attività ricettiva extralberghiera.

Sono ammissibili anche le strutture ricettive che a seguito degli interventi finanziati assumono una nuova e diversa classificazione o codifica di struttura ricettiva.

4. Interventi e spese ammissibili

Come previsto dall'articolo 12 della legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011, sono ammissibili le tipologie di investimento riguardanti:

- interventi di manutenzione, di restauro e risanamento conservativo; di ristrutturazione edilizia, anche con ampliamento;
- interventi di ristrutturazione, adeguamento e realizzazione di impianti tecnologici;
- adeguamento dei requisiti dimensionali e strutturali;
- interventi di qualificazione dei requisiti di servizio e di dotazione;
- realizzazione di aree benessere, piscine, campi da tennis, campi da golf, sala congressi complementari alle strutture ammissibili;
- acquisto di attrezzature, macchinari e arredi, di dotazioni informatiche hardware e software utilizzati per le attività turistiche e di beni mobili necessari per il conseguimento di certificazione ambientale.

I soggetti beneficiari di cui al precedente paragrafo 2., lett. b) sono ammessi al finanziamento per la realizzazione di interventi a servizio di più strutture ammissibili. Tali nuovi interventi dovranno essere localizzati nel territorio comunale sede di almeno una struttura gestita dagli stessi soggetti consorziati.

Sono ammissibili anche le spese sostenute per la modifica di Categoria di una struttura ammissibile in un'altra Categoria ammissibile. Il perfezionamento del finanziamento agevolato è vincolato alla modifica della classificazione che sarà rilasciata dalla Provincia competente.

Sono ammissibili le spese sostenute dopo la data di presentazione della domanda di agevolazione a Veneto Sviluppo Spa, come previsto dall'articolo 8, paragrafo 2, del Regolamento (Ce) n. 800/2008 del 6 agosto 2008.

Sono ammissibili esclusivamente le spese relative all'acquisto ed alla realizzazione di beni ammortizzabili ed esclusivamente le spese imponibili Iva.

Le spese di progettazione, direzione lavori e collaudi di legge, sono ammesse fino ad un valore massimo del 5% dell'importo relativo all'intervento ammissibile.

Gli interventi ammessi ai benefici dovranno essere ultimati e rendicontati entro 24 (ventiquattro) mesi dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento agevolato da parte di Veneto Sviluppo Spa, eventualmente prorogabili dalla stessa Società Finanziaria, per un periodo massimo di 12 (dodici) mesi, su preventiva richiesta del beneficiario, per comprovate cause di forza maggiore, a pena di revoca dell'agevolazione stessa.

Nell'esecuzione dei lavori possono essere disposte varianti, purché non alterino la funzionalità e la destinazione originarie del progetto ammesso a finanziamento. Le varianti vanno preventivamente comunicate a Veneto Sviluppo Spa per la conferma dell'agevolazione.

5. Modalità di finanziamento

L'agevolazione viene concessa ai beneficiari attraverso un finanziamento agevolato di importo pari al 100% della spesa ammissibile, mediante l'utilizzo di una doppia provvista:

- una quota pubblica messa a disposizione dalla Regione per il tramite di Veneto Sviluppo Spa, regolata a tasso zero, secondo quanto previsto dalle convenzioni sottoscritte dalla Finanziaria regionale con gli intermediari finanziari;
- una quota privata apportata dall'intermediario finanziario prescelto tra quelli convenzionati con Veneto Sviluppo Spa, regolata a tasso concordato tra il beneficiario e l'intermediario finanziario, entro il limite massimo del tasso convenzionato.

Tali finanziamenti risultano "agevolati" in quanto gli interessi maturano solamente sulla quota privata e non su quella pubblica.

In relazione alle strategie di sviluppo delle attività turistiche nelle diverse aree del Veneto e dei tematismi che le caratterizzano, vengono differenziate le quote di provvista pubblica del finanziamento agevolato alle strutture ammissibili ubicate nell'area montana e nel resto del territorio regionale, nel modo seguente:

Veneto (escluse Dolomiti e montagna veneta)

a) Quota pubblica, fornita dal Fondo regionale e concessa da Veneto Sviluppo Spa, a tasso zero, a scelta del richiedente, nei limiti del:
   - 40% della spesa ammissibile, per finanziamenti agevolati con durata massima di dieci anni;
     oppure
   - 30% della spesa ammissibile, per finanziamenti agevolati con durata massima di quindici anni.

   La quota pubblica è determinata tenuto conto dei limiti d'intensità d'aiuto previsti per le piccole e medie imprese.
b) Quota privata fornita dall'intermediario finanziario prescelto dal beneficiario, ad un tasso pari all'Euribor 3/6 mesi, maggiorato di uno spread non superiore a quello convenzionato con Veneto Sviluppo Spa.

Dolomiti e montagna veneta

a) Quota pubblica, fornita dal Fondo regionale e concessa da Veneto Sviluppo Spa, a tasso zero, nei limiti del:
   50% della spesa ammissibile per finanziamenti agevolati con durata massima di quindici anni.
   La quota pubblica è determinata tenuto conto dei limiti d'intensità d'aiuto previsti per le piccole e medie imprese.
b) Quota privata fornita dall'intermediario finanziario prescelto dal beneficiario, ad un tasso pari all'Euribor 3/6 mesi, maggiorato di uno spread non superiore a quello convenzionato con Veneto Sviluppo Spa.

Si definiscono zone montane quelle che ricadono nei confini delle Comunità montane così come previsto dalla legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 "Norme sull'istituzione e il funzionamento delle comunità montane" e successive integrazioni e modificazioni. Ai fini delle presenti disposizioni operative sono considerate in aree di montagna le imprese la cui sede operativa (struttura ammissibile) è all'interno dell'area considerata montana.

6. Caratteristiche del fondo

Le risorse del Fondo disponibili presso Veneto Sviluppo Spa, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 7/2011, vengono ripartite in relazione alle esigenze delle aree territoriali ed in particolare sulle specificità e criticità delle strutture di cui alla legge regionale n. 33/2002 ubicate in area di montagna, nel modo seguente:

Veneto (escluse Dolomiti e montagna veneta)

Una somma di euro 20 milioni a favore delle strutture ammissibili di cui al precedente paragrafo 3.

Dolomiti e montagna veneta

Una somma di euro 10 milioni a favore delle strutture ammissibili di cui al precedente paragrafo 3.

La proporzione di cui sopra (2/3 Veneto; 1/3 Dolomiti e montagna veneta) opera con riferimento alle risorse effettivamente disponibili a valere sul Fondo del settore turismo al momento dell'entrata in vigore delle presenti disposizioni operative.

Le ripartizioni stabilite con il presente paragrafo sono destinate, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 sexies, della Lr n. 7/2001, come di seguito indicato:

- 70% alle strutture in cui è esercitata attività ricettiva alberghiera;
- 25% alle strutture in cui è esercitata attività ricettiva extra alberghiera e all'aperto;
- 5% altre strutture ammissibili a finanziamento.

Ai fini di una piena e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili, Veneto Sviluppo Spa potrà, in mancanza delle relative domande di finanziamento:

- trascorsi sei mesi dall'entrata in vigore delle presenti disposizioni operative, destinare i fondi non utilizzati per una delle tipologie di strutture considerate dalla Lr n. 7/2011, per le altre tipologie di strutture della medesima area;
- trascorso un anno dall'entrata in vigore delle presenti disposizioni operative, destinare i fondi non utilizzati per una delle due aree del territorio regionale, per gli interventi presentati da strutture ubicate nell'altra area.

7. Regimi e intensità di aiuto

L'accesso al Fondo è regolamentato dai regimi di aiuto previsti dal Regolamento (Ce) n. 800/2008(regolamento generale di esenzione per categoria), in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE.

L'intensità di aiuto, come previsto all'articolo 15, comma 2, dello stesso Regolamento (Ce) non dovrà superare, in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (Esl):

a) il 20% dei costi ammissibili nel caso di piccole imprese;
b) il 10% dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese.

Qualora il calcolo dell'Esl risulti superiore ai limiti sopra definiti, verrà automaticamente abbassata l'intensità d'aiuto, con l'opzione, definita dal parte del beneficiario, di modificare o l'ammontare del finanziamento agevolato o la durata dello stesso finanziamento.

In appendice al presente regolamento sono riportate le caratteristiche delle imprese secondo quanto stabilito dalla vigente normativa comunitaria.

8. Limiti e durata del finanziamento

Il finanziamento agevolato è compreso tra un minimo di euro 25.000,00 (venticinquemila) e un massimo di euro 4.000.000,00 (quattromilioni) di spesa ammissibile.

La medesima impresa può beneficiare di uno o più finanziamenti pubblici purché la sommatoria degli stessi non determini il superamento del limite massimo stabilito pari a euro 4.000.000,00 (quattromilioni) di spesa ammissibile.

L'agevolazione regionale, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, del decreto legislativo n. 123/1998 e in relazione a quanto previsto al precedente paragrafo 5., ha una durata massima di:

Veneto (escluse Dolomiti e montagna veneta)

Dieci anni, comprensiva dell'eventuale periodo di preammortamento massimo di ventiquattro mesi, per le imprese ubicate nel territorio regionale, per agevolazioni concesse da Veneto Sviluppo Spa nei limiti del 40% della spesa ammissibile;

oppure, a scelta del richiedente:

Quindici anni, comprensiva dell'eventuale periodo di preammortamento massimo di ventiquattro mesi, per le imprese ubicate nel territorio regionale, per agevolazioni concesse da Veneto Sviluppo Spa nei limiti del 30% della spesa ammissibile.

Dolomiti e montagna veneta

Quindici anni, comprensiva dell'eventuale periodo di preammortamento massimo di ventiquattro mesi, per le imprese ubicate in area montana. per agevolazioni concesse da Veneto Sviluppo Spa nei limiti del 50% della spesa ammissibile.

Per le operazioni creditizie poste in essere ai sensi del presente regolamento è possibile attivare, a richiesta del beneficiario, la differenziazione nella durata della doppia provvista, per cui l'intervento finanziario relativo alla quota privata potrà essere di durata superiore a quelle sopra indicate secondo quanto concordato dal beneficiario stesso con l'intermediario finanziario.

9. Presentazione della domanda

Le domande di finanziamento vanno presentate a Veneto Sviluppo Spa, mediante la procedura "a sportello", per il tramite dell'intermediario finanziario convenzionato prescelto, ovvero per il tramite delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi.

La modulistica e la documentazione da allegare alla domanda sono disponibili nel sito www.venetosviluppo.it e nel sito www.regione.veneto.it/economia/turismo.

Veneto Sviluppo Spa istruisce le domande secondo l'ordine cronologico di presentazione. Verifica la regolarità delle richieste e la sussistenza dei requisiti prescritti, esamina gli interventi proposti, valuta la sostenibilità tecnica ed economico-finanziaria dell'investimento ed a conclusione dell'istruttoria ammette o esclude gli interventi proposti alle agevolazioni con propria delibera, entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda, completa di tutta la documentazione richiesta.

I beni immobili e mobili oggetto del finanziamento sono sottoposti al vincolo di destinazione turistico per un periodo non inferiore alla durata del finanziamento agevolato e comunque per un minimo di cinque anni dalla realizzazione dei lavori finanziati, ad eccezione delle dotazioni informatiche hardware e software che dovranno permanere per un periodo minimo di tre anni nella struttura ammessa a finanziamento. Il vincolo risulta da apposito atto d'obbligo unilaterale reso dai soggetti beneficiari a pena di decadenza dal finanziamento. L'atto non deve comportare aggravio di costo per il beneficiario e va acquisito agli atti di Veneto Sviluppo Spa. Il vincolo può essere rimosso anticipatamente, previa restituzione, in unica soluzione, di una somma pari alla parte residua del piano di ammortamento, maggiorata degli interessi legali.

10. Garanzie

Il beneficiario presta idonea garanzia personale o reale per il finanziamento secondo le modalità e i termini in uso per gli analoghi interventi finanziari alle piccole e medie imprese e che sono specificate da Veneto Sviluppo Spa così come concordato dal beneficiario con l'intermediario finanziario prescelto per il finanziamento.

Nel caso il beneficiario abbia scelto di avvalersi della collaborazione delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, questi trasmettono a Veneto Sviluppo Spa la domanda di finanziamento accompagnata dalla eventuale garanzia consortile.

Integrazione con il Fondo regionale di garanzia

Per gli interventi previsti dal presente regolamento e in aggiunta ai benefici derivanti dal Fondo di rotazione, il medesimo soggetto beneficiario può richiedere anche le agevolazioni previste dal Fondo regionale di garanzia gestito da Veneto Sviluppo Spa, finalizzato a garantire i finanziamenti agevolati, come previsto dal regolamento approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 3626 del 30 novembre 2009. Il cumulo dei due interventi regionali, determinato in termini di Esl complessivo, non deve comunque superare i limiti massimi di intervento pubblico previsti dalla vigente normativa comunitaria e riportati al paragrafo 7.

11. Erogazione e rendicontazione

I criteri di erogazione sono determinati ai sensi dell'articolo 103, comma 2, della Lr n. 33/2002, che prevede l'erogazione di un anticipo, su richiesta del beneficiario, che viene determinato nella misura massima del 10% della quota pubblica del finanziamento ammesso, previa acquisizione di idonea garanzia fideiussoria di importo pari all'anticipo.

L'erogazione dei finanziamenti concessi può avvenire mediante la presentazione di stati di avanzamento dei lavori.

Ai fini della rendicontazione il beneficiario presenta a Veneto Sviluppo Spa la documentazione comprovante gli interventi realizzati, la relativa spesa sostenuta e la legittimità urbanistica degli eventuali interventi edilizi.

Tutti i documenti richiesti sono indicati nel sito www.venetosviluppo.it e nel sito www.regione.veneto.it/economia/turismo.

Sono svolti da Veneto Sviluppo Spa, anche in collaborazione con la Direzione regionale competente, controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte dal beneficiario, sull'avvenuta esecuzione delle iniziative ammesse al finanziamento, sui documenti originali di spesa e sul mantenimento della destinazione turistica.

12. Riduzione, revoca, decadenza e rinuncia

Il finanziamento agevolato può essere ridotto, revocato o decadere, nei casi previsti dall'articolo 108 della Lr n. 33/2002, con provvedimento motivato da Veneto Sviluppo Spa.

Nel caso di rinuncia da parte del beneficiario che abbia già ricevuto l'erogazione del finanziamento, lo stesso provvede alla restituzione della somma percepita.

La restituzione della quota pubblica del finanziamento agevolato, già erogata, avverrà secondo quanto stabilito dall'articolo 11 della Lr n. 5 del 28 gennaio 2000.

Appendice alle disposizioni operative

Si esplicitano e richiamano alcune definizioni operative riportate nel presente regolamento e che sono rinvenibili dal Regolamento (Ce) n. 800/2008 del 6 agosto 2008.

- Secondo i parametri definiti dall'allegato I del regolamento, si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica.
- Alla Categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (Pmi) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
- All'interno della Categoria delle Pmi, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
- All'interno della Categoria delle Pmi, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
- Le imprese in difficoltà sono definite all'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento (Ce) n. 800/2008 e risultano quelle che soddisfano una delle seguenti condizioni:
  a) una società a responsabilità illimitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
  b) una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della Società, qualora abbia perso più della metà del capitale, come indicato nei conti della Società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
  c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.
- Una Pmi costituitasi da meno di tre anni, non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni per l'apertura nei propri confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

PARTE TERZA

CONCORSI

COMUNE DI AURONZO DI CADORE (BELLUNO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura per n. 1 posto di istruttore amministrativo anagrafe - stato civile - elettorale - leva. Categoria C1, di questo Comune a tempo pieno ed indeterminato.

Requisiti di ammissione: possesso del diploma di Scuola Media Superiore (cinque anni).

Il termine per la presentazione delle domande scade perentoriamente alle **ore 12,30 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente estratto del bando nel Bur della Regione del Veneto**.

Per chiarimenti e richiesta di copia del bando rivolgersi agli Uffici del Comune (tel: 0435/400273; fax: 0435/400106; e-mail: ragioneria@comune.auronzo.bl.it).

Il Segretario comunale
Molinari dott. Mario

COMUNE DI CEREGNANO (ROVIGO)

Avviso pubblico di mobilità esterna per n. 1 posto di istruttore amministrativo, Categoria C a tempo pieno ed indeterminato, presso l'ufficio tributi.

Termine di presentazione delle domande: **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bur Veneto**.

Copia dell'avviso e relativo modulo di domanda sono reperibili sul sito: www.comune.ceregnano.ro.it. Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale 0425/476050.

Il Responsabile Servizio Finanziario
dott. R. Stocco

COMUNE DI MONSELICE (PADOVA)

Avviso integrazione al concorso pubblico per la copertura di un posto a tempo indeterminato (part-time 22 ore settimanali), di collaboratore professionale - messo notificatore (Categoria B3), presso l'area assistenza organi istituzionali - notificazioni.

Avviso relativo all'integrazione del bando di concorso pubblico per la copertura di un posto a tempo indeterminato (part-time 22 ore settimanali), di collaboratore professionale - messo notificatore (Categoria B3), presso l'Area Segreteria Organi Istituzionali- Notificazioni (concorso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4^ serie speciale "concorsi ed esami" - n. 43 del 31/05/2011 e avviso di integrazione bando di concorso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 49, del 21 giugno 2011).

Si precisa che detto posto è riservato a favore dei volontari delle FF.AA. ai sensi della normativa vigente.

Data di scadenza proroga termini: 21 luglio 2011.

Il bando di concorso con l'avviso di integrazione e riapertura termini, sono disponibile sul sito internet: www.comune.monselice.padova.it.

Il Dirigente
Pasqualin Dr. Gianni

COMUNE DI VERONA

Selezione pubblica per la copertura, mediante contratto di formazione e lavoro, di n. 2 posti di Categoria C1, istruttore tecnico.

Oltre ai requisiti richiesti per l'assunzione presso gli Enti pubblici si richiede:

- Titolo di studio ad indirizzo biologico ambientale tra quelli descritti nel bando;
- Età: non inferiore ad anni 18 alla data di scadenza del presente bando e non superiore ad anni 32 compiuti, con riferimento alla data in cui sarà stipulato il contratto individuale di formazione lavoro.

Tassa di partecipazione alla selezione di Euro 10,00 mediante versamento sul c/c postale n. 236372 intestato al Comune di Verona - Riscossioni varie.

Scadenza presentazione domande: **22 luglio 2011.**

Ritiro bando e domanda di partecipazione presso il Comune di Verona - Settore Personale - Ufficio Concorsi - Piazza Bra, 1 - Verona - oppure da reperire nel sito internet www.comune.verona.it.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi e Selezioni - Tel. 045/8077246 - 045/8077269 - 045/8078546.

Il Direttore Area risorse umane
Avv. Marco Crescimbeni

IPAB CASA DI RIPOSO E CENTRO DIURNO PER ANZIANI "GINO E PIERINA MARANI", VILLORBA (TREVISO)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 2 posti di operatore socio assistenziale, Categoria B1, a tempo pieno e a tempo indeterminato.

È indetto un concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno ed indeterminato di "operatore socio assistenziale", Categoria B1 del Ccnl Regioni Enti locali.

Titolo di studi richiesto: attestato di qualifica professionale di "Operatore Addetto all'Assistenza-O.A.A." o di "Operatore Tecnico Addetto all'Assistenza-O.T.A.A." o di "Operatore Socio Sanitario-O.S.S." rilasciato da un istituto professionale di stato o da una scuola di formazione riconosciuta, conseguito a seguito di corso biennale ai sensi della Legge regionale Veneto n. 8/1986 e successive modificazioni e integrazioni, o da scuole di altre Regioni riconosciute equivalenti dalla Regione Veneto.

Scadenza: **entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul presente Bur.**

Informazioni: www.casamarani.it - 0422608754.

Il Direttore
Dr. Carlo Bramezza

IPAB CENTRO ANZIANI "VILLA ALDINA", ROSSANO VENETO (VICENZA)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 3 posti di addetto all'assistenza, a tempo pieno e indeterminato, Categoria B1 del Ccnl Enti locali attualmente in vigore.

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore (scuola dell'obbligo) ed attestato di qualifica professionale di addetto all'assistenza o operatore tecnico addetto all'assistenza o operatore socio sanitario rilasciato a seguito di frequenza dei corsi autorizzati dalla Regione del Veneto e da altre Scuole professionali di Stato.

Scadenza presentazione domande: entro le **ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione sul Bur del Veneto.**

Calendario delle prove:

prova teorico pratica 20.09.2011 ore 9.00 e prova orale 20.09.2011 ore 14.00 presso il Centro Anziani Villa Aldina Ipab via Roma 159/a cap 36028 Rossano Veneto.

Il bando integrale è pubblicato sul sito :www.csvillaaldina.it

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ente - Tel. 0424-848558 Fax 0424-548743 ipabrossanoveneto@tiscali.it centroanzianivillaaldina@open.legalmail.it.

Il Segretario Direttore
Bordignon Angelino

IPAB CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI "UMBERTO I", PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Bando di mobilità volontaria tra enti con procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di responsabile di modulo a tempo pieno e indeterminato, Categoria D - Ccnl Regioni ed Autonomie Locali 2006 - 2009.

Requisiti di ammissione: di prestare servizio a tempo pieno e indeterminato e di avere superato il periodo di prova presso altra Pubblica Amministrazione con inquadramento nel medesimo profilo professionale, cioè di Responsabile di Modulo o Coordinatore di Servizio; di possedere il Diploma di Infermiere Professionale o Laurea in scienze infermieristiche o equipollenti, uniti a triennale esperienza maturata nel settore presso Enti pubblici o privati nella qualifica immediatamente inferiore; idoneità psico-fisica all'impiego; di non avere riportato condanne penali né avere procedimenti penali pendenti; patente di guida di Categoria B e buona conoscenza della lingua Italiana scritta e parlata.

Termine di presentazione delle domande: **29 Luglio 2011.**

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del CRAUP. Il testo del bando di concorso è scaricabile dal sito www.craup.it, sezione concorsi.

Il Segretario Direttore
Dott.ssa Emanuela Perin

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 1, BELLUNO

Concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. Deliberazione n. 469 del 11.05.2011.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 469 del 11.05.2011, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria e dalle disposizioni legislative sul pubblico impiego e sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa in quanto compatibili.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.lgs 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.lgs 30.3.2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni e al Dpr 10.12.1997 n. 483.

Si garantiscono parità e pari opportunità tra uomo e donna per l'accesso al lavoro ed il trattamento del lavoro.

- Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono previsti i seguenti requisiti.

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Ulss prima dell'immissione in servizio;

Requisiti specifici:

a) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
b) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
c) iscrizione all'albo dell'ordine professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando di concorso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti comporta la non ammissione al concorso.

- Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (allegato A) e debitamente sottoscritta, deve essere indirizzata al Direttore generale dell'Ulss n. 1 di Belluno (Via Feltre n. 57 - 32100 Belluno) e deve pervenire al Protocollo Generale **entro il perentorio termine delle ore 12,00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita entro il termine indicato, con raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione al concorso;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di tali impieghi;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso;
- il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura.

Qualora il candidato portatore di handicap necessiti, per sostenere le prove d'esame, dell'uso di ausili o di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap, deve farne specificazione nella domanda (art. 20 L. n. 104/1992).

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

a) documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
c) un curriculum formativo e professionale datato e firmato;
d) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza (ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti);
e) un elenco in carta semplice, datato e firmato, delle pubblicazioni e degli attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi e altro, presentati;
f) un elenco in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
g) un documento di identità personale in corso di validità.

Le certificazioni allegate alla domanda devono essere prodotte in originale o in copia autenticata o in fotocopia semplice, unitamente a dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del Dpr n. 445/2000, che ne attesti la conformità all'originale(vedi allegato B).

In luogo delle certificazioni sono ammesse:

- dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46

del Dpr n. 445/2000 (vedi allegato C), relative, ad esempio, a: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del Dpr n. 445/2000 (vedi allegato D), da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo. In particolare:
- le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito;
- le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato; rapporto libero-professionale; collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale; la tipologia del rapporto (tempo pieno o tempo parziale, con indicazione delle ore settimanali); la data di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del Dpr n. 445/2000.

Non saranno considerati validi documenti che non siano prodotti in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale o dichiarazioni rese con modalità diverse da quelle sopra indicate. Non saranno valutate le dichiarazioni sostitutive qualora non complete di tutti gli elementi a tal fine necessari.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 Dpr n. 445/2000).

La mancata sottoscrizione della domanda e la mancata presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati con i criteri e punteggi di cui agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli, la commissione esaminatrice dispone di 20 punti così ripartiti:

- Titoli di carriera	- punti 10
- Titoli accademici e di studio	- punti 03
- Pubblicazioni e titoli scientifici	- punti 03
- Curriculum formativo e professionale	- punti 04.

I titoli di carriera ed i titoli accademici e di studio saranno valutati come indicato all'art. 27 del Dpr 483/1997.

Le pubblicazioni ed il curriculum formativo e professionale saranno valutati come indicato all'art. 11 del Dpr 483/1997. In particolare, nel curriculum formativo e professionale saranno valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale Categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari con finalità di formazione e aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, nonché la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal Dpr n. 484/1997. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, nè saranno presi in considerazione documenti che non siano prodotti in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale o dichiarazioni rese con modalità diverse da quelle sopra indicate.

- Prove d'esame

Le prove d'esame sono le seguenti:
- prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I punti per la valutazione delle prove sono così ripartiti:

- Prova scritta	- punti 30
- Prova pratica	- punti 30
- Prova orale	- punti 20.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21/30 punti; il superamento della prova orale è subordinato al

raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20 punti. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

L'avviso per la presentazione alla prova scritta sarà comunicato ai singoli candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

L'avviso per la presentazione alle prove pratica e orale sarà comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima dell'espletamento delle stesse. Ove, per il numero esiguo di candidati, la commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove d'esame, data e sede delle stesse saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- Graduatoria

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

- Conferimento del posto e adempimenti del vincitore

All'approvazione degli atti del concorso e della graduatoria, nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà il Direttore generale dell'Ulss.

Nel caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, l'Ulss provvederà all'utilizzo della graduatoria per la copertura del posto a concorso.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla pubblicazione e potrà essere eventualmente utilizzata per coperture di posti che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito previsti per legge o per regolamento.

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione in servizio, l'Ulss stipulerà con il vincitore del concorso un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Nel contratto individuale di lavoro verrà precisata, tra l'altro, la data di inizio del rapporto di lavoro, dalla quale decorreranno gli effetti economici.

Il vincitore del concorso assunto in servizio sarà soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, come disciplinato dalle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro.

- Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano le procedure concorsuali e lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale dell'Ulss n. 1 di Belluno - Via Feltre n. 57 (Tel. 0437 - 516719 Sito Internet www.ulss.belluno.it).

- Sorteggio componenti commissione d'esame

Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla chiusura del presente bando, presso la sala riunioni della sede dell'Ulss (Via Feltre n. 57 - Belluno).

Qualora i componenti sorteggiati dovessero rinunciare alla nomina o ne fosse accertata la carenza di requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori dieci giorni.

Il Direttore generale
Dr. Fernando Antonio Compostella

Allegato A

Schema domanda di ammissione

Al Direttore generale
dell'Ulss n. 1 di Belluno
Via Feltre, n. 57
32100 Belluno

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza (bando prot. n. _____/Pers. del _____).

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

a) di essere nato/a a _____ il _____, C.F. _____;
b) di essere residente a _____ via _____ _____ n. ___;
c) di essere cittadino/a italiano/a o _____ _____;
d) di essere iscritto/a nelle liste elettorali (1);
e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ___;
f) di avere/non avere riportato condanne penali (2);
g) di essere in possesso del diploma di laurea in _____ _____;
h) di essere in possesso della specializzazione in _____ _____;
i) di essere iscritto/a all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
j) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (3);

k) di non essere stato/a licenziato/a, destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni (4);
l) di consentire l'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura.

Chiede infine che ogni comunicazione venga inviata al seguente indirizzo:
Sig. _____
Via, _____ n. _____
cap _____ Città _____ Prov. _____
Telefono _____

Data _____
(firma) _____

(1) in caso affermativo indicare il Comune e in caso negativo i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(2) in caso affermativo specificare quali;
(3) in caso affermativo specificare la denominazione dell'Ente, la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione;
(4) in caso contrario indicate i motivi.

Documentazione da allegare alla domanda:
- documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
- un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza;
- un elenco in carta semplice e in duplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
- documento di identità personale in corso di validità.

Allegato B

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(Art. 47 Dpr 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ ___ il _____, residente a _____ _____ (prov. ____) in Via _____ n. _____,
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti (elencare documenti):

Data _____
Il dichiarante _____

N.B. La dichiarazione deve essere accompagnata da fotocopia di documento di identità personale in corso di validità.

Allegato C

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(Art. 46 Dpr 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ _____ il _____, residente a _____ (prov. ___) in Via _____ n. ___,
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,
dichiara:

_____
_____

Data _____
Il dichiarante _____

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del Dpr 445/2000.

Le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale

La dichiarazione deve essere accompagnata da fotocopia di documento di identità personale in corso di validità.

Allegato D

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(Art. 47 Dpr 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ _____ il _____, residente a _____ _____ (prov. ____) in Via _____ n. _____,
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,
dichiara:

_____
_____

Data _____
Il dichiarante _____

N.B. Le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato; rapporto libero-professionale; collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale; la tipologia del rapporto (tempo pieno o tempo parziale, con indicazione delle ore settimanali); la data di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Utilizzare un modulo per ogni Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio.

La dichiarazione deve essere accompagnata da fotocopia di documento di identità personale in corso di validità.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 1, BELLUNO

Graduatorie concorsi pubblici vari profili. Deliberazioni n. 289 del 23.03.2011, n. 370 del 13.04.2011, n. 432 del 27.04.2011 e n. 473 del 11.05.2011.

Con deliberazioni n. 289 del 23.03.2011, n. 370 del 13.04.2011, n. 432 del 27.04.2011 e n. 473 del 11.05.2011 sono state approvate le graduatorie dei sottoindicati concorsi pubblici per:

- n. 1 posto di dirigente medico (disciplina di malattie metaboliche e diabetologia):

01. Alagona Corradina Punti 86,680/100
02. Guazzoni Valeria Punti 77,225/100
03. Mulas Maria Franca Punti 76,400/100
04. Macerola Barbara Punti 75,681/100

- n. 1 posto di dirigente chimico (disciplina di chimica analitica):

01. Biasizzo Jessica Punti 76,100/100
02. Martinuzzi Ivan Punti 67,300/100
03. Rado Nadia Punti 58,120/100

- n. 1 posto di dirigente medico (disciplina di psichiatria) per il dipartimento per le dipendenze:

01. Del Favero Valentina Punti 77,800/100
02. De SaNctis Gabriella Punti 70,895/100

- n. 1 posto di dirigente medico (disciplina di reumatologia):

01. Grava Chiara Punti 90,806/100
02. Cardarelli Silvia Punti 84,675/100
03. Buono Annamaria Punti 81,670/100
04. Bernardi Simone Punti 73,650/100
05. Canzoni Marco Punti 61,800/100

Il Direttore generale
Dr. Fernando Antonio Compostella

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Graduatoria concorso per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, categoria D.

Ai sensi di quanto disposto dall' art. 18 comma 6 del D.P.R n. 220/2001, si pubblica la graduatoria formata a seguito di concorso per:

- n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario (infermiere) Categoria D (graduatoria approvata con deliberazione del 6 maggio 2011 n. 385):

1. Busatta Gloria	punti	66,010 su punti 100
2. Chiurato Silvia	punti	64,985 su punti 100
3. Cappiello Matteo	punti	63,007 su punti 100
4. Ercoli Stefania	punti	63,006 su punti 100
5. Lorenzato Lisa	punti	62,003 su punti 100
6. Grego Lisa	punti	62,000 su punti 100
7. Lucca Annalisa	punti	61,000 su punti 100
8. Zangini Francesca	punti	60,711 su punti 100
9. Ippolito Angelo	punti	60,255 su punti 100
10. Di Odoardo Domenico	punti	60,007 su punti 100
11. Ferronato Silvia	punti	60,000 su punti 100
12. Morè Gianluca	punti	59,018 su punti 100
13. Celebron Gloria	punti	59,009 su punti 100
14. Torraco Manuel Agostino	punti	59,007 su punti 100
15. Marioni Rossella	punti	59,004 su punti 100
16. Bertazzo Anna 09/02/1988	punti	59,000 su punti 100
17. Baù Federica 01/01/1988	punti	59,000 su punti 100
18. Rollo Elena 13/05/1983	punti	59,000 su punti 100
19. Slaviero Michela	punti	58,967 su punti 100
20. Sica Valentina	punti	58,500 su punti 100
21. Primon Elisa	punti	58,100 su punti 100
22. Zarpellon Alice	punti	58,021 su punti 100
23. Florian Francesca	punti	58,010 su punti 100
24. Mocellin Claudia	punti	58,005 su punti 100
25. De Boni Valentina 28/10/1988	punti	58,000 su punti 100
26. Agosto Gabriele 13/05/1987	punti	58,000 su punti 100
27. Messina Melissa 16/07/1983	punti	58,000 su punti 100
28. Piccolotto Giovanni	punti	57,808 su punti 100
29. Baglivo Gustavo	punti	57,500 su punti 100
30. Darie Ramona Ofelia	punti	57,407 su punti 100
31. Dispinzeri Daniela	punti	57,000 su punti 100
32. Albino Nunzia	punti	55,271 su punti 100
33. Policicchio Maria	punti	55,003 su punti100
34. Letizia Mariantonietta	punti	55,001 su punti 100
35. Morini Roberta	punti	55,000 su punti 100
36. De Col Stefano	punti	54,110 su punti 100
37. Volpe Michele	punti	53,012 su punti 100
38. Cardillo Luca	punti	53,000 su punti 100

Il Direttore generale
dr. Valerio Alberti

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, Area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina di ortopedia e traumatologia.

In esecuzione del provvedimento n. 402 del 31.05.2011, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico area chirurgica e delle specialità chirurgiche disciplina "ortopedia e traumatologia".

Alla predetta posizione è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al Dpr 10 dicembre 1997, n. 483, al Dpr 10 dicembre 1997, n. 484, al Dpr 28.12.2000, n. 445, nonché dalle norme di cui alla legge 10.04.91, n. 125.

1) Requisiti generali e specifici di ammissione al concorso

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità economica Europea si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 del Dpr 20.12.1979, n. 761 e del Dpcm n. 174 del 7.02.1994;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Locale Socio - Sanitaria, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni o dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del Dpr 20.12.1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica;

c) laurea in medicina e chirurgia;

d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi dei Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del Dpr 10.12.1997, n. 483 (1° febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza;

e) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, ai sensi dell'art. 3 del Dpr 10.12.1997, n. 483, devono pervenire **entro il perentorio termine del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:

o inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore dell'Azienda Ulss 10 "Veneto Orientale" - Piazza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà di Piave (VE);

o ovvero presentate all'Ufficio Protocollo Generale - Azienda Ulss 10 "Veneto Orientale" - Piazza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà di Piave (VE) - dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopra indicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno ammesse le domande pervenute o spedite prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr 28.12.2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

1) il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
5) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Tali servizi dovranno essere comprovati con relativo certificato di servizio oppure, in mancanza, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (unica alternativa al certificato di servizio) da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (vedi allegato). Nel caso in cui i servizi vengano dichiarati dal candidato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere

specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):
- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale e categoria;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e di fine rapporto);
- rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o in riduzione di orario);
- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo);

8) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Dpr 483/98 a norma del quale non possono accedere agli impieghi pubblici coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
9) i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza;
10) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 05.02.92, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione.

Ai sensi dell'art. 39 del Dpr 28.12.2000, n. 445, la sottoscrizione della domanda di ammissione al concorso non è soggetta ad autenticazione. La mancata sottoscrizione costituisce motivo di esclusione.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata - oppure tardiva - comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso, devono essere allegate:
- documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, titoli di studio, scientifici, di formazione, di aggiornamento, specializzazioni, pubblicazioni, etc.);
- un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
- un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente. Si precisa che il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, dichiarazioni generiche non supportate da documentazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, non saranno oggetto di valutazione.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero, autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il candidato infatti, ai sensi del Dpr 445/2000, può comprovare con dichiarazioni - presentate anche contestualmente all'istanza ed in sostituzione delle normali certificazioni - il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione nonché dei titoli che intende produrre ai fini della valutazione da parte della commissione.

Qualora il candidato intenda avvalersi delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/00 per stati, fatti e qualità personali a sua diretta conoscenza quali ad esempio servizi, attività didattica, incarichi o altro, compresa la conformità all'originale di fotocopie, tali dichiarazioni (sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione o sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di documento di identità valido del sottoscrittore) dovranno riportare la seguente dicitura:

"Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti: _____".

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della valutazione dei titoli ai quali si riferiscono.

La firma in calce a detta dichiarazione non necessita di autenticazione; in tal caso, però, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento di identità personale.

4) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 10.12.1997, n. 483.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986 n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si precisa che non saranno presi in considerazione:
- i titoli che non siano prodotti in originale ovvero in copia legale o autenticati nel modo previsto dall'art. 19 del Dpr 28.12.2000, n. 445;
- titoli che siano prodotti oltre la scadenza del termine specificato;
- dichiarazioni finalizzate all'acquisizione di titoli presso altre pubbliche amministrazioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi siano stati prestati. L'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati c/o Unità Locali Socio Sanitarie e/o Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo

comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

5) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 26 del Dpr 10.12.1997, n. 483, consistono in:

Prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.

Ove la commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento delle prove scritta e pratica ed almeno 20 giorni prima della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta, del punteggio minimo di 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, nella prova pratica, del punteggio minimo di 21/30.

6) Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il direttore dell'unità operativa complessa personale con proprio provvedimento. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

7) Conferimento dei posti

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'A.Ulss, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione dello stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'azienda, non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria prima della immissione in servizio.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

8) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10 "Veneto Orientale" - unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della commissione esaminatrice.

9) Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito, approvata con provvedimento del direttore dell'unità operativa complessa risorse umane e pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione del Veneto, è immediatamente efficace. È, altresì, pubblicata sul sito internet istituzionale http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/graduatoria.

La sua efficacia perdura per un periodo di trentasei mesi

dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni o precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché al Dpr 10.12.1997, n. 483.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione esaminatrice, di cui all'art. 6 del Dpr 10 dicembre 1997, n. 483, avranno luogo presso la sede centrale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10 "Veneto Orientale" - piazza De Gasperi, n. 5, San Donà di Piave, alle ore 10,00 del 20° giorno successivo alla data di scadenza del presente concorso quale risulta dalla pubblicazione, per estratto, del relativo bando nella gazzetta ufficiale della Repubblica, esclusa la giornata del sabato, domenica ed ogni altra festività.

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione esaminatrice, verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 20 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Risorse umane - Ufficio Concorsi dell'A.Ulss in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228284, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale con allegato il fac-simile di domanda sono, altresì, consultabili e scaricabili in formato "pdf", anche dal sito internet istituzionale: http://www.ulss10.veneto.it/concorsi.

Il Direttore Sostituto
dell'U.O.C. risorse umane
dott. Lorenzo Tonetto

Fac - simile di domanda di ammissione al Concorso

Al Direttore generale
dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria
n. 10 "Veneto Orientale"
Piazza De Gasperi, 5
30027 - San Donà di Piave (VE)

Il/La sottoscritto/a _____, chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di ortopedia e traumatologia, indetto da codesta Amministrazione con bando Prot. n. __ del ____.

Dichiara, consapevole delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, così come stabilito dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445:

a) di essere nato/a a _____ il _____;
b) di essere residente a _____ in via _____ _____ n. __;
c) n. figli a carico _____;
d) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ___ _____ (1);
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso affermativo indicare quali);
g) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il _____/_____/_____, presso l'Università degli Studi di _____;
h) di essere in possesso del seguente diploma di specializzazione _____ conseguito il _____ /_____/_____/ presso l'Università degli Studi di _____ e della durate legale di anni _____ conseguita ai sensi del D.lgs 8 agosto 1991, n. 257 o D.lgs 17 agosto 1999, n. 368;
i) di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____-__dal ___/___/___ al n. _____;
j) di aver/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (2);
k) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
l) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari:
1) di aver prestato servizio militare dal _____/____/_____ al _____ /_____ /_____
in qualità di _____ presso_____
2) di non aver prestato servizio militare.
m) di avere diritto di precedenza e/o preferenza nella nomina per il seguente motivo (art. 5 Dpr 09.05.1994, n. 487) in quanto _____;
n) di prestare consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, e successive modificazioni ed integrazioni.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:
Dott./ssa _____ Via _____n. _____(Cap. _____)
Comune _____Provincia_____Tel./Cell. _____

Data _____
Firma _____

1) in caso positivo specificare di quale Comune; in caso negativo indicare il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
2) in caso affermativo, indicare esattamente il periodo: giorno mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente presso cui il servizio è stato prestato e gli eventuali motivi di cessazione.

Alla presente allega :
- un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- un elenco numerato progressivamente dei documenti e dei titoli presentati;

- copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che presenta ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive);
- una copia non autenticata di valido documento di riconoscimento;

Modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto notorio
(Dpr n. 445/2000 - art. 47)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso/concorso pubblico di _____ il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

A) che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in suo possesso
   1) _____
   2) _____
   3) _____
B) di aver prestato servizio alle dipendenze ……..…….
   - Indirizzo completo …….
   - Con la qualifica di ……
   - Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio .../…./… fine …../…./…
- Contratto libero - professionale (ex art. 7 D.lgs 165/2001); - Borsa di Studio; - altro: ……
- Contratto a tempo indeterminato q a tempo determinato
- A tempo pieno; - A part-time: - con n. ore settimanali ……. pari a…... %
- eventuale aspettativa senza assegni dal …… al ……..; dal ……. al ……;

C) di aver svolto la seguente attività (solo se strettamente inerente al profilo dell'avviso/concorso)
   - attività didattica - frequenza volontaria - stage - tirocinio

   presso Struttura/Ente/Ditta ……
   - Indirizzo completo …….
   - Periodo (giorno/mese/anno) inizio …../…./… fine …./…./…
   - per un totale complessivo di ore ……
D) aver svolto le seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:
   - corso di aggiornamento - convegno - congresso - seminario - meeting - altro (specificare) _____
   organizzato da: _____ dove si è svolto (località):_____
   sul tema: _____ con esame finale: - NO - SI periodo: dal _____ al _____ per complessive giornate n. _____

in caso di ulteriori dichiarazioni, utilizzare copie del presente modello.

Firma _____
lì, _____

(La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del personale addetto dell'Azienda. In alternativa, alla presente dichiarazione, dovrà essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato).

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi, a tempo determinato, di dirigente medico, disciplina di nefrologia presso l'A.u.l.s.s. n. 10 "Veneto Orientale" di San Donà di Piave.

Le domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti di rito, devono essere indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n.10, Piazza De Gasperi n.5 - 30027 San Donà di Piave (VE) e pervenire al Protocollo di questa A.Ulss **entro il 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bur**.

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi (tel. 0421/228284 - 0421/228286). Il bando è consultabile anche sul sito internet http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/avvisi.

Il Direttore Sostituto U.O.C. risorse umane
dott. Lorenzo Tonetto

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di dirigente medico nella disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 540 del 24.06.2011).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal Dpr 483 del 10.12.1997 e dal Dpr n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade alle **ore 12.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Il Bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.ulss15.pd.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Dipartimento risorse umane e Finanziarie - U.O.C. Programmazione e Acquisizione delle risorse umane - Sezione Concorsi - dell'Ulss n. 15 - tel. 0499324267 (dal Lunedì al Venerdì - ore 09.00-13.00).

Il Dirigente Responsabile
Dott. Tullio Zampieri

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 17, ESTE (PADOVA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per dirigente medico, disciplina di neurologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 661 del 22.06.2011 è indetto il suddetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato presso questa Ulss.

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta su carta semplice ed indirizzata al Direttore generale dell'Ulss 17 - Via G. Marconi 19 - 35043 Monselice - dovrà pervenire perentoriamente **entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso**, per estratto, **sul Bur della Regione Veneto**.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il mancato rispetto del termine per la presentazione delle domande, come più sopra indicato, da parte dei candidati, comporta la non ammissibilità all'avviso.

Per ricevere copia integrale del presente avviso rivolgersi all'Ulss 17 - U.O.C. Gestione del Personale - Monselice - tel. 0429/788758 dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 oppure consultare il sito internet: www.ulss17.it - area concorsi e avvisi.

Il Direttore generale
Giovanni Pavesi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 17, ESTE (PADOVA)

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 dirigente medico - disciplina di ortopedia e traumatologia. Deliberazione del Direttore generale n. 627 del 15/06/2011.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del Dpr 10/12/1997, n. 483, si rendono noti i risultati del suddetto concorso pubblico per assunzioni a tempo indeterminato:

	Candidati	Punteggio
1	Pettenà Alessandro	78,10
2	Bellon Nicola	74,40
3	Visonà Enrico	71,49
4	Isceri Nunzio	71,26
5	Bassi Elisa	66,83

Il Direttore generale
Giovanni Pavesi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 18, ROVIGO

Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico di neurochirurgia.

In esecuzione del Decreto del Direttore generale n. 482 del 21.06.2011, è indetto avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. 1 dirigente medico, disciplina di neurochirurgia.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al Dpr 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia;

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Dpr 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

- Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi della Comunità Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:

1. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Unità Sanitaria Locale dell'Azienda Ulss 18, prima dell'immissione in servizio.

c) laurea in medicina e chirurgia;
d) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
e) iscrizione all'albo professionale attestato da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza della selezione.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

- Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e firmate in calce senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del Dpr 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss18 della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al Protocollo Generale dell'Azienda Ulss 18 - Viale Tre Martiri,

89 - 45100 Rovigo.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. la lingua scelta per la prova orale, da scegliere tra inglese e francese;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
12. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda

L'Azienda Ulss 18 di Rovigo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal Dpr n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del Dpr 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23.
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del Dpr n. 483/1997;
3. certificato di specializzazione conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, Dpr n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione.
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata al sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Per quanto riguarda i servizi prestati, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno - tempo definito - part-time e relativo regime orario), le date di inizio e conclusione del servizio prestato, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando posso essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, Dpr n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei Dpr n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a) Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del Dpr n. 483/97:
   1) servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del Dpr 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

- Commissione esaminatrice e prova d'esame

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- Graduatoria, Titoli di precedenza e preferenza

Al termine della prova orale, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore generale dell'Azienda Ulss 18, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti della Selezione.

- Adempimenti dei vincitori

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla SOC Acquisizione e Gestione risorse umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda Ulss 18 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a

cura dell'Azienda Ulss 18 prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

- Utilizzazione della graduatoria

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda Ulss 18 provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente del decreto di approvazione della stessa da parte del Direttore generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla SOC Acquisizione e Gestione risorse umane - U.O. Concorsi di questa Azienda Ulss 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393977).

Il Direttore generale
Dr. Adriano Marcolongo

Modulo A

Fac-simile domanda di ammissione

Al Direttore generale
dell'Azienda Ulss 18
Viale Tre Martiri, 89
45100 - Rovigo

Il/la Sottoscritto/a _____, nato a _____ ___ il _____ CF _____ e residente a _____ in Via _____ Telefono _____ _____

chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico - disciplina di Neurochirurgia, indetto da codesta Azienda Ulss.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del Dpr n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

dichiara

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);
2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ ___ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);
3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);
4) di essere in possesso del diploma di laurea: _____ conseguito in data _____ presso _____;
5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno ___ presso _____e di possedere altresì il diploma di specializzazione (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) in _____: conseguito il ___ presso ___ della durata di ___;
6) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;
7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
8) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;
9) di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);
10) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);
11) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi aggiuntivi _____nonché di aver diritto all'ausilio di _____ in relazione al proprio handicap (1);
12) di aver frequentato i seguenti corsi di aggiornamento o formazione _____;
13) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;
14) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del Dpr 445/2000;
15) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;
16) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e

chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:
Dr. / Dr.ssa: _____
Via _____
Comune di _____
(Prov. ____) Cap _____ Tel. _____
Dichiara altresì, sotto la propria responsabilità, che le dichiarazioni contenute nel curriculum professionale concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, sono veritiere.

- Alla presente allega :
  - Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
  - Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;
  - Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive - modulo B e/o modulo C allegato);
  - Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;

Data _____
Firma _____

- Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:
  o inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ulss 18 di Rovigo - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo;
  o ovvero presentate all'Ufficio Protocollo generale - Azienda Ulss 18 di Rovigo - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo - dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.

Modulo B

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 Dpr 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico - disciplina di Neurochirurgia, indetto da codesta Azienda Ulss
Il/la sottoscritto/a _____, nato/a il _____ a _____,
consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 Dpr 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

dichiara

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:
1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____

Data _____
(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

Modulo C

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 Dpr 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico - disciplina di Neurochirurgia, indetto da codesta Azienda Ulss
Il/la sottoscritto/a _____, nato/a il _____ ___ a _____,
consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 Dpr 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

dichiara

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:
1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____

Data _____
(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 20, VERONA

Avviso conferimento incarico di dirigente medico, direttore dell'u.o.c. centrale operativa emergenza.

N. 16730 di prot. Verona, 20 maggio 2011

In esecuzione della deliberazione 12.5.2011, n. 277, è indetto avviso per il conferimento dell'incarico di dirigente medico, direttore dell'U.O.C. centrale operativa emergenza, ruolo sanitario - profilo professionale medici.

Discipline:

- anestesia e rianimazione
- medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, rinnovabile

ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del D.lgs 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni, dal Dpr 10.12.1997 n. 484, nonché dal Ccnl per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio sanitario nazionale e dai contratti integrativi aziendali in vigore.

Ai sensi dell'art. 7 del D.lgs 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

- Requisiti per l'ammissione

Gli aspiranti all'incarico devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) requisiti generali

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatto salvo quanto previsto dal Dpcm 7.2.1994, n. 174;

2) età: ai sensi della legge 15.5.1997, n. 127 la partecipazione ai concorsi/avvisi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, fermo restando quanto previsto dagli artt. 28, comma 9, e 29, comma 3, del Ccnl 8.6.2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria;

3) idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio;

b) requisiti specifici

1) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2) per la disciplina di anestesia e rianimazione:

anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente,

per la disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza:

anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

3) curriculum professionale ai sensi dell'art. 8 del Dpr 10.12.1997, n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 del citato Dpr 484/1997 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale;

4) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del Dpr 10.12.1997 n. 484.

Tale attestato deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla apposita Commissione di cui all'art. 15-ter del D.lgs 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni.

- Presentazione delle domande

Le domande di ammissione all'avviso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 20 della Regione Veneto - Verona, devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Ulss - Via Valverde, 42 - Verona.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
- il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.lgs 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della procedura selettiva e degli adempimenti conseguenti;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, alla stessa dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dalla presente procedura selettiva.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1) certificato, in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente avviso, attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;

2) certificazione legale attestante il possesso del requisito prescritto dalla lettera b), punto 2), dei requisiti specifici di ammissione.

Nelle certificazioni di servizio devono essere indicati i profili professionali, le posizioni funzionali o qualifiche ricoperte, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività, ivi compresi eventuali periodi di interruzione del servizio a vario titolo;

3) curriculum professionale concerne le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; tali attività devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

4) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione del curriculum professionale (pubblicazioni, ecc. ...);

5) un elenco, in carta semplice ed in triplicecopia, dei documenti e dei titoli presentati;

6) copia fotostatica del codice fiscale;

7) copia fotostatica di un documento di identità.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; gli stessi possono essere allegati alla domanda di partecipazione anche in fotocopia, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal candidato, attestante che la copia allegata è conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del Dpr 28.12.2000, n. 445. Tale dichiarazione potrà essere resa anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato A).

I titoli, con esclusione dei contenuti del curriculum di cui alla lettera c), possono comunque essere autocertificati contestualmente alla domanda di partecipazione all'avviso secondo lo schema esemplificativo e di cui all'Allegato A).

Tali autocertificazioni, rese ai sensi del Dpr 445/2000, dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum professionale (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc…), pena la mancata valutazione dei titoli stessi.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, devono essere presentate e non possono essere autocertificate.

Ai sensi dell'art. 71 del Dpr 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato Dpr 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

- Commissione e modalità di selezione

La Commissione, nominata dal Direttore generale ai sensi dell'art. 15-ter del D.lgs 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, accerta l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

Il curriculum professionale sarà valutato ai sensi dell'art. 8 del Dpr 484/1997 con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori e il suo impatto sulla comunità scientifica.

- Conferimento dell'incarico

L'incarico sarà conferito, in conformità alle vigenti disposizioni statali e regionali in materia di personale, dal Direttore generale sulla base di una rosa di candidati idonei selezionati dalla apposita Commissione; avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

Ai sensi dell'art. 15-quater, comma 4, del D.lgs 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, la non esclusività del rapporto di lavoro non preclude la direzione di struttura complessa.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente Ccnl per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio sanitario nazionale, nonché dal contratto integrativo aziendale relativo alla medesima area.

Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico è tenuto, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro, a produrre i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso, fatte salve le disposizioni vigenti in tema di dichiarazioni sostitutive.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.lgs 30.12.1992 n. 502, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del Dpr 10.12.1997 n. 484 deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il Dirigente è sottoposto alle periodiche verifiche e valutazioni previste dal D.lgs 30.12.1992, n. 502, e successive mo-

dificazioni, nonché dal vigente Ccnl per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio sanitario nazionale.

In particolare al termine dell'incarico lo stesso è sottoposto a verifica, effettuata dall'apposito collegio tecnico, concernente le attività professionali svolte ed i risultati raggiunti. L'esito positivo della verifica costituisce condizione per la conferma dell'incarico.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs 30.6.2003, n. 196, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda Ulss n. 20 di Verona, è obbligatorio ai fini della partecipazione al presente avviso e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del sopracitato D.lgs 196/2003; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Ulss n. 20 di Verona, titolare del trattamento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia e di cui al D.lgs 30.12.1992, n. 502, al D.lgs 30.3.2001, n. 165 e al Dpr 10.12.1997, n. 484 nonché al Ccnl per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia del presente avviso rivolgersi al Servizio Programmazione e Acquisizione risorse umane di questa Azienda Ulss, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - e, il lunedì e mercoledì, anche dalle ore 15.00 alle ore 16.30 - Tel 045/8075813.

Il presente avviso ed il facsimile della domanda di partecipazione sono altresì disponibili sul sito Internet www.ulss20.verona.it., nella sezione "concorsi".

Il Direttore generale
Dott. M. Giuseppina Bonavina

Allegato A

Al Direttore generale
dell'Azienda Ulss n. 20
Via Valverde, 42
37122 - Verona

(cognome) (nome) chiede di essere ammesso all'avviso per il conferimento dell'incarico di dirigente medico, Direttore dell'U.O.C. Centrale Operativa Emergenza, indetto da codesta Amministrazione con avviso 20.5.2011, n. 16730 di prot.
Ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del Dpr 28.12.2000, n. 445,

dichiara

sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del Dpr 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere:

a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n._____;
b) di essere di stato civile: _____ (figli n. _____);
c) di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) di (barrare la casella interessata)
   - essere iscritto nelle liste elettorali _____;
   - non essere iscritto nelle liste elettorali _____ (1);
e) di avere il seguente codice fiscale _____;
f) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
g) di (barrare la casella interessata)
   - avere riportato condanne penali _____ (2)
   - non avere riportato condanne penali;
h) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ _____ conseguito in data _____ presso _____;
i) di essere in possesso del seguente diploma di specializzazione:_____
   conseguito in data _____ presso _____;
l) di essere iscritto al n. _____dell'ordine dei ___ _____ della Provincia _____ a decorrere dal _____;
m) di (barrare la casella interessata)
   - avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____(3);
   - non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
n) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
o) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del Dpr 445/2000;
p) di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ex D.lgs 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della presente procedura selettiva e degli adempimenti conseguenti.

Dichiara altresì, sotto la propria responsabilità, che le dichiarazioni contenute nel curriculum professionale concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, sono veritiere.
Si allega copia fotostatica di un documento di identità.
Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:
Dott. _____ Via _____ (cap _____)
Comune _____ Provincia _____ (Tel. _____)

Data _____
Firma (4) _____

(1) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
(2) in caso affermativo specificare quali.
(3) in caso affermativo, specificare l'Amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato, il profilo professionale

e la disciplina, se il servizio è stato prestato a tempo pieno o a tempo definito, a completo orario di servizio o a tempo parziale, il periodo, i periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, nonché gli eventuali motivi di cessazione.

(4) la firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, alla stessa dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dalla presente procedura selettiva

---

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 20, VERONA

Avviso di integrazione bando di concorso, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 collaboratore professionale sanitario - assistente sanitario, Categoria D.

Prot. n. 16163 del 17 maggio 2011

In esecuzione della deliberazione 5.5.2011, n. 268, il bando 11.3.2011, n. 7634 di prot., relativo al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 collaboratore professionale sanitario, assistente sanitario, Categoria D

è integrato come segue

(omissis)

Ai sensi degli artt. 678, comma 9, e 1014, commi 3 e 4, del D.lgs 15.3.2010, n. 66, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle forze armate, che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi concorsi pubblici.

(omissis)

Per i requisiti di ammissione, le modalità di presentazione delle domande, la documentazione richiesta e per ogni altro elemento valgono le disposizioni di cui al bando 11.3.2011, n. 7634 di prot.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando di concorso** 11.3.2011, n. 7634 di prot., integrato secondo quanto disposto dal presente avviso, - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per informazioni e per ricevere copia del bando di concorso 11.3.2011, n. 7634 di prot. e del presente avviso rivolgersi al Servizio Programmazione ed Acquisizione risorse umane di questa Azienda Ulss, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - e il lunedì e mercoledì, anche dalle ore 15.00 alle ore 16.30 - Tel 045/8075813.

Il bando di concorso 11.3.2011, n. 7634 di prot., e il presente avviso sono altresì disponibili sul sito Internet www.ulss20.verona.it., nella sezione "concorsi".

Il Direttore generale
Dott. M. Giuseppina Bonavina

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente fisico di fisica sanitaria.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 103 del 17/02/2011 è indetto il presente concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente fisico. L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale. Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza amministrativa, sanitaria, tecnica e professionale del S.S.N., nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia. Il concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.lgs n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.lgs n. 165/2001, dal Ccnl 08/06/2000 della Dirigenza amministrativa, sanitaria, tecnica e professionale, dalla Legge n. 127/97 e dal Dpr n. 483/97. Come previsto dall'art. 7, comma 1 del D.lgs n. 165/2001 vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro. È fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla Legge n. 68/99, e ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del D.lgs n. 215/2001. Ai fini dell'ammissione al concorso, gli aspiranti devono essere in possesso dei sottoelencati requisiti:

- Requisiti per l'ammissione
- cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- idoneità fisica all'impiego; l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato a cura dell'Azienda Ulss 21 di Legnago prima dell'immissione in servizio;
- laurea in Fisica;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente (D.M. Sanità 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni) o affine (D.M. Sanità 31/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni). Il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore del Dpr n. 483/1997 (1° febbraio 1998) presso altra Unità Sanitaria Locale o Azienda Ospedaliera è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- iscrizione all'Albo dell'ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

- Domande di partecipazione

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice e secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscritte dagli interessati e indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss 21 di Legnago - via Gianella n. 1 - 37045 Legnago (VR) - dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda **entro e non oltre il termine del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U. della Repubblica Italiana** - 4^ Serie speciale. Qualora detto giorno coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- consegnate a mano all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 21 di Legnago;
- spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
- a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) ex art. 65, comma 1, lett. c-bis), del D.lgs n. 82/2005. L'invio tramite PEC costituisce sottoscrizione elettronica ai sensi dell'art. 21, comma 1, del citato decreto legislativo. Della casella PEC deve essere titolare il soggetto istante.

Si informa che l'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 21 di Legnago è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 15,00 ed il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30; il sabato è chiuso.

L'Azienda Ulss 21 di Legnago declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale nonché per la dispersione di comunicazioni dipendenti dalla inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o per la mancata oppure tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. Nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di fisico, con l'indicazione della data e della sede di acquisizione;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
- il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, specificando se sia stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/1991 o del D.lgs 368/1999 e la relativa durata del corso;
- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- il diritto ad eventuali riserve, precedenze o preferenze (allegando i relativi documenti probatori);
- l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- il domicilio presso il quale, a qualsiasi effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione e il recapito telefonico (in caso di mancata indicazione del domicilio vale, ad ogni effetto, la residenza indicata); Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura, ai sensi del D. Lgs. N. 196/2003;

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del Dpr n. 445/2000, non deve essere autenticata. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

- Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti devono allegare alla domanda di ammissione:

- la documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici per la partecipazione al concorso;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, attività di docenza, ...);
- curriculum formativo professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato;
- un elenco in carta semplice dei documenti presentati;
- ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di € 10,33- (dieci euro e 33 centesimi) da versare sul conto corrente postale n. 12317376 intestato a Ulss n. 21 - Servizio Tesoreria - 37045 Legnago (VR), precisando la causale del versamento.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge. Ai sensi del Dpr n. 445/2000, si fa presente che il candidato potrà comprovare con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dallo stesso e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti, nonché i titoli che intende produrre e che saranno oggetto di valutazione da parte della commissione. Nel caso in cui il candidato si avvalga delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del succitato Dpr n. 445/2000, deve allegare la fotocopia di

un documento di identità valido. Nelle certificazioni relative ai servizi devono essere indicati i profili funzionali, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. Le attestazioni di servizio prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere gli estremi del Decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti individuato l'apporto del candidato. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati da apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr n. 483/1997. Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone complessivamente di 20 punti così ripartiti:

- titoli di carriera punti 10; titoli accademici e di studio punti 3; pubblicazioni e titoli scientifici punti 3; curriculum formativo e professionale punti 4.

Verranno valutati i soli titoli allegati alla domanda ovvero il cui possesso sia comprovato dall'interessato a mezzo delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del Dpr 445/2000.

- Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del Dpr n. 483/1997. Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse. Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova pratica e della prova orale saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse. Ai sensi dell'art. 14 del Dpr n. 483/1997, il superamento delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Graduatoria

Al termine delle prove d'esame la Commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La suddetta graduatoria sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Ai sensi della Legge 127/1997, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età. La graduatoria viene pubblicata all'Albo dell'Azienda e sul Bollettino Ufficiale della Regione; la stessa rimane efficace per i termini stabiliti dalle vigenti legislazioni in materia, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili. La graduatoria potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine di validità, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del Ccnl 08.06.2000 per il personale della Dirigenza amministrativa, sanitaria, tecnica e professionale.

- Adempimenti del vincitore

Il vincitore del concorso sarà invitato dall'Amministrazione a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di assunzione, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro, pena la decadenza dei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso. L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data di inizio servizio. L'assunzione diverrà definitiva dopo il superamento, con esito positivo, del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

- Norme finali

Il presente concorso costituisce informativa ai sensi del D.lgs n. 196/2003, sulle finalità e modalità del trattamento dei dati legati ai concorrenti e relative conseguenze circa l'eventuale rifiuto al trattamento, che si ripercuoterebbe sulla possibilità di espletamento della procedura stessa. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Si rende noto sin d'ora che le operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione esaminatrice (art. 6 del Dpr n. 483/1997) avranno luogo alle ore 9,00 dell'ottavo giorno successivo allo scadere del termine per la presentazione delle domande presso il Servizio Personale e Sviluppo Organizzativo dell'Azienda Ulss 21 di Legnago, sito in via Gianella n. 1, Legnago (VR). Qualora si rendesse necessario, per qualsiasi ragione, rinviare o ripetere il sorteggio, le operazioni saranno effettuate alla stessa ora e nello stesso giorno di ogni settimana successiva alla prima

fino all'individuazione completa dei componenti della Commissione stessa. L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di riaprire, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente concorso. Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, nonché il facsimile della domanda di partecipazione rivolgersi alla Sezione Gestione giuridica del Servizio Personale e Sviluppo Organizzativo di questa Azienda Ulss, sito in Via Gianella n. 1, Legnago (VR) - tel. 0442/622316 o 0442/622564. Il bando è disponibile anche sul sito www.aulsslegnago.it.

- Ritiro dei documenti

I documenti presentati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi. La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato. Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti a fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

Il Direttore generale
Avv. Daniela Carraro

Facsimile di domanda di ammissione al concorso
(da compilare in carta semplice)

Al Direttore generale
dell'Azienda Ulss n. 21
Via Gianella n. 1
37045 Legnago (VR)

Il/La sottoscritto/a ____ nato/a a _ (Prov._____) il ____, residente a _____(Prov.__), cap _____ Via _____ n._____

chiede

di partecipare al concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Dirigente fisico indetto con deliberazione n. 103 del 17/02/2011.
A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

1) di essere in possesso della cittadinanza _____ ;
2) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
3) di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di __(A);
4) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso ___(B);
5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ___;
6) di essere in possesso:a) della laurea in Fisica, conseguita in data _____ presso _____; b) dell'abilitazione all'esercizio della professione, conseguita in data ____ presso _____; c) dell'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale della Provincia di ____ dal _____; d) della specializzazione in _____, conseguita in data _____ presso _____ q ai sensi del DLGS 257/91 per una durata di n. _____ anni di corso; q ai sensi del DLGS 368/99 per la durata di n._____anni di corso; q non ai sensi delle succitate normative;(barrare la casella corrispondente);
7) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
8) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
9) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: _____ ___;
10) di avere diritto, in quanto beneficiario della Legge n. 104/1992, dell'ausilio di _____ nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove pari a _____ ;
11) che l'indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione è il seguente: ____ - tel. __ - tel. cell_ ;
12) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura concorsuale, ai sensi del D.lgs n. 196/2003.

Data _____
Firma _____ (la sottoscrizione non necessita di alcuna autentica)

(A) in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(B) in caso affermativo, specificare quali;

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 Dpr n. 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Fisico, di cui all'avviso prot. n. 36459 del 21/06/2011, il sottoscritto _____ nato a ____ il _____ Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci che le allegate copie dei sottoelencati documenti sono conformi agli originali in mio possesso: _____, i seguenti periodi di servizio, stati, fatti e qualità personali:_____ Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". Per quanto riguarda le dichiarazioni di servizio, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo,
- posizione funzionale;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e di fine rapporto),
- tipo di rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o con orario ad impegno ridotto),
- eventuali periodi di aspettativa.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____
Firma _____

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di oncologia (area medica e delle specialità mediche).

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 283 del 5/05/2011 è indetto il presente concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di Oncologia (Area medica e delle specialità mediche) L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale. Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N., nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia. Il concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.L.gs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.lgs n. 165/2001, dal Ccnl 08/06/2000 della Dirigenza Medica e Veterinaria, dalla Legge n. 127/97 e dal Dpr n. 483/97. Come previsto dall'art. 7, comma 1 del D.L.gs. n. 165/2001 vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro. È fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla Legge n. 68/99, e ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del D.lgs n. 215/2001. Ai fini dell'ammissione al concorso, gli aspiranti devono essere in possesso dei sottoelencati requisiti:

- Requisiti per l'ammissione

- cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- idoneità fisica all'impiego; l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato a cura dell'Azienda Ulss 21 di Legnago prima dell'immissione in servizio;
- laurea in Medicina e Chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente (D.M. Sanità 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni) o affine (D.M. Sanità 31/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni). Il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore del Dpr n. 483/1997 (1° febbraio 1998) presso altra Unità Sanitaria Locale o Azienda Ospedaliera è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- iscrizione all'Albo dell'ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

- Domande di partecipazione

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice e secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscritte dagli interessati e indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss 21 di Legnago - via Gianella n. 1 - 37045 Legnago (VR) - dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda **entro e non oltre il termine del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U. della Repubblica Italiana** - 4^ Serie speciale. Qualora detto giorno coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- consegnate a mano all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 21 di Legnago;
- spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Si informa che l'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 21 di Legnago è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 15,00 ed il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30; il sabato è chiuso. L'Azienda Ulss 21 di Legnago declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale nonché per la dispersione di comunicazioni dipendenti dalla inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o per la mancata oppure tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. Nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con l'indicazione della data e della

sede di acquisizione;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
- il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, specificando se sia stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/1991 o del D.lgs 368/1999 e la relativa durata del corso;
- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- il diritto ad eventuali riserve, precedenze o preferenze (allegando i relativi documenti probatori);
- l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- il domicilio presso il quale, a qualsiasi effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione e il recapito telefonico (in caso di mancata indicazione del domicilio vale, ad ogni effetto, la residenza indicata); Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura, ai sensi del D. Lgs. N. 196/2003;

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del Dpr n. 445/2000, non deve essere autenticata. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

- Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti devono allegare alla domanda di ammissione:
- la documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici per la partecipazione al concorso;
  tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, attività di docenza, ...);
  curriculum formativo professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato;
- un elenco in carta semplice dei documenti presentati;
- ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di € 10,33- (dieci euro e 33 centesimi) da versare sul conto corrente postale n. 12317376 intestato a Ulss n. 21 - Servizio Tesoreria - 37045 Legnago (VR), precisando la causale del versamento.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge. Ai sensi del Dpr n. 445/2000, si fa presente che il candidato potrà comprovare con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dallo stesso e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti, nonché i titoli che intende produrre e che saranno oggetto di valutazione da parte della commissione. Nel caso in cui il candidato si avvalga delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del succitato Dpr n. 445/2000, deve allegare la fotocopia di un documento di identità valido. Nelle certificazioni relative ai servizi devono essere indicati i profili funzionali, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. Le attestazioni di servizio prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere gli estremi del Decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti individuato l'apporto del candidato. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati da apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr n. 483/1997. Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone complessivamente di 20 punti così ripartiti:
- titoli di carriera punti 10; - titoli accademici e di studio punti 3; pubblicazioni e titoli scientifici punti 3; curriculum formativo e professionale punti 4. Verranno valutati i soli titoli allegati alla domanda ovvero il cui possesso sia comprovato dall'interessato a mezzo delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del Dpr 445/2000.

- Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del Dpr n. 483/1997. Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, la prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse. Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova pratica e della prova orale saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse. Ai sensi dell'art. 14 del Dpr n. 483/1997, il superamento delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione

di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- Graduatoria

Al termine delle prove d'esame la Commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La suddetta graduatoria sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Ai sensi della Legge 127/1997, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età. La graduatoria viene pubblicata all'Albo dell'Azienda e sul Bollettino Ufficiale della Regione; la stessa rimane efficace per i termini stabiliti dalle vigenti legislazioni in materia, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili. La graduatoria potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine di validità, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del Ccnl 08.06.2000 per il personale della dirigenza medica e veterinaria.

- Adempimenti del vincitore

Il vincitore del concorso sarà invitato dall'Amministrazione a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di assunzione, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro, pena la decadenza dei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso. L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data di inizio servizio. L'assunzione diverrà definitiva dopo il superamento, con esito positivo, del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

- Norme finali

Il presente concorso costituisce informativa ai sensi del D.lgs n. 196/2003, sulle finalità e modalità del trattamento dei dati legati ai concorrenti e relative conseguenze circa l'eventuale rifiuto al trattamento, che si ripercuoterebbe sulla possibilità di espletamento della procedura stessa. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Si rende noto sin d'ora che le operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione esaminatrice (art. 6 del Dpr n. 483/1997) avranno luogo alle ore 9,00 dell'ottavo giorno successivo allo scadere del termine per la presentazione delle domande presso il Servizio Personale e Sviluppo Organizzativo dell'Azienda Ulss 21 di Legnago, sito in via Gianella n. 1, Legnago (VR). Qualora si rendesse necessario, per qualsiasi ragione, rinviare o ripetere il sorteggio, le operazioni saranno effettuate alla stessa ora e nello stesso giorno di ogni settimana successiva alla prima fino all'individuazione completa dei componenti della Commissione stessa. L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di riaprire, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente concorso. Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, nonché il facsimile della domanda di partecipazione rivolgersi alla Sezione Gestione giuridica e Previdenziale del Servizio Personale e Sviluppo Organizzativo di questa Azienda Ulss, sito in Via Gianella n. 1, Legnago (VR) - tel. 0442/622316 - 0442622564. Il bando è disponibile anche sul sito www.aulsslegnago.it.

- Ritiro dei documenti

I documenti presentati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi. La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato. Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti a fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

Il Direttore generale
Avv. Daniela Carraro

Facsimile di domanda di ammissione al concorso
(da compilare in carta semplice)

Al Direttore generale
dell'Azienda Ulss n. 21
Via Gianella n. 1
37045 Legnago (VR)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a ____ (Prov.__) il ____, residente a _____(Prov.__), cap ___ Via ___ n.____

chiede

di partecipare al concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di oncologia indetto con deliberazione n. 283 del 5/05/2011.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

1) di essere in possesso della cittadinanza __ ;
2) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
3) di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ____(A);
4) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(B);
5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ___;
6) di essere in possesso: a) della laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita in data ___ presso _____; b) dell'abilitazione all'esercizio della professione, onseguita in data ____ presso _____; c) dell'iscrizione all'Albo del-

l'Ordine professionale della Provincia di ___ dal ___; d) della specializzazione in _____, onseguita in data _____ presso _____ q ai sensi del DLGS 257/91 per una durata di n. __ anni di corso; q ai sensi del DLGS 368/99 per la durata di .___anni di corso; q non ai sensi delle succitate normative;(barrare la casella corrispondente);

7) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
8) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
9) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: _____ ____;
10) di avere diritto, in quanto beneficiario della Legge n. 104/1992, dell'ausilio di ___ nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove pari a _____ ;
11) che l'indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione è il seguente: ____ - tel. _____ - tel. cell. __ ;
12) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura concorsuale, ai sensi del D.lgs n. 196/2003.

Data _____
Firma _____ (la sottoscrizione non necessita di alcuna autentica)

(A) in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
B) in caso affermativo, specificare quali;

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 Dpr n. 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di Oncologia, di cui al bando prot. n. 36456 del 21/06/2011, il sottoscritto ___ nato a ____ il _____ Dichiara Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci che le allegate copie dei sottoelencati documenti sono conformi agli originali in mio possesso: _____, i seguenti periodi di servizio, stati, fatti e qualità personali (periodi di servizio, attività varie, ecc.):_____
Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". Per quanto riguarda le dichiarazioni di servizio, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo,
- posizione funzionale;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e di fine rapporto),
- eventuali periodi di aspettativa.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____
Firma _____

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente odontoiatra - disciplina di odontoiatria.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 339 del 26/05/2011 è indetto il presente concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente odontoiatra - disciplina di odontoiatria (area di Odontoiatria) Ruolo: sanitario - profilo professionale: odontoiatri. L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale. Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N., nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia. Il concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.L.gs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.lgs n. 165/2001, dal Ccnl 08/06/2000 della Dirigenza Medica e Veterinaria, dalla Legge n. 127/97 e dal Dpr n. 483/97. Come previsto dall'art. 7, comma 1 del D.L.gs. n. 165/2001 vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro. È fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla Legge n. 68/99, e ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del D.lgs n. 215/2001. Ai fini dell'ammissione al concorso, gli aspiranti devono essere in possesso dei sottoelencati requisiti:

- Requisiti per l'ammissione

- cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- idoneità fisica all'impiego; l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato a cura dell'Azienda Ulss 21 di Legnago prima dell'immissione in servizio;
- laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, nonché laurea in Medicina per i laureati in Medicina e Chirurgia legittimati all'esercizio della professione di odontoiatra;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente (D.M. Sanità 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni) o affine (D.M. Sanità 31/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni). Il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore del Dpr n. 483/1997 (1° febbraio 1998) presso altra Unità Sanitaria Locale o Azienda Ospedaliera è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- iscrizione all'Albo dell'ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso,

fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. utti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

- Domande di partecipazione

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice e secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscritte dagli interessati e indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss 21 di Legnago - via Gianella n. 1 - 37045 Legnago (VR) - dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda **entro e non oltre il termine del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U. della Repubblica Italiana** - 4^ Serie speciale. Qualora detto giorno coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- consegnate a mano all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 21 di Legnago;
- spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Si informa che l'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 21 di Legnago è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 15,00 ed il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30; il sabato è chiuso. L'Azienda Ulss 21 di Legnago declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale nonché per la dispersione di comunicazioni dipendenti dalla inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o per la mancata oppure tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. Nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione, con l'indicazione della data e della sede di acquisizione;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
- il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, specificando se sia stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/1991 o del D.lgs 368/1999 e la relativa durata del corso;
- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- il diritto ad eventuali riserve, precedenze o preferenze (allegando i relativi documenti probatori);
- l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- il domicilio presso il quale, a qualsiasi effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione e il recapito telefonico (in caso di mancata indicazione del domicilio vale, ad ogni effetto, la residenza indicata); Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura, ai sensi del D. Lgs. N. 196/2003;

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del Dpr n. 445/2000, non deve essere autenticata. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

- Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti devono allegare alla domanda di ammissione:

- la documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici per la partecipazione al concorso;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, attività di docenza, ...);
- curriculum formativo professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato;
- un elenco in carta semplice dei documenti presentati;
- ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di € 10,33- (dieci euro e 33 centesimi) da versare sul conto corrente postale n. 12317376 intestato a Ulss n. 21 - Servizio Tesoreria - 37045 Legnago (VR), precisando la causale del versamento.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge. Ai sensi del Dpr n. 445/2000, si fa presente che il candidato potrà comprovare con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dallo stesso e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti, nonché i titoli che intende produrre e che saranno oggetto di valutazione da parte

della commissione. Nel caso in cui il candidato si avvalga delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del succitato Dpr n. 445/2000, deve allegare la fotocopia di un documento di identità valido. Nelle certificazioni relative ai servizi devono essere indicati i profili funzionali, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. Le attestazioni di servizio prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere gli estremi del Decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti individuato l'apporto del candidato. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati da apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr n. 483/1997. Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone complessivamente di 20 punti così ripartiti: - titoli di carriera punti 10; titoli accademici e di studio punti 3; pubblicazioni e titoli scientifici punti 3; curriculum formativo e professionale punti 4.

Verranno valutati i soli titoli allegati alla domanda ovvero il cui possesso sia comprovato dall'interessato a mezzo delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del Dpr 445/2000.

- Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del Dpr n. 483/1997. Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, la prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse. Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova pratica e della prova orale saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse. Ai sensi dell'art. 14 del Dpr n. 483/1997, il superamento delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- Graduatoria

Al termine delle prove d'esame la Commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La suddetta graduatoria sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Ai sensi della Legge 127/1997, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età. La graduatoria viene pubblicata all'Albo dell'Azienda e sul Bollettino Ufficiale della Regione; la stessa rimane efficace per i termini stabiliti dalle vigenti legislazioni in materia, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili. La graduatoria potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine di validità, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie. Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del Ccnl 08.06.2000 per il personale della dirigenza medica e veterinaria.

- Adempimenti del vincitore

Il vincitore del concorso sarà invitato dall'Amministrazione a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di assunzione, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro, pena la decadenza dei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso. L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data di inizio servizio. L'assunzione diverrà definitiva dopo il superamento, con esito positivo, del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

- Norme finali

Il presente concorso costituisce informativa ai sensi del D.lgs n. 196/2003, sulle finalità e modalità del trattamento dei dati legati ai concorrenti e relative conseguenze circa l'eventuale rifiuto al trattamento, che si ripercuoterebbe sulla possibilità di espletamento della procedura stessa. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Si rende noto sin d'ora che le operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione esaminatrice (art. 6 del Dpr n. 483/1997) avranno luogo alle ore 9,00 dell'ottavo giorno successivo allo scadere del termine per la presentazione delle domande presso il Servizio

Personale e Sviluppo Organizzativo dell'Azienda Ulss 21 di Legnago, sito in via Gianella n. 1, Legnago (VR). Qualora si rendesse necessario, per qualsiasi ragione, rinviare o ripetere il sorteggio, le operazioni saranno effettuate alla stessa ora e nello stesso giorno di ogni settimana successiva alla prima fino all'individuazione completa dei componenti della Commissione stessa. L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di riaprire, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente concorso. Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, nonché il facsimile della domanda di partecipazione rivolgersi alla Sezione Gestione giuridica e Previdenziale del Servizio Personale e Sviluppo Organizzativo di questa Azienda Ulss, sito in Via Gianella n. 1, Legnago (VR) - tel. 0442/622316 - 0442622564. Il bando è disponibile anche sul sito www.aulsslegnago.it.

- Ritiro dei documenti

I documenti presentati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi. La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato. Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti a fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

Il Direttore generale
Avv. Daniela Carraro

Facsimile di domanda di ammissione al concorso
(da compilare in carta semplice)

Al Direttore generale
dell'Azienda Ulss n. 21
Via Gianella n. 1
37045 Legnago (VR)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.___) il ___, residente a _____ (Prov.__), cap _____ Via __ n._____

chiede

di partecipare al concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Dirigente odontoiatra - disciplina di Odontoiatria indetto con deliberazione n. 339 del 26/05/2011. A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

1) di essere in possesso della cittadinanza _;
2) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
3) di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____(A);
4) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(B);
5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ___;
6) di essere in possesso:a) della laurea in _____, conseguita in data ___ presso _____ ;b) dell'abilitazione all'esercizio della professione, conseguita in data ___ presso _____ ;c) dell'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale della Provincia di _____ dal ___ ;d) della specializzazione in _____, conseguita in data _____presso _____ q ai sensi del DLGS 257/91 per una durata di n. _____ anni di corso; ai sensi del DLGS 368/99 per la durata di n._____anni di corso; q non ai sensi delle succitate normative; (barrare la casella corrispondente);
7) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
8) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
9) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: _____;
10) di avere diritto, in quanto beneficiario della Legge n. 104/1992, dell'ausilio di _____ nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove pari a _____ ;
11) che l'indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione è il seguente: _____ - tel. _____ - tel. cell. ___ ;
12) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura concorsuale, ai sensi del D.lgs n. 196/2003.

Data _____
Firma _____ (la sottoscrizione non necessita di alcuna autentica)

(A) in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(B) in caso affermativo, specificare quali;

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 Dpr n. 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Odontoiatra - disciplina di Odontoiatria, di cui al bando prot. n. 33469 del 7/06/2011, il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Dichiara Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci che le allegate copie dei sottoelencati documenti sono conformi agli originali in mio possesso:_____, i seguenti periodi di servizio, stati, fatti e qualità personali (periodi di servizio, attività varie, ecc.):_____
Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". Per quanto riguarda le dichiarazioni di servizio, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo,
- posizione funzionale;

- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e di fine rapporto),
- tipo di rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o con orario ad impegno ridotto),
- eventuali periodi di aspettativa.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____
Firma _____

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale, assistente sociale, Categoria D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 373 del 17/06/2011, è indetto il presente concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale assistente sociale (Categoria D). L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale. Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente Ccnl per il personale del Comparto Sanità e dai relativi accordi sindacali per il personale dipendente delle Unità Sanitarie Locali. Il concorso pubblico è disciplinato dal Dpr 220/2001 (Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N.). Come previsto dall'art. 7, comma 1, del D.lgs 165/2001 vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro. È fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla Legge n. 68/99 e ai militari delle tre Forze Armate congedati senza demerito, ai sensi art. 18, comma 6, del D.lgs n. 215/2001. Al fine dell'ammissione al concorso, gli aspiranti devono essere in possesso dei sottoelencati requisiti, secondo quanto disposto dal Dpr 220/2001:

- Requisiti per l'ammissione

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

b) Idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. L'accertamento dell'idoneità, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dall'Azienda Ulss 21 di Legnago prima dell'immissione in servizio.

c) Diploma di laurea triennale in Servizio Sociale oppure laurea in Scienze del Servizio Sociale (rispettivamente classe L-39 ai sensi del Dm 270/2004 e classe 06 ai sensi del Dm 509/1999). Qualora la laurea (L- triennale) non indichi la classe di appartenenza, l'interessato è tenuto a richiedere all'Ateneo che ha rilasciato il titolo apposita dichiarazione contenente l'indicazione della classe di laurea;

ovvero laurea specialistica (LS) appartenente alla classe 57/s delle Lauree specialistiche in servizio sociale - Dm 28.11.2000;

ovvero diploma universitario di Assistente Sociale ed equipollenti.

Per le equiparazioni delle lauree si fa riferimento ai decreti interministeriali del 9/07/2009.

Al fine di consentire al Servizio competente di verificare la validità del titolo di studio, i candidati devono allegare alla domanda di partecipazione alla selezione il proprio diploma o attestato in originale o in copia legale autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificata nei casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa;

d) iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

- Domande di partecipazione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscriverla e indirizzarla al Direttore generale dell'Azienda Ulss 21 di Legnago - via Gianella n. 1 - 37045 Legnago (VR). Le domande devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 21 di Legnago **entro e non oltre il termine del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - 4^ Serie speciale. Qualora detto giorno coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- consegnate a mano all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 21 di Legnago;
- spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Si informa che l'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 21 di Legnago è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 15,00 ed il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30; il sabato è chiuso. L'Azienda Ulss 21 di Legnago declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale nonché per la dispersione di comunicazioni dipendenti dalla inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o per la mancata oppure tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. Nella domanda gli aspiranti devono indicare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;

- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- l'iscrizione all'Albo professionale, con l'indicazione della provincia e della data di iscrizione;
- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego
- la conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: inglese o francese o tedesco. Nel caso in cui il candidato non indichi nella domanda alcuna preferenza, la Commissione esaminatrice verificherà, a propria discrezione, la conoscenza, da parte del candidato stesso, di una qualsiasi delle lingue straniere sopraddette;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- la specificazione, ove ne ricorra la fattispecie, di essere beneficiario della Legge n. 104/1992 e l'indicazione, qualora indispensabile, dell'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap e della eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
- il domicilio presso il quale, a qualsiasi effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione e il recapito telefonico (in caso di mancata indicazione del domicilio vale, ad ogni effetto, la residenza indicata). Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D.lgs 196/03;
- la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del Dpr n. 445/2000, della documentazione unita a corredo della domanda. Oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, deve essere allegata copia di un documento di identità valido. La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del Dpr n. 445/2000, non deve essere autenticata. L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

- Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti devono allegare alla domanda di ammissione:

la documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici per la partecipazione al concorso;

tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, attività di docenza, …);

curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato;

un elenco in carta semplice dei documenti presentati;

ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 10,33- (dieci Euro e 33 Centesimi) da versare sul conto corrente postale n. 12317376 intestato a Az. Ulss n. 21 - Servizio di Tesoreria - 37045 Legnago (VR), precisando la causale del versamento;

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge. Ai sensi del Dpr n. 445/2000, si fa presente che il candidato potrà comprovare con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dallo stesso e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti, nonché i titoli che intende produrre e che saranno oggetto di valutazione da parte della commissione. Nel caso in cui il candidato si avvalga delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del succitato Dpr n. 445/2000, deve allegare la fotocopia di un documento di identità valido. Nelle certificazioni relative ai servizi devono essere indicati i profili funzionali e le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. Le attestazioni di servizio prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere gli estremi del Decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti individuato l'apporto del candidato. Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, etc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 11 del Dpr 220/2001. Ai sensi dell'art. 8 del succitato Dpr 220/2001, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

- 14 punti per i titoli di carriera;

- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- 10 punti per il curriculum formativo e professionale.

- Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 44 del Dpr 220/2001.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

• prova scritta: su materie attinenti all'attività professionale e del servizio. La prova scritta a giudizio della Commissione esaminatrice, può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

• prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

• prova orale: vertente sulle materie delle precedenti prove. Sarà inoltre verificata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera indicata dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso. Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuito per ciascuna prova. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta. L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza anche nella prova pratica. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti attribuiti nella prova scritta, pratica e orale. La data, l'ora e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse. Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova pratica sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso stesso, quale ne sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- Graduatoria

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La suddetta graduatoria è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Ai sensi della Legge 127/1997, se due o più candidati, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, ottengano pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età. La graduatoria viene pubblicata all'Albo dell'Azienda e sul Bollettino Ufficiale della Regione; la stessa rimane efficace per i termini stabiliti dalle vigenti legislazioni in materia, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. La graduatoria potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine di validità, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

- Adempimenti del vincitore

Il vincitore del concorso sarà invitato dall'Amministrazione a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di assunzione, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro, pena la decadenza dei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso. L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data di inizio servizio. L'assunzione diverrà definitiva dopo il superamento, con esito positivo, del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

- Norme finali

Il presente concorso costituisce informativa ai sensi del D.lgs n. 196/2003 sulle finalità e modalità del trattamento dei dati legati ai concorrenti e relative conseguenze circa l'eventuale rifiuto al trattamento, che si ripercuoterebbe sulla possibilità di espletamento della procedura stessa. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia. L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, riaprire, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte, il presente concorso. Per eventuali informazioni e per avere copia del bando di concorso, nonché facsimile della domanda di partecipazione rivolgersi al Servizio Personale e Sviluppo Organizzativo di questa Azienda Ulss, sito in Via Gianella n. 1, Legnago (VR) - tel. 0442 622316. o 622564. Il bando è disponibile anche sul sito internet www.aulsslegnago.it.

- Ritiro dei documenti

I documenti presentati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi. La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato. Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti a fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

Il Direttore generale
Avv. Daniela Carraro

Domanda di ammissione
(da compilare in carta semplice)

Al Direttore generale
dell'Azienda Ulss n. 21
Via Gianella n. 1
37045 Legnago (VR)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a ____ (Prov.___) il ____,
residente a _____(Prov._____), Via ___ n.___

chiede

di partecipare al concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore professionale assistente sociale (Categoria D), indetto con deliberazione n. 373 del 17/06/2011. A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza ___ ;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di__(A);
- di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso ___(B);
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ____;
- di essere in possesso di seguente titolo di studio _____ conseguito il ___ presso ____ (vedasi copia allegata);
- di essere iscritto all'albo professionale della Regione _____ dal ____ ;
- di scegliere come lingua straniera per la prova orale la seguente (barrare la casella corrispondente): inglese, francese tedesco
- di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: ____;
- di avere diritto, in quanto beneficiario della Legge n. 104/1992, dell'ausilio di ____ nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove pari a _____ ;
- che l'indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione è il seguente: _____ tel_-tel. cell. _ ;
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura concorsuale, ai sensi del D.lgs n. 196/2003.

Data ____
Firma ____ (la sottoscrizione non necessita di alcuna autentica)

(A) in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(B) in caso affermativo, specificare quali.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 Dpr n. 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore professionale assistente sociale (Categoria D) di cui al concorso pubblico prot. n. 36431 del 21/06/2011, Il sottoscritto _____ ____ nato a _____ il__ Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le allegate copie dei sottoelencati documenti sono conformi agli originali in mio possesso: _____, i seguenti stati, fatti e qualità personali (periodi di servizio, attività varie, ecc.): _____
Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". Per quanto riguarda le dichiarazioni di servizio, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):
- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- posizione funzionale;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e di fine rapporto),
- tipo di rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o con orario ad impegno ridotto),
- eventuali periodi di aspettativa.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____
Firma _____

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente odontoiatra.

È indetto l'avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Odontoiatra - disciplina di odontoiatria (Area di Odontoiatria). Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale e Sviluppo Organizzativo dell'Az. Ulss n. 21 di Legnago (Verona) - Via Gianella, n. 1 - tel. 0442/622316 o 622564. Il bando e il fac-simile della domanda sono disponibili sul sito www.aulsslegnago.it.

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI ROVIGO (ATER), ROVIGO

Estratto bando di asta pubblica immobiliare.

Si rende noto che il giorno 9 agosto 2011 alle ore 9,00, presso la sede aziendale, avrà luogo l'asta pubblica per l'alienazione dei seguenti immobili sfitti con prezzo a base d'asta, a fianco di ciascuno, indicato, Iva esclusa:
Lotto n. 1 - Adria - Via Gardena,3 - Euro 44.000,00;
Lotto n. 2 - Adria - Via Centro,41- Euro 128.900,00;
Lotto n. 3 - Castelmassa - Via Verdi, 28- Euro 99.800,00;
Lotto n. 4 - Castelmassa - Via Verdi, 26- Euro 99.600,00;
Lotto n. 5 - Ceregnano - Via Boito, 836 - Euro 37.700,00;
Lotto n. 6 - Ceregnano - Via Boito, 804 - Euro 33.600,00;
Lotto n. 7 - Crespino - Via Via Verdi, 7- Euro 38.900,00;
Lotto n. 8 - Crespino - Via Marconi, 17 - Euro 67.100,00;
Lotto n. 9 - Crespino - Via Marconi, 13 - Euro 67.900,00
Lotto n. 10 - Lendinara - Via XXV Aprile, 21/1 - Euro 46.600,00;
Lotto n. 11 - Lendinara - Via XXV Aprile, 21/3 - Euro 44.800,00;
Lotto n. 12 - Lendinara - Via XXV Aprile, 21/4 - Euro 39.200,00;
Lotto n. 13 - Lendinara - Via S. Lucia, 3 - Euro 44.300,00;
Lotto n. 14 - Lendinara - Via S. Lucia, 5/3 - Euro 44.800,00;
Lotto n. 15 - Lusia - Via Matteotti, 7 - Euro 43.100,00;
Lotto n. 16 - Melara - Via Mazzini, 5- Euro 34.200,00;
Lotto n. 17 - Porto Tolle, Via Merlin, 11/A- Euro 39.500,00;
Lotto n. 18 - Porto Viro - Via Corridoni, 33- Euro 98.400,00;
Lotto n. 19 - Rosolina - Villaggio Norge, 57- Euro 24.400,00;
Lotto n. 20 - Rosolina - Villaggio Norge, 69- Euro 35.600,00;
Lotto n. 21 - Rosolina - Villaggio Norge, 81- Euro 30.800,00;
Lotto n. 22 - Rosolina - Villaggio Norge, 84- Euro 29.300,00;
Lotto n. 23 - Rosolina - Villaggio Norge, 101/3 - Euro 36.900,00;
Lotto n. 24 - Rovigo - Via Magenta, 7 - Euro 28.600,00;
Lotto n. 25 - Rovigo - Via Modigliani, 39 - Euro 30.500,00;
Lotto n. 26 - Rovigo - Via Oroboni, 54 - Euro 39.500,00;
Lotto n. 27 - Rovigo - Via Costituzione, 24 - Euro 68.700,00;
Lotto n. 28 - Rovigo - Via W.Ferrari, 22 - Euro 69.700,00;

L'asta si terrà ad unico incanto, con offerte segrete, per ogni immobile, esclusivamente in aumento rispetto al base d'asta e secondo le modalità previste nell'Avviso integrale.

Per partecipare all'asta, il plico relativo a ciascun immobile deve pervenire all'Ater di Rovigo - Piazza della Repubblica, 2 -45100 Rovigo- **entro e non oltre le ore 12 del giorno 5 agosto 2011.**

Avviso integrale e modulistica sono reperibili sul sito: www.ater.rovigo.it.

Per le visite di sopralluogo agli immobili, gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi all'Ufficio Patrimonio dell'Azienda, tel. 0425/204924-204964-204946.

Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati sarà effettuato in conformità alle disposizioni del D.lgs n.196/2003.

Il Direttore
Ing. Franco Rossi

COMUNE DI BADIA POLESINE (ROVIGO)

Bando di gara di procedura aperta, servizio di trasporto scolastico alunni delle Scuole d'Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado statali - CIG 27059550B5.

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice I.1) Comune di Badia Polesine, P.zza Vittorio Emanuele 279, 45021 Badia Polesine (RO) Resp. Dott. Francesco Montemurro Segretario Generale Responsabile del Settore Affari Generali Tel 0425/53671 Fax 0425/53678 istruzione@comune.badiapolesine.ro.it trevisan@comune.badiapolesine.ro.it www.comune.badiapolesine.ro.it. Info, documentazione, offerte: vedi sopra

Sezione II: Descrizione II.1.1) servizio di trasporto scolastico alunni delle Scuole d'Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado statali II.1.2) Categoria Servizi 2. Luogo: Comune di Badia Polesine e Frazioni. Nuts ITD37 II.1.6) 60100000-9 II.2.1) somma a base d'asta Euro 676.149,00+ Iva 10% II.3) 5 anni

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico III.1.1) cauzione provvisoria pari al 2% della somma a base d'asta III.1.2) Il servizio è finanziato con fondi propri di bilancio. Il corrispettivo verrà pagato con le modalità previste all'art. 13 del capitolato speciale d'appalto, che forma parte integrante della documentazione di gara III.1.3) Possono partecipare alla presente gara d'appalto imprese singole, cooperative, consorzi ed le imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi art.34 DLgs.163/06. Alle riunioni di concorrenti si applicano le disposizioni di cui all'art.37 DLgs.163/06 ed in particolar modo l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le ditte del gruppo, con la dichiarazione espressa delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese e con l'impegno a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse in caso di aggiudicazione. Sono ammesse le imprese straniere ai sensi art.47 DLgs.163/06.

Sezione IV.1) Procedura IV.1.1) aperta IV.2.1) prezzo più basso IV.3.4) **01/08/11 ore 12** IV.3.6) it

Sezione VI: Altre informazioni VI.3) Obbligo di sopralluogo VI.4.1) Tar Veneto, Via Cannaregio 2277, 30121 Venezia.

Il responsabile settore affari generali
Montemurro dott. Francesco

COMUNE DI ISOLA VICENTINA (VICENZA)

Avviso di asta pubblica per la vendita di beni immobili.

È indetta per il giorno 29 luglio 2011 dalle ore 09.00, presso la Sede Municipale di Isola Vicentina, dinanzi ad apposita commissione, un'asta pubblica, con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi col prezzo base indicato nell'avviso di gara a norma dell'art. 73, lett. c), del R.D. 23.05.1924, n. 827, la vendita dei seguenti immobili:

Lotto 1 - Area edificabile sita in Via A. Moro - FG. 14 - porzione M.N. 641 (641/b)
di mq. 747 - Prezzo a base d'asta € 124.000,00 (euro centoventiquattromila/00)

Lotto 2 - Area edificabile sita in Via A. Moro - FG. 14 - porzione M.N. 641 (641/c)
di mq. 762 - Prezzo a base d'asta € 126.000,00 (euro centoventiseimila/00)

Lotto 3 - Area edificabile sita in via A. Moro - FG. 14 - porzione M.N. 641 (641/d) di mq. 782 - Prezzo a base d'asta € 130.000,00 (euro centotrentamila/00)

Lotto 4 - Area edificabile sita in Via A. Moro - FG. 14 - porzione M.N. 641 (641/e) di mq. 802 - Prezzo a base d'asta € 133.000,00 (euro centotrentatremila/00)

Lotto 5 - Area edificabile sita in Via A. Moro - FG. 14 - porzione M.N. 641 (641/f) di mq. 797 - Prezzo a base d'asta € 132.000,00 (euro centotrentaduemila/00)

Gli immobili sono descritti nella relativa perizia agli atti del Comune.

La richiesta di partecipazione all'asta dovrà pervenire **entro le ore 12.00 del giorno 28 luglio 2011** a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. o a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Isola Vicentina.

Il bando integrale è disponibile presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Isola Vicentina (VI), via Marconi 14 (tel. 0444 599131 - fax 0444 975450) e sul sito internet: www.comune.isola-vicentina.vi.it.

La responsabile del settore tecnico
geom. Vilma Garello

COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO (VERONA)

Estratto avviso per formazione elenco soggetti interessati a procedura negoziata per l'alienazione dell'ex scuola elementare di Castagnè.

1) Ente Alienante: Comune di Mezzane di Sotto (VR)
p.zza IV Novembre 6 - 37030 Mezzane di Sotto (VR)
tel. 045 8880100 telefax 045 8880084 e-mail tecnico@comune.mezzane.vr.it
sito internet: www.comune.mezzane.vr.it

2) Procedura di aggiudicazione: procedura negoziata ristretta previa formazione elenco soggetti interessati.

3) Prezzo a basta d'asta: € 430.000,00;

4) Presentazione delle segnalazioni d'interesse alla gara: la segnalazione d'interesse alla partecipazione della procedura negoziata ristretta dovrà pervenire entro le **ore 12,00 del giorno 19 luglio 2011** al protocollo del: Comune di Mezzane di Sotto p.zza IV Novembre 6 37030 Mezzane di Sotto (VR).

5) Documentazione relativa alla partecipazione: l'Avviso propedeutico a Proceduta Negoziata ed il relativo allegato sono disponibili sul sito internet del Comune in "Prima Pagina".

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale
geom. Daniele Allegri

COMUNE DI SOAVE (VERONA)

Bando di gara ffidamento servizio di trasporto scolastico e collinare nel territorio comunale soavese con sconfinamenti nei comuni limitrofi per 5 anni. - CIG 28052147D1.

I.1) Comune di Soave, Via Camuzzoni, 8 - Soave (VR) 37038 - Telefono: 0457680777-0454970750; All'attenzione di: p.i. Antonio Dal Prà; patrimonio@comunesoave.it areatecnica@comunesoave.it; Fax: 0456190200; http://www.comunesoave.it/

II.1.5) Oggetto: Affidamento servizio di trasporto scolastico e collinare nel territorio comunale soavese con sconfinamenti nei comuni limitrofi per 5 anni.

II.2.1) L'importo complessivo base d'asta del servizio è stimato in € 636.363,64 oltre Iva di legge del 10%.

II.3) Durata: dal 01/09/2011 al 31/08/2016.

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

III.2.3) Capacità tecnica Come enunciato sul Disciplinare di Gara;

IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta. IV.2.1) Criteri di aggiudicazione Prezzo più basso.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: **19/08/2011 ore 12**; IV.3.8) Apertura offerte: 24/08/2011 ore 09.30.

VI.3) Per quanto ivi non indicato si rinvia alla documentazioneintegrale di gara disponibile su: http://www.comunesoave.it/

VI.5) Invio UPUUE: 23.06.2011

Il Responsabile del Procedimento
p.i. Antonio Dal Prà

COMUNE DI SOAVE (VERONA)

Bando di gara affidamento in concessione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, come previsto dagli artt.14 e 15 del D.lgs n. 164/2000 e ss.mm.ii., nei territori comunali dei Comuni di Soave, la frazione di Villabella (di San Bonifacio), Cologna Veneta, Lonigo, Zimella e Cazzano di Tramigna - CIG 2757670545.

I.1) Comune di Soave (Comune Capofila), Via Camuzzoni, 8 - Soave (VR) - 37038 - Tel: 0457680777-0454970750 - All'attenzione di: dott. Angelo Guadin - geom. Andrea Frigo - amministrazione@comunesoave.it, areatecnica@comunesoave.it, direttore@comunesoave.it; Fax: 0456190200;

II.1.5) Oggetto: Affidamento in concessione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, come previsto dagli artt.14 e 15 del D.lgs n. 164/2000 e ss.mm.ii., nei territori comunali dei Comuni di Soave, la frazione di Villabella (di San Bonifacio), Cologna Veneta, Lonigo, Zimella e Cazzano di Tramigna.

II.2.1) L'importo complessivo base d'asta del servizio è stimato in € 19.582.296,00;

II.3) Il periodo di affidamento avrà la durata di anni 12.

III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si veda la documentazione integrale di gara.

IV.1.1) Procedura: aperta.

IV.2.1) Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: **24.08.2011 ore 12.00**;

IV.3.7) Vincolo offerte: 180 giorni;

IV.3.8) Apertura offerte: 19.09.2011 ore 09.00.

VI.3) Per quanto ivi non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara reperibile su: www.comunesoave.it;

VI.5) Invio all'UPUUE: 16.06.2011.

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. Angelo Guadin

COMUNE DI TOMBOLO (PADOVA)

Estratto bando di gara per l'appalto del servizio di refezione scolastica. Scuola d'Infanzia e Scuola Primaria di Tombolo. A.S. 2011/2012. CIG2850103B63.

Ente aggiudicatore: Comune di Tombolo (PD) via V. Veneto, n. 16 Tombolo tel. 049/5968322 fax 049/5968098. Oggetto: servizio di refezione scolastica. Importo complessivo dell'appalto: € 131.274,00 Iva esclusa. Durata: A.S. 2011/2012. Termine di presentazione delle offerte: **ore 12.30 del 25.07.2011** secondo le modalità indicate nel Capitolato

Speciale d'appalto e nel Bando integrale di gara. Il Bando di gara, il Capitolato Speciale d'appalto e la modulistica sono consultabili nel sito www.comune.tombolo.pd.it

Il Responsabile dell'Area
dr.ssa Ilenia Pasinato

Esiti di gara

REGIONE DEL VENETO

Avviso di appalto aggiudicato servizio di agenzia viaggi per la Regione del Veneto.

1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione del Veneto-Giunta regionale. 2) Procedura di aggiudicazione prescelta: aperta.

3) Appalto aggiudicato: servizio di Agenzia Viaggi per la Regione del Veneto. C.I.G. 05537064A4.

4) Durata dell'appalto: anni 3 (tre).

5) Provvedimento di efficacia dell'aggiudicazione definitiva: Decreto del Dirigente regionale della Direzione Affari Generali n. 79 in data 13 giugno 2011.

6) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.lgs 12/04/2006, n. 163.

7) Numero offerte: pervenute 7; ammesse 7.

8) Aggiudicatario: UVET American Express Corporate Travel Spa con sede a Milano.

9) Condizioni di aggiudicazione: € 17.462,00.=.

Il Dirigente regionale della Direzione Affari Generali
Giancarlo Boaretto

REGIONE DEL VENETO

Consiglio regionale del Veneto

Avviso di aggiudicazione della gara aperta per l'affidamento del servizio di telefonia Voip per le sedi del Consiglio regionale - CIG 0685269DDA.

Il Consiglio regionale del Veneto ha indetto una procedura di gara aperta, ai sensi del D.lgs n. 163/2006 "Codice dei contratti", per l'affidamento dei "Servizi di telefonia VoIP", nelle sedi del Consiglio regionale del Veneto - CVP 64.21.50.00-6.

La gara è stata aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs 163/2006, e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto n. 40 del 9 giugno 2011, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della procedura di gara per il servizio di telefonia Voip al costituendo raggruppamento temporaneo di imprese composto da Telecom Italia Spa con sede in Venezia Via Carducci 24 30172 Mestre Venezia CF e P. Iva 00488410010 e B! ITC Company con sede in Roma B! ICT Company Spa con sede in Roma, via della Maglianella 65/d, Cap. 00166 CF 07787120588 e P. Iva 01868941004, per l'importo complessivo di € 1.222.788,36 al netto di IVA.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Terralavoro

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso

Avviso relativo istruttoria domanda della Ditta Canevese Erminio Paolo per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vittorio Veneto ad uso Idroelettrico. Pratica n. 4704.

Si rende noto che la Ditta Canevese Erminio Paolo con sede in Via Isonzo a Sacile in data 26.05.2011 ha presentato, tramite il Comune di Vittorio Veneto, domanda di concessione per derivare moduli 29.70 d'acqua per uso idroelettrico dal fiume Meschio in località Pontavai - nei pressi di Via Lungomeschio, in Comune di Vittorio Veneto, per produrre con un salto di m. 1,60 una potenza nominale media di Kw 46,60 - (pratica n. 4704)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bur del presente avviso.

Treviso, 28.06.2011

Il Dirigente Responsabile
Per Ing. Alvise Luchetta
ing. Sandro De Menech

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Rovigo

Avviso di presentazione dell'istanza di concessione relativa alla Ditta Rogato Alessandra per derivazione di acqua pubblica in località Bernarda del Comune di Pincara per mod 0.08 ad uso irriguo. Posizione n. 452.

Sull'istanza di concessione di derivazione d'acqua pubblica presentata in data 10.06.2011 dalla Ditta Rogato Alessandra con sede in Pincara Via Castellana di moduli 0.08000 per uso Irriguo, dal Canalbianco in località Bernarda nel Comune di Pincara è in corso la procedura ai sensi della Dgr 1664 del 22.06.2010. Ai sensi del T.U. 1775/1933, art.7, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate all'U.P. Genio civile di Rovigo entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.

Dott. Ing. Adriano Camuffo

COMUNE DI POLESELLA (ROVIGO)

Avviso di deposito adozione Piano di assetto del territorio (P.A.T.) - Adozione Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale VAS.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Premesso che con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 29/04/2011 è stato adottato, ai sensi dell'art. 15 della Lr 23 Aprile 2004 n. 11, il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Polesella il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale VAS;

Visto l'art. 15 della Lr 23/04/2004, n. 11 relativo al "procedimento di formazione del PAT mediante procedura concertata"

Vista la DgrV n. 791 del 31/03/2009, in particolare l'allegato B1;

avvisa

Che gli elaborati del Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Polesella sono depositati, unitamente alla delibera di adozione, a libera visione del pubblico per 30 giorni, mentre gli atti relativi alla proposta di Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale VAS sono depositati per 60 giorni a partire dal giorno 08/07/2011 presso:

- Comune di Polesella - Piazza Matteotti, 11 - 45038 Polesella (RO) - Ufficio Tecnico (la visione è consentita nei giorni di apertura al pubblico lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,45)
- Provincia di Rovigo - area Territorio e Trasporti - Viale della Pace, 5 - 45100 Rovigo
- Direzione regionale Valutazione Progetti ed Investimenti - Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre Venezia

Gli elaborati sono inoltre consultabili sul sito internet del Comune di Polesella al seguente indirizzo: www.comune.polesella.ro.it

Ai sensi del comma 5 dell'art. 15 Lr 11/2004, entro i successivi 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del periodo di deposito, ovvero a decorrerete dal 07/08/2011 e fino al 06/09/2011 chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni al Piano di Assetto del Territorio (PAT).

Le osservazioni e/o contributi conoscitivi e valutativi relativamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale VAS possono essere presentati entro il termine di 60 giorni dal 08/07/2011, data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul BUR, ovvero fino al 06/09/2011.

Sia le osservazioni relative al PAT che quelle relative alla VAS devono essere presentate presso il Comune di Polesella, Piazza Matteotti, 11 45038 Polesella (RO), in duplice copia contenenti tutti i dati personali (nome, cognome, residenza ecc) corredate da una descrizione chiara ed esaustiva dell'osservazione formulata eventualmente rappresentata in cartografia per una esatta individuazione dell'area di riferimento.

Dalla Residenza Municipale, li 08/07/2011.

Il Responsabile Area Tecnica
Onofrio Geom. Giovanni

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) TERRA BERICA, LONIGO (VICENZA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e per la popolazione rurale" Azione 1 "Servizi sociali" del Programma di sviluppo Locale (PSL) del Gal Terra Berica Scarl.

Il gal terra berica ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 321 "servizi essenziali per l'economia e per la popolazione rurale" azione 1 "servizi sociali" del Programma di Sviluppo Locale (PSL), approvato con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 545 del 10.03.2009, nell'ambito dell'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007 - 2013 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Feasr) dell'Unione Europea. I soggetti richiedenti devono essere Enti locali previsti dal Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2, comma 1 e Aziende Sanitarie Locali. L'importo complessivo messo a bando è pari ad euro 230.000,00. Per la realizzazione delle iniziative è previsto un contributo così ripartito: 90% della spesa ammissibile per il primo anno di

erogazione del servizio; 70% della spesa ammissibile per il secondo anno di erogazione del servizio; 50% della spesa ammissibile per il terzo anno di erogazione del servizio. Per ciascuna domanda di aiuto è previsto un importo minimo di contributo pari a euro 20.000,00. Al fine di accedere agli aiuti, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad Avepa Struttura Periferica di Vicenza **entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del Psr (All. A alla Dgr 29/12/2009 n. 4083 e ss.mm.ii.). Le modalità per inoltrare la "domanda di aiuto" (secondo la modulistica disposta da Avepa) e la documentazione da allegare alla stessa sono dettagliate nel bando, il cui testo integrale è scaricabile dal sito www.galterraberica.it .Ogni altra informazione può essere richiesta presso gli uffici del GAL, in Via G. Marconi, 1 - 36045 a Lonigo (VI), aperti il lunedì il mercoledì e il venerdì dalle ore 9,30 alle 12,00 (telefono 0444.439392 Fax. 0444.439816 e-mail: info@galterraberica.it).

Il Presidente
Carlo Alberto Formaggio

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per intervento nel Comune di Santa Maria di Sala (VE) (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m. e i.). Ditta Brenta Lavori srl, Fontaniva (PD).

Ai sensi dell'art.20 del D.lgs 152/06 e s.m. e i. si comunica il deposito presso la Provincia di Venezia, Settore Politiche Ambientali della documentazione per l'attivazione della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del seguente progetto:

Ditta proponente: Brenta Lavori srl con sede legale a Fontaniva (PD) in via Boschi, 60

Titolo del progetto: Campagna lavorativa di recupero rifiuti

Localizzazione: via Noalese, 156 Santa Maria di Sala (VE)

Descrizione sommaria dell'intervento proposto: Effettuazione di campagna di recupero di rifiuti speciali da demolizione non pericolosi mediante impianto mobile (frantoio)

Luogo di deposito della documentazione:

Provincia di Venezia - Servizio Politiche Ambientali, Via Forte Marghera, 191, 30173 Mestre (VE);

Comune di Santa Maria di Sala (VE), Piazza XXV Aprile, 2

Si informa che entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni all'ufficio VIA provinciale del Servizio Politiche Ambientali.

Il proponente
Brenta Lavori srl
Balin Luciano legale rappresentante

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, per intervento nel Comune di Montagnana (PD), ai sensi dell'art.20 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.. Ditta Marchioro Antonio, Montagnana (PD).

Il proponente, Ditta Marchioro Antonio, sita in Montagnana (PD), via Praterie n.12, comunica il deposito della documentazione per l'attivazione della verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art.20 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., presso la Provincia di Padova - Ufficio VIA ed il Comune di Montagnana, per la valutazione del "Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto per la messa in riserva e il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione, terra e rocce", da realizzarsi nella Zona Industriale del Comune di Montagnana.

Entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può presentare le proprie osservazioni.

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.). Ditta Track Master, San Donà di Piave (VE).

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii si comunica il deposito c/o la Provincia di Venezia Settore Politiche Ambientali della documentazione per l'attivazione della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del seguente progetto:

Proponente:

Track Master srl

Localizzazione:

via Jutificio San Donà di Piave (VE)

Descrizione sintetica del Progetto:

Campagna di recupero rifiuti non pericolosi mediante impianto mobile di selezione, triturazione e deferrizzazione. I rifiuti oggetto di trattamento sono costituiti dai materiali ORIFG

Luogo di deposito documentazione:

- Provincia di Venezia - Servizio Politiche Ambientali - U.O. Tutela dell'Ambiente - Via Forte Marghera,191 - 30173 Mestre
- Comune di San Donà di Piave, P.zza Indipendenza n. 13 30027 San Donà di Piave (VE)

Termini per la presentazione di osservazioni: 45 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale per intervento nel Comune di Cona, località Cantarana (VE) (art.20 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.) Ditta Veneta Ecorecuperi Sas, Comune di Cona, località Cantarana (VE).

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. si comunica il deposito c/o la Provincia di Venezia Settore Politiche Ambientali della documentazione per l'attivazione della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di VIA del

seguente progetto:

Proponente:

Veneta Ecorecuperi Sas di Miotto Leopoldo Fernando & C

Localizzazione:

Comune di Cona, loc. Cantarana (VE), via Valletta 38/42

Descrizione sintetica del Progetto:

Ampliamento di un impianto di autodemolizione e di recupero rottami ferrosi e non, autorizzato all'esercizio con Decreto Dirigenziale n.2011/73 del 6/02/2011.

Luogo di deposito della documentazione:

- Provincia di Venezia - Servizio Politiche Ambientali - U.O. Tutela dell'Ambiente - Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre;
- Comune di Cona - Settore Edilizia Privata - Via Marconi n. 61 Cona (VE).

Termini per la presentazione di osservazioni: 45 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per intervento nel Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Società Immobiliare San Leonardo, Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR).

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 si comunica il deposito c/o la Provincia di Verona Settore Ambiente della documentazione per la Verifica di assoggettabilità alla Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e alla Regione per la domanda di ricerca ad uso termale del seguente progetto:

Proponente: Società Immobiliare San Leonardo

Localizzazione: Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella

Descrizione sintetica del Progetto: realizzazione di un pozzo termale per l'alimentazione di un laghetto termale ad uso terapeutico in località Villa Zurla a Domegliara.

Luogo di deposito documentazione:

- Provincia di Verona Settore Ambiente, Via Delle Franceschine 10, 37100 Verona;
- Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella Via Roma, 12, 37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona)
- Regione del Veneto. Direzione geologia e risorse Calle Priuli, Cannareggio. 99 30121 Venezia.

PROPONENTE PROGETTO VIA

Avviso di deposito dello studio preliminare ambientale e del progetto preliminare, per intervento nel Comune di Montagnana (PD) ai sensi dell'Art. 20 del D.lgs n. 04 del 29 gennaio 2008. Società Sportiva Dilettantistica Motoclub del Montagnanese, Montagnana (PD).

Ai sensi dell'Art. 20 del D.lgs n. 152/2006 così come modificato dal D.lgs n. 04/2008, si comunica il deposito presso la Provincia di Padova, Ufficio VIA, Settore Ambiente, della documentazione per l'attivazione della Verifica di Assoggettabilità alla Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del seguente progetto:

Realizzazione della nuova Pista Polivalente nell'ambito del "Parco Sportivo del Palù", Comune di Montagnana (PD).

Soggetto attuatore :

Società Sportiva Dilettantistica Motoclub del Montagnanese srl, Piazza V. Emanuele II, 2, 35044, Montagnana (PD).

Descrizione sommaria del progetto :

Realizzazione nuova Pista Polivalente, superficie totale circa 22.000 m2.

Realizzazione bretella collegamento a S.R. N. 10.

Realizzazione Parcheggio per Pista Polivalente: superficie parcheggio 24.400 m2.

Realizzazione Edifici per Pista Motocross: 500 m2 di superficie complessiva coperta, su un piano fuori terra, per un volume complessivo pari a 1.950 m3.

Realizzazione Edificio per Pista Polivalente: 1.000 m2 di superficie coperta, su due piani fuori terra, per un totale complessivo di 2.000 m2 di superficie utile edificabile.

Realizzazione terrapieni perimetrali ed opere a verde.

Localizzazione degli interventi :

Provincia di Padova, Comune di Montagnana, Località Palù.

Luogo del deposito:

Lo Studio Preliminare di Impatto Ambientale ed il Progetto Preliminare delle opere sopra indicate sono stati depositati e sono disponibili per la consultazione presso:

- Comune di Montagnana, Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, in Via Carrarese n 14 ;
- Provincia di Padova, Ufficio VIA, Settore Ambiente, piazza Bardella, 2, III Torre, Centro Direzionale "La Cittadella", Zona Stanga - 35100 Padova

Eventuali osservazioni da parte degli interessati potranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il legale rappresentante
Francesco Loro

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza in concorrenza della Ditta Energie Comuni srl per derivazione d'acqua dal torrente Bordina nel Comune di Taibon Agordino, ad uso idroelettrico.

La Ditta Energie Comuni srl, con sede a Belluno in via Tiziano Vecellio 27/29, ha presentato istanza in concorrenza, qui pervenuta in data 23.5.2011 (prot. 24398) ed integrata il 17.6.2011 (prot. 28354), alla domanda della Ditta Geo Energy S.r.l, pubblicata sul Bur della Regione Veneto n. 30 del 22.4.2011, per ottenere la concessione di derivare dal torrente Bordina, in Comune di Taibon Agordino, a quota m 1128,05 s.l.m., moduli massimi 3,30 (litri al secondo trecentotrenta) e medi 2,10 (litri al secondo duecentodieci) di acqua, per produrre sul salto di m 217,79 la potenza nominale media di kW 448,67 ad uso idroelettrico, con restituzione nel torrente medesimo a quota m 909,50 s.l.m.. È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Dirigente
Ing. Luca Soppelsa

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza in concorrenza della Ditta Reno Energy srl per derivazione d'acqua dal torrente Bordina nel Comune di Taibon Agordino, ad uso idroelettrico.

La Ditta Reno Energy srl, con sede a Este (PD) in via A. Corradini 1/q, ha presentato istanza in concorrenza, qui pervenuta in data 3.5.2011 (prot. 20856) ed integrata il 20.6.2011 (prot. 28484), alla domanda della Ditta Geo Energy S.r.l, pubblicata sul Bur della Regione Veneto n. 30 del 22.4.2011, per ottenere la concessione di derivare dal torrente Bordina, in Comune di Taibon Agordino, a quota m 1155,30 s.l.m., e con presa sussidiaria dal torrente Rio Val di Gardes a quota m 1164,74 slm, moduli massimi 2,11 (litri al secondo duecentoundici) e medi 4,58 (litri al secondo quattrocentocinquantotto) di acqua, per produrre sul salto di m 246,02 la potenza nominale media di kW 509,24 ad uso idroelettrico, con restituzione nel torrente medesimo a quota m 907,82 s.l.m.. È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Dirigente
Ing. Luca Soppelsa

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza della signora Roberta Battistello per derivazione d'acqua dal torrente Rova in Comune di Agordo, ad uso idroelettrico.

La signora Roberta Battistello, residente a Valstagna (VI) in via Garibaldi 61/b, ha presentato istanza in data 9.5.2011, qui pervenuta il 12.5.2011 (prot. n. 22841) ed integrata il 10.6.2011, per ottenere la concessione di derivare dal torrente Rova in Comune di Agordo, a quota m 800 s.l.m., moduli massimi 6 (litri al secondo seicento) e medi 2,32 (litri al secondo duecentotrentadue) di acqua, per produrre sul salto di m 52,70 la potenza nominale media di kW 119,94 ad uso idroelettrico, con restituzione nel torrente medesimo a quota m 747 s.l.m.. È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Dirigente
Ing. Luca Soppelsa

PROVINCIA DI VENEZIA

ALOA srl Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 s.m.i si comunica che è stata emessa determinazione dirigenziale protocollo n. 37316 del 1.06.2011 di esclusione dalla procedura di V.I.A relativa al progetto di ampliamento della superficie di vendita di una media struttura con trasformazione da tipologia singola a centro commerciale da 2.500 mq di superficie di vendita, in Comune di Santa Maria di Sala proposto dalla Ditta ALOA srl

Il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.politicheambientali.provincia.venezia.it.

Il Dirigente
Dott. Massimo Gattolin

VENETO INNOVAZIONE SPA, MESTRE - VENEZIA

Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria.

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria ai sensi dell'art. 10 e seguenti dello Statuto Sociale presso Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 Venezia, in prima convocazione il giorno martedì 5 luglio 2011 alle ore 16.00, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno mercoledì 13 luglio 2010 alle ore 11.00, stesso luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Bilancio chiuso il 31 dicembre 2010, Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Acquisizione della società Sviluppo Italia Veneto in liquidazione;
3. Varie ed eventuali.

Venezia, 21 giugno 2011

Il Presidente
prof. Giorgio Simonetto

VENETO INNOVAZIONE SPA, MESTRE - VENEZIA

Convocazione assemblea straordinaria.

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria ai sensi dell'art. 10 e seguenti dello Statuto Sociale presso Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 Venezia, in prima convocazione il giorno martedì 5 luglio 2011 alle ore 17.00, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno mercoledì 13 luglio 2010 alle ore 12.00, stesso luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Aumento del capitale sociale a pagamento da € 520.000 fino ad un massimo di € 1.100.000 con emissione di nuove azioni;

Venezia, 21 giugno 2011

Il Presidente
prof.Giorgio Simonetto

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO INDETERMINATO

La presente rubrica comprende una selezione dei concorsi già pubblicati nel Bollettino Ufficiale, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata quale termine di scadenza la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE				
Auronzo di Cadore (BL)				
	1 istruttore amministrativo	*diploma di scuola media superiore*	*07 agosto 2011*	*08 luglio 2011, n. 49*
Fiesso Umbertiano (RO)				
	1 istruttore di ragioneria	*diploma di maturità*	*05 settembre 2011*	*17 giugno 2011, n. 43*
Villanova del Ghebbo (RO)				
	1 agente di polizia locale	*diploma di scuola media superiore e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*03 giugno 2011, n. 39*
AZIENDA OSPEDALIERA				
Padova				
	1 collaboratore ostetrica	*laurea di i livello in ostetricia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*17 giugno 2011, n. 43*
	1 collaboratore tecnico di laboratorio	*laurea di i livello in tecniche di laboratorio biomedico e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*17 giugno 2011, n. 43*
	1 assistente amministrativo	*diploma istruzione secondaria ii grado*	*30^ giorno pub. g.u.*	*01 luglio 2011, n. 47*
Universitaria, Verona				
	1 dirigente medico di chirurgia generale	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 maggio 2011, n. 36*
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
1, Belluno				
	1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*08 luglio 2011, n. 49*
3, Bassano del Grappa (VI)				
	1 perito industriale elettrotecnico	*diploma di perito industriale elettrotecnico*	*11 luglio 2011*	*20 maggio 2011, n. 36*
	1 dirigente ostetricia e ginecologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*01 luglio 2011, n. 47*
4, Thiene (VI)				
	1 dirigente di ginecologia e ostetricia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*24 giugno 2011, n. 45*
5, Arzignano (VI)				
	1 dirigente di farmacologia e tossicologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*03 giugno 2011, n. 39*
	1 dirigente di ginecologia e ostetricia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*17 giugno 2011, n. 43*
	1 dirigente architetto	*laurea magistrale in architettura o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*24 giugno 2011, n. 45*
9, Treviso				
	1 collaboratore tecnico di laboratorio biomedico	*diploma di tecnico di laboratorio biomedico e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*17 giugno 2011, n. 43*
10, San Donà di Piave (VE)				
	1 dirigente medico di radiodiagnostica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*14 luglio 2011*	*20 maggio 2011, n. 36*
	1 collaboratore professionale terapista occupazionale	*laurea di terapista occupazionale o altro*	*14 luglio 2011*	*20 maggio 2011, n. 36*
	1 collaboratore tecnico professionale sociologo	*diploma di laurea in sociologia o altro*	*04 luglio 2011*	*20 maggio 2011, n. 36*
	1 dirigente di ortopedia e traumatologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*08 luglio 2011, n. 49*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
12 Veneziana				
	1 dirigente medico di neurologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*14 luglio 2011*	*20 maggio 2011, n. 36*
	1 dirigente di pediatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*14 luglio 2011*	*03 giugno 2011, n. 39*
13, Mirano (VE)				
	1 dirigente di patologia clinica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*03 giugno 2011, n. 39*
15, Cittadella (PD)				
	1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*24 giugno 2011, n. 45*
	1 collaboratore infermiere	*diploma universitario di infermiere e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*24 giugno 2011, n. 45*
16, Padova				
	1 dirigente di sanità animale	*laurea in medicina veterinaria e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*25 febbraio 2011, n. 17*
17, Este (PD)				
	1 collaboratore tecnico esperto informatico	*laurea in fisica o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*24 giugno 2011, n. 45*
18, Rovigo				
	1 collaboratore tecnico di radiologia	*laurea in tecnico di radiologia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*29 aprile 2011, n. 31*
20, Verona				
	1 collaboratore assistente sanitario	*laurea in assistenza sanitaria e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*15 aprile 2011, n. 28*
21, Legnago (VR)				
	1 dirigente fisico	*laurea in fisica e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*08 luglio 2011, n. 49*
	1 dirigente di oncologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*08 luglio 2011, n. 49*
	1 dirigente odontoiatra	*laurea in odontoiatria e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*08 luglio 2011, n. 49*
	1 collaboratore assistente sociale	*diploma di laurea triennale in servizio sociale o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*08 luglio 2011, n. 49*

ALTRI ENTI

IPAB Casa di riposo e centro diurno per anziani "Gino e Pierina Marani", Villorba (TV)				
	2 operatore socio assistenziale	*attestato di qualifica di operatore addetto all'assistenza o altro*	*07 agosto 2011*	*08 luglio 2011, n. 49*
IPAB Centro anziani "Villa Aldina", Rossano Veneto (VI)				
	3 addetto all'assistenza	*licenza di scuola media inferiore e altro*	*07 agosto 2011*	*08 luglio 2011, n. 49*
IPAB Servizi alla persona educativi e sociali (SPES), Padova				
	3 docente scuola primaria	*laurea in scienze della formazione primaria o/e altro*	*10 luglio 2011*	*10 giugno 2011, n. 41*

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO DETERMINATO

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE				
Belluno				
	1 assistente sociale	*diploma universitario assistente sociale o altro*	*16 luglio 2011*	*01 luglio 2011, n. 47*
Verona				
	2 istruttore tecnico	*titolo ad indirizzo biologico*	*22 luglio 2011*	*08 luglio 2011, n. 49*
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
1, Belluno				
	1 dirigente ostetricia e ginecologia	_____	*16 luglio 2011*	*01 luglio 2011, n. 47*
8, Asolo (TV)				
	direttore dell'unità chirurgia maxillo-facciale	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*27 maggio 2011, n. 37*
	direttore unità operativa angiologia	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*17 giugno 2011, n. 43*
9, Treviso				
	dirigente fisico	_____	*21 luglio 2011*	*01 luglio 2011, n. 47*
10, San Donà di Piave (VE)				
	dirigente di ortopedia e traumatologia	_____	*17 luglio 2011*	*17 giugno 2011, n. 43*
	1 dirigente di nefrologia	_____	*07 agosto 2011*	*08 luglio 2011, n. 49*
13, Mirano (VE)				
	direttore struttura complessa lungodegenza	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*01 luglio 2011, n. 47*
14, Chioggia (VE)				
	dirigente pediatria	_____	*21 luglio 2011*	*01 luglio 2011, n. 47*
15, Cittadella (PD)				
	dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione	_____	*23 luglio 2011*	*08 luglio 2011, n. 49*
16, Padova				
	direzione uoc chirurgia generale	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*24 giugno 2011, n. 45*
17, Este (PD)				
	1 dirigente di neurologia	_____	*28 luglio 2011*	*08 luglio 2011, n. 49*
18, Rovigo				
	1 dirigente di neurochirurgia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*22 luglio 2011*	*08 luglio 2011, n. 49*
19, Adria (RO)				
	dirigente di radiodiagnostica	_____	*09 luglio 2011*	*24 giugno 2011, n. 45*
20, Verona				
	1 dirigente direttore dell'u.o.c. centrale operativa emergenza	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*08 luglio 2011, n. 49*
21, Legnago (VR)				
	1 dirigente odontoiatra	_____	*28 luglio 2011*	*08 luglio 2011, n. 49*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
ALTRI ENTI				
IPAB Casa di riposo "A. Galvan", Pontelongo (PD)				
	collaboratore/trice amministrativo/a	*diploma di scuola media superiore*	*17 luglio 2011*	*17 giugno 2011, n. 43*
IPAB Centro di servizi alla persona "Luigi Mariutto", Mirano (VE)				
	operatore socio sanitario	*attestato di qualifica di operatore socio sanitario*	*17 luglio 2011*	*17 giugno 2011, n. 43*
IPAB Opera Pia Casa Paterna, San Donà di Piave (VE)				
	coordinatore – istruttore educatore	*laurea psicologia o altro*	*21 luglio 2011*	*01 luglio 2011, n. 47*
Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD)				
	1 collaboratore amministrativo	*laurea in scienze sociologiche e/o altri*	*30^ giorno pub. g.u.*	*24 giugno 2011, n. 45*

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE REGIONALI

La presente rubrica comprende una selezione dei provvedimenti amministrativi regionali, già pubblicati nel Bollettino ufficiale, che prevedono la concessione di contributi, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.
Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata fra parentesi, quale termine di scadenza, la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.
I dati sotto riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

DESTINATARI: **Case di produzione nazionali ed estere per la produzione cinematografica e audiovisiva con localizzazione produttiva nel Veneto e case di produzione con sede nel Veneto per lo sviluppo di progetti cinematografici e audiovisivi che interessano il Veneto.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25, art. 19.
FINALITÀ: Fondo per il sostegno allo sviluppo dell'industria cinematografica e audiovisiva.
SCADENZA: 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (07/08/2011)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 49 del 8/07/2011. Dgr n. 838 del 21/06/2011. Info: Direzione attività culturali e spettacolo - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2792604/3901 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Istituzioni scolastiche primarie del Veneto.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 30 gennaio 2004, n. 1, art. 63.
FINALITÀ: Istanze di contributo relative all'anno scolastico 2011/2012 per il progetto Scuola Sport e Territorio: Più Sport @ Scuola.
SCADENZA: 45 giorni pubblicazione sul BUR (15/08/2011)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 47 del 1/07/2011. Dgr n. 844 del 21/06/2011. Info: Direzione Lavori Pubblici - Servizio Sport - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 − 30121 Venezia - sito: www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/.

DESTINATARI: **Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamenti Comunitari CE nn. 1081/2006 e 1083/2006.
FINALITÀ: Piano Annuale di Formazione Iniziale 2011/2012.
Presentazione di progetti formativi per l'attivazione dei percorsi di istruzione e formazione in attuazione dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2010.
Interventi formativi di primo e di secondo anno.
SCADENZA: 20 giorni pubblicazione sul BUR (21/07/2011)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 47 del 1/07/2011. Dgr n. 887 del 21/06/2011. Info: Direzione Formazione, Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 − 30121 Venezia (- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 2795032 - 5061 - 5071;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041 279 5131 - 5154
- sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamenti Comunitari CE nn. 1081/2006 e 1083/2006.
FINALITÀ: Progetti formativi per azioni di preformazione/formazione che consentono il conseguimento del titolo di studio professionalizzante legalmente riconosciuto.
Percorsi triennali sperimentali di istruzione e formazione 2011/2012.
Interventi formativi di terzo anno.
SCADENZA: 20 giorni pubblicazione sul BUR (21/07/2011)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 47 del 1/07/2011. Dgr n. 888 del 21/06/2011. Info: Direzione Formazione, Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23− 30121 Venezia (- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 2795032 - 5061 - 5071;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041 279 5131 - 5154
- sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Comuni e consorzi di comuni.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 2 dicembre 1991, n. 30.
FINALITÀ: Contributi sulle spese sostenute per predisporre progetti di fattibilità finalizzati alla riorganizzazione sovra comunale delle funzioni e servizi, tramite fusione di Comuni o costituzione di Unione di Comuni.
SCADENZA: 03 ottobre 2011
PUBBLICAZIONE: BUR n. 43 del 17/06/2011. Dgr n. 743 del 7/06/2011. Info: Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795938/5910 fax 041/2795931 - e-mail: entilocali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 10, art. 19.
FINALITÀ: Apertura termini per la presentazione di progetti formativi per attività a riconoscimento per il triennio 2011-2013.
SCADENZA: - Le istanze possono essere presentate in diversi periodi nel corso dell'anno, secondo lo schema seguente:

- Sportello 1: Presentazione domande dal 1 marzo al 31 marzo
- Sportello 2: Presentazione domande dal 1 maggio al 31 maggio
- Sportello 3: Presentazione domande dal 1 settembre al 30 settembre
- Sportello 4: Presentazione domande dal 1 novembre al 30 novembre.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 39 del 3/06/2011. Dgr n. 699 del 24/05/2011. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795145-5035 - e-mail: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it - http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/ModulisticaREG.htm).

DESTINATARI: **Unione di comuni e Comunità montane.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2, art. 6, c.1 lett.a).
FINALITÀ: Contributi per il finanziamento di spese di gestione per l'esercizio di funzioni comunali ad esse trasferite dai Comuni associati.
SCADENZA: 01 agosto 2011
PUBBLICAZIONE: BUR n. 39 del 3/06/2011. Dgr n. 686 del 24/05/2011. Info: Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI**: PMI (imprese individuali, società cooperative, società di persone e società di capitali).**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Programma Operativo Regionale (P.O.R.) parte FESR, Regione del Veneto, Programmazione 2007-2013.
FINALITÀ: Contributi per lo sviluppo di servizi basati sul modello del Cloud Computing rivolti al mercato delle piccole e microimprese.
SCADENZA: 6 settembre 2011
PUBBLICAZIONE: BUR n. 35 del 13/05/2011. Decreto del dirigente regionale n. 9 del 2/05/2011. Info: Direzione sistemi informativi - Centro Vega - Edificio Lybra - Via Pacinotti, 4 - 30170 Venezia-Marghera (e-mail pmi@regione.veneto.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 agosto 2002, n. 21.
FINALITÀ: Presentazione progetti formativi per operatore di assistenza termale. Annualità 2010-2013.
SCADENZA: 15 dicembre 2012
PUBBLICAZIONE: BUR n. 96 del 24/12/2010. Dgr n. 3160 del 14/12/2010. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795098/5035/5137 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **- Le forme associate:**

1. **le organizzazioni di produttori ai sensi della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 e successive modificazioni;**
2. **le associazioni di apicoltori e le cooperative di apicoltori che abbiano almeno 100 soci e che detengano complessivamente almeno 650 alveari;**
3. **i consorzi di tutela del settore apistico.**

- **Il Centro regionale per l'apicoltura - Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23.
FINALITÀ: Interventi per la promozione e sviluppo dell'apicoltura. Piano di attività 2010-2011.
SCADENZE: 31.12.2011 per la presentazione al Centro Regionale per l'apicoltura delle domande intese ad ottenere i contributi per la "Prevenzione e lotta delle malattie degli alveari".
PUBBLICAZIONE: BUR n. 87 del 26/11/2010. Dgr n. 2755 del 16/11/2010. Info: Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA - Via N. Tommaseo, 67 - PADOVA (tel. 049/7708205 - fax 049/7708792 - e-mail organismo.pagatore@cert.avepa.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI**: Enti locali e a soggetti, sia pubblici che privati, titolari di archivi dichiarati di interesse locale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, art. 42.
FINALITÀ: Contributi a favore degli archivi di ente locale e di interesse locale.
SCADENZA: 30 settembre di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 64 del 6/08/2010. Dgr n. 1895 del 27/07/2010. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792743 - fax 041/2792685 - e-mail: beniculturali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese forestali, ditte individuali, artigianali e altri operatori che svolgono professionalmente nella filiera foresta-legno attività dalla prima alla terza lavorazione.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52, art. 30, così come modificata da ultima legge regionale 25 luglio 2008, n. 9, art. 2.
FINALITÀ: SEZIONE A Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammoderna-

mento delle strutture, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica e più in generale lo sviluppo economico e sociale.
SEZIONE B Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento di impianti, macchinari e attrezzature, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica, la razionale organizzazione dei cantieri boschivi e più in generale lo sviluppo economico e sociale del settore foresta legno. In questa sezione è possibile ottenere anche un piccolo contributo in conto capitale.
SEZIONE C Agevolare le imprese forestali che attuino azioni volte al riequilibrio finanziario aziendale o al consolidamento di passività a breve rivenienti da pregressi investimenti produttivi connessi alla crescita aziendale, ovvero che attuino programmi di investimento in alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali e materiali non riconducibili alle fattispecie di cui alla sezione A e B del Fondo Forestale.
SCADENZA: Entro fine febbraio, fine giugno e fine ottobre di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 15 del 19/02/2010 . Dgr n. 240 del 9/02/2010. Info: Direzione foreste ed economia montana - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795460 - fax 041/2795461 - e-mail: maurizio.dissegna@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese e i loro Consorzi che rientrano nei parametri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007.
FINALITÀ: Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI.
SCADENZA: bando aperto sino al 31 dicembre 2015.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 97 del 27/11/2009. Dgr n. 3495 del 17/11/2009. Info: Veneto Sviluppo s.p.a. - www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI**: Strutture associate di promozione turistica.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33.
FINALITÀ: Contributi per:
- Organizzazione Workshops - Educational tours - Incentives;
- Attività di commercializzazione multimediale;
- Materiale promocommerciale;
- Partecipazione a manifestazioni fieristiche, borse e manifestazioni in altri luoghi di interesse collettivo;
- Attività promozionale di comunicazione di supporto alla commercializzazione del prodotto turistico;
- Analisi, ricerca, sviluppo;
- Consulenza;
- Spese di gestione.

SCADENZA: 30 giugno dell'anno antecedente a quello di riferimento.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 88 del 24/10/2008. Dgr n. 2906 del 14/10/2008. Info: Direzione promozione economica e internazionalizzazione - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2791680 - fax 041/2792750 - e-mail: nicola.panarello@regione.veneto.it).

DESTINATARI**: Società cooperative attive, finanziariamente ed economicamente sane, non in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale: PMI in quanto rientranti nei parametri di cui al DM 18 aprile 2005 e iscritte ai pubblici registri pertinenti.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 novembre 2005, n. 17.
FINALITÀ: Contributi per interventi a sostegno della cooperazione.
SCADENZA: Bando sempre aperto. Esclusivamente per il tramite della Banca / Società di leasing finanziatrice ovvero per il tramite di un organismo consortile. N.B. Le domande dovranno essere presentate a Veneto Sviluppo S.P.A.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 12 del 8/02/2008. Dgr n. 4489 del 28/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: - **Imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;**
- **Le società e le cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57.
FINALITÀ: Contributi per agevolare la costituzione, da parte di giovani, di nuove imprese.
SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). Le operazioni verranno ammesse ai benefici in relazione all'ordine cronologico di ricevimento delle relative domande. La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 1 del 1/01/2008. Dgr n. 3929 del 4/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI**: - Persone non autosufficienti residenti nel Veneto, che usufruiscono di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio ovvero presso altro domicilio privato;**
- **persone che devono avvalersi a titolo oneroso di una o più assistenti familiari, o avendo sottoscritto con esse un contratto di lavoro o per il tramite di organizzazioni non profit;**
- **famiglie che assistono persone affette da demenza, di tipo Alzheimer o di altro tipo, accompagnata da gravi disturbi comportamentali.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 26.

FINALITÀ: Contributi per interventi a favore delle famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti.
SCADENZA: Il cittadino può presentare la domanda di contributi in qualunque momento al Comune di residenza.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 112 del 29/12/2006. Dgr n. 4135 del 19/12/2006 - BUR n. 18 del 29/02/2008. Dgr n. 287 del 12/02/2008 - Info: Servizi sociali del comune di residenza - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI**: PMI (od i loro consorzi) a gestione prevalentemente femminile costituite dopo il 01/01/2004, iscritte alla CCIAA e attive nei settori indicati nel bando.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1.
FINALITÀ: Contributi per interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile.
SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi utilizzando l'apposita modulistica.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 95 del 3/11/2006. Dgr n. 3200 del 17/10/2006. Info: Veneto Sviluppo S.p.A. - Via delle Industrie, 19/d - 30175 Marghera - Venezia (tel. 041/3967211 - fax 041/5383605 - e-mail: info@venetosviluppo.it - sito: www. venetosviluppo.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti e istituzioni pubbliche nonché istituzioni private e organismi associativi operanti nel settore archeologico.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 8 aprile 1986, n. 17.
FINALITÀ: Contributi per campagne operative di rilevamento e di scavo, interventi di restauro di beni archeologici e attività di catalogazione di beni archeologici.
SCADENZA: 31 gennaio di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 70 del 16/07/2004. Dgr n. 2045 del 2/07/2004 e BUR n. 28 del 24/03/2006 Dgr 649 del 14/03/2006. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792629 - fax 041/2792697 - e-mail: francesco.ceselin@ regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Venezia n. 89 del 13 giugno 2011

Approvazione elenco di ammissibilità e graduatoria per la finanziabilità delle domande di aiuto relative la Misura 331 - Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di Formazione/Informazione, educazione ambientale e sul territorio" - Gal Venezia Orientale.

Il Dirigente dello Sportello unico agricolo di Venezia

decreta

1. di ammettere n. 7 domande presentate ai sensi del bando n 64 del 11/11/2010 dell'Ufficio di presidenza del Gal Venezia Orientale, Misura 331 Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di Formazione/Informazione, educazione ambientale e sul territorio" - Gal Venezia Orientale, contenute nell'elenco all. A;

2. di finanziare, le prime quattro domande presentate, contenute nell'elenco allegato (all.B), identificate con lettera F;

3. di finanziare la domanda n. 186631 quarta in graduatoria per un importo pari ad € 1.336,30 inferiore a quanto ammesso, a causa della ridotta disponibilità finanziaria del bando (all.B);

3. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di rendere disponibili le graduatorie di cui agli allegati A e B, nella sezione "Leader" del sito web istituzionale di Avepa (www.avepa.it);

5. di trasmettere copia del presente decreto al Gal Venezia Orientale, Via Cimetta, 1 - Portogruaro (VE);

Avverso il presente atto potrà essere opposto ricorso giurisdizionale al Tar del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di notifica o di comunicazione in via amministrativa del provvedimento stesso.

Il Dirigente dello Sportello Unico Agricolo di Venezia
Luigi Dalla Costa

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. 400 del 23 giugno 2011

Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili e individuazione delle domande finanziabili. Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Campagna 2010/2011

Il Dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione

decreta

1. di approvare, ai sensi dei regolamenti (Ce) nn. 1234/2007, articolo 103 octodecies, 555/2008, titolo II, capo II - sezione 2, articoli 6-10 e della Dgr 108/2011, la graduatoria regionale delle domande ammissibili all'aiuto alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2010/2011 per il punteggio, la superficie e gli importi indicati per ciascuna ditta, desunti dall'istruttoria dei competenti Sportelli unici (allegato A);

2. di individuare, in relazione all'assegnazione alla Regione Veneto delle risorse finanziarie oggetto del regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2010/2011 le seguenti domande finanziabili:

- dalla posizione n. 1 Ditta Az. Agricola Le Pergolette di Toniolo Enrico e Figlio Società Agricola, (Cuaa 04346080288), alla posizione n. 1253 Ditta Poretto Giosuè (Cuaa PRTGSI53R25H706I), per l'importo relativo, fino al massimo di tre ettari di superficie;

3. di considerare la pubblicazione del presente atto nel sito web istituzionale dell'Avepa già efficace ai fini della comunicazione di finanziabilità, per cui non risulta necessaria la trasmissione individuale della lettera alle singole ditte;

4. di fissare alla data del 20 luglio 2011 il termine per presentare allo Sportello unico agricolo competente la richiesta di pagamento anticipato, corredata della polizza/garanzia fideiussoria di importo corrispondente al 120% dell'aiuto finanziabile, indicato nella graduatoria;

5. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso giurisdizionale al Tar del Veneto, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine perentorio di 60 giorni e 120 giorni dalla data di notifica o comunicazione in via amministrativa.

Il Dirigente dell'Area Tecnica e Autorizzazione
Franco Contarin

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

Ambiente e beni ambientali

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010, VENEZIA

Ordinanza n. 12 del 12 aprile 2011

Approvazione degli elenchi relativi a ulteriori interventi di somma urgenza trasmessi dalle Unità di Progetto del Genio civile di Belluno, Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, dalle Unità Periferiche Servizi Forestali e dai Consorzi di Bonifica Adige Euganeo, Alta Pianura Veneta, Bacchiglione, Brenta, Delta del Po e Piave. Assegnazione di risorse.

Il Commissario delegato

Premesso che:

• con Decreto n. 236, in data 2 novembre 2010, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010;

• con Decreto in data 5 novembre 2010 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010;

• con Ordinanza n. 3906, in data 13 novembre 2010, il Presidente del Consiglio dei Ministri, di intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi e ha dettato disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate alla sollecita attuazione degli interventi;

• ai sensi dell'art. 1, comma 1 dell'Ordinanza n. 3906/2010, il Commissario delegato si avvale di soggetti attuatori dallo stesso nominati, di cui uno con funzioni vicarie, che agiscono sulla base di specifiche direttive e indicazioni impartite nei rispettivi provvedimenti di nomina;

• con Ordinanza commissariale n. 1, in data 17 novembre 2010, il Commissario delegato ha proceduto alla nomina del soggetto attuatore con funzione vicarie, con attribuzione allo stesso dell'adozione delle iniziative necessarie al superamento dell'emergenza derivante dagli eventi sopracitati;

• con Ordinanze commissariali n. 2, n. 6, rispettivamente in data 23 novembre 2010 e 30 novembre 2010, il Commissario delegato ha proceduto alla nomina, ai sensi dell'art.1 comma 1 dell'Opcm 3906/2010, di soggetti attuatori, a ciascuno dei quali è stato affidato uno specifico settore di intervento.

Premesso, inoltre, che:

• ai sensi del combinato disposto degli articolo 1, commi 1, e 3, lett. b), al Commissario delegato è demandato il compito di porre in essere ogni utile attività per l'avvio, anche in termini di somma urgenza, della messa in sicurezza delle aree colpite e degli interventi urgenti di prevenzione;

• con Ordinanza commissariale n. 1, in data 11 gennaio 2011, nelle more dell'approvazione del Piano delle azioni e del programma di interventi di cui al combinato disposto degli articoli 1, comma 3, lett. g) e 8, comma 2, dell'Opcm n. 3906/2010, il Commissario delegato ha destinato la somma di 50 milioni di Euro alle Unità di Progetto del Genio civile di Belluno, Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza per far fronte ad un primo contingente degli interventi di somma urgenza e degli interventi indifferibili, demandando alle medesime Unità di Progetto la predisposizione dell'elenco dei medesimi;

• con Ordinanza n. 2, in data 21 gennaio 2011, sono stati individuati, per l'attuazione degli interventi urgenti, nonché di quelli che saranno inclusi nel suddetto programma di cui all'art. 8, comma 2, dell'Opcm n. 3906/2010, quali soggetti attuatori per le attività previste dall'art. 2 dell'Opcm n. 3906/2010, i Dirigenti degli Uffici del Genio civile di Belluno, Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza;

• con Ordinanza commissariale n. 5, in data 22 febbraio 2011, il Commissario delegato ha provveduto all'approvazione di un primo elenco degli interventi di somma urgenza e degli interventi indifferibili conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 trasmessi dalle Unità di Progetto del Genio civile di Belluno, Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, con assunzione dei relativi impegni di spesa, per l'importo complessivo di € 50.000.000,00, come già indicato con Ordinanza commissariale n. 1, in data 11 gennaio 2011.

Considerato che:

• Nelle aree colpite dall'evento alluvionale, si è creata una situazione di elevato rischio per l'incolumità di persone, cose e infrastrutture;

• Il contesto emergenziale ha, quindi, imposto di intervenire con somma urgenza, in un primo tempo, per ripristinare almeno le minime condizioni di sicurezza per le popolazioni residenti;

• Lo stato di pericolo non potrà, comunque, considerarsi superato sino al completamento dei lavori necessari per la messa in sicurezza idraulica del territorio: infatti, il Veneto è stato colpito, nell'arco temporale di circa sei mesi, da più eventi meteorologici eccezionali (ottobre-novembre, dicembre 2010 e marzo 2011) con precipitazioni che hanno imbibito il terreno a tal punto da non rendere più possibile il benché minimo assorbimento d'acqua.

• Il susseguirsi di piogge ravvicinate e di grave intensità ha, pertanto, compromesso la sicurezza idraulica delle zone colpite, con la conseguenza che gli argini e le relative opere idrauliche hanno raggiunto un livello di fragilità talmente elevato da rendere improcrastinabile intervenire senza indugio per garantire una prima messa in sicurezza degli stessi.

• Pertanto, i dirigenti delle Unità di Progetto del Genio civile, soggetti attuatori per gli interventi di mitigazione del rischio idraulico, hanno comunicato la necessità di realizzare ulteriori opere di completamento di interventi già realizzati, finalizzate a ripristinare le minime condizioni di stabilità dei rilevati arginali, da avviare in somma urgenza, in vista delle precipitazioni primaverili, che potrebbero determinare nuovi colmi di piena ed il possibile innesco di rotte arginali e/o di sovralluvionamenti

• I Consorzi di Bonifica hanno segnalato la necessità di copertura finanziaria per gli interventi già eseguiti in regime di somma urgenza per far fronte all'emergenza determinatasi a seguito dell'evento alluvionale;

• È stata, inoltre, effettuata una ricognizione diretta a verificare lo stato di attuazione della precedente Ordinanza Commissariale n. 5/2001, dalla quale è emerso che alcuni interventi già realizzati dalle Unità di Progetto del Genio civile, in quanto indispensabili per far fronte alle esigenze di incolumità e sicurezza delle popolazioni residenti non hanno, peraltro, trovato copertura finanziaria nell'ambito dei fondi stanziati con detta Ordinanza ed ai relativi oneri si farà fronte con i fondi impegnati con il presente provvedimento.

Visti:

• gli elenchi Allegati A, B, C, D, E, F, di importo complessivo pari a € 23.120.896,96 predisposti alla luce di quanto sopra, allegati e parte integrante del presente provvedimento, nell'ambito dei quali sono compresi:

1. Lavori già realizzati in regime di somma urgenza che non hanno trovato copertura finanziaria nell'ambito dell'Ordinanza Commissariale n. 5/2011;

2. Lavori, attualmente in corso, avviati con Ordinanza Commissariale n. 5/2011;

così suddivisi:

- Allegato A - U.P. del Genio civile di Belluno - importo complessivo di € 4.060.800,00 di cui:
  - lavori già realizzati e ultimati in regime di somma urgenza per l'importo di € 976.000,00;
  - lavori attivati in regime di somma urgenza, per l'importo di € 3.084.800,00;
- Allegato B - Up del Genio civile di Padova - importo complessivo di € 1.812.000,00, di cui:
  - lavori attivati in regime di somma urgenza, per l'importo di € 1.812.000,00;
- Allegato C - Up del Genio civile di Treviso - importo complessivo di € 9.896.096,96, di cui:
  - lavori già realizzati e ultimati in regime di somma urgenza, per un importo pari a € 4.196.096,96;
  - lavori attivati in regime di somma urgenza, per l'importo di € 5.700.000,00;
- Allegato D - Up del Genio civile di Verona - importo complessivo di € 2.350.000,00, di cui:
  - lavori attivati in regime di somma urgenza, per l'importo di € 2.350.000,00;
- Allegato E - Up del Genio civile di Vicenza importo complessivo di € 4.100.000,00, di cui:
  - Lavori attivati in regime di somma urgenza, per l'importo di € 4.100.000,00;
- Allegato F - Up del Genio civile di Venezia importo complessivo di € 902.000,00, di cui:
  - Lavori attivati in regime di somma urgenza, per l'importo di € 902.000,00.

Visti:

• Gli ulteriori elenchi Allegati G, H, I, L, M, N allegati e parte integrante del presente provvedimento, contenenti le segnalazioni pervenute dai competenti Consorzi di Bonifica relative a interventi già eseguiti in regime di somma urgenza che necessitano di copertura finanziaria, come di seguito indicato:

- Allegato G - Consorzio di Bonifica Adige Euganeo importo complessivo di € 800.000,00;
- Allegato H - Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta importo complessivo di € 600.000,00;
- Allegato I - Consorzio di Bonifica Bacchiglione importo complessivo di € 2.603.000,00;
- Allegato L - Consorzio di Bonifica Brenta: importo complessivo di € 200.000,00;
- Allegato M - Consorzio di Bonifica Delta del Po importo complessivo di € 100.000,00;
- Allegato N - Consorzio di Bonifica Piave: importo complessivo di € 30.000,00.

Considerato che:

• gli oneri derivanti dall'attuazione degli interventi inclusi nei sopra citati elenchi, pari a complessivi € 27.453.896,96 trova copertura a carico dei fondi di cui alla contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia - Agenzia di Venezia - che presenta sufficiente disponibilità, come attestato dal Soggetto Attuatore per il settore finanziario.

Ritenuto conseguentemente:

• di procedere all'approvazione degli elenchi degli interventi riportati negli Allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, ed alla relativa assegnazione di spesa.

Considerato che:

• L'improcrastinabilità della realizzazione delle opere necessarie sia per far fronte alla prima emergenza che, in seguito, per ripristinare adeguati livelli di sicurezza nelle aree colpite, non ha consentito di avviare le ordinarie procedure di affidamento dei lavori, per l'impossibilità di rispettarne la tempistica.

• L'art. 6, comma 1, dell'Opcm 3906/2010 consente di derogare all'art. 125 del D.lgs 163/2006 e che, di conseguenza, devono ritenersi derogate sia le disposizioni ivi contenute e relative alle modalità di affidamento che il limite di importo stabilito dal comma 5 del medesimo articolo.

• Pertanto, gli interventi urgenti, di cui agli elenchi allegati, parte integrante del presente provvedimento, attivati dai soggetti attuatori dirigenti degli Uffici del Genio civile, sono stati avviati e realizzati, in deroga alle normali procedure d'appalto, con il ricorso al sistema di cui al summenzionato articolo e, segnatamente, in regime di somma urgenza.

• Gli affidamenti sono stati effettuati nel rispetto dei principi comunitari di concorrenzialità, trasparenza e rotazione, come previsto, tra l'altro, anche dall'art. 6, comma 1, dell'Opcm 3906/2010.

• Le ragioni d'urgenza che hanno determinato il ricorso alle procedure di affidamento sopradescritte sono esplicitate, nel dettaglio, negli elenchi allegati, con riferimento a ciascun singolo intervento.

• In particolare, i lavori sono stati assegnati a Ditte specializzate, previa individuazione, da parte dei Soggetti Attuatori e dei Consorzi di Bonifica, di Imprese aventi idonei requisiti di capacità tecnica ed economica per l'assunzione e la realizzazione degli stessi.

• Alla ratifica delle somme urgenze ed all'approvazione, a consuntivo, delle relative perizie di spesa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147, comma 4 del Dpr 21 dicembre 1999, n. 554, provvede il soggetto attuatore Dirigente della Direzione Difesa del Suolo, come previsto dall'Ordinanza commissariale n. 5 del 22.02.2011.

Viste:

• l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906, in data 13 novembre 2010;

• l'Ordinanza commissariale n. 1, in data 17 novembre 2010;

• l'Ordinanza commissariale n. 2, in data 23 novembre 2010;

• l'Ordinanza commissariale n. 6, in data 30 novembre 2010;

• l'Ordinanza commissariale n. 1, in data 11 gennaio 2011;

• l'Ordinanza commissariale n. 2, in data 21 gennaio 2011;

• l'Ordinanza commissariale n. 5, in data 22 febbraio 2011

dispone

Art. 1
(Approvazione degli interventi di competenza dei soggetti attuatori)

1. Sono approvati gli elenchi Allegati A, B, C, D, E, F, allegati e parte integrante del presente provvedimento, contenenti:

- Lavori già realizzati in regime di somma urgenza che non hanno trovato copertura finanziaria nell'ambito dell'Ordinanza Commissariale n. 5/2011;
- Lavori avviati in regime di somma urgenza;

così suddivisi:

- Allegato A - Up del Genio civile di Belluno - importo complessivo di € 4.060.800,00 di cui:
- lavori già realizzati e ultimati in regime di somma urgenza per l'importo di € 976.000,00;
- lavori attivati in regime di somma urgenza, per l'importo di € 3.084.800,00;
- Allegato B - Up del Genio civile di Padova - importo complessivo di € 1.812.000,00, di cui:
- lavori attivati in regime di somma urgenza, per l'importo di € 1.812.000,00;
- Allegato C - Up del Genio civile di Treviso - importo complessivo di € 9.896.096,96, di cui:
- lavori già realizzati e ultimati in regime di somma urgenza, per un importo pari a € 4.196.096,96;
- lavori attivati in regime di somma urgenza, per l'importo di € 5.700.000,00;
- Allegato D - Up del Genio civile di Verona - importo complessivo di € 2.350.000,00, di cui:
- lavori attivati in regime di somma urgenza, per l'importo di € 2.350.000,00;
- Allegato E - Up del Genio civile di Vicenza importo complessivo di € 4.100.000,00, di cui:
- Lavori attivati in regime di somma urgenza, per l'importo di € 4.100.000,00;
- Allegato F - Up del Genio civile di Venezia importo complessivo di € 902.000,00, di cui:
- Lavori attivati in regime di somma urgenza, per l'importo di € 902.000,00.

Art. 2
(Approvazione degli interventi di competenza dei Consorzi di Bonifica)

1. Gli ulteriori elenchi Allegati G, H, I, L, M, N allegati e parte integrante del presente provvedimento, contenenti le segnalazioni pervenute dai competenti Consorzi di Bonifica relative a interventi già eseguiti in regime di somma urgenza che necessitano di copertura finanziaria, come di seguito indicato:

- Allegato G - Consorzio di Bonifica Adige Euganeo importo complessivo di € 800.000,00;
- Allegato H - Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta importo complessivo di € 600.000,00;
- Allegato I - Consorzio di Bonifica Bacchiglione importo complessivo di € 2.603.000,00;
- Allegato L - Consorzio di Bonifica Brenta: importo complessivo di € 200.000,00;
- Allegato M - Consorzio di Bonifica Delta del Po importo complessivo di € 100.000,00;
- Allegato N - Consorzio di Bonifica Piave: importo complessivo di € 30.000,00.

Art. 4
(Imputazione di spesa)

1. La somma di € 27.453.896,96 derivante dall'art. 10, comma 1 dell'Opcm n. 3906 del 2010, viene assegnata a valere sulla contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia - Agenzia di Venezia - che presenta sufficiente disponibilità, nell'ambito di quanto assegnato complessivamente ai sensi dell'art. 10, comma 1 dell'Opcm n. 3906 del 2010, come di seguito riportato:

- Euro 4.060.800,00 per gli interventi riportati nell'Allegato A al presente provvedimento, di competenza del Soggetto attuatore Dirigente Up Genio civile di Belluno;
- Euro 1.812.000,00 per gli interventi riportati nell'Allegato B al presente provvedimento, di competenza del Soggetto attuatore Dirigente Up Genio civile di Padova;
- Euro 9.896.096,96 per gli interventi riportati nell'Allegato C al presente provvedimento, di competenza del Soggetto attuatore Dirigente Up Genio civile di Treviso;
- Euro 2.350.000,00 per gli interventi riportati nell'Allegato D al presente provvedimento, di competenza del Soggetto attuatore Dirigente Up Genio civile di Verona;
- Euro 4.100.000,00 per gli interventi riportati nell'Allegato E al presente provvedimento, di competenza del Soggetto attuatore Dirigente Up Genio civile di Vicenza;
- Euro 902.000,00 per gli interventi riportati nell'Allegato F al presente provvedimento di competenza del Soggetto attuatore Dirigente Up del Genio civile di Venezia;
- Euro 800.000,00 per gli interventi riportati nell'Allegato G al presente provvedimento, di competenza del Direttore del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo;
- Euro 600.000,00 per gli interventi riportati nell'Allegato H al presente provvedimento, di competenza del Direttore del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;
- Euro 2.603.000,00 per gli interventi riportati nell'Allegato I al presente provvedimento, di competenza del Direttore del Consorzio di Bonifica Bacchiglione;
- Euro 200.000,00 per gli interventi riportati nell'Allegato L al presente provvedimento, di competenza del Direttore del Consorzio di Bonifica Brenta;
- Euro 100.000,00 per gli interventi riportati nell'Allegato M al presente provvedimento, di competenza del Direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po;
- Euro 30.000,00 per gli interventi riportati nell'Allegato N

al presente provvedimento, di competenza del Direttore del Consorzio di Bonifica Piave.

Art. 5
(Affidamento ed approvazione degli interventi di somma urgenza e di competenza dei soggetti attuatori)

1. Gli interventi urgenti, di cui agli elenchi allegati, parte integrante del presente provvedimento, attivati dai soggetti attuatori dirigenti degli Uffici del Genio civile, sono stati avviati e realizzati, in deroga alle normali procedure d'appalto, con il ricorso al sistema di cui al summenzionato articolo e, segnatamente, in regime di somma urgenza.

2. Gli affidamenti sono stati effettuati nel rispetto dei principi comunitari di concorrenzialità, trasparenza e rotazione, come previsto, tra l'altro, anche dall'art. 6, comma 1, dell'Opcm 3906/2010.

3. Le ragioni d'urgenza che hanno determinato il ricorso alle procedure di affidamento sopradescritte sono esplicitate, nel dettaglio, negli elenchi allegati, con riferimento a ciascun singolo intervento.

4. I lavori sono stati assegnati a Ditte specializzate, previa individuazione, da parte dei Soggetti Attuatori e dei Consorzi di Bonifica, di Imprese aventi idonei requisiti di capacità tecnica ed economica per l'assunzione e la realizzazione degli stessi

5. Alla ratifica delle somme urgenze ed all'approvazione, a consuntivo, delle relative perizie di spesa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147, comma 4 del Dpr 21 dicembre 1999, n. 554, provvede il soggetto attuatore Dirigente della Direzione Difesa del Suolo, come previsto dall'Ordinanza commissariale n. 5 del 22.02.2011.

Art. 6
(Attività dei Consorzi di Bonifica)

1. Nell'attuazione della presente Ordinanza commissariale, i Consorzi di Bonifica Adige Euganeo, Alta Pianura Veneta, Bacchiglione, Brenta, Delta del Po e Piave, tali Consorzi di Bonifica operano in stretto coordinamento con il soggetto attuatore Dirigente regionale della Difesa del Suolo, nominato con Ordinanza commissariale n. 2/2011.

Art. 7
(Rendicontazione)

1. La rendicontazione degli interventi di cui alla presente Ordinanza deve essere inoltrata entro il 30 settembre 2011.

Art. 8
(Invio alla Corte dei Conti)

1. La presente Ordinanza Commissariale è inviata, ai sensi dell'art. 2 comma 2 sexies della L. 10/2011, alla Corte dei Conti - Sezione regionale di Venezia, per il controllo preventivo di legittimità.

Art. 9
(Pubblicazione)

1. La presente Ordinanza commissariale è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito internet del Commissario delegato.

Venezia, 12 aprile 2011

Il Commissario delegato
Dott. Luca Zaia

Visto, si conferma la disponibilità di € 27.453.896,96 nella contabilità speciale n. 5458

Il Soggetto attuatore per le Attività economico-finanziarie
Rag. Lucio Fadelli

(segue allegato)

Allegato A

Elenco degli interventi di competenza dell'Unità di Progetto del Genio civile di Belluno

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Tipologia lavori	Motivazione modalità affidamento
1	Ripristino fondazione opere idrauliche e potenziamento delle difese idrauliche in loc. Bribano in Comune di Sedico (BL)	torrente Cordevole	Sedico	€ 244.000,00	Lavori già realizzati, ma non inclusi nel finanziamento dell'Ordinanza n. 5	Urgenza di intervenire non compatibile con i termini imposti dalle ordinarie procedure di gara. L'erosione al piede della difesa spondale in massi, posta a difesa dell'abitato di Bribano in Comune di Sedico può creare una situazione critica anche con eventi di modesta entità. Lo studio idraulico condotto nell'ambito del progetto 34/Est evidenzia la possibilità di allagamento dell'abitato di Bribano anche in presenza delle difese oggetto dell'attuale ripristino che appaiono quindi insufficienti. Si prevede di utilizzare economie di cantiere per l'innalzamento del franco idraulico.
2	Lavori di somma urgenza sul torrente Frison in località Pian degli Osei, con ricostruzione della briglia fessurata, in Comune di Santo Stefano di Cadore (BL).	torrente Frison	S. Stefano di Cadore	€ 244.000,00	Lavori già realizzati, ma non inclusi nel finanziamento dell'Ordinanza n. 5	Si è creata una profonda e larga spaccatura sulla briglia esistente, che presenta un salto di circa 3÷4 metri. L'acqua che continua a defluire oltre ad accentuare l'erosione sul manufatto, ha abbassato pericolosamenete l'alveo a monte e in caso di forti piogge aumenterebbe il progressivo svuotamento del bacino che si è creato. Il collasso mette a rischio le briglie esistenti sia a monte che a valle gli argini esistenti in sponda destra a difesa della viabilità provinciale.
3	Lavori di somma urgenza sul Fiume Piave, in località Lungo Piave - Transacqua, con sottofondazione della scogliera esistente in sponda sinistra e con la costruzione di soglie in massi da scogliera per stabilizzare il fondo, in Comune di Santo Stefano di Cadore (BL).	fiume Piave	S. Stefano di Cadore	€ 244.000,00	Lavori già realizzati, ma non inclusi nel finanziamento dell'Ordinanza n. 5	Una forte erosione al piede della scogliera esistente in sponda sinistra, nel centro abitato di S. Stefano ha causato l'abbassamento del letto del fiume mettendo a nudo le precarie fondazioni della scogliera, scalzando in più punti alcuni massi e mettendo in evidenza la mancanza di sassi all'interno della scogliera. Ulteriore aggravamento del materasso posto al piede dell'argine parabolico in sponda destra che ora si trova pericolosamente più alto della quota di scorrimento dell'acqua. Il collasso mette a rischio tutta l'area del centro abitato di S. Stefano di Cadore
4	Sopraelevazione degli argini in prossimità del ponte pedonale di Caprile (BL)	torrente Cordevole	Alleghe	€ 244.000,00	Lavori già realizzati, ma non inclusi nel finanziamento dell'Ordinanza n. 5	Urgenza di intervenire non compatibile con i termini imposti dalle ordinarie procedure di gara in quanto l'argine sinistro del t. Cordevole, in prossimità al ponte pedonale di Caprile, non presenta il franco idraulico necessario per prevenire esondazione con conseguente allagamento dell'abitato di Caprile, in caso di evento alluvionale. Diviene indispensabile intervenire immediatamente, soprelevando il muro d'argine, per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità e pericolo di gravi danni alle opere pubbliche e private, derivanti da possibili eventi di piena.
5	Completamento dei lavori di pronto intervento in condizioni di somma urgenza in loc. Pasquer in Comune di Seren del Grappa (BL)	torrente Stizzon	Seren del Grappa	€ 244.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza.	Urgenza di intervenire non compatibile con i termini imposti dalle ordinarie procedure di gara in quanto a seguito dell'evento alluvionale del novembre 2010, lungo l'asta del T. Stizzon, si sono riscontrate situazioni di dissesto (erosione al piede di difese spondali, sovralluvionamenti e allagamenti) che minacciano il sedime della strada comunale della Valle di Seren (unica arteria di accesso alla valle) con conseguente rischio per la pubblica incolumità. Il mancato tempestivo intervento lascia esposte le opere di difesa esistenti e l'infrastruttura viaria all'ulteriore azione negativa da parte di ulteriori eventi di piena anche di modesta entità, con la concreta possibilità di ulteriori gravi danneggiamenti alle stesse a alla strada medesima.
6	Completamento dei lavori di Somma Urgenza per l'asportazione del materiale detritico depositatosi nell'alveo del t. Puner a seguito delle intense precipitazioni piovose e sistemazione della scogliera al piede del movimento franoso, finalizzati al ripristino della sezione idraulica del torrente sopraccitato, in Comune di Mel (BL)	torrente Puner	Mel	€ 465.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Urgenza di intervenire non compatibile con i termini imposti dalle ordinarie procedure di gara in quanto la mancata esecuzione immediata degli ulteriori lavori di sistemazione del versante in frana e relative opere complementari comporta una situazione di grave pericolo incombente sulle abitazioni presenti nelle immediate vicinanze dell'intervento, in parte già eseguito a loro difesa.
7	Completamento dei lavori di somma urgenza sul torrente Cicogna, in località Praloran, con ricostruzione delle due soglie distrutte dalla piena e sottofondazione della scogliera esistente in sponda destra in Comune di Limana (BL).	torrente Cicogna	Belluno, Limana	€ 400.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Il sifonamento e ribaltamento della soglia di valle ha innescato il successivo sifonamento e la rottura della soglia di monte. A valle, dopo la rottura della soglia l'erosione dell'alveo ha abbassato il letto del torrente di parecchi metri scoprendo le fondazioni della scogliera in sponda destra e compromettendone completamete la stabilità. Intervento di ripristino in somma urgenzaa difesa degli argini esistenti in c.a. che inevitabilmente crollerebbero allagando tutta l'area circostante, fortemente antropizzata

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Tipologia lavori	Motivazione modalità affidamento
8	Completamento dei lavori di Somma Urgenza per la tutela della stabilità di opere idrauliche del t. Rimonta in loc. Bardies dei Comuni di Lentiai e Mel (BL)	torrente Rimonta	Lentiai, Mel	€ 122.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Si tratta di lavori necessari alla stabilità del fondo dell'alveo del corso d'acqua e alla messa in sicurezza della strada esistente in prossimità dell'argine destro. Tali lavorazioni "di completamento" erano già state individuate e contemplate in occasione dell'evento alluvionale di novembre; in seguito al successivo evento di dicembre, che ha comportato ulteriori danni, tra i quali la rottura della soglia esistente, è diventata improcrastinabile la priorità degli interventi.
9	Completamento dei lavori di Somma Urgenza per il ripristino di una briglia sifonata e della gabbionata presenti lungo il t. Tegorzo in località Schievenin dei comuni di Quero e Alano di Piave (BL)	torrente Tegorzo	Quero, Alano	€ 122.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Urgenza di intervenire non compatibile con i termini imposti dalle ordinarie procedure di gara in quanto trattasi di ulteriori lavori di somma urgenza necessari per rendere stabile una rampa in massi (bed-rock) con la quale è stata sostituita, con le prime tumultuose opere, una briglia in calcestruzzo che si era prima sifonata e poi collassata.
10	Completamento dei lavori di somma urgenza per il ripristino e il potenziamento delle difese idrauliche a monte del centro di Forno di Zoldo.	torrente Gav	Forno di Zoldo	€ 244.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Urgenza di intervenire non compatibile con i termini imposti dalle ordinarie procedure di gara per la criticità del versante in frana posto in sx orografica del Rio Gav. La non immediata stabilizzazione del piede frana, in caso di eventi anche di modesta entità, potrebbe provocare la mobilitazione del fronte ed occludere la sezione idraulica del Rio Gav immediatamente a monte dell'abitato inducendo la disalveazione in dx orografica del corso d'acqua interessando l'abitato sottostante.
11	Lavori di somma urgenza per il ripristino funzionale del voltatesta e delle arginature in sinistra orografica del torrente Tesa a difesa dell'abitato di Farra d'Alpago (BL)	torrente Tesa	Farra d'Alpago	€ 244.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	A seguito dell'evento alluvionale del novembre scorso, si è riscontrato il collasso del voltatesta dell'arginatura in Cls in sinistra idrografica del T.Tesa, posta a difesa dell'abitato di Farra d'Alpago.. Il tratto collassato, deve essere urgentemente ripristinato ed integrato da ulteriori opere di difesa in massi da prevedersi a monte, necessarie a garantire l'efficienza della difesa spondale in caso di eventi di piena anche modesti.
12	Lavori di pronto intervento per la formazione di materasso a garanzia stabilità briglia esistente in loc San Valentino in Comune di Quero (BL) - Opere di completamento	torrente Tegorzo	Quero	€ 26.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Ulteriori opere di somma urgenza necessarie per l'officiosità dell'intervento precedentemente avviato mediante la completa ricalibratura dell'alveo del t. Tegorzo, la ricostruzione di un tratto di difesa longitudinale in scogliera a valle della briglia in c.a. ed il ristoro dei danni di forza maggiore verificatisi in corso d'opera a causa dei successivi eventi alluvionali.
13	Lavori di somma urgenza per il ripristino delle condizioni di deflusso idraulico in loc San Valentino a valle dell'ex Molino Banchieri in Comune di Quero (BL)	torrente Tegorzo	Quero	€ 36.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Trattasi di ulteriori opere di somma urgenza necessarie per la funzionalità dell'intervento avviato mediante costruzione di opere longitudinali tra le nuove briglia e controbriglia ed il ristoro dei danni di forza maggiore verificatisi in corso d'opera a causa dei successivi eventi alluvionali..
14	Lavori di pronto intervento in condizioni di somma urgenza per il ripristino e l'integrazione delle difese idrauliche al piede del muro spondale posto a protezione dell'asse viario e di manutenzione idraulica mediante ricalibratura dell'alveo in Comune di Seren del Grappa (BL)	torrente Stizzon	Seren del Grappa	€ 200.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	A seguito dell'evento alluvionale del 31 ottobre -2 novembre 2010, lungo l'asta del T. Stizzon, si sono riscontrate situazioni di dissesto (erosione al piede di difese spondali, sovralluvionamenti e allagamenti) che minacciano il sedime della strada comunale della Valle di Seren (unica arteria di accesso alla valle) con conseguente rischio per la pubblica incolumità. Il mancato tempestivo intervento lascia esposte le opere di difesa esistenti e l'infrastruttura viaria all'ulteriore azione negativa da parte di ulteriori eventi di piena anche di modesta entità, con la concreta possibilità di ulteriori gravi danneggiamenti alle stesse a alla strada medesima.
15	Sistemazione di un tratto del torrente Romascienz a Puos d'Alpago - Opere di completamento	torrente Romascienz	Puos d'Alpago	€ 243.800,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Urgenza di intervenire non compatibile con i termini imposti dalle ordinarie procedure di gara in quanto la briglia posta a monte, sul t. Romascienz, è parzialmente crollata e presenta fessure derivate da cedimenti strutturali diffusi. Appare in stato di inadeguatezza a contenere la spinta esercitata sulle spalle e provocare la crisi delle strutture poste a valle, fino all'abitato di Costella. È necessario intervenire con immediatezza mediante lavori di ricostruzione della briglia.
16	Interventi di somma urgenza per lavori di sistemazione idraulica lungo il torrente Veses	torrente Veses	S. Giustina	€ 250.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Urgenza di intervenire non compatibile con i termini imposti dalle ordinarie procedure di gara in quanto a seguito dell'evento alluvionale del 31 ottobre -2 novembre 2010, lungo l'asta del T. Veses si sono rinvenute le seguenti situazioni di dissesto e criticità, principalmente: erosioni spondali, lesioni e parziale collasso di opere di difesa idraulica poste a protezione di infrastrutture varie). La progressiva evoluzione dei dissesti e delle lesioni alle opere riscontrate in concomitanza di ulteriori eventi di piena può generare ulteriori gravi danni alle opere di difesa esistenti con possibile coinvolgimento di infrastrutture stradali, ferroviarie ed elettriche;

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Tipologia lavori	Motivazione modalità affidamento
17	Ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Rai a seguito degli ultimi eventi meteo avversi	fiume Rai	Ponte delle Alpi, Puos d'Alpago, Pieve d'Alpago	€ 244.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Urgenza di intervenire per la presenza di smottamenti lungo il fiume Rai, nei pressi del monolite ferroviario in località Paludi del Comune di Ponte nelle Alpi. Ulteriori smottamenti delle sponde hanno ristretto notevolmente la sezione idrualica con cumuli di materiale in corrispondenza della confluenza con i corsi d'acqua minori. L'intervento di ripristino della sezione idraulica del fiumicello Rai, mediante la stabilizzazione delle sponde e la pulizia del "vecchio" ramo del corso d'acqua stesso di somma urgenza poichè compromette il monolite ferroviario e l'intera zona artigianale industriale prospiciente.
18	Lavori di pronto intervento in condizioni di somma urgenza per il ripristino delle difese spondali del fiume Sonna in loc. Villaga in Comune di Feltre	fiume Sonna	Feltre	€ 244.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Urgenza di intervenire non compatibile con i termini imposti dalle ordinarie procedure di gara in quanto a seguito dell'evento alluvionale del novembre 2010, lungo l'asta del corso d'acqua, si sono riscontrate situazioni di profonda erosione al piede di difese spondali, con sovralluvionamenti e allagamenti che minacciano il sedime della prospiciente viabilità e alcuni insediamenti antropici, con conseguente rischio per la pubblica incolumità
Sommano per interventi di competenza dell'Unità di Progetto del Genio civile di Belluno				€ 4.060.800,00		

Allegato B

Elenco degli interventi di competenza dell'Unità di Progetto del Genio civile di Padova

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Tipologia lavori	Motivazione modalità affidamento
1	Lavori di somma urgenza a tutela della pubblica incolumità e per l'intercettazione di sifonamenti al piede dell'esistente chiavica posta sull'argine destro del fiume Gorzone in loc. Marice a seguito dell'evento di piena.	Gorzone	Cavarzere	€ 20.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Durante l'evento di piena del Gorzone è emersa la necessità di prosciugare l'area golenale intorno alla chiavica causa la mancata tenuta idraulica della stessa. L'intervento era da effettuare con urgenza al fine di tutelare e difendere gli edifici limitrofi al manufatto idraulico.
2	Lavori di pronto intervento nei giorni dal 16-19 marzo sui rii e calti dei Colli Euganei nel Comune di Cinto Euganeo e sul canale Bisatto in Comune di Este	rii e calti dei Colli Euganei e Bisatto	Cinto Euganeo, Este	€ 20.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Per evitare pericoli per la pubblica incolumità ed allagamenti in prossimità di ponticelli e briglie fortemente intasati lungo i Rii dei Colli era necessario intervenire urgentemente e senza indugio alla rimozione del materiale in alveo che impediva il libero deflusso delle acque a protezione degli abitati in prossimità dei corsi d'acqua.
3	Lavori di ripristino del corpo arginale destro del torrente Muson dei Sassi in Comune di Castelfranco Veneto (TV)	Muson dei sassi	Castelfranco Veneto	€ 350.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Accertato il movimento franoso di un tratto di circa m 600 di arginatura in destra idraulica, è emersa la necessità di intervenire urgentemente prima che il progredire del fenomeno di erosione minacciasse la stabilità dell'argine con pericolo immediato per la viabilità "comunale" e possibili esondazioni lato campagna dell'abitato di Treville in Comune di Castelfranco Veneto (TV)
4	Lavori di somma urgenza per il ripristino, scavo alveo e taglio di vegetazione nei calti e rii dei Colli Euganei in comuni vari - Versante Ovest.	rii e calti dei Colli Euganei	vari	€ 240.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Accertate situazioni di particolare intasamento a monte di alcuni ponti e briglie, onde evitare pericoli per la pubblica incolumità ed allagamenti si è valutato necessario intervenire urgentemente alla rimozione del materiale in alveo che impediva il libero deflusso delle acque a protezione degli abitati di Cinto Euganeo, Vò, Carbonara e Rovolon
5	Lavori di somma urgenza per il ripristino, scavo alveo e taglio di vegetazione nei calti e rii dei Colli Euganei in comuni vari - Versante Est.	rii e calti dei Colli Euganei		€ 110.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Accertato il particolare accumulo di congerie alluvionali a ridosso di alcune opere idrauliche lungo i Rii, al fine di provvedere alla salvaguardia delle opere idrauliche esistenti gravemente minacciate e alla pubblica incolumità si è disposta con urgenza la loro immediata rimozione nelle località di Valzsanzibio e Galzignano.
6	Completamento dei lavori di ripristino arginatura dx fiume Bacchiglione in loc. Paltana lungo via Decorati al Valor Civile interessata dal franamento di vecchia difesa in ghiaione	Bacchiglione	Padova	€ 500.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	I primi lavori eseguiti in regime di somma urgenza non hanno eliminato la situazione di pericolo che continuava ad evolversi negativamente per tutto il tratto di rilevato arginale in curva e ogni indugio a completare i lavori avrebbe pregiudicato la sicurezza e la pubblica incolumità nelle zone soggiacenti, densamente abitate, quali il quartiere della Paltana e le infrastrutture pubbliche in esso insediate.

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Tipologia lavori	Motivazione modalità affidamento
7	Intercettazioni di pericolose infiltrazioni attraversanti il corpo arginale in sinistra idraulica del fiume Fratta in località Marabia e Colombara nel territorio del Comune di Merlara (PD).	Fratta	Merlara	€ 330.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	A seguito della permanenza di pericolose infiltrazioni arginali è emersa la gravità della situazione e la necessità di intervenire tempestivamente con opere di intercettazione che interrompessero i flussi d'acqua all'interno del corpo arginale e nella sua fondazione onde evitare il completo sifonamento dell'argine e conseguente crollo e rotta con gravi danni alle abitazioni adiacenti all'argine stesso.
8	Ripresa di movimenti franosi mediante la formazione di berma a difesa in destra e in sinistra idraulica del fiume Fratta da Sabbion in Comune di Cologna Veneta al ponte nuovo nel Comune di Merlara, nelle province di Verona e Padova.	Fratta	Cologna Veneta, Minerbe, Montagnana e Merlara	€ 100.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Accertate alcune nicchie di frana in alcuni tratti del paramento interno del corpo arginale è emersa la necessità di provvedere urgentemente e tempestivamente con opere di consolidamento dell'argine non essendo possibile dilazionare nel tempo l'intervento stante il potenziale pericolo di crollo dei tratti di esso ormai compromessi.
9	Completamento lavori per la sistemazione e il ripristino della chiavica in destra idraulica del fiume Gorzone in località "Marice" in Comune di Cavarzere (VE). - Primo Lotto.	Gorzone	Cavarzere	€ 70.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	I lavori iniziati in regime di somma urgenza riguardavano la posa di un palancolato; durante l'esecuzione delle opere è emersa la necessità di intervenire anche sulle strutture murarie e relative fondazioni a ripresa di cedimenti strutturali conseguenti ai noti eventi di novembre 2010 per la salvaguardia della pubblica incolumità.
10	Completamento dei lavori di somma urgenza a seguito della rotta dell'argine destro del fiume Frassine in località Prà di Botte in Comune di Megliadino S. Fidenzio (PD) e del conseguente cedimento dell'argine sinistro in Comune di Montagnana (PD).	Frassine	Megliadino San Fidenzio	€ 72.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	La spesa segnalata è relativa al nolo delle opere provvisionali installate a seguito della rotta dell'argine del Frassine. Le procedure in corso per il finanziamento delle opere di sistemazione definitiva dell'argine a seguito della rotta, si sono protratte oltre il periodo stimato al momento del noleggio. Essendo pericoloso rimuovere le palancole senza provocare rischi per la pubblica incolumità si è scelto di affidare la prosecuzione del contratto di nolo.
Sommano per interventi di competenza dell'Unità di Progetto del Genio civile di Padova				€ 1.812.000,00		

Allegato C

Elenco degli interventi di competenza dell'Unità di Progetto del Genio civile di Treviso

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Tipologia lavori	Motivazione modalità affidamento
1	Lavori di pronto intervento, in condizioni di somma urgenza, per il ripristino di arginature del fiume Sile e del Torrente Giavera, a seguito delle avversità meteoriche del 1.11.2010, nei Comuni di Silea e Giavera del Montello	Sile e T. Giavera	Silea e Giavera del Montello	€ 480.000,00	Lavori già realizzati, ma non inclusi nel finanziamento dell'Ordinanza n. 5	Interventi di ripristino delle sponde e degli argini al fine di scongiurare nell'immediato ulteriori tracimazioni in prossimità dei centri abitati adiacenti
2	Lavori di pronto intervento, in condizioni straordinarie di somma urgenza, per la riparazione dei danni sul fiume Soligo e affluenti a seguito delle condizioni meteo avverse tra il 31 ottobre e il 2 novembre 2010 nel territorio dei Comuni di Follina, Cison di Valmarino e Revine Lago	Soligo	Follina, Cison di Valmarino, Revine Lago	€ 488.000,00	Lavori già realizzati, ma non inclusi nel finanziamento dell'Ordinanza n. 5	Asporto degli accumuli di materiale lungo tutta l'asta del f. Soligo per aumentare i franchi in quanto si erano verificate tracimazioni diffuse nelle zone abitate soggiacenti; riparazione delle opere esistenti scalzate dalla piena onde evitare crolli e danni alla viabilità
3	Lavori di pronto intervento, con procedura di somma urgenza, con posa in opera di roccia o palificate a protezione della sponda sx, sul ramo dx del fiume Piave, a monte del ponte della S.P. 92 in Comune di Maserada sul Piave	Piave	Maserada sul Piave	€ 350.000,00	Lavori già realizzati, ma non inclusi nel finanziamento dell'Ordinanza n. 5	Intervento necessario per scongiurare interruzioni della viabilità provinciale nonché allagamenti di zone dedite all'artigianato
4	Lavori di pronto intervento, con procedura di somma urgenza, per la riparazione dei danni sul torrente Crevada a seguito delle condizioni meteo avverse tra il 31 ottobre ed il 2 novembre 2010 nel territorio dei Comuni di S. Pietro di Feletto e Susegana	T. Crevada	Comuni di S. Pietro di Feletto e Susegana	€ 244.000,00	Lavori già realizzati, ma non inclusi nel finanziamento dell'Ordinanza n. 5	Necessità di riparare e difendere la sponda in quanto l'erosione aveva interessato il canale adiacente (di proprietà Enel) e quindi scongiurare la possibilità di allagamento di zone artigianali soggiacenti

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Tipologia lavori	Motivazione modalità affidamento
5	Lavori di pronto intervento, con procedura di somma urgenza, per la messa in sicurezza dell'argine sx del fiume Livenza in Comune di Motta di Livenza località Quartarezza	Livenza	Motta di Livenza	€ 244.000,00	Lavori già realizzati, ma non inclusi nel finanziamento dell'Ordinanza n. 5	Necessità di ripristino delle difese spondali per la messa in sicurezza dell'argine maestro e scongiurare allagamenti
6	Lavori di pronto intervento, con procedura di somma urgenza, per il ripristino della sponda dx del fiume Piave a monte del parco fluviale in Comune di Zenson di Piave	Piave	Zenson di Piave	€ 240.000,00	Lavori già realizzati, ma non inclusi nel finanziamento dell'Ordinanza n. 5	Lavori di ripristino della difesa spondale in roccia al fine di scongiurare l'allagamento dell'area abitata di Zenson e garantire la sicurezza idraulica
7	Lavori di pronto intervento, con procedura di somma urgenza, per lo spurgo dell'alveo e rimozione di piante infestanti lungo lo scolo CRE in Comune di Ponte di Piave	Scolo Cre	Ponte di Piave	€ 240.000,00	Lavori già realizzati, ma non inclusi nel finanziamento dell'Ordinanza n. 5	Intervento necessario per garantire il normale deflusso delle acque e scongiurare allagamenti di abitazioni e a salvaguardia della viabilità esistente
8	Lavori di pronto intervento, con procedura di somma urgenza, per il ripristino delle difese spondali in località Quartarezza in prossimità della S.R. 53 "Postumia" in sx idrografica del fiume Livenza in Comune di Motta di Livenza	Livenza	Motta di Livenza	€ 486.096,96	Lavori già realizzati, ma non inclusi nel finanziamento dell'Ordinanza n. 5	Ripristino difesa spondale in prossimità dell'argine maestro per evitare crollo dell'argine e conseguenti allagamenti; scongiurare inoltre problemi alla viabilità per la strada SR 53
9	Lavori di pronto intervento, con procedura di somma urgenza, per il ripristino della difesa spondale in prossimità dell'argine dx del fiume Livenza in località S. Giovanni lungo Via Le Carbonare in Comune di Motta di Livenza	Livenza	Motta di Livenza	€ 244.000,00	Lavori già realizzati, ma non inclusi nel finanziamento dell'Ordinanza n. 5	Intervento a salvaguardia dell'argine maestro onde scongiurare il crollo dello stesso con conseguenti allagamenti delle zone abitate soggiacenti
10	Lavori di pronto intervento, con procedura di somma urgenza, per il ripristino della golena in sponda sx del fiume Monticano, franata a seguito delle condizioni meteo avverse tra il 31 ottobre ed il mese di novembre 2010 nel territorio del Comuni di Motta di Livenza nel tratto prossimo a Via S. Antonino	Monticano	Motta di Livenza	€ 244.000,00	Lavori già realizzati, ma non inclusi nel finanziamento dell'Ordinanza n. 5	Il mancato ripristino della frana in golena avrebbe potuto interessare il corpo arginale causando allagamento all'abitato di Motta di Livenza
11	Lavori di pronto intervento, con procedura di somma urgenza, per la rimozione di alberature instabili, alberi e ceppaie divelte dalle acque in alveo del fiume Piave nei Comuni di Maserada sul Piave, Nervesa della Battaglia, Spresiano, Susegana, S. Lucia di Piave	Piave	Maserada sul Piave, Nervesa della Battaglia, Spresiano, Susegana, S. Lucia di Piave	€ 50.000,00	Lavori già realizzati, ma non inclusi nel finanziamento dell'Ordinanza n. 5	La mancata rimozione delle alberature trasportate dalla piena a ridosso dei ponti viario e ferroviario avrebbe potuto essere causa dell'instabilità statica degli stessi
12	Lavori di pronto intervento, con procedura di somma urgenza, per la sostituzione e la manutenzione straordinaria delle chiaviche in sponda sx e dx dell'alveo del fiume Piave, nei Comuni di Ponte di Piave, S. Biagio di Callalta, Zenson di Piave, Salgareda e Breda di Piave	Piave	Ponte di Piave, S. Biagio di Callalta, Zenson di Piave, Salgareda e Breda di Piave	€ 240.000,00	Lavori già realizzati, ma non inclusi nel finanziamento dell'Ordinanza n. 5	L'ulteriore cedimento dei manufatti (chiaviche) avrebbe causato l'inevitabile allagamento delle zone abitate adiacenti
13	Lavori di pronto intervento, con procedura di somma urgenza, per il ripristino della sicurezza idraulica mediante difesa della sponda in sx orografica del fiume Monticano in Comune di Oderzo	Monticano	Oderzo	€ 244.000,00	Lavori già realizzati, ma non inclusi nel finanziamento dell'Ordinanza n. 5	La frana in golena ha lambito l'argine maestro ed il mancato intervento, anche con livelli idrometrici non particolarmente elevati, avrebbe potuto essere causa del crollo dell'argine maestro con il conseguente allagamento del centro abitato di Oderzo
14	Lavori di pronto intervento, con procedura di somma urgenza, per la riparazione dei danni sul torrente Campea e torrente Miliane a seguito delle condizioni meteo avverse tra il 31 ottobre ed il 26 dicembre 2010 nel territorio dei Comuni di Miane e Follina	Campea e Miliane	Miliane e Follina	€ 200.000,00	Lavori già realizzati, ma non inclusi nel finanziamento dell'Ordinanza n. 5	Necessità di salvaguardare la strada provinciale in quanto le erosioni avevano cominciato ad intaccare la scarpata stradale
15	Completamento di: lavori di pronto intervento, con procedura di somma urgenza, per il ripristino delle difese spondali e la messa in sicurezza dell'argine sx del fiume Livenza in Comune di Motta di Livenza	Livenza	Motta di Livenza	€ 52.000,00	Lavori già realizzati, ma non inclusi nel finanziamento dell'Ordinanza n. 5	Completamento dei lavori di ripristino di difese spondali e messa in sicurezza dell'argine sinistro
16	Completamento dei lavori di pronto intervento, in condizioni di somma urgenza, per il ripristino funzionalità idraulica del torrente Brenton in Comune di Loria	Torrente Brenton	Loria	€ 50.000,00	Lavori già realizzati, ma non inclusi nel finanziamento dell'Ordinanza n. 5	Interventi urgenti per scongiurare i fenomeni di esondazione del torrente Brenton. La prosecuzione degli interventi, per l'allargamento della sezione di deflusso e per l'innalzamento delle sponde, è stata affidata alla stessa Ditta che stava già eseguendo i lavori principali, poiché già presente sul posto e formata per proseguire con lo stesso tipo di opere eseguite nell'ambito dei lavori principali.

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Tipologia lavori	Motivazione modalità affidamento
17	Completamento dei lavori di pronto intervento, in condizioni di somma urgenza, per la ripresa di frane di sponda ed allargamento delle sezioni di deflusso del torrente Muson e dei suoi affluenti, a seguito degli eventi di piena dei giorni 25 e 31 ottobre, 1 e 2 nov. del 2010, nei Comuni di Castelfranco V.to, Castello di Godego, Loria	T. Muson e suoi affluenti	Castelfranco V.to, Castello di Godego, Loria	€ 100.000,00	Lavori già realizzati, ma non inclusi nel finanziamento dell'Ordinanza n. 5	Prosecuzione urgente delle opere di contenimento delle piene a seguito delle esondazioni lungo il t. Muson ed il suo affluente Brenton. Per il torrente Muson si è reso urgente proseguire con gli interventi per l'allargamento della sezione di deflusso ove lo stesso corso d'acqua ha interessato le abitazioni private a ridosso delle arginature. Per il torrente Brenton si è reso necessario ricostruire il muro di sponda a ridosso della sede stradale di Via Madonna. Interventi affidarli alla stessa Impresa affidataria dei lavori principali, in quanto resasi immediatamente disponibile e munita dei mezzi necessari.
18	Lavori di pronto intervento, con procedura di somma urgenza, per il ripristino della sicurezza idraulica del fiume Soligo ed affluenti nel territorio del Comune di Pieve di Soligo	Soligo	Pieve di Soligo	€ 250.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Un mancato intervento di consolidamento su difese esistenti avrebbe potuto causare il crollo dell'argine e conseguente allagamento del centro abitato di Pieve di Soligo
19	Bacino Brenta Bacchiglione. Ricalibratura e contenimento degli eventi di piena del torrente Brenton - Pighenzo nei Comuni di Castello di Godego e Loria (TV).	Brenton - Pighenzo	Castello di Godego, Loria	€ 200.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	A seguito dell'esondazione del Brenton, in loc. Ramon di Loria, si è reso necessario provvedere con estrema urgenza all'esecuzione di opere finalizzate al contenimento delle acque che avevano invaso aree private arrivando a ridosso delle abitazioni limitrofe.
20	Bacino Piave. Contenimento degli eventi di piena e la riparazione delle sponde del torrente Curogna nei Comuni di Pederobba e Cavaso del Tomba (TV).	Curogna	Pederobba, Cavaso del Tomba	€ 250.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Interventi urgenti ed indifferibili resisi necessari a seguito dell'esondazione del torrente Curogna in loc. Onigo del Comune di Pederobba in data 16 marzo 2011, che hanno interessato aree private e minacciato abitazioni. Ricostruzione di un tratto di Muro di sponda a ridosso delle abitazione del centro di Onigo, franato a seguito dello stesso evento di piena.
21	Bacino Brenta Bacchiglione. Ripristino della funzionalità idraulica del torrente Lastego nei Comuni di Crespano del Grappa e Paderno del Grappa	Lastego	Crespano e Paderno del Grappa	€ 150.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	I lavori sono risultati urgenti e indifferibili per provvedere alla ricostruzione delle sponde soggette a fenomeni di frana o rinforzo di alcuni tratti di difesa di sponda in corrispondenza di abitazioni private minacciate direttamente dai fenomeni franosi, a seguito dell'evento di piena del 16.03.2011.
22	Bacino Piave. Ripristino dell'officiosità idraulica degli scoli a valle delle chiaviche in golena del fiume Piave	Piave	Ponte di Piave, Salgareda, S. Biagio di Callalta, Zenson di Piave	€ 150.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Al fine di garantire la sicurezza idraulica per le zone abitate adiacenti, prima di una ulteriore piena, necessitava l'intervento di riparazione delle opere murarie e meccaniche delle chiaviche
23	Bacino Piave. Ripristino integrità funzionale della difesa del fiume Piave (Muro Canonico) in Comune di Nervesa della Battaglia	Piave	Nervesa della Battaglia	€ 250.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Il mancato intervento sul muro avrebbe comportato, in caso di piena, la rottura dell'argine, il danneggiamento della strada provinciale soprastante e possibilità di allagamenti della zona abitata
24	Bacino Piave. Lavori per la messa in sicurezza del fiume Soligo ed affluenti nel territorio del Comune di Follina	Soligo	Follina	€ 250.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Il mancato ripristino delle difese cedute avrebbe potuto, in caso di nuova piena, allagare abitazioni e zone artigianali di Follina
25	Bacino Piave. Lavori di ripristino della sicurezza idraulica del torrente Raboso in Comune di Farra di Soligo già compromessi dall'evento di novembre 2010	Raboso	Farra di Soligo	€ 250.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	La mancata riparazione delle sponde erose avrebbe potuto essere causa di allagamento delle case soggiacenti, anche in presenza di eventi meteorici avversi non particolarmente consistenti
26	Bacino Piave. Lavori di riparazione e messa in sicurezza del t. Grava in Comune di Revine Lago, già segnalato a novembre 2010 e compromesso a seguito evento del 16.03.2011	Grava	Revine Lago	€ 250.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	La mancata regimazione del t. Grava, in caso di nuovi eventi, sarebbe stata causa di allagamenti di zone artigianali / produttive e chiusura della strada regionale 635
27	Bacino Livenza. Lavori di ripristino arginature e difese spondali in sinistra e destra idraulica del Fiume Livenza nei comuni di Meduna di Livenza e Gorgo al Monticano (TV).	Livenza	Meduna di L. Gorgo al Monticano	€ 250.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Ripristino di arginature e difese spondali atte a scongiurare rotte arginali e conseguenti allagamenti di zone densamente abitate

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Tipologia lavori	Motivazione modalità affidamento
28	Bacino Livenza. Lavori di ripristino difesa spondale in destra idraulica del Fiume Livenza in località S. Giovanni nel Comune di Motta di Livenza (TV).	Livenza	Motta di Livenza	€ 300.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Opere di ripristino dei cedimenti onde scongiurare rischio di innesco di rotte arginali e conseguenti allagamenti di zone densamente abitate
29	Bacino Livenza. Ripristino della difesa spondale in destra idraulica del F. Livenza lungo via Tezze in località S. Anastasio del Comune di Cessalto (TV).	Livenza	Cessalto	€ 300.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Esecuzione di difesa spondale onde evitare interessamento corpo arginale e scongiurare dissesti idraulici e conseguenti allagamenti in zone abitate
30	Bacino Livenza. Ripristino delle condizioni di sicurezza lungo il ramo interno denominato "Livenzetta" e ripristino delle difese spondali in destra idraulica in prossimità di via Molmenti in località Villanova del Comune di Motta di Livenza (TV)	Livenzetta	Motta di Livenza	€ 350.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Lavori eseguiti durante l'emergenza per prosciugamento di aree abitative nonché ripristini di difese spondali in prossimità di arginature
31	Bacino Livenza. Lavori di riparazione frana dell'argine principale in destra orografica del fiume Monticano a circa 150 metri a monte del ponte di Albano in Comune di Motta di Livenza	Monticano	Motta di Livenza	€ 200.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	La mancata riparazione della frana sull'argine avrebbe potuto essere causa di allagamento delle zone abitate e degli insediamenti produttivi soggiacenti
32	Bacino Livenza. Lavori di riparazione e messa in sicurezza della rete minore già in sofferenza per l'evento di novembre 2010 ed aggravata a seguito condizioni meteo avverse del 16 marzo 2011 nei comuni di Conegliano, Susegana e Tarzo	Ruio di Conegliano, Ruio di Susegana, Rivalz Cervano di Piai	Conegliano, Susegana e Tarzo	€ 300.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Riparazione delle sponde mediante roccia e palificata per evitare il pericolo di allagamenti di abitazioni, strade ed edifici artigianali soggiacenti
33	Bacino Livenza. Lavori di consolidamento e rialzo arginale lungo il fiume Monticano a monte e a valle del Ponte di Redigole in Comune di Motta di Livenza (TV)	Monticano	Motta di Livenza	€ 1.800.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Rialzi arginali a garanzia dei franchi di sicurezza, al fine di scongiurare rotture ed esondazioni dell'argine del f. Monticano in prossimità dell'Ospedale di Motta di Livenza e consolidamento del corpo arginale stesso
34	Bacino Livenza. Lavori di riparazione e messa in sicurezza dei torrenti Friga, Carron e della rete minore già in sofferenza per l'evento di novembre 2010 ed aggravata a seguito condizioni meteo avverse del 16 marzo 2011 nei Comuni di Cappella Maggiore e Sarmede	torrente Friga Carron	Cappella Maggiore Sarmede	€ 200.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Evitare che ulteriori erosioni delle sponde potessero interessare la viabilità, ponti e allagamenti di zone abitate
Sommano per interventi di competenza dell'Unità di Progetto del Genio civile di Treviso				€ 9.896.096,96		

Allegato D

Elenco degli interventi di competenza dell'Unità di Progetto del Genio civile di Verona

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Tipologia lavori	Motivazione modalità affidamento
1	Interventi di somma urgenza nel Comune di Soave per la realizzazione di un arginello di contenimento posto tra la sommità della strada che conduce a Monteforte d'Alpone e l'argine sinistro del torrente Tramigna, al fine di consentire l'utilizzo del bacino di S. Lorenzo (a S. Bonifacio) senza rischi per il centro abitato di Soave	Tramigna	Soave, San Bonifacio	€ 450.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	La realizzazione dell'argine impedisce alle acque che naturalmente invasano il bacino di S. Lorenzo di risalire fino al centro abitato di Soave, come avvenuto in data 02.11.2010 e come potrà succedere ancora proprio per la realizzazione dello sfioratore laterale in fase di realizzazione per salvare l'abitato di Soave
2	Interventi di somma urgenza per la ricostruzione e la messa in sicurezza dell'argine sinistro del torrente Aldegà asportato durante l'evento del 16 marzo per consentire un decremento della pressione idraulica su Soave	Aldegà	Soave	€ 150.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Per la realizzazione del tratto "cedevole" dell'argine sinistro dell'Aldegà è necessario stabilizzare prima, immediatamente, l'intorno della rotta dell'ottobre e novembre 2010 e del marzo 2011, quando l'Ufficio ha dovuto operare una rottura controllata per sgravare la situazione di Soave

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Tipologia lavori	Motivazione modalità affidamento
3	Interventi di somma urgenza per la ricostruzione di alcuni tratti di muro di sponda in sinistra del torrente Alpone nonché ripresa di erosioni e sottomurazioni delle murature costituenti l'argine destro, in Comune di Montecchia di Crosara, con intervento da eseguirsi dall'interno dell'alveo	Alpone	Montecchia di Crosara	€ 300.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	È stato necessario intervenire con immediatezza per ricostruire alcuni tratti di muro crollati che, insieme ad altri in stato di crollo incipiente per erosione delle fondazioni, hanno innescato una situazione di pericolo per la pubblica incolumità degli abitanti di Montecchia di Crosara
4	Realizzazione di uno sfioratore laterale sull'argine sinistro del torrente Tramigna al fine di rendere utilizzabile senza rischi il bacino di S. Lorenzo, in Comune di San Bonifacio, immediatamente a ridosso del ponte sulla S.R. 11, nonché relativa vasca di dissipazione e necessarie opere di scarico del bacino di S. Lorenzo	Tramigna	San Bonifacio	€ 550.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Considerate le possibili modalità di allagamento del centro abitato di Soave, per sormonto della quota delle murature a causa dell'eccessivo livello del Tramigna, e della realizzanda paratoia a ridosso del ponte della S.R. 11, che impedisce il rigurgito dell'Alpone ma altresì il deflusso del Tramigna, si è reso indispensabile realizzare con immediatezza uno sfioratore laterale sull'argine sinistro dello stesso che, abbinato all'arginello a ridosso di Soave, permette l'invaso del bacino di S. Lorenzo salvaguardando nel contempo il centro abitato di Soave
5	Completamento dei lavori di consolidamento ed allargamento arginale del torrente Alpone tra il ponte della Circonvallazione ed il ponte della S.R. 11	Alpone	San Bonifacio e Monteforte d'Alpone	€ 900.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Dopo il passaggio degli eventi di piena si è registrato il collasso del muretto in sponda destra Alpone in via Fornaci e la necessità di rimuovere pericolosi depositi nell'alveo del torrente a ridosso della sponda sinistra, per cui si è avviata una somma urgenza per l'importo presuntivo di € 180.000,00 mentre la somma rimanente verrà utilizzata previo approvazione della relativa progettazione
Sommano per interventi di competenza dell'Unità di Progetto del Genio civile di Verona				€ 2.350.000,00		

Allegato E

Elenco degli interventi di competenza dell'Unità di Progetto del Genio civile di Vicenza

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Tipologia lavori	Motivazione modalità affidamento
1	Ripristino delle difese radenti e trasversali del torrente Timonchio in località Ponte della Vacchetta, nei Comuni di Malo e Villaverla.	T. Timonchio	Malo, Villaverla	€ 250.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Immediato completamento del ripristino del consolidamento dei rivestimenti già divelti dall'alluvione e della sistemazione delle opere trasversali atte a ridurre la velocità della corrente necessario per conseguire la messa in sicurezza del torrente Timonchio e garantire la pubblica incolumità degli insediamenti abitativi e la salvaguardia delle opere pubbliche.
2	Consolidamento e ringrosso delle arginature del torrente Lavarda, dal ponte della S.P. "Nuova Gasparona" alla confluenza con il torrente Chiavone nei Comuni di Mason Vicentino e Breganze.	T. Lavarda	Mason Vicentino, Breganze.	€ 200.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Immediato completamento del consolidamento e ringrosso delle arginature, oggetto di tracimazione durante la piena, con la chiusura di numerosissime tane di tassi e volpi che indeboliscono fortemente la stabilità delle opere idr. in una tratta fortemente pensile rispetto al centro abitato circostante, necessario per garantire la pubblica incolumità e la salvaguardia delle opere pubbliche.
3	Lavori di ripristino delle difese idrauliche longitudinali e trasversali e di ricalibratura dell'alveo del T. Chiavone nei Comuni di Breganze e Fara Vicentino	T. Chiavone	Breganze, Fara Vicentino	€ 200.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Intervento immediato per il ripristino della stabilità dell'attuale difesa di sponda in pietrame, ad evitarne il crollo che causerebbe l'ostruzione dell'alveo del torrente e l'allagamento del territorio circostante, necessario per garantire la pubblica incolumità e la salvaguardia delle opere pubbliche.
4	Rialzo e ringrosso delle arginature in tratte saltuarie del Torrente Giara - Orolo nei comuni di Malo e Isola Vicentina	T. Giara - Orolo	Malo, Isola Vic.na	€ 400.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Intervento immediato necessario per lo stravolgimento ed abbassamento del fondo alveo, del crollo di tratte di muri in cls che hanno evidenziato situazioni di elevato rischio per la stabilità di numerosi fabbricati lungo la sponda sinistra del torrente nella ZAI, Comune di Malo, con grave pericolo per l'incolumità pubblica.

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Tipologia lavori	Motivazione modalità affidamento
5	Rialzo e ringrosso delle arginature in tratte saltuarie del Torrente Giara - Orolo nei comuni di Costabissara e Vicenza	T. Giara - Orolo	Costabissara, Vicenza	€ 400.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Intervento immediato necessario a causa dello scalzamento di scogliere e delle erosioni di sponda che costituiscono un rischio per la stabilità della strada, della briglia e del ponte del Bò nonché dei fabbricati residenziali in sinistra, con grave pericolo per l'incolumità pubblica.
6	Realizzazione di repellenti e di difese di sponda in sinistra idraulica del Fiume Brenta in Comune di Cartigliano	F. Brenta	Cartigliano	€ 250.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Intervento immediato per la protezione dell'argine del fiume Brenta oggetto di pericolosa erosione si è reso necessario per porre in sicurezza la zona industriale -artigianale, nonché l'area adibita ad impianti sportivi del Comune di Cartigliano e salvaguardare pertanto la pubblica incolumità e le opere pubbliche.
7	Intervento di completamento di scogliera in dx idraulica a protezione della traversa (S2) esistente del Fiume Brenta, in località Bosco di Nove in Comune di Nove (VI).	F. Brenta	Nove	€ 150.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Intervento immediato necessario in quanto gli ultimi eventi di piena hanno eroso il tratto arginale non difeso, con pericolo di scalzamento della spalla della briglia nonché di possibile esondazione nell'area denominata "bosco magico", con pericolo per l'incolumità pubblica.
8	Interventi di manutenzione del bacino di laminazione di Montebello Vic.no e di sistemazione dei canali di scarico	F. Guà Rio Acquetta	Montebello Vic. No, Sarego, Lonigo	€ 250.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Intervento immediato di ripristino dell'efficienza delle paratie di scarico del bacino, del rivestimento di tenuta della diga e della officiosità del canale di scarico necessario per garantire il funzionamento dell'opera da cui dipende la sicurezza idraulica di tutta la tratta di valle.
9	Ripristino e consolidamento degli argini del canale Bisatto nei Comune di Mossano e Barbarano Vic.no.	Canale Bisatto	Mossano, Barbarano Vic.no	€ 250.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Intervento immediato necessario per il ripristino dei danni alle difese idrauliche a seguito della piena al fine di tutelare gli insediamenti abitativi, artigianali, rurali e le opere pubbliche presenti lungo l'asta del canale.
10	Consolidamento degli argini, realizzazione di difese spondali e risezionamento di tratte saltuarie del T. Agno-Guà a valle del ponte dei Nori in Comune di Cornedo Vic.no	T. Agno-Guà	Cornedo Vic.no, Montebello Vic.no	€ 300.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Intervento immediato necessario per il ripristino di alcuni tratti di sponda in destra idraulica a ridosso della strada comunale, franati per erosione al piede del torrente, mettendo in serio pericolo la tenuta del manufatto e l'incolumità pubblica.
11	Ripristini e consolidamenti di sponda del T. Astico in adiacenza alla SP n. 350 di Folgaria nei comuni di Valdastico e Lastebasse	T. Astico	Valdastico, Lastebasse	€ 300.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Intervento immediato necessario in quanto la sponda destra in adiacenza alla S.P. 350 di Folgaria, di altezza tra i 3,5 e i 4,5 m., costituita da materiale ghiaioso a bassissima costipazione, è sottoposta a potente erosione e mette in gravissimo pericolo la pubblica incolumità.
12	Ripristini di difese spondali del Fiume Brenta in comuni vari	F. Brenta	Comuni vari	€ 500.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Intervento immediato, per la realizzazione di un muro ciclopico in prossimità della Zai e della viabilità pubblica in Comune di Valstagna nonché la realizzazione di difese spondali a presidio di una zona residenziale in Comune di Bassano, necessario per garantire la pubblica incolumità degli insediamenti abitativi e la salvaguardia delle opere pubbliche.
13	Ripresa di erosioni e franamenti di sponda e sistemazione di sezioni di deflusso del fiume Guà - Frassine nei Comuni di Cologna Veneta, Pressana e Roveredo di Guà.	F. Guà - Frassine	Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà	€ 400.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Le condizioni di estrema precarietà della tenuta degli imponenti rilevati arginali, dovuta a scalzamenti della scogliera al piede, alla presenza di tane di selvatici passanti il corpo arginale da parte a parte e agli ingentissimi depositi alluvionali gravanti sulle difese stesse con conseguente riduzione della sezione di deflusso, hanno reso necessario l'intervento immediato di ricostruzione delle scogliere di pietrame e dei soprastanti rivestimenti, nonché di ripristino della sezione di deflusso, per garantire la pubblica incolumità e la salvaguardia delle opere pubbliche.
14	Costruzione, rialzo e ringrosso di arginature del F. Retrone in località varie del Comune di Vicenza	F. Retrone	Vicenza	€ 250.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Intervento immediato necessario in quanto la sponda destra in loc. Piarda è risultata assolutamente insufficiente a contenere il profilo liquido di piena, con conseguenti frequenti allagamenti di strutture pubbliche e private, in particolare di un asilo nido e di una scuola elementare - per la presenza di erosioni di sponda in varie località del centro di Vicenza
Sommano per interventi di competenza dell'Unità di Progetto del Genio civile di Vicenza				€ 4.100.000,00		

Allegato F

Elenco degli interventi di competenza dell'Unità di Progetto del Genio civile di Venezia

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Tipologia lavori	Motivazione modalità affidamento
1	Formazione difese di sponda ricarica arginature, ed eliminazione infiltrazioni lungo gli argini del fiume Lemene	Lemene	Caorle	€ 244.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	La piena dei giorni 17 e 18 marzo 2011 ha provocato il repentino aggravamento di infiltrazioni lungo gli argini del fiume Lemene in Comune di Caorle. Detti argini sono in froldo e in alcuni tratti a causa delle erosioni di sponda sono a diretto contatto con l'acqua; in tali punti le infiltrazioni hanno formato dei ruscellamenti e il corpo arginale è stato fortemente imbibito, con pericolo di cedimento.
2	Formazione difese di sponda, ricarica arginale e eliminazione infiltrazioni lungo gli argini del Loncon	Loncon	Annone Veneto, S. Stino di Portogruaro	€ 244.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Durante l'evento di piena dei giorni 17 e 18 marzo 2011 è tracimato in una decina di punti il fiume Loncon, alla confluenza del canale Malgher, interessando i comuni di Annone Veneto, S. Stino e Portogruaro; il fenomeno più rilevante ha interessato un'estesa di circa 300 m di un tratto dell'argine destro del Loncon, con la formazione di una lama di sfioro di 25 cm, che ha causato l'erosione progressiva della banca, con elevato rischio di crollo arginale, oltre al manifestarsi di fontanazzi e di numerose infiltrazioni. La stabilità arginale è risultata fortemente compromessa col rischio di cedimenti e crolli arginali.
3	Ripristino franco di sicurezza ed eliminazione delle infiltrazioni lungo gli argini del Reghena, Caomaggiore	Reghena, Caomaggiore	Cinto Caomaggiore, Portogruaro	€ 170.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	La piena dei giorni 17 e 18 marzo 2011 ha causato la tracimazione ed il cedimento arginale del Reghena-Caomaggiore in tratti compresi nei comuni di Cinto Caomaggiore e Portogruaro. Le tracimazioni hanno causato l'erosione di tratti arginali e il loro conseguente abbassamento, il che ha costretto ad intervenire in regime di somma urgenza per ripristinare l'integrità arginale ed il franco di sicurezza.
4	Rifacimento scarpata arginale in destra del fiume Serraglio nei comuni di Dolo e Fiesso d'Artico	Serraglio	Dolo, Fiesso d'Artico	€ 244.000,00	Lavori attivati in regime di somma urgenza	Durante l'evento di piena che ha interessato il Bacino Scolante della Laguna di Venezia in data 16 e 17 marzo 2011 è stato constatato il cedimento della scarpata arginale destra lato fiume del Serraglio per un'estensione di circa 400,00 m, con rischio di crollo arginale.
Sommano per interventi di competenza dell'Unità di Progetto del Genio civile di Venezia				€ 902.000,00		

Allegato G

Elenco degli interventi di competenza del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Tipologia lavori	Motivazione modalità affidamento
1	Pronto intervento per lavori di somma urgenza lungo le canalizzazioni consortili del bacino "Brancaglia" a seguito dell'evento alluvionale del 1 novembre 2010	Canali Brancaglia, Maceratoi, Lonea e Monache	Carceri, Este, Saletto ed Ospedaletto Euganeo	€ 100.000,00	Lavori già eseguiti in regime di somma urgenza.	Urgenza di intervenire a seguito di pericolosi franamenti di scarpate di scoli consortili fiancheggianti la viabilità pubblica al fine di provvedere alla messa in sicurezza della carreggiata stradale. Si sono affidati i lavori ad impresa idonea e di fiducia, a norma artt.146 e 147 del Dpr 554/99.
2	Pronto intervento per lavori di somma urgenza per la messa in funzione e pristino degli impianti idrovori "Duoda", "Cavariega" e "Vampadore" a seguito dell'evento alluvionale del 1 novembre 2010.	Scoli Duoda; Collettore Generale Alti e Bassi; Vampadore	Este; Vighizzolo d'Este; Megliadino San Vitale	€ 100.000,00	Lavori già eseguiti in regime di somma urgenza	Urgenza di intervenire per ripristinare l'impianto idrovoro Duoda ed il casello elettrico sommersi dalle acque fuoriuscite dal fiume Frassine e l'immediato ripristino degli apparati idrometrici messi fuori servizio presso l'idrovora Cavariega e Vampadore. Si sono affidati i lavori ad imprese idonee e di fiducia, a norma artt.146 e 147 del Dpr 554/99.

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Tipologia lavori	Motivazione modalità affidamento
3	Pronto intervento per lavori di somma urgenza per la messa in funzione e pristino dell'impianto idrovoro "Botte di Vighizzolo" a seguito dell'evento alluvionale del 1 novembre 2010.	Brancaglia	Vighizzolo d'Este	€ 100.000,00	Lavori già eseguiti in regime di somma urgenza	Urgenza di intervenire per ripristinare i danneggiamenti al sistema di elettropompe, alle strutture metalliche di supporto-regolazione e del manufatto idraulico con affidamento a imprese idonee e di fiducia. a norma artt.146 e 147 del Dpr 554/99.
4	Pronto intervento per la mitigazione idraulica del territorio consortile a seguito di collasso dell'argine destro del fiume Frassine - Santa Caterina in data 1° novembre 2010, in Comune di Megliadino San Fidenzio (PD)	Canale Brancaglia	Vighizzolo d'Este	€ 400.000,00	Lavori già eseguiti in regime di somma urgenza	Urgenza di intervenire al fine di evitare l'esondazione del canale arginato Brancaglia, investito dal volume d'acqua fuoriuscito dal fiume Frassine con interventi di deviazione delle acque. Si sono affidati i lavori ad impresa idonea e di fiducia. a norma artt.146 e 147 del Dpr 554/99.
5	Pronto intervento per lavori di somma urgenza lungo le canalizzazioni consortili del bacino "Vampadore" a seguito dell'evento alluvionale del 1 novembre 2010.	Canali Vampadore e Degora di Montagnana	Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale e Montagnana	€ 100.000,00	Lavori già eseguiti in regime di somma urgenza	Urgenza di intervenire a seguito di pericolosi franamenti di scarpate di scoli consortili fiancheggianti la viabilità pubblica, provvedendo alla messa in sicurezza della carreggiata stradale, momentaneamente interclusa al traffico veicolare. Si sono affidati i lavori ad impresa idonea e di fiducia a norma artt.146 e 147 del Dpr 554/99.
Sommano per interventi di competenza del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo				€ 800.000,00		

Allegato H

Elenco degli interventi di competenza del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Tipologia lavori	Motivazione modalità affidamento
1	Avversità atmosferiche 1/11/2010. Lavori somma urgenza per il consolidamento e ripristino manufatto di laminazione delle acque di piena dello scolo Ronego in scolo Agora in Comune di Noventa Vicentina (VI)	Brenta Bacchiglione	Noventa Vicentina (VI)	€ 200.000,00	Lavori già eseguiti in regime di somma urgenza	Sifonamento argine sinistro scolo Ronego in corrispondenza del manufatto di sfioro con rischio di rotta imminente e pericolo di pubblica incolumità. Necessità di intervenire in regime di somma urgenza con affidamento immediato dei lavori a Ditta specializzata
2	Avversità atmosferiche 1/11/2010. Lavori somma urgenza per danni a oo.pp. bonifica nei comuni di Caldogno e Vicenza. Interventi di recupero lungo la rete di canali consortili, di smottamenti spondali e manufatti idraulici	Brenta Bacchiglione	Caldogno (VI)	€ 200.000,00	Lavori già eseguiti in regime di somma urgenza	Interventi necessari su rete consortile conseguenti agli allagamenti derivanti dalla rotta del fiume Timonchio che ha interessato parte del Comune di Caldogno (VI). Affidamento immediato a Ditta specializzata
3	Avversità atmosferiche 1/11/2010. Lavori somma urgenza per danni a oo.pp. bonifica nei comuni di Caldiero, Illasi, Roncà e Gambellara. Interventi per il recupero lungo la rete di canali consortile, di frane, smottamenti spondali e manufatti idraulici	Adige	Caldiero, Illasi, Roncà e Gambellara	€ 200.000,00	Lavori già eseguiti in regime di somma urgenza	Intervento in regime di somma urgenza per necessità di riprendere rotta e frane verificatesi su rete consortile mediante affidamento a Ditta specializzata
Sommano per interventi di competenza del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta				€ 600.000,00		

Allegato I

Elenco degli interventi di competenza del Consorzio di Bonifica Bacchiglione

N	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Tipologia lavori	Motivazione modalità affidamento
1	Eventi eccezionali dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. Somma urgenza per la ricostruzione di un tratto di arginatura dello scolo Mediano in Comune di Casalserugo	Brenta Bacchiglione		€ 200.000,00	Lavori già eseguiti in regime di somma urgenza	Provvedimenti di somma urgenza (art. 147 Dpr 554/99). Immediata esecuzione per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Affidamento in forma diretta a una o più imprese.
2	Eventi eccezionali dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. Somma urgenza per la sistemazione dell'impianto idrovoro del Maestro Comune di Ponte San Nicolò. Opere elettromeccaniche	Brenta Bacchiglione		€ 150.000,00	Lavori già eseguiti in regime di somma urgenza	Provvedimenti di somma urgenza (art. 147 Dpr 554/99). Immediata esecuzione per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Affidamento in forma diretta a una o più imprese.
3	Eventi eccezionali dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. Somma urgenza per la ricostruzione di un tratto di arginatura dello scolo Maestro in Comune di Albignasego località San Giacomo	Brenta Bacchiglione		€ 200.000,00	Lavori già eseguiti in regime di somma urgenza	Provvedimenti di somma urgenza (art. 147 Dpr 554/99). Immediata esecuzione per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Affidamento in forma diretta a una o più imprese.
4	Eventi eccezionali dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. Somma urgenza per il ripristino dell'arginatura dello scolo Mediano e dello scolo Inferiore di Casalserugo	Brenta Bacchiglione		€ 150.000,00	Lavori già eseguiti in regime di somma urgenza	Provvedimenti di somma urgenza (art. 147 Dpr 554/99). Immediata esecuzione per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Affidamento in forma diretta a una o più imprese.
5	Eventi eccezionali dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. Somma urgenza per la messa in pristino e la sicurezza idraulica dell'impianto idrovoro Pratiarcati in Comune di Bovolenta - opere elettromeccaniche	Brenta Bacchiglione		€ 1.053.000,00	Lavori già eseguiti in regime di somma urgenza	Provvedimenti di somma urgenza (art. 147 Dpr 554/99). Immediata esecuzione per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Affidamento in forma diretta a una o più imprese.
6	Eventi eccezionali dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. Somma urgenza per la messa in sicurezza dello sfioratore sullo scolo inferiore di Casalserugo e la ricostruzione di un tratto di arginatura dello scolo Maestro in prossimità dello sfioratore stesso, in Comune di Casalserugo	Brenta Bacchiglione		€ 350.000,00	Lavori già eseguiti in regime di somma urgenza	Provvedimenti di somma urgenza (art. 147 Dpr 554/99). Immediata esecuzione per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Affidamento in forma diretta a una o più imprese.
7	Eventi eccezionali dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. Somma urgenza per la ricostruzione di tratto arginatura scolo Maestro e la demolizione ponte di attraversamento dello stesso in Comune di Ponte San Nicolò, in prossimità dell'impianto idrovoro Maestro	Brenta Bacchiglione		€ 350.000,00	Lavori già eseguiti in regime di somma urgenza	Provvedimenti di somma urgenza (art. 147 Dpr 554/99). Immediata esecuzione per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Affidamento in forma diretta a una o più imprese.
8	Eventi eccezionali dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. Somma urgenza per la ricostruzione di un tratto di arginatura nel Comune di Ponte San Nicolò a monte impianto idrovoro del Maestro	Brenta Bacchiglione		€ 150.000,00	Lavori già eseguiti in regime di somma urgenza	Provvedimenti di somma urgenza (art. 147 Dpr 554/99). Immediata esecuzione per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Affidamento in forma diretta a una o più imprese.
Sommano per interventi di competenza del Consorzio di Bonifica Bacchiglione				€ 2.603.000,00		

Allegato L

Elenco degli interventi di competenza del Consorzio di Bonifica Brenta

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Tipologia lavori	Motivazione modalità affidamento
1	Intervento di somma urgenza per ripristino della funzionalità dell'impianto idrovoro di Veggiano sullo scolo Fratta per i danni agli impianti elettromeccanici alluvionati dagli eventi del 31/10-3/11/2010	Brenta Bacchiglione		€ 200.000,00	Lavori già eseguiti in regime di somma urgenza	Si è proceduto ad una serie di affidamenti diretti a varie ditte per importi inferiori a € 20.000 previsti dal D.lgs 163/2006. Per le sostituzioni dei gruppi elettrogeni, di importo superiore a € 20.000, si è svolta apposita procedura di gara.
Sommano per interventi di competenza del Consorzio di Bonifica Brenta				€ 200.000,00		

Allegato M

Elenco degli interventi di competenza del Consorzio di Bonifica Delta del Po

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Tipologia lavori	Motivazione modalità affidamento
1	Lavori di somma urgenza per la riparazione, a seguito di sifonamento, dell'argine sx del canale Busiola Nord in località S.Anna di Chioggia (VE)	Brenta Bacchiglione	Chioggia	€ 100.000,00	Lavori già eseguiti in regime di somma urgenza	Urgenza di intervenire, senza indugio, con pericolo per la pubblica incolumità non compatibile con i termini imposti dalle ordinarie procedure di gara, ai sensi dell'art. 147 del Dpr 554/1999
Sommano Interventi di competenza del Consorzio di Bonifica Delta del Po				€ 100.000,00		

Allegato N

Elenco degli interventi di competenza del Consorzio di Bonifica Piave

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Tipologia lavori	Motivazione modalità affidamento
1	Lavori di somma urgenza per la sostituzione di impianti elettrici e opere elettromeccaniche danneggiate dagli eventi atmosferici eccezionali del 31 ottobre, 1 e 2 novembre 2010 presso l'impianto idrovoro San Giovanni in Comune di Motta di Livenza			€ 30.000,00	Lavori già eseguiti in regime di somma urgenza	Causa rottura trasformatore nella notte fra il 31 ott. e l'1 nov., al fine di garantire l'immediata riattivazione dell'imp. Idrovoro, si è proceduto al noleggio di un trasformatore da 800 Kva con affidamento diretto. La fornitura ed installazione dei nuovi trasformatori è avvenuta con regolare gara
Sommano per interventi di competenza del Consorzio di Bonifica Piave				€ 30.000,00		

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010, VENEZIA

Ordinanza n. 18 del 14 giugno 2011

Approvazione degli elenchi relativi a ulteriori interventi urgenti e indifferibili trasmessi dalle Unità di Progetto del Genio civile di Belluno, Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza e dal Consorzio di Bonifica Adige Euganeo. Assegnazione di risorse. Individuazione delle modalità di approvazione dei progetti e di affidamento dei lavori.

Il Commissario delegato

Premesso che:

• con Decreto n. 236, in data 2 novembre 2010, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010;

• con Decreto in data 5 novembre 2010 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010;

• con Ordinanza n. 3906, in data 13 novembre 2010, il Presidente del Consiglio dei Ministri, di intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi e ha dettato disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate alla sollecita attuazione degli interventi;

• ai sensi dell'art. 1, comma 1 dell'Ordinanza n. 3906/2010, il Commissario delegato si avvale di soggetti attuatori dallo stesso nominati, di cui uno con funzioni vicarie, che agiscono sulla base di specifiche direttive e indicazioni impartite nei rispettivi provvedimenti di nomina;

• con Ordinanza commissariale n. 1, in data 17 novembre 2010, il Commissario delegato ha proceduto alla nomina del soggetto attuatore con funzione vicarie, con attribuzione allo stesso dell'adozione delle iniziative necessarie al superamento dell'emergenza derivante dagli eventi sopracitati;

• con Ordinanze commissariali n. 2, n. 6, rispettivamente in data 23 novembre 2010 e 30 novembre 2010, il Commissario delegato ha proceduto alla nomina, ai sensi dell'art.1 comma 1 dell'Opcm 3906/2010, di soggetti attuatori, a ciascuno dei quali è stato affidato uno specifico settore di intervento.

Premesso, inoltre, che:

• ai sensi del combinato disposto degli articolo 1, commi 1, e 3, lett. b), al Commissario delegato è demandato il compito di porre in essere ogni utile attività per l'avvio della messa in sicurezza delle aree colpite e degli interventi urgenti di prevenzione;

• con Ordinanza commissariale n. 1, in data 11 gennaio 2011, nelle more dell'approvazione del Piano delle azioni e del programma di interventi di cui al combinato disposto degli articoli 1, comma 3, lett. g) e 8, comma 2, dell'Opcm n. 3906/2010, il Commissario delegato ha destinato la somma di 50 milioni di Euro alle Unità di Progetto del Genio civile di Belluno, Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza per far fronte ad un primo contingente, tra l'altro, degli interventi urgenti e indifferibili, demandando alle medesime Unità di Progetto la predisposizione dell'elenco dei medesimi;

• con Ordinanza n. 2, in data 21 gennaio 2011, sono stati individuati, per l'attuazione degli interventi urgenti e indifferibili, nonché di quelli che saranno inclusi nel suddetto programma di cui all'art. 8, comma 2, dell'Opcm n. 3906/2010, quali soggetti attuatori per le attività previste dall'art. 2 dell'Opcm n. 3906/2010, i Dirigenti degli Uffici del Genio civile di Belluno, Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza;

• con Ordinanza commissariale n. 5, in data 22 febbraio 2011, il Commissario delegato ha provveduto all'approvazione di un primo elenco degli interventi di somma urgenza e degli interventi indifferibili conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010, redatto sulla scorta delle segnalazioni trasmesse dalle Unità di Progetto del Genio civile di Belluno, Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, con assunzione dei relativi impegni di spesa, secondo gli importi indicati con Ordinanza commissariare n. 1, in data 11 gennaio 2011;

Considerato che:

• Nelle aree colpite dall'evento alluvionale, nonostante gli interventi eseguiti in somma urgenza per ripristinare le minime condizioni di sicurezza per le popolazioni residenti e di cui all'ordinanza Commissariale n. 12 del 12 maggio 2011, permane una situazione di rischio idraulico;

• Tale situazione impone di realizzare, tempestivamente, ulteriori interventi per poter ridurre il suddetto rischio prima dell'inizio della stagione autunnale, che, come noto, si caratterizza per eventi atmosferici che potrebbero determinare nuovi colmi di piena, ed il possibile innesco di rotte arginali e/o di sovralluvionamenti.

• Lo stato di pericolo non potrà, comunque, considerarsi superato sino al completamento dei lavori necessari per la messa in sicurezza idraulica del territorio.

• I dirigenti delle Unità di Progetto del Genio civile, Soggetti Attuatori per gli interventi di mitigazione del rischio idraulico, hanno di conseguenza comunicato la necessità di realizzare le opere urgenti e indifferibili di cui agli elenchi Allegati A, B, C, D, E, F, allegati e parte integrante del presente provvedimento, in vista di futuri eventi meteorologici che potrebbero determinare nuovi colmi di piena ed il possibile innesco di rotte arginali e/o di sovralluvionamenti.

• Il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha, inoltre, segnalato l'urgenza di realizzare un intervento di propria competenza, Allegato G, parimenti parte integrante del presente provvedimento.

Viste:

• le priorità contenute nelle segnalazioni di interventi indifferibili e urgenti necessari per la messa in sicurezza del territorio, presentate, ai sensi dell'ordinanza n. 1/2011, dalle Unità di Progetto e dal Consorzio di Bonifica Adige Euganeo come di seguito specificato:

- Genio civile di Belluno per gli interventi riportati nell'Allegato A al presente provvedimento, per un importo complessivo di € 100.000,00;
- Genio civile di Padova per gli interventi riportati nell'Allegato B al presente provvedimento, per un importo complessivo di € 7.800.000,00;
- Genio civile di Treviso per gli interventi riportati nell'Allegato C al presente provvedimento, per un importo complessivo di € 100.000,00;
- Genio civile di Verona per gli interventi riportati nell'Allegato D al presente provvedimento, per un importo complessivo di € 11.850.000,00;

- Genio civile di Vicenza per gli interventi riportati nell'Allegato E al presente provvedimento, per un importo complessivo di € 5.400.000,00;
- Genio civile di Venezia per gli interventi riportati nell'Allegato F al presente provvedimento per un importo complessivo di € 100.000,00;
- Consorzio di Bonifica Adige Euganeo per l'intervento riportato nell'Allegato G al presente provvedimento per un importo complessivo di € 150.000,00.

Ritenuto:

• di affiancare al soggetto Attuatore Dirigente della Direzione Difesa del Suolo il Soggetto Attuatore per la Pianificazione che provvederà alla verifica dell'efficacia degli interventi mediante modelli matematici, giusta Allegato H, parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 80.000,00.

Considerato che:

• gli oneri derivanti dall'attuazione degli interventi inclusi nei sopra citati elenchi, pari a complessivi € 25.580.000,00 trovano copertura a carico dei fondi di cui alla contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia - Agenzia di Venezia - che presenta sufficiente disponibilità, come attestato dal Soggetto Attuatore per il settore finanziario.

Ritenuto conseguentemente:

• di procedere all'approvazione degli elenchi degli interventi riportati negli Allegati A, B, C, D, E, F, G, H al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, ed alla relativa assegnazione di spesa.

Considerato che:

• L'urgenza di realizzare le opere necessarie per ripristinare i livelli di sicurezza nelle aree colpite, non consente di avviare le ordinarie procedure di affidamento dei lavori, per l'impossibilità di rispettarne la tempistica.

• L'art. 57, comma 2, lett. c), riconosce la possibilità di ricorrere alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara "nella misura strettamente necessaria, quando l'estrema urgenza, risultante da eventi imprevedibili per le stazioni appaltanti, non è compatibile con i termini imposti dalle procedure aperte, ristrette, o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara. Le circostanze invocate a giustificazione della estrema urgenza non devono essere imputabili alle stazioni appaltanti".

• Pertanto, gli interventi urgenti, di cui agli elenchi allegati, parte integrante del presente provvedimento, da attivarsi a cura dei Soggetti Attuatori dirigenti degli Uffici del Genio civile, saranno realizzati, in deroga alle normali procedure d'appalto, con il ricorso al sistema di cui al summenzionato articolo 57, comma 2, lett. c), ovverosia della procedura negoziata

• Gli affidamenti saranno effettuati nel rispetto dei principi comunitari di concorrenzialità, trasparenza e rotazione.

• Le ragioni d'urgenza che determinano il ricorso alle procedure di affidamento sopradescritte sono esplicitate, nel dettaglio, negli elenchi allegati, con riferimento a ciascun singolo intervento.

• In particolare, i lavori saranno assegnati a Ditte specializzate, previa individuazione, da parte dei Soggetti Attuatori e del Consorzio di Bonifica, di almeno tre Imprese, se sussistono in tale numero soggetti idonei, aventi idonei requisiti di capacità tecnica ed economica, idonei per l'assunzione e la realizzazione degli stessi.

• di confermare che all'approvazione dei progetti degli interventi provvedono, rispettivamente, i Soggetti Attuatori dirigenti delle Unità di Progetto del Genio civile, ricorrendo, ove necessario, alla Conferenza di Servizi, secondo quanto disposto dall'art. 2, commi da 2 a 4, dell'Opcm n. 3906/2010, sulla base dei compiti ad essi attribuiti dall'Ordinanza commissariale n. 2/2011 mentre il Consorzio di Bonifica Euganeo provvederà all'approvazione del progetto dell'intervento di cui all'Allegato G, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali.

Ritenuto infine che:

• Le Unità di Progetto del Genio civile ed il Consorzio di Bonifica operino in stretto coordinamento con il soggetto attuatore Dirigente regionale della Difesa del Suolo, nominato con Ordinanza commissariale n. 2/2011 e n. 11/2011;

Viste:

• l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906, in data 13 novembre 2010;
• l'Ordinanza commissariale n. 1, in data 17 novembre 2010;
• l'Ordinanza commissariale n. 2, in data 23 novembre 2010;
• l'Ordinanza commissariale n. 6, in data 30 novembre 2010;
• l'Ordinanza commissariale n. 1, in data 11 gennaio 2011;
• l'Ordinanza commissariale n. 2, in data 21 gennaio 2011;
• l'Ordinanza commissariale n. 5, in data 22 febbraio 2011;
• l'Ordinanza commissariale n. 11 in data 12 aprile 2011

dispone

Art. 1
(Approvazione degli interventi di competenza delle Unità di Progetto dei Geni Civili)

1. Sono approvati gli elenchi relativi agli interventi urgenti e indifferibili necessari per la messa in sicurezza dei territori interessati, di cui all'art. 1, comma 3, dell'Opcm 3906/2010, Allegati A, B, C, D, E, F, G, H parte integrante del presente provvedimento, presentati dai soggetti attuatori dirigenti delle Unità di Progetto del Genio civile nominati con Ordinanza n. 2 in data 21 gennaio 2011 e dal Consorzio di Bonifica Adige Euganeo,così distinti:

- Genio civile di Belluno: interventi riportati nell'Allegato A al presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 100.000,00;
- Genio civile di Padova: interventi riportati nell'Allegato B al presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 7.800.000,00;
- Genio civile di Treviso: interventi riportati nell'Allegato C al presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 100.000,00;
- Genio civile di Verona: interventi riportati nell'Allegato D al presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 11.850.000,00;
- Genio civile di Vicenza: interventi riportati nell'Allegato E al presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 5.400.000,00;
- Genio civile di Venezia: interventi riportati nell'Allegato F al presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 100.000,00;
- Consorzio di Bonifica Adige Euganeo per l'intervento riportato nell'Allegato G al presente provvedimento per un importo complessivo di € 150.000,00;
- Soggetto Attuatore per la Pianificazione per le attività riportate nell'Allegato H al presente provvedimento per un importo complessivo di € 80.000,00.

Art. 2
(Imputazione di spesa)

1. La somma di Euro 25.580.000,00 (diciottomilionisettecentocinquanta), derivante dall'art. 10, comma 1 dell'Opcm n. 3906 del 2010, viene assegnata a valere sulla contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia - Agenzia di Venezia - che presenta sufficiente disponibilità, nell'ambito di quanto assegnato complessivamente ai sensi dell'art. 10, comma 1 dell'Opcm n. 3906 del 2010, come di seguito riportato:

- Euro 100.000,00 per gli interventi riportati nell'Allegato A al presente provvedimento, di competenza del Soggetto attuatore Dirigente Up Genio civile di Belluno;
- Euro 7.800.000,00 per gli interventi riportati nell'Allegato B al presente provvedimento, di competenza del Soggetto attuatore Dirigente Up Genio civile di Padova;
- Euro 100.000,00 per gli interventi riportati nell'Allegato C al presente provvedimento, di competenza del Soggetto attuatore Dirigente Up Genio civile di Treviso;
- Euro 11.850.000,00 per gli interventi riportati nell'Allegato D al presente provvedimento, di competenza del Soggetto attuatore Dirigente Up Genio civile di Verona;
- Euro 5.400.000,00 per gli interventi riportati nell'Allegato E al presente provvedimento, di competenza del Soggetto attuatore Dirigente Up Genio civile di Vicenza;
- Euro 100.000,00 per gli interventi riportati nell'Allegato F al presente provvedimento, di competenza del Soggetto attuatore Dirigente Up Genio civile di Venezia;
- Euro 150.000,00 per l'intervento riportato nell'Allegato G al presente provvedimento di competenza del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo;
- Euro 80.000,00 per la modellistica matematica e le verifiche degli interventi riportate nell'Allegato H al presente provvedimento di competenza del Soggetto Attuatore per la Pianificazione.

Art. 3
(Attività dei soggetti attuatori e del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo)

1. I Soggetti Attuatori dirigenti delle Unità di Progetto del Genio civile di Belluno, Vicenza, Padova, Treviso, Verona e Vicenza ed il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo provvedono, per gli interventi di cui alla presente Ordinanza, alla progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo, secondo quanto stabilito con la precedente Ordinanza commissariale n. 2, in data 21 gennaio 2011, nelle more dell'adozione da parte del Commissario delegato dei provvedimenti ivi previsti.

2. I progetti sono approvati dai predetti soggetti attuatori, ricorrendo, ove necessario, alla Conferenza di Servizi, secondo quanto disposto dall'art. 2, commi da 2 a 4, dell'Opcm n. 3906/2010.

3. Il Consorzio di Bonifica Euganeo provvederà all'approvazione del progetto dell'intervento di cui all'Allegato G, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali.

4. Il Soggetto Attuatore per la Pianificazione svolgerà le attività di cui alla presente Ordinanza nell'ambito delle competenze istituzionali dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione.

Art. 4
(Affidamento degli interventi)

1. Nell'attuazione della presente ordinanza i Soggetti attuatori dirigenti degli Uffici del Genio civile di Verona, Vicenza, Padova, Belluno, Venezia e Treviso ed il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo sono autorizzati ad affidare gli interventi di cui agli allegati elenchi Allegati A, B, C, D, E, F, G ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. c) del D.lgs 163/2006 e s.m.i., in deroga alle ordinarie procedure di gara, poiché le precarie condizioni di sicurezza ancora presenti nelle aree colpite richiedono che la realizzazione delle ulteriori opere, di cui agli allegati alla presente ordinanza, avvenga in tempi rapidi, non compatibili con i tempi tecnici necessari per avviare le ordinarie procedure di gara.

2. Le ragioni d'urgenza che determinano il ricorso alle procedure di affidamento sopradescritte sono esplicitate, nel dettaglio, negli elenchi allegati, con riferimento a ciascun singolo intervento.

3. In particolare, i lavori saranno assegnati a Ditte specializzate, previa individuazione, da parte dei Soggetti Attuatori e del Consorzio di Bonifica, di almeno tre Imprese, se sussistono in tale numero soggetti idonei, aventi i requisiti di capacità tecnica ed economica, necessari per l'assunzione e la realizzazione degli stessi.

Art. 5
(Rendicontazione)

1. La rendicontazione degli interventi di cui alla presente Ordinanza deve essere inoltrata entro il 30 settembre 2011.

Art. 6
(Invio alla Corte dei Conti)

1. La presente Ordinanza Commissariale è inviata, ai sensi dell'art. 2 comma 2 sexies della L. 10/2011, alla Corte dei Conti - Sezione regionale di Venezia, per il controllo preventivo di legittimità.

Art. 7
(Pubblicazione)

1. La presente Ordinanza commissariale è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito internet del Commissario delegato.

Venezia, 14 giugno 2011

Il Commissario delegato
Dott. Luca Zaia

Visto, si conferma la disponibilità di € 25.580.000,00 nella contabilità speciale n. 5458

Il Soggetto attuatore per le Attività economico-finanziarie
Rag. Lucio Fadelli

(segue allegato)

Allegato A

Elenco degli interventi di competenza dell'Unità di progetto del Genio civile di Belluno

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Motivazione modalità affidamento
1	Consulenze e indagini funzionali agli interventi di messa in sicurezza idraulica			€ 100.000,00	Gli incarichi per studi, indagini e rilievi verranno assegnati attraverso ordinarie procedure di gara.
Sommano per interventi di competenza dell'Unità di progetto del Genio civile di Belluno				€ 100.000,00	

Allegato B

Elenco degli interventi di competenza dell'Unità di progetto del Genio civile di Padova

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Motivazione modalità affidamento
1	Lavori di completamento somma urgenza per il ripristino dell'argine destro collassato del canale Roncajette in Comune di Ponte San Nicolò	Roncajette	Ponte San Nicolò	€ 1.600.000,00	L'intervento, con fase di progettazione già ultimata, persegue la finalità di dare compimento alle prime opere eseguite in regime di somma urgenza per chiudere la rotta verificatasi il 2 novembre 2010. La continuità dell'argine al momento è assicurata solo da queste opere provvisionali (palancolate) che non sono certamente adeguate a sopportare eventi di piena, e comunque sono già state fortemente compromessi nella loro equilibrio statico dagli eventi del 15 marzo 2011. L'affidamento dei lavori di completamento mediante Procedura Negoziata mira a realizzare le opere di consolidamento definitivo del rilevato arginale al fine di garantire la sicurezza idraulica degli abitati di Ponte S. Nicolò, Casalserugo ecc. rimasti allagati a novembre 2010.
2	Lavori di ripristino degli argini del fiume Tesina Padovano interessato dalla rotta arginale del 2.11.10 in località Trambacche in Comune di Veggiano (PD)	Tesina Padovano	Veggiano	€ 1.000.000,00	È particolarmente necessario dare completamento ai lavori eseguiti a seguito della rotta del 2/11/2010. L'intervento con progetto preliminare già esaminato nella CTRD del 31/05/2011 è in attesa di finanziamento. Ogni indugio alla esecuzione dei lavori va a compromettere la sicurezza idraulica degli abitati di Veggiano allagati a novembre 2010, pertanto il ricorso alla Procedura Negoziata è mirato a conseguire l'avvio dei lavori nei tempi più rapidi possibili.
3	Lavori di consolidamento delle arginature del canale Bagnarolo nei comuni di Monselice e Pernumia	Bagnarolo	Monselice e Pernumia	€ 800.000,00	Il Canale Bagnarolo è il corso d'acqua destinato ad accogliere le portate di piena del Canale Bisatto che è il collettore principale di tutte le acqua che si abbattono sui Colli Euganei. Il transito delle ondate di piena verificatesi nel novembre 2010 ha gravemente compromesso la stabilità degli argini del canale, e in molti punti sono verificati smottamenti, fontanazzi e trafilamenti ai piedi degli argini con grave rischio per gli abitati soggiacenti. L'intervento con progetto preliminare già esaminato nella CTRD del 31/05/2011 è in attesa di finanziamento. Ogni indugio alla esecuzione dei lavori va a compromettere la sicurezza idraulica degli abitati di Monselice e Pernumia. La scelta della Procedura Negoziata pare adatta a conseguire l'obiettivo di dare avvio al lavori con la dovuta urgenza fermo restando comunque il rispetto dei principi di trasparenza, di imparzialità, parità di trattamento, concorrenza nonché tutela degli interessi dell'amministrazione.
4	Ripresa dei movimenti franosi e materiale alluvionale a valle della rotta del Fiume Frassine con realizzazione di banca a campagna sull'argine sinistro a tergo della rotta	Frassine	vari	€ 2.000.000,00	È particolarmente necessario intervenire lungo i tratti di argini in destra e sinistra idraulica in prossimità della rotta verificatasi a novembre 2010 che con il tumultuoso deflusso delle acque ha arrecato gravi danni alle arginature stesse. L'intervento con progetto preliminare già esaminato nella CTRD del 31/05/2011 è in attesa di finanziamento. Ogni indugio alla esecuzione dei lavori va a compromettere la sicurezza idraulica degli abitati dei comuni soggiacenti (Megliadino S. Fidenzio, Saletto, Ospedaletto, Este, Montagnana e Noventa Vicentina) in parte già allagati a novembre 2010. Il ricorso alla Procedura Negoziata è mirato a conseguire l'avvio dei lavori nei tempi più rapidi possibili.

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Motivazione modalità affidamento
5	Interventi di manutenzione ed adeguamento per il controllo in remoto del manufatto idraulico "La Bastarda" all'incile del canale Bagnarolo in Comune di Monselice	Bagnarolo	Monselice	€ 300.000,00	Il Manufatto idraulico è posto all'incile (imbocco) del Canale Bagnarolo e governa (assieme all'altro manufatto posto a Battaglia T.) le piene del Canale Bisatto collettore principale di tutte le acque dei colli Euganei. Il ruolo della Bastarda è essenziale nella gestione delle acque del Nodo di Este ed è pertanto fondamentale che le manovre siano eseguite tempestivamente e che il manufatto sia in perfetta efficienza. Il progetto dei lavori è ultimato ed ha già conseguito il parere favorevole della CTRD del 10 maggio 2011. La Procedura Negoziata pare essere la procedura, oltre ad essere legittima e consentita, che meglio consente di eseguire i lavori in tempi stretti senza per altro inficiare la possibilità di mettere in concorrenza più soggetti esecutori di cui si ha la possibilità di scelta ed aventi caratteristiche adeguate ai lavori da eseguire.
6	Indagini geotecniche e verifiche di stabilità per i murazzi di Bovolenta e redazione del relativo progetto (Primi interventi di messa in sicurezza statica)	Bacchiglione	Bovolenta	€ 100.000,00	I Murazzi di Bovolenta sono stati ideati e realizzati per proteggere l'abitato del centro di Bovolenta. La loro realizzazione risale ai primi decenni del secolo scorso. Durante gli eventi di piena sono sempre interessati da forti gradienti idraulici, in considerazione delle altezze idrometriche raggiunte dal Roncajette Inferiore in corrispondenza di Bovolenta. Detti muraglioni presentano già segni di filtrazione durante gli eventi di piena ed alcuni spanciamenti hanno indotto anche ad installare dei vetrini sulle fessure più macroscopiche per monitorare la situazione. Le indagini e le verifiche in questione sono attese dalla popolazione residente che vive in costante stato di allerta. La scelta della procedura negoziata è nell'ottica di avviare quanto prima l'esecuzione dei lavori. Si prevede di ricorrere a soggetti iscritti all'Albo dei consulenti regionali.
7	Completamento dei lavori di ripristino dell'argine destro del fiume Tesina Padovano interessato dalla rotta arginale del 2.11.10 in località Trambacche in Comune di Veggiano (PD)	Tesina	Veggiano	€ 300.000,00	L'intervento è previsto e già finanziato per € 500.000,00 (vedi n. 9 All. B elenco B Ordinanza n. 5/2011) e quindi già riconosciuto fra gl interventi indifferibili. È richiesto il completamento del finanziamento per € 300.000,00 in quanto a seguito delle indagini eseguite durante l'emergenza è emersa l'esigenza di realizzare dei diaframmi arginali per alcuni tratti dell'argine del Tesina per migliorare la sicurezza idraulica del territorio soggiacente. Ogni indugio alla esecuzione dei lavori va a compromettere la sicurezza idraulica degli abitati di Veggiano allagati a novembre 2010, pertanto il ricorso a Procedura Negoziata è mirato a conseguire l'avvio dei lavori nei tempi più rapidi possibili.
8	Completamento dei lavori di ricostruzione e ringrosso a campagna del corpo arginale della rotta con formazione di banca strutturale e diaframma a tenuta delle infiltrazioni in Comune di Megliadino San Fidenzio	Frassine	Megliadino San Fidenzio	€ 600.000,00	L'intervento è previsto e già finanziato per € 1.200.000,00 (vedi unto 14 All. B elenco B Ordinanza n. 5/2011). Le opere sono state riconosciute con le Ordinanze n. 1 e n. 5 rispettivamente del 11 gennaio e 22 febbraio 2011 come opere indifferibili ed urgenti per dare compimento ai lavori eseguiti in regime di somma urgenza per la tura della rotta arginale del novembre 2010. È richiesto il completamento del finanziamento in quanto nel corso delle indagini eseguite è emersa la necessità di approfondimento del diaframma da realizzare nel corpo arginale. Le opere provvisionali eseguite in regime di somma urgenza possono contenere piene fino ad una certa altezza del Frassine e ciò pregiudica il funzionamento del Bacino di Montebello che deve continuamente avviare operazioni di svaso per evitare piene da pregiudicare il superamento del palancolato in opera sulla zona della rotta. Il ricorso alla Procedura Negoziata è mirato a conseguire l'avvio dei lavori nei tempi più rapidi possibili. Infatti le opere provvisionali eseguite in regime di somma urgenza non sono in grado di contenere le piene eccezionali del Frassine senza creare pregiudizio di allagamenti della aree soggiacenti.
9	Lavori urgenti per la messa in sicurezza delle arginature del torrente Muson dei Sassi nel territorio dei comuni di Loreggia e Camposampiero (PD) - 1° stralcio	Muson dei Sassi	Loreggia e Camposampiero	€ 1.000.000,00	È necessario dare completamento ai lavori eseguiti in occasione della rotta del gennaio 2009. Tra l'anno 2009 ed oggi, oltre ai noti eventi di piena di novembre 2010, il torrente è stato interessato da elevati livelli idrometrici raggiunti in occasione degli eventi di piena dicembre 2010 e marzo 2011. Ogni indugio alla esecuzione dei lavori va a compromettere la sicurezza idraulica degli abitati di Loreggia allagati a gennaio 2009, pertanto il ricorso alla Procedura Negoziata è mirato a conseguire l'avvio dei lavori nei tempi più rapidi possibili.
10	Consulenze e indagini funzionali agli interventi di messa in sicurezza idraulica			€ 100.000,00	Gli incarichi per studi, indagini e rilievi verranno assegnati attraverso ordinarie procedure di gara.
Sommano per interventi di competenza dell'Unità di progetto del Genio civile di Padova				€ 7.800.000,00	

Allegato C

Elenco degli interventi di competenza dell'Unità di progetto del Genio civile di Treviso

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Motivazione modalità affidamento
1	Consulenze e indagini funzionali agli interventi di messa in sicurezza idraulica			€ 100.000,00	Gli incarichi per studi, indagini e rilievi verranno assegnati attraverso ordinarie procedure di gara.
Sommano per interventi di competenza dell'Unità di progetto del Genio civile di Treviso				€ 100.000,00	

Allegato D

Elenco degli interventi di competenza dell'Unità di progetto del Genio civile di Verona

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Motivazione modalità affidamento
1	Lavori di allargamento, consolidamento e protezione dai guasti prodotti dalla fauna selvatica dell'argine destro del torrente Aldegà nel tratto compreso tra l'impianto di sollevamento consortile in località S. Vito e la confluenza con il torrente Chiampo nel Comune di Monteforte d'Alpone - 2° stralcio	Aldegà	Monteforte d'Alpone	€ 1.300.000,00	L'argine destro dell'Aldegà lungo tutto il bacino di San Vito è in pessime condizioni per il proliferarsi incontrollato della fauna selvatica (nutrie ma soprattutto tassi) e rischia il collasso a causa delle numerose tane presenti, con pericolo per il centro abitato di Monteforte d'Alpone. Non è in grado di sopportare un altro evento idrometrico avverso ed occorre terminare i lavori prima della prossima stagione autunnale
2	Adeguamento del corpo arginale in sinistra idraulica del torrente Aldegà, con la realizzazione di un tratto "cedevole" verso il bacino di S. Vito, per la messa in sicurezza del territorio comunale di Monteforte d'Alpone (VR) - 2° stralcio	Aldegà	Monteforte d'Alpone	€ 1.400.000,00	La rotta dell'argine sinistro dell'Aldegà durante la piena del 1° novembre ha consentito di invasare nel bacino naturale di S.Vito circa 2,5 milioni di metri cubi d'acqua, che altrimenti avrebbero prodotto danni ancora maggiori a Soave e Monteforte d'Alpone. È necessario far sì che un tale sistema di invaso diventi uno standard, ovvero realizzare entro la stagione autunnale interventi che consentano in caso di emergenza all'Ufficio di invasare il bacino suddetto (vigneto D.O.C.) anziché permettere l'allagamento del centro abitato di Soave.
3	Ricostruzione di tratti di murature spondali crollate a difesa degli argini del Torrente Alpone nel tratto compreso tra la confluenza con il Torrente Rio Albo in Comune di Montecchia di Crosara ed il ponte in località Boarie del Comune di S. Giovanni Ilarione, dallo stante 113 allo stante 125, per una lunghezza complessiva di 2.400 m	Alpone	Montecchia di Crosara, San Giovanni Ilarione	€ 800.000,00	Nel tratto di torrente Alpone compreso tra la confluenza del Rio Albo ed il ponte in località Boarie si sono verificati a seguito degli eventi del 31.10 - 02.11.2010, e quindi 16.03.2011, numerosi crolli di tratti delle murature spondali che, oltre a mettere in pericolo le attività antropiche confinanti, sono di innesco ad un possibile crollo generalizzato di tutte le murature, con rischio per la pubblica incolumità degli abitanti di S.Giovanni Ilarione
4	Regimazione dell'asta del Torrente Alpone attraverso il consolidamento del fondo alveo, eccessivamente eroso, la centralizzazione del talweg e la realizzazione di n. 25 soglie in pietrame di grossa pezzatura per il tratto compreso tra la confluenza con il Torrente Rio Albo in Comune di Montecchia di Crosara ed il ponte in località Boarie del Comune di S. Giovanni Ilarione, dallo stante 113 allo stante 125, per una lunghezza complessiva di 2.400 m (una ogni 100 m)	Alpone	Montecchia di Crosara, San Giovanni Ilarione	€ 1.300.000,00	Gli interventi di ottobre e novembre 2010 e marzo 2011 hanno provocato una forte erosione del fondo alveo, che ha avuto come conseguenza diretta il crollo di numerosi tratti di murature di sponda e lo scalzamento di alcune briglie. Un nuovo evento idrico avverso porterebbe ad un forte incremento dei danni, per cui si rende necessario agire con la massima urgenza per consolidare il fondo, realizzando inoltre soglie che permettano la dissipazione dell'energia

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Motivazione modalità affidamento
5	Ricostruzione di tratti di murature spondali crollate a difesa degli argini del Torrente Alpone e riposizionamento in sede dello stesso, divagato in vari tratti a monte del capoluogo di S. Giovanni Ilarione, con regimazione dell'asta fluviale in fregio alla Strada provinciale della Val d'Alpone, dallo stante 130 allo stante 154, per una lunghezza complessiva di 4.800 m	Alpone	San Giovanni Ilarione	€ 800.000,00	Nel tratto di torrente Alpone a monte di S.Giovanni Ilarione si sono verificati a seguito degli eventi di ottobre e novembre 2010, e quindi 16.03.2011, numerosi crolli di tratti delle murature spondali, soprattutto in fregio alla S.P. della Val d'Alpone; si è quindi innescata una grave situazione di rischio per la pubblica incolumità degli abitanti di S.Giovanni Ilarione, che richiede interventi assolutamente urgenti
6	Lavori di consolidamento e protezione dai guasti prodotti dalla fauna selvatica dell'argine destro del torrente Chiampo nel tratto compreso fra il confine provinciale fino alla confluenza con il torrente Alpone nel Comune di S. Bonifacio - 2° stralcio	Chiampo	San Bonifacio	€ 1.200.000,00	L'argine destro del torrente Chiampo lungo tutto il bacino di San Vito e successivamente sino alla confluenza con il torrente Alpone è in condizioni critiche per il proliferarsi incontrollato della fauna selvatica (nutrie e tassi) e rischia il collasso a causa delle numerose tane presenti. Inoltre va ripristinato un tratto di argine con funzioni di sfioratore laterale al fine di consentire in casi eccezionali la diversione delle acque di piena all'interno del bacino, diminuendo così il rischio idraulico a valle. Non appare in grado di sopportare un altro evento idrometrico avverso ed occorre terminare i lavori principali prima della prossima stagione autunnale
7	Lavori di consolidamento e protezione dai guasti prodotti dalla fauna selvatica dell'argine sinistro del torrente Chiampo nel tratto compreso fra il confine provinciale fino alla confluenza con il torrente Alpone nel Comune di S. Bonifacio - 1° stralcio	Chiampo	San Bonifacio	€ 1.200.000,00	L'argine sinistro del torrente Chiampo nel tratto indicato è in condizioni critiche per il proliferarsi incontrollato della fauna selvatica (nutrie e soprattutto tassi) e rischia il collasso a causa delle numerose tane presenti, con innesco di una situazione di serio pericolo per il centro abitato di San Bonifacio. L'argine non appare in grado di sopportare un altro evento idrometrico avverso ed occorre terminare i lavori principali prima della prossima stagione autunnale
8	Lavori finalizzati alla ricostruzione dell'argine sinistro del fiume Adige in corrispondenza dell'immissione del torrente Alpone e al ripristino della sezione di deflusso nei comuni di Albaredo d'Adige e Ronco all'Adige	Adige	Albaredo d'Adige, Ronco all'Adige	€ 800.000,00	La zona di confluenza del torrente Alpone con il fiume Adige si è degradata nel tempo con progressione geometrica, tanto da estendere i problemi prima presenti solo sull'Alpone (arginature e zona golenale) anche all'arginature sinistra, in erosione, e destra, registrante sensibili depositi, dell'Adige. Occorre intervenire con urgenza per consentire un miglioramento del deflusso in caso di piena, diminuendo il rischio idraulico soprattutto per l'Alpone
9	Diaframmatura dell'argine destro del Torrente Alpone in affiancamento alla Roggia Vienega a valle del ponte di Costalunga in Comune di Monteforte d'Alpone, tra gli stanti 79 ed 83	Alpone	Monteforte d'Alpone	€ 1.550.000,00	La necessità della diaframmatura dell'argine destro dell'Alpone si è rivelata drammaticamente necessaria nel corso degli eventi di ottobre e novembre 2010, quando le numerose infiltrazioni evidenziatesi hanno fatto temere il collasso del corpo arginale, con l'innesco di una situazione di pericolo per la pubblica incolumità del centro abitato di Monteforte d'Alpone; va contemporaneamente realizzata la sistemazione della roggia Vienega, che corre a ridosso del piede dell'arginatura dell'Alpone e potrebbe influire sulla stabilità globale del sistema. Occorre operare con la massima urgenza per evitare che un nuovo evento meteo avverso possa creare problematiche non risolvibili
10	Diaframmatura dell'argine destro del Torrente Alpone in affiancamento alla Roggia Vienega a monte del ponte di Costalunga in Comune di Monteforte d'Alpone, e rifacimento paratoie di attraversamento della Roggia, tra gli stanti 85 ed 88	Alpone	Monteforte d'Alpone	€ 1.400.000,00	La necessità della diaframmatura dell'argine destro dell'Alpone si è palesata durante gli eventi di ottobre e novembre 2010, quando a causa degli elevati livelli idrometrici si sono innescate numerose filtrazioni che hanno fatto temere il collasso del corpo arginale, con situazione di pericolo per la pubblica incolumità del centro abitato di Monteforte d'Alpone; va contemporaneamente realizzata la sistemazione della roggia Vienega, che corre a ridosso del piede dell'arginatura dell'Alpone e potrebbe influire sulla stabilità globale del sistema, della quale roggia va ricostruito l'attraversamento, paratoie comprese. Occorre operare con la massima urgenza, anche tenendo conto dell'elevatissimo numero di nutrie presenti in zona
11	Consulenze e indagini funzionali agli interventi di messa in sicurezza idraulica			€ 100.000,00	Gli incarichi per studi, indagini e rilievi verranno assegnati attraverso ordinarie procedure di gara.
Sommano per interventi di competenza dell'Unità di progetto del Genio civile di Verona				€ 11.850.000,00	

Allegato E

Elenco degli interventi di competenza dell'Unità di progetto del Genio civile di Vicenza

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Motivazione modalità affidamento
1	Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza nel tratto limitrofo al ponte di Viale Diaz in sponda destra del F. Bacchiglione	F. Bacchiglione	Vicenza	€ 1.300.000,00	La sponda destra del f. Bacchiglione dal ponte di viale Diaz fino all'area Coni presenta un generalizzato andamento depresso rispetto al profilo di piena del 1.11.2010 per altezze comprese tra m 1-2,5 e pure l'adiacente viale Trento risulta soggiacente per circa 50-60 cm, per cui si sono verificati prolungati allagamenti (24-36 ore) di tutti gli edifici ubicati nei dintorni, nonché di una vasta zona residenziale posta ad ovest del viale medesimo con grave pericolo per l'incolumità pubblica, interdizione di pubblici servizi e ingentissimi danni al patrimonio pubblico e privato
2	Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza nel tratto limitrofo al ponte di Viale Diaz in sponda sinistra del F. Bacchiglione	F. Bacchiglione	Vicenza	€ 1.150.000,00	In sponda sinistra del f. Bacchiglione nella tratta a valle di ponte Diaz e fino all'area delle piscine comunali, dove insistono insediamenti commerciali-direzionali e residenziali, il profilo di piena del 1.10.2010 si è disposto con altezze superiori di m 1-2 ai piani viabili allagando di conseguenza una fascia densamente urbanizzata larga mediamente 200-300 m ed estesa fino a vle d'Alviano con gravissimo pericolo per l'incolumità fisica dei residenti, ingentissimi danni al patrimonio pubblico e privato e interruzione di pubblici servizi
3	Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza nel tratto compreso tra area Coni e Viale D'Alviano in sponda destra del F. Bacchiglione	F. Bacchiglione	Vicenza	€ 700.000,00	Tra l'area CONI e viale d'Alviano, viale Trento e la sponda destra del f. Bachiglione insiste un esteso quartiere residenziale comprendente anche gli impianti da tennis comunali, risultato pesantemente alluvionato il 01.11.2010. Le acque esondate hanno raggiunto livelli intorno ai 50-60 cm sui piani stradali e sensibilmente superiori (anche m 2) in qualche isolato contesto, instaurando generalizzate condizioni di pericolo per la pubblica incolumità ed ingentissimi danni.
4	Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza nel tratto compreso tra le Piscine Comunali e Viale D'Alviano in sponda sinistra del F. Bacchiglione	F. Bacchiglione	Vicenza	€ 650.000,00	In sponda sinistra del Bacchiglione nella tratta a valle delle piscine comunali fino a viale d'Alviano, dove insistono insediamenti commerciali-direzionali e soprattutto residenziali, il profilo di piena del 1.10.2010 si è disposto con altezze superiori 50-60 cm sui piani stradali e sensibilmente superiori (anche m 2) in qualche isolato contesto, allagando di conseguenza una fascia densamente urbanizzata larga con gravissimo pericolo per l'incolumità fisica dei residenti, ingentissimi danni al patrimonio e interruzione di pubblici servizi.
5	Ripristino delle difese idrauliche con sovralzo degli argini tracimati e rifacimento chiaviche nel tratto in sinistra idraulica del F. Bacchiglione nei comuni di Vicenza, Longare e Montegalda	F. Bacchiglione	Vicenza, Longare, Montegalda	€ 500.000,00	Tracimazioni ed allagamenti di viabilità pubblica ed abitazioni si sono verificate il giorno 01 Novembre 2010 e nei successivi eventi di piena di dicembre e marzo, subito a valle del rilevato dell'A-4 BS-VE, a causa di sommità arginali insufficienti di m 0,50 - 0,80 sul profilo di piena del Novembre 2010 (massimo evento storico verificatosi sulla tratta)) e in alcuni tratti di 1 m in qualche isolato contesto, e di difese di sponda gravemente dissestate ed avulse al piede.
6	Ripristino delle difese idrauliche con sovralzo degli argini tracimati e rifacimento chiaviche nel tratto in destra idraulica del F. Bacchiglione nei comuni di Vicenza, Longare e Montegaldella	F. Bacchiglione	Vicenza, Longare, Montegaldella	€ 1.000.000,00	Tracimazioni ed allagamenti di viabilità pubblica ed abitazioni si sono verificate il giorno 01 Novembre 2010 e nei successivi eventi di piena di dicembre e marzo, nella zona di Fontanelle di Montegaldella, a causa di sommità arginali insufficienti di m 0,50 - 0,80 sul profilo di piena del Novembre 2010 (massimo evento storico verificatosi sulla tratta) e in alcuni tratti di 1 m in qualche isolato contesto, e di difese di sponda gravemente dissestate ed avulse al piede.
7	Consulenze e indagini funzionali agli interventi di messa in sicurezza idraulica			€ 100.000,00	Gli incarichi per studi, indagini e rilievi verranno assegnati attraverso ordinarie procedure di gara.
Sommano per interventi di competenza dell'Unità di progetto del Genio civile di Vicenza				€ 5.400.000,00	

Allegato F

Elenco degli interventi di competenza dell'Unità di progetto del Genio civile di Venezia

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Motivazione modalità affidamento
1	Consulenze e indagini funzionali agli interventi di messa in sicurezza idraulica			€ 100.000,00	Gli incarichi per studi, indagini e rilievi verranno assegnati attraverso ordinarie procedure di gara.
Sommano per interventi di competenza dell'Unità di progetto del Genio civile di Venezia				€ 100.000,00	

Allegato G

Elenco degli interventi di competenza del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Motivazione modalità affidamento
1	Interventi sui sedimenti depositati su terreni privati a seguito della rotta del fiume Frassine a Prà di Botte.		Megliadino San Fidenzio	€ 150.000,00	Urgenza di intervenire non compatibile con i termini imposti dalle ordinarie procedure di gara
Sommano per interventi di competenza del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo				€ 150.000,00	

Allegato H

Elenco degli interventi di competenza dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione

N.	Titolo	Corso d'acqua	Comune	Importo	Motivazione modalità affidamento
1	Affiancamento al soggetto attuatore, Direzione Difesa del Suolo, per la realizzazione di modelli matematici finalizzati alla verifica dell'efficacia degli interventi programmati.			€ 80.000,00	
Sommano per interventi di competenza dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione				€ 80.000,00	

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto n. 550/40221 del 6 giugno 2011

Impianto di recupero rifiuti di legno Ditta Italwood Srl. Procedura di verifica ai sensi dell'art. 20 D.lgs n. 152/06.

Il Dirigente

premesso che la società Italwood Srl con sede legale in Via Thiene 64 in Comune di Piovene Rocchette (VI), svolge attività di produzione di pellets di legno a partire da cippato e segatura di legno tenero vergine ed intende ora affiancare alla sua attività produttiva principale un'attività complementare di recupero rifiuti di legno finalizzata alla produzione di una M.P.S. "legno cippato" utilizzabile come combustibile; la società Italwood Srl in data 3/1/2011 (prot. n. 40) ha chiesto di attivare la procedura di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/06

(omissis)

determina

Il progetto dell'impianto di recupero rifiuti di legno presentato dalla Ditta Italwood Srl in Comune di Piovene Rocchette è escluso dalla procedura di Via di cui al D.lgs n. 152/06 e alla Lr 10/99 e successive modificazioni ed integrazioni con le seguenti prescrizioni

(omissis)

Il provvedimento può essere consultato nella sua interezza presso il Servizio Via della Provincia di Vicenza- Contrà San Marco n. 30 e sul sito www.provincia.vicenza.it alla voce "Home/Delibere-Determine".

Il Dirigente del Servizio Via
Dott. Angelo Macchia

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

PROVINCIA DI BELLUNO

Decreto n. 184 del 21 giugno 2011

Lavori di realizzazione di una nuova linea di innevamento programmato a servizio della sky area Monte Avena in Comune di Sovramonte.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1 - Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Art. 2 - Ai sensi della legge regionale 21.11.2008, n. 21, è imposta una servitù coattiva per un periodo di tempo pari alla durata dell'autorizzazione all'apertura al pubblico della pista denomita "Mazzorre" servita dall'impianto di innevamento programmato e quindi fino alla data del 22.03.2033, a favore della "Comunità Montana Feltrina." con sede in Feltre viale Carlo Rizzarda n. 21 - c. f. 91005490254 - sul sottoelencato bene immobile necessario per la realizzazione dei lavori di un impianto per adduzione idrica e nuova linea per l'innevamento programmato sky area "Monte Avena" in Comune di Sovramonte e con le modalità di seguito indicate:

Comune di Sovramonte:

C.T. - foglio n. 35, mappale n. 2, seminativo di classe 3^ di are 02.80 - R.d. € 0,87, R.a. € 0,58, confinante da nord ed in senso orario con la viabilità pubblica e con i mappali n. 1, n. 5 e n. 6 stesso foglio, interessato dall'imposizione di una servitù coattiva per la realizzazione dei lavori di una nuova linea di innevamento programmato a servizio della sky area "Monte Avena", per una superficie complessiva di mq 158,00, come dettagliatamente evidenziato nell'unita planimetria mappale in scala 1:1000, riportante lo sviluppo della servitù e delle opere connesse nonché la consistenza dell'area da asservire che, quale allegato sub A), costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di proprietà della Ditta Vilardo Luigia nata a Caltagirone il 08.10.1942 - c.f. VLRLGU42R48B428S, prop. per ½ in comunione dei beni con Vinciprova Francesco; Vinciprova Francesco nato a Caltagirone il 25.05.1942 - C.f. VNCFNC42E25B428R, prop. per ½ in comunione dei beni con Vilardo Luigia, per una indennità di asservimento complessiva determinata in via provvisoria ed urgente in euro 342,95 (diconsi Euro trecentoquarantadue virgola novantacinque centesimi);

Art. 3 La costituzione del diritto di servitù viene disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia eseguito entro il termine perentorio di anni 2 (due). Tale esecuzione, con contestuale redazione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione in possesso dei beni, potrà avere luogo anche per iniziativa del beneficiario dell'espropriazione, che in tal caso dovrà tempestivamente provvedere a dare notizia all'autorità espropriante della data dell'effettuazione di tali adempimenti, al fine di consentire le annotazioni e comunicazioni previste dal 5^ comma dell'art.24 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii.;

Art. 4 Si da atto che l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei beni immobili indicati all'art.2, è stata stabilita in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22 del Dpr 327/2001, con la determinazione del Dirigente del Settore Patrimonio - della Provincia di Belluno n. 909 del 20.06.2011;

Art. 5 Gli interessati, entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrente dalla data di immissione nel possesso, sono invitati a comunicare se condividono l'indennità provvisoria così come determinata con il succitato provvedimento, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa deve intendersi rifiutata. Nel caso in cui non condividano la determinazione della misura dell'indennità, i proprietari possono chiedere, entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni di cui al comma precedente, la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii.. In quest'ultima ipotesi, qualora non dovessero condividere la relazione finale dei tecnici, essi potranno proporre l'opposizione alla stima. In assenza dell'istanza di nomina dei tecnici, sarà richiesta a cura dell'autorità espropriante la determinazione dell'indennità alla Commissione provinciale prevista dall' art. 41 del citato Dpr 327/2001 e ss.mm.ii., che vi provvede entro il termine di 30 gg e dà comunicazione della medesima determinazione al proprietario con avviso notificato nelle forme degli atti processuali civili.

Art. 6 Qualora i proprietari condividano l'indennità di espropriazione e trasmettano la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, l'autorità espropriante disporrà il pagamento dell'indennità di asservimento nel termine di sessanta giorni. Decorso tale termine ai proprietari sono dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

Art. 7 Il presente decreto viene emesso in esecuzione della legge regionale n. 11/2001 e ss.mm.ii., con la quale sono state delegate a questo Ente le funzioni istruttorie, autorizzative ed operative in materia di impianti a fune, piste da sci ed innevamento programmato di cui alla legge regionale 21.11.2008, n. 21.

Art. 8 Il presente decreto deve essere, a cura e spese del beneficiario dell'espropriazione, notificato nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili ai proprietari dei fondi da asservire ed agli eventuali terzi titolari di diritti reali, unitamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione, almeno sette giorni prima di essa, nonché registrato e trascritto senza indugio presso i competenti uffici.

Art. 9 La notifica del presente decreto potrà altresì essere effettuata con le modalità stabilite dal comma 3 dell'art. 23 del Dpr n. 327/2001 e ss.mm.ii.

Art. 10 Un estratto del presente decreto sarà inviato entro cinque giorni al Bur per la pubblicazione dall'autorità espropriante, che provvederà altresì alla sua trasmissione all'ufficio istituito ai sensi dell'art. 14 del Dpr n. 327/2001 e ss.mm.ii.

Art. 11 - Ai sensi delle vigenti norme di legge, avverso il presente decreto la Ditta espropriata potrà ricorrere avanti il Tar per il Veneto entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica o avanti al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

Il Dirigente
Luigino Tonus

PROVINCIA DI ROVIGO

Decreto n. 15 del 31 maggio 2011

Costruzione linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi da C.P. Salara a cab. Bagnolo Power, nei comuni di Salara,Trecenta e Bagnolo di Po. Cabina di nuova costruzione: cabina Bagnolo Power. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta:Tasselli Angelo.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) È disposta a favore della Società Enel Distribuzione Spa, unità territoriale Triveneto con sede legale in Roma, Via Ombrone, n. 2, c. f.: 05779711000, la:

Servitù di elettrodotto denominato "Bagnolo Power" - tratto da C.P. Salara a cabina Bagnolo Power, a 20 kV in linea aerea in conduttori nudi aventi le seguenti caratteristiche: corrente trifase alternata, frequenza 50 Hz; n. 3 conduttori in alluminio acciaio sez. 150,00 mmq, con sostegni tipo 14/D14 di forma poligonale in acciaio zincato con altezza fuori terra 12,20 mt. e fondazioni in calcestruzzo profondità mt. 2,00; a carico dei fondi interessati.

La proprietà Tasselli Angelo viene asservita per il tratto di elettrodotto di cui all'allegato prospetto sub. A che si unisce come parte integrante del presente atto insieme alla planimetria catastale (allegato B) per l'esatta individuazione della linea sulle aree soggette a servitù di elettrodotto.;

Art. 2) Alla Ditta Tasselli Angelo è stato corrisposto l'indennizzo indicato nell'ordinanza di pagamento citato in premessa con bonifico bancario CRO39396812202 del 3.05.2011 dell'importo € 5.966,05 (cinquemilanovecentosessantasei virgola cinque);.

Art. 3) Al proprietario del fondo sono dovuti gli eventuali frutti pendenti e i danni che venissero arrecati durante la costruzione della linea;

Art. 4) La servitù viene costituita in conformità a quanto previsto dagli artt. 119 e seguenti del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775;

Art. 5) La servitù di cui al presente atto è amovibile;

Art. 6) Le caratteristiche della servitù sono riportate nel prospetto allegato sub. A;

Art. 7) Si allega planimetria catastale (allegato B) con l'individuazione catastale delle aree soggette a servitù di elettrodotto;

Art. 8) Il presente decreto dispone la costituzione della servitù di elettrodotto a favore della su menzionata soc. Enel Spa sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24 comma 1 del Dpr 327/01, a cura della soc. Enel Spa quale beneficiario della procedura di asservimento coattivo oggetto del decreto stesso;

Art. 9) La società Enel Spa dovrà provvedere, senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura del decreto presso gli uffici competenti nonché al suo invio, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella G.U. della Repubblica o nel Bollettino Uff. della Regione Veneto; adempiute le suddette formalità tutti i diritti inerenti i beni asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

Art. 10) Il presente decreto, a cura e spese della soc. Enel Spa, sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme previste per gli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato Dpr 327/01; l'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire, ai proprietari interessati, almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa;

Art. 11) L'amministrazione provinciale di Rovigo, in qualità di ente espropriante, procederà ad indicare, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso e trasmettere copia del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari per la conseguente annotazione;

Art. 12) Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del Dpr 327/01 e s. m. e i. per quanto concerne la tutela giurisdizionale relativa ai soggetti e agli atti inerenti, a qualsiasi titolo, il presente Decreto;

Art. 13) Contro il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar nel termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla medesima notifica;

Art. 14) Per quanto concerne la registrazione del presente atto verranno richieste le agevolazioni di cui all'art. 1 del Dpr 131/86 e all'art. 2 del D.lgs 347/90.

Il Dirigente area lavori pubblici
Dott. arch. Valerio Gasparetto

Stralcio Allegato A

Ditta:
Tasselli Angelo, nato a Salara-RO il 19/05/1929.
c.f. TSsnGL29E19H689X
Residente in via Trieste n. 6 - 45030 Salaro-RO
Proprietà per 1/1.
Aree soggette a servitù:
Comune di Salara, foglio 11 mappale 145; destinazione: Seminativo; n. 2 sostegni: 18 mq; fascia asservita: lunghezza: 265 m; larghezza: 13 m; superficie: 3'445 mq.
Comune di Salara, foglio 11 mappale 148; destinazione: Seminativo; n. 1 sostegno: 9 mq; fascia asservita: lunghezza: 82 m; larghezza: 13 m; superficie: 1'066 mq.

PROVINCIA DI ROVIGO

Decreto n. 16 del 31 maggio 2011

Costruzione linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi da C.P. Salara a cab. Bagnolo Power nei comuni di Salara,Trecenta e Bagnolo di Po. Cabina di nuova costruzione: cabina Bagnolo Power. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Negri Raffaele e Pelà Giulietta.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) È disposta a favore della Società Enel Distribuzione Spa, unità territoriale Triveneto con sede legale in Roma, Via Ombrone, n. 2, c. f.: 05779711000, la: Servitù di elettrodotto denominato "Bagnolo Power" - tratto da C.P. Salara a cabina Bagnolo Power, a 20 kV in linea aerea in conduttori nudi aventi le seguenti caratteristiche: corrente trifase alternata, frequenza 50 Hz; n. 3 conduttori in alluminio acciaio sez. 150,00 mmq, con sostegni tipo 14/D14 di forma poligonale in acciaio zincato con altezza fuori terra 12,20 mt. e fondazioni in calcestruzzo profondità mt. 2,00; a carico dei fondi interessati.

La proprietà Negri Raffaele e Pelà Giulietta viene asservita per il tratto di elettrodotto di cui all'allegato prospetto sub. A che si unisce come parte integrante del presente atto insieme alla planimetria catastale (allegato B) per l'esatta individuazione della linea sulle aree soggette a servitù di elettrodotto.;

Art. 2) Alla Ditta Negri Raffaele e Pelà Giulietta è stato corrisposto l'indennizzo indicato nell'ordinanza di pagamento citato in premessa con bonifico bancario dell' 11.05.2011 Banca Antonveneta Ag. Ficarolo dell'importo € 2.855,67 (duemilaottocentocinquantacinque virgola sessantasette);

Art. 3) Al proprietario del fondo sono dovuti gli eventuali frutti pendenti e i danni che venissero arrecati durante la costruzione della linea;

Art. 4) La servitù viene costituita in conformità a quanto previsto dagli artt. 119 e seguenti del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775;

Art. 5) La servitù di cui al presente atto è amovibile;

Art. 6) Le caratteristiche della servitù sono riportate nel prospetto allegato sub. A;

Art. 7) Si allega planimetria catastale (allegato B) con l'individuazione catastale delle aree soggette a servitù di elettrodotto;

Art. 8) Il presente decreto dispone la costituzione della servitù di elettrodotto a favore della su menzionata soc. Enel Spa sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24 comma 1 del Dpr 327/01, a cura della soc. Enel Spa quale beneficiario della procedura di asservimento coattivo oggetto del decreto stesso;

Art. 9) La società Enel Spa dovrà provvedere, senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura del decreto presso gli uffici competenti nonché al suo invio, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella G.U. della Repubblica o nel Bollettino Uff. della Regione Veneto; adempiute le suddette formalità tutti i diritti inerenti i beni asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

Art. 10) Il presente decreto, a cura e spese della soc. Enel Spa, sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme previste per gli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato Dpr 327/01; l'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire, ai proprietari interessati, almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa;

Art. 11) L'amministrazione provinciale di Rovigo, in qualità di ente espropriante, procederà ad indicare, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso e trasmettere copia del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari per la conseguente annotazione;

Art. 12) Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del Dpr 327/01 e s. m. e i. per quanto concerne la tutela giurisdizionale relativa ai soggetti e agli atti inerenti, a qualsiasi titolo, il presente Decreto;

Art. 13) Contro il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar nel termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla medesima notifica;

Art. 14) Per quanto concerne la registrazione del presente atto verranno richieste le agevolazioni di cui all'art. 1 del Dpr 131/86 e all'art. 2 del D.lgs 347/90.

Il Dirigente area lavori pubblici
Dott. arch. Valerio Gasparetto

Stralcio Allegato A

Ditta:
Negri Raffaele, nato a Salara-RO il 21/06/1945.
c.f. NGRRFL45H21H689D
Residente in via Mainarda n. 13 - 45030 SALARA-RO

Proprietà per 1/2.
Pelà Giulietta, nata a Bagnolo di Po-RO il 07/02/1946.
c.f. PLEGTT46B47A574X
Residente in via Mainarda n. 13 - 45030 SALARA-RO
Proprietà per 1/2.
Aree soggette a servitù:
Comune di Salara, foglio 11 mappale 143; destinazione: Seminativo; n. 2 sostegni: 18 mq; fascia asservita: lunghezza: 165 m; larghezza: 13 m; superficie: 2'145 mq.

PROVINCIA DI ROVIGO

Decreto n. 17 del 31 maggio 2011

Costruzione linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi da C.P. Salara a cab. Bagnolo Power nei comuni di Salara,Trecenta e Bagnolo di Po. Cabina di nuova costruzione: cabina Bagnolo Power. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Magrini Carla e Magrini Lorenzo.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) È disposta a favore della Società Enel Distribuzione Spa, unità territoriale Triveneto con sede legale in Roma, Via Ombrone, n. 2, c. f.: 05779711000, la: Servitù di elettrodotto denominato "Bagnolo Power" - tratto da C.P. Salara a cabina Bagnolo Power, a 20 kV in linea aerea in conduttori nudi aventi le seguenti caratteristiche: corrente trifase alternata, frequenza 50 Hz; n. 3 conduttori in alluminio acciaio sez. 150,00 mmq, con sostegni tipo 14/D14 di forma poligonale in acciaio zincato con altezza fuori terra 12,20 mt. e fondazioni in calcestruzzo profondità mt. 2,00; a carico dei fondi interessati.

La proprietà Magrini Carla e Magrini Lorenzo viene asservita per il tratto di elettrodotto di cui all'allegato prospetto sub. A che si unisce come parte integrante del presente atto insieme alla planimetria catastale (allegato B) per l'esatta individuazione della linea sulle aree soggette a servitù di elettrodotto.;

Art. 2) Alla Ditta Magrini Carla e Magrini Lorenzo è stato depositato l'indennizzo indicato nell'ordinanza di deposito citata in premessa; deposito c/o il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato Rovigo n. 1164602 del 30.03.2011 dell'importo di € 134,22 (centotrentaquattro virgola ventidue);

Art. 3) Al proprietario del fondo sono dovuti gli eventuali frutti pendenti e i danni che venissero arrecati durante la costruzione della linea;

Art. 4) La servitù viene costituita in conformità a quanto previsto dagli artt. 119 e seguenti del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775;

Art. 5) La servitù di cui al presente atto è amovibile;

Art. 6) Le caratteristiche della servitù sono riportate nel prospetto allegato sub. A;

Art. 7) Si allega planimetria catastale (allegato B) con l'individuazione catastale delle aree soggette a servitù di elettrodotto;

Art. 8) Il presente decreto dispone la costituzione della servitù di elettrodotto a favore della su menzionata soc. Enel Spa sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24 comma 1 del Dpr 327/01, a cura della soc. Enel Spa quale beneficiario della procedura di asservimento coattivo oggetto del decreto stesso;

Art. 9) La società Enel Spa dovrà provvedere, senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura del decreto presso gli uffici competenti nonché al suo invio, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella G.U. della Repubblica o nel Bollettino Uff. della Regione Veneto; adempiute le suddette formalità tutti i diritti inerenti i beni asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

Art. 10) Il presente decreto, a cura e spese della soc. Enel Spa, sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme previste per gli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato Dpr 327/01; l'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire, ai proprietari interessati, almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa;

Art. 11) L'amministrazione provinciale di Rovigo, in qualità di ente espropriante, procederà ad indicare, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso e trasmettere copia del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari per la conseguente annotazione;

Art. 12) Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del Dpr 327/01 e s. m. e i. per quanto concerne la tutela giurisdizionale relativa ai soggetti e agli atti inerenti, a qualsiasi titolo, il presente Decreto;

Art. 13) Contro il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar nel termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla medesima notifica;

Art. 14) Per quanto concerne la registrazione del presente atto verranno richieste le agevolazioni di cui all'art. 1 del Dpr 131/86 e all'art. 2 del D.lgs 347/90.

Il Dirigente area lavori pubblici
Dott. arch. Valerio Gasparetto

Stralcio Allegato A

Ditta:
Magrini Carla, nata a Padova il 13/11/1966.
c.f. MGRCRL66S53G224Q;
Residente in via Scardeone Bernardino n. 22 - 35100 Padova
Proprietà per 1/2.
Magrini Lorenzo, nato a Padova il 26/11/1958.
c.f. MGRLNZ58S26G224E;
Residente in via Jacopo Crescini n. 143/B - 35100 Padova
Proprietà per 1/2.
Aree soggette a servitù:
Comune di Trecenta, foglio 27 mappale 192; destinazione: Seminativo Arborato; n. 1 sostegni: 9 mq; fascia asservita: lunghezza: 6 m; larghezza: 13 m; superficie: 78 mq.

PROVINCIA DI ROVIGO

Decreto n. 18 del 31 maggio 2011

Costruzione linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi da C.P. Salara a cab. Bagnolo Power nei comuni di Salara,Trecenta e Bagnolo di Po. Cabina di nuova costruzione: cabina Bagnolo Power. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Magrini Carla Magrini Lorenzo e Zorzetto Luciana.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) È disposta a favore della Società Enel Distribuzione Spa, unità territoriale Triveneto con sede legale in Roma, Via Ombrone, n. 2, c. f.: 05779711000, la: Servitù di elettrodotto denominato "Bagnolo Power" - tratto da C.P. Salara a cabina Bagnolo Power, a 20 kV in linea aerea in conduttori nudi aventi le seguenti caratteristiche: corrente trifase alternata, frequenza 50 Hz; n. 3 conduttori in alluminio acciaio sez. 150,00 mmq, con sostegni tipo 14/D14 di forma poligonale in acciaio zincato con altezza fuori terra 12,20 mt. e fondazioni in calcestruzzo profondità mt. 2,00; a carico dei fondi interessati.

La proprietà Magrini Carla, Magrini Lorenzo e Zorzetto Luciana viene asservita per il tratto di elettrodotto di cui all'allegato prospetto sub. A che si unisce come parte integrante del presente atto insieme alla planimetria catastale (allegato B) per l'esatta individuazione della linea sulle aree soggette a servitù di elettrodotto.;

Art. 2) Alla Ditta Magrini Carla, Magrini Lorenzo e Zorzetto Luciana è stato depositato l'indennizzo indicato nell'ordinanza di deposito citata in premessa; deposito c/o il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato Rovigo n. 1164651 del 30.03.2011 dell'importo € 10.477,84 (diecimilaquattrocentosettantasette virgola ottantaquattro);

Art. 3) Al proprietario del fondo sono dovuti gli eventuali frutti pendenti e i danni che venissero arrecati durante la costruzione della linea;

Art. 4) La servitù viene costituita in conformità a quanto previsto dagli artt. 119 e seguenti del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775;

Art. 5) La servitù di cui al presente atto è amovibile;

Art. 6) Le caratteristiche della servitù sono riportate nel prospetto allegato sub. A;

Art. 7) Si allega planimetria catastale (allegato B) con l'individuazione catastale delle aree soggette a servitù di elettrodotto;

Art. 8) Il presente decreto dispone la costituzione della servitù di elettrodotto a favore della su menzionata soc. Enel Spa sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24 comma 1 del Dpr 327/01, a cura della soc. Enel Spa quale beneficiario della procedura di asservimento coattivo oggetto del decreto stesso;

Art. 9) La società Enel Spa dovrà provvedere, senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura del decreto presso gli uffici competenti nonché al suo invio, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella G.U. della Repubblica o nel Bollettino Uff. della Regione Veneto; adempiute le suddette formalità tutti i diritti inerenti i beni asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

Art. 10) Il presente decreto, a cura e spese della soc. Enel Spa, sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme previste per gli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato Dpr 327/01; l'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire, ai proprietari interessati, almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa;

Art. 11) L'amministrazione provinciale di Rovigo, in qualità di ente espropriante, procederà ad indicare, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso e trasmettere copia del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari per la conseguente annotazione;

Art. 12) Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del Dpr 327/01 e s. m. e i. per quanto concerne la tutela giurisdizionale relativa ai soggetti e agli atti inerenti, a qualsiasi titolo, il presente Decreto;

Art. 13) Contro il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar nel termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla medesima notifica;

Art. 14) Per quanto concerne la registrazione del presente atto verranno richieste le agevolazioni di cui all'art. 1 del Dpr 131/86 e all'art. 2 del D.lgs 347/90.

Il Dirigente Area Lavori Pubblici
Dott. Arch. Valerio Gasparetto

Stralcio Allegato A

Ditta:
Magrini Carla, nata a Padova il 13/11/1966.
c.f. MGRCRL66S53G224Q;
Residente in via Scardeone Bernardino n. 22 - 35100 PADOVA
Proprietà per 1/2.
Magrini Lorenzo, nato a Padova il 26/11/1958.
c.f. MGRLNZ58S26G224E;
Residente in via Jacopo Crescini n. 143/B - 35100 PADOVA
Proprietà per 1/2.
Zorzetto Luciana, nata a Pravisdomini-PN il 14/01/1931.
c.f. ZRZLCN31A54H010V;
Residente in via Scardeone Bernardino n. 22 - 35100 PADOVA
Usufruttuario Parziale.
Aree soggette a servitù:
Comune di Trecenta, foglio 27 mappale 213; destinazione: Seminativo Arborato; n. 6 sostegni: 54 mq; fascia asservita: lunghezza: 608 m; larghezza: 13 m; superficie: 7'904 mq.

Il Dirigente Area lavori pubblici
Dott. Arch. Valerio Gasparetto

PROVINCIA DI ROVIGO

Decreto n. 19 del 31 maggio 2011

Costruzione linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi da C.P. Salara a cab. Bagnolo Power nei comuni di Salara,Trecenta e Bagnolo di Po. Cabina di nuova costruzione: cabina Bagnolo Power. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Malavasi Carlo.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) È disposta a favore della Società Enel Distribuzione Spa, unità territoriale Triveneto con sede legale in Roma, Via Ombrone, n. 2, c. f.: 05779711000, la: Servitù di elettrodotto denominato "Bagnolo Power" - tratto da C.P. Salara a cabina Bagnolo Power, a 20 kV in linea aerea in conduttori nudi aventi le seguenti caratteristiche: corrente trifase alternata, frequenza 50 Hz; n. 3 conduttori in alluminio acciaio sez. 150,00 mmq, con sostegni tipo 14/D14 di forma poligonale in acciaio zincato con altezza fuori terra 12,20 mt. e fondazioni in calcestruzzo profondità mt. 2,00; a carico dei fondi interessati.

La proprietà Malavasi Carlo viene asservita per il tratto di elettrodotto di cui all'allegato prospetto sub. A che si unisce come parte integrante del presente atto insieme alla planimetria catastale (allegato B) per l'esatta individuazione della linea sulle aree soggette a servitù di elettrodotto.;

Art. 2) Alla Ditta Malavasi Carlo è stato depositato l'indennizzo indicato nell'ordinanza di deposito citato in premessa; deposito c/o Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato Rovigo n. 1164613 del 1.04.2011 dell'importo € 9.701,04 (novemilasettecentouno virgola zero quattro);

Art. 3) Al proprietario del fondo sono dovuti gli eventuali frutti pendenti e i danni che venissero arrecati durante la costruzione della linea;

Art. 4) La servitù viene costituita in conformità a quanto previsto dagli artt. 119 e seguenti del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775;

Art. 5) La servitù di cui al presente atto è amovibile;

Art. 6) Le caratteristiche della servitù sono riportate nel prospetto allegato sub. A;

Art. 7) Si allega planimetria catastale (allegato B) con l'individuazione catastale delle aree soggette a servitù di elettrodotto;

Art. 8) Il presente decreto dispone la costituzione della servitù di elettrodotto a favore della su menzionata soc. Enel Spa sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24 comma 1 del Dpr 327/01, a cura della soc. Enel Spa quale beneficiario della procedura di asservimento coattivo oggetto del decreto stesso;

Art. 9) La società Enel Spa dovrà provvedere, senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura del decreto presso gli uffici competenti nonché al suo invio, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella G.U. della Repubblica o nel Bollettino Uff. della Regione Veneto; adempiute le suddette formalità tutti i diritti inerenti i beni asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

Art. 10) Il presente decreto, a cura e spese della soc. Enel Spa, sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme previste per gli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato Dpr 327/01; l'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire, ai proprietari interessati, almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa;

Art. 11) L'amministrazione provinciale di Rovigo, in qualità di ente espropriante, procederà ad indicare, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso e trasmettere copia del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari per la conseguente annotazione;

Art. 12) Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del Dpr 327/01 e s. m. e i. per quanto concerne la tutela giurisdizionale relativa ai soggetti e agli atti inerenti, a qualsiasi titolo, il presente Decreto;

Art. 13) Contro il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar nel termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla medesima notifica;

Art. 14) Per quanto concerne la registrazione del presente atto verranno richieste le agevolazioni di cui all'art. 1 del Dpr 131/86 e all'art. 2 del D.lgs 347/90.

Il Dirigente area lavori pubblici
Dott. arch. Valerio Gasparetto

Stralcio Allegato A

Ditta:
Malavasi Carlo, nato a Ficarolo-RO il 22/10/1952;
c.f. MLVCRL52R22D568B;
Residente in via Antonio Gramsci, 82 - 45036 FICAROLO-RO
Proprietà per 1000/1000.
Aree soggette a servitù:
Comune di Trecenta, foglio 27 mappale 40; destinazione: Seminativo Arborato; n. 5 sostegni: 45 mq; fascia asservita: lunghezza: 564 m; larghezza: 13 m; superficie: 7'332 mq.

PROVINCIA DI ROVIGO

Decreto n. 20 del 31 maggio 2011

Costruzione linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi da C.P. Salara a cab. Bagnolo Power nei comuni di Salara,Trecenta e Bagnolo di Po. Cabina di nuova costruzione: cabina Bagnolo Power. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Società Agricola Polesana a r.l.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) È disposta a favore della Società Enel Distribuzione Spa, unità territoriale Triveneto con sede legale in Roma, Via Ombrone, n. 2, c. f.: 05779711000, la: Servitù di elettrodotto denominato "Bagnolo Power" - tratto da C.P. Salara a cabina Bagnolo Power, a 20 kV in linea aerea in conduttori nudi aventi le seguenti caratteristiche: corrente trifase alternata, frequenza 50 Hz; n. 3 conduttori in alluminio acciaio sez. 150,00 mmq, con sostegni tipo 14/D14 di forma poligonale in acciaio zincato con altezza fuori terra 12,20 mt. e fondazioni in calcestruzzo profondità mt. 2,00; a carico dei fondi interessati.

La proprietà Società Agricola Polesana a r.l. viene asservita per il tratto di elettrodotto di cui all'allegato prospetto sub. A che si unisce come parte integrante del presente atto insieme alla planimetria catastale (allegato B) per l'esatta individuazione della linea sulle aree soggette a servitù di elettrodotto.;

Art. 2) Alla Ditta Società Agricola Polesana a r.l. è stato corrisposto l'indennizzo indicato nell'ordinanza di pagamento citata in premessa con bonifico bancario Cassa Risparmio del Veneto filiale di Trecenta CRO39372712209 del 3.05.2011 dell'importo € 6.403,59 (seimilaquattrocentotre virgola cinquantanove);

Art. 3) Al proprietario del fondo sono dovuti gli eventuali frutti pendenti e i danni che venissero arrecati durante la costruzione della linea;

Art. 4) La servitù viene costituita in conformità a quanto previsto dagli artt. 119 e seguenti del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775;

Art. 5) La servitù di cui al presente atto è amovibile;

Art. 6) Le caratteristiche della servitù sono riportate nel prospetto allegato sub. A;

Art. 7) Si allega planimetria catastale (allegato B) con l'individuazione catastale delle aree soggette a servitù di elettrodotto;

Art. 8) Il presente decreto dispone la costituzione della servitù di elettrodotto a favore della su menzionata soc. Enel Spa sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24 comma 1 del Dpr 327/01, a cura della soc. Enel Spa quale beneficiario della procedura di asservimento coattivo oggetto del decreto stesso;

Art. 9) La società Enel Spa dovrà provvedere, senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura del decreto presso gli uffici competenti nonché al suo invio, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella G.U. della Repubblica o nel Bollettino Uff. della Regione Veneto; adempiute le suddette formalità tutti i diritti inerenti i beni asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

Art. 10) Il presente decreto, a cura e spese della soc. Enel Spa, sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme previste per gli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato Dpr 327/01; l'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire, ai proprietari interessati, almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa;

Art. 11) L'amministrazione provinciale di Rovigo, in qualità di ente espropriante, procederà ad indicare, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso e trasmettere copia del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari per la conseguente annotazione;

Art. 12) Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del Dpr 327/01 e s. m. e i. per quanto concerne la tutela giurisdizionale relativa ai soggetti e agli atti inerenti, a qualsiasi titolo, il presente Decreto;

Art. 13) Contro il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar nel termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla medesima notifica;

Art. 14) Per quanto concerne la registrazione del presente atto verranno richieste le agevolazioni di cui all'art. 1 del Dpr 131/86 e all'art. 2 del D.lgs 347/90.

Il Dirigente area lavori pubblici
Dott. arch. Valerio Gasparetto

Stralcio Allegato A

Ditta:
Società Agricola Polesana a r.l.;
c.f. 00391200581;
Sede in via della Consulta n. 50 - 00100 ROMA
Proprietà per 1000/1000.
Aree soggette a servitù:

Comune di Trecenta, foglio 26 mappale 22; destinazione: Seminativo Arborato; n. 1 sostegni: 9 mq; fascia asservita: lunghezza: 75 m; larghezza: 13 m; superficie: 975 mq.

Comune di Trecenta, foglio 26 mappale 76; destinazione: Seminativo; fascia asservita: lunghezza: 18 m; larghezza: 13 m; superficie: 234 mq.

Comune di Trecenta, foglio 26 mappale 21; destinazione: Seminativo; n. 3 sostegni: 27 mq; fascia asservita: lunghezza: 252 m; larghezza: 13 m; superficie: 3'276 mq.

Comune di Trecenta, foglio 26 mappale 73; destinazione: Seminativo; n. 1 sostegni: 9 mq; fascia asservita: lunghezza: 24 m; larghezza: 13 m; superficie: 312 mq.

PROVINCIA DI ROVIGO

Decreto n. 21 del 31 maggio 2011

Costruzione linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi da C.P. Salara a cab. Bagnolo Power nei comuni di Salara,Trecenta e Bagnolo di Po. Cabina di nuova costruzione: cabina Bagnolo Power. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Malavasi Luciana.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) È disposta a favore della Società Enel Distribuzione Spa, unità territoriale Triveneto con sede legale in Roma, Via Ombrone, n. 2, c. f.: 05779711000, la: Servitù di elettrodotto denominato "Bagnolo Power" - tratto da C.P. Salara a cabina

Bagnolo Power, a 20 kV in linea aerea in conduttori nudi aventi le seguenti caratteristiche: corrente trifase alternata, frequenza 50 Hz; n. 3 conduttori in alluminio acciaio sez. 150,00 mmq, con sostegni tipo 14/D14 di forma poligonale in acciaio zincato con altezza fuori terra 12,20 mt. e fondazioni in calcestruzzo profondità mt. 2,00; a carico dei fondi interessati.

La proprietà Malavasi Luciana viene asservita per il tratto di elettrodotto di cui all'allegato prospetto sub. A che si unisce come parte integrante del presente atto insieme alla planimetria catastale (allegato B) per l'esatta individuazione della linea sulle aree soggette a servitù di elettrodotto.;

Art. 2) Alla Ditta Malavasi Luciana è stato depositato l'indennizzo indicato nell'ordinanza di deposito citato in premessa; deposito c/o Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato Rovigo n. 1164624 del 30.03.2011 dell'importo € 3.176,96 (tremilacentosettantasei virgola novantasei);

Art. 3) Al proprietario del fondo sono dovuti gli eventuali frutti pendenti e i danni che venissero arrecati durante la costruzione della linea;

Art. 4) La servitù viene costituita in conformità a quanto previsto dagli artt. 119 e seguenti del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775;

Art. 5) La servitù di cui al presente atto è amovibile;

Art. 6) Le caratteristiche della servitù sono riportate nel prospetto allegato sub. A;

Art. 7) Si allega planimetria catastale (allegato B) con l'individuazione catastale delle aree soggette a servitù di elettrodotto;

Art. 8) Il presente decreto dispone la costituzione della servitù di elettrodotto a favore della su menzionata soc. Enel Spa sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24 comma 1 del Dpr 327/01, a cura della soc. Enel Spa quale beneficiario della procedura di asservimento coattivo oggetto del decreto stesso;

Art. 9) La società Enel Spa dovrà provvedere, senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura del decreto presso gli uffici competenti nonché al suo invio, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella G.U. della Repubblica o nel Bollettino Uff. della Regione Veneto; adempiute le suddette formalità tutti i diritti inerenti i beni asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

Art. 10) Il presente decreto, a cura e spese della soc. Enel Spa, sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme previste per gli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato Dpr 327/01; l'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire, ai proprietari interessati, almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa;

Art. 11) L'amministrazione provinciale di Rovigo, in qualità di ente espropriante, procederà ad indicare, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso e trasmettere copia del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari per la conseguente annotazione;

Art. 12) Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del Dpr 327/01 e s. m. e i. per quanto concerne la tutela giurisdizionale relativa ai soggetti e agli atti inerenti, a qualsiasi titolo, il presente Decreto;

Art. 13) Contro il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar nel termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla medesima notifica;

Art. 14) Per quanto concerne la registrazione del presente atto verranno richieste le agevolazioni di cui all'art. 1 del Dpr 131/86 e all'art. 2 del D.lgs 347/90.

Il Dirigente area lavori pubblici
Dott. arch. Valerio Gasparetto

Stralcio Allegato A

Ditta:
Malavasi Luciana, nata a Ficarolo-RO il 12/12/1946;
c.f. MLVLCN46T52D568S;
Residente in corso Piave n. 62 - 44100 Ferrara
Proprietà per 1000/1000.
Aree soggette a servitù:
Comune di Trecenta, foglio 27 mappale 146; destinazione: Seminativo Arborato; n. 2 sostegni: 18 mq; fascia asservita: lunghezza: 178 m; larghezza: 13 m; superficie: 2'314 mq.
Comune di Trecenta, foglio 27 mappale 147; destinazione: Prato; fascia asservita: lunghezza: 6 m; larghezza: 13 m; superficie: 78 mq.

PROVINCIA DI ROVIGO

Decreto n. 22 del 31 maggio 2011

Costruzione linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi da C.P. Salara a cab. Bagnolo Power nei comuni di Salara,Trecenta e Bagnolo di Po. Cabina di nuova costruzione: cabina Bagnolo Power. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Gilardini Guccio.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) È disposta a favore della Società Enel Distribuzione Spa, unità territoriale Triveneto con sede legale in Roma, Via Ombrone, n. 2, c. f.: 05779711000, la: Servitù di elettrodotto denominato "Bagnolo Power" - tratto da C.P. Salara a cabina Bagnolo Power, a 20 kV in linea aerea in conduttori nudi aventi le seguenti caratteristiche: corrente trifase alternata, frequenza 50 Hz; n. 3 conduttori in alluminio acciaio sez. 150,00 mmq, con sostegni tipo 14/D14 di forma poligonale in acciaio zincato con altezza fuori terra 12,20 mt. e fondazioni in calcestruzzo profondità mt. 2,00; a carico dei fondi interessati.

La proprietà Gilardini Guccio viene asservita per il tratto di elettrodotto di cui all'allegato prospetto sub. A che si unisce come parte integrante del presente atto insieme alla planimetria catastale (allegato B) per l'esatta individuazione della linea sulle aree soggette a servitù di elettrodotto.;

Art. 2) Alla Ditta Gilardini Guccio è stato depositato l'indennizzo indicato nell'ordinanza di deposito citato in premessa; deposito c/o Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato Rovigo n. 1164630 del 30.03.2011 dell'importo € 5.790,81 (cinquemilasettecentonovanta virgola ottantauno);

Art. 3) Al proprietario del fondo sono dovuti gli eventuali frutti pendenti e i danni che venissero arrecati durante la costruzione della linea;

Art. 4) La servitù viene costituita in conformità a quanto previsto dagli artt. 119 e seguenti del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775;

Art. 5) La servitù di cui al presente atto è amovibile;

Art. 6) Le caratteristiche della servitù sono riportate nel prospetto allegato sub. A;

Art. 7) Si allega planimetria catastale (allegato B) con l'individuazione catastale delle aree soggette a servitù di elettrodotto;

Art. 8) Il presente decreto dispone la costituzione della servitù di elettrodotto a favore della su menzionata soc. Enel Spa sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24 comma 1 del Dpr 327/01, a cura della soc. Enel Spa quale beneficiario della procedura di asservimento coattivo oggetto del decreto stesso;

Art. 9) La società Enel Spa dovrà provvedere, senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura del decreto presso gli uffici competenti nonché al suo invio, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella G.U. della Repubblica o nel Bollettino Uff. della Regione Veneto; adempiute le suddette formalità tutti i diritti inerenti i beni asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

Art. 10) Il presente decreto, a cura e spese della soc. Enel Spa, sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme previste per gli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato Dpr 327/01; l'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire, ai proprietari interessati, almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa;

Art. 11) L'amministrazione provinciale di Rovigo, in qualità di ente espropriante, procederà ad indicare, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso e trasmettere copia del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari per la conseguente annotazione;

Art. 12) Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del Dpr 327/01 e s. m. e i. per quanto concerne la tutela giurisdizionale relativa ai soggetti e agli atti inerenti, a qualsiasi titolo, il presente Decreto;

Art. 13) Contro il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar nel termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla medesima notifica;

Art. 14) Per quanto concerne la registrazione del presente atto verranno richieste le agevolazioni di cui all'art. 1 del Dpr 131/86 e all'art. 2 del D.lgs 347/90.

Il Dirigente area lavori pubblici
Dott. arch. Valerio Gasparetto

Stralcio Allegato A

Ditta:
Gilardini Guccio, nato a Roma il 17/12/1951;
c.f. GLRGCC51T17H501J;
Residente in via Matteotti n. 81/87 - 45027 Trecenta-RO
Proprietà per 1000/1000.
Aree soggette a servitù:
Comune di Trecenta, foglio 27 mappale 71; destinazione: Seminativo; n. 4 sostegni: 39,25 mq; fascia asservita: lunghezza: 334 m; larghezza: 13 m; superficie: 4'342 mq.

PROVINCIA DI ROVIGO

Decreto n. 23 del 31 maggio 2011

Costruzione linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi da C.P. Salara a cab. Bagnolo Power nei comuni di Salara,Trecenta e Bagnolo di Po. Cabina di nuova costruzione: cabina Bagnolo Power. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Agricola Cona di Pietro Chinaglia e c.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) È disposta a favore della Società Enel Distribuzione Spa, unità territoriale Triveneto con sede legale in Roma, Via Ombrone, n. 2, c. f.: 05779711000, la: Servitù di elettrodotto denominato "Bagnolo Power" - tratto da C.P. Salara a cabina Bagnolo Power, a 20 kV in linea aerea in conduttori nudi aventi le seguenti caratteristiche: corrente trifase alternata, frequenza 50 Hz; n. 3 conduttori in alluminio acciaio sez. 150,00 mmq, con sostegni tipo 14/D14 di forma poligonale in acciaio zincato con altezza fuori terra 12,20 mt. e fondazioni in calcestruzzo profondità mt. 2,00; a carico dei fondi interessati.

La proprietà Agricola Cona di Pietro Chinaglia e c. viene asservita per il tratto di elettrodotto di cui all'allegato prospetto sub. A che si unisce come parte integrante del presente atto insieme alla planimetria catastale (allegato B) per l'esatta individuazione della linea sulle aree soggette a servitù di elettrodotto.;

Art. 2) Alla Ditta Agricola Cona di Pietro Chinaglia e c. è stato depositato l'indennizzo indicato nell'ordinanza di deposito citato in premessa; deposito c/o Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato Rovigo n. 1164647 del 30.03.2011 dell'importo € 13.821,78 (tredicimilaottocentoventuno virgola settantaotto);

Art. 3) Al proprietario del fondo sono dovuti gli eventuali frutti pendenti e i danni che venissero arrecati durante la costruzione della linea;

Art. 4) La servitù viene costituita in conformità a quanto previsto dagli artt. 119 e seguenti del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775;

Art. 5) La servitù di cui al presente atto è amovibile;

Art. 6) Le caratteristiche della servitù sono riportate nel prospetto allegato sub. A;

Art. 7) Si allega planimetria catastale (allegato B) con l'individuazione catastale delle aree soggette a servitù di elettrodotto;

Art. 8) Il presente decreto dispone la costituzione della servitù di elettrodotto a favore della su menzionata soc. Enel Spa sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24 comma 1 del Dpr 327/01, a cura della soc. Enel Spa quale beneficiario della procedura di asservimento coattivo oggetto del decreto stesso;

Art. 9) La società Enel Spa dovrà provvedere, senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura del decreto presso gli uffici competenti nonché al suo invio, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella G.U. della Repubblica o nel Bollettino Uff. della Regione Veneto; adempiute le suddette formalità tutti i diritti inerenti i beni asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

Art. 10) Il presente decreto, a cura e spese della soc. Enel Spa, sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme previste per gli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato Dpr 327/01; l'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire, ai proprietari interessati, almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa;

Art. 11) L'amministrazione provinciale di Rovigo, in qualità di ente espropriante, procederà ad indicare, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso e trasmettere copia del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari per la conseguente annotazione;

Art. 12) Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del Dpr 327/01 e s. m. e i. per quanto concerne la tutela giurisdizionale relativa ai soggetti e agli atti inerenti, a qualsiasi titolo, il presente Decreto;

Art. 13) Contro il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar nel termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla medesima notifica;

Art. 14) Per quanto concerne la registrazione del presente atto verranno richieste le agevolazioni di cui all'art. 1 del Dpr 131/86 e all'art. 2 del D.lgs 347/90.

Il Dirigente area Lavori pubblici
Dott. arch. Valerio Gasparetto

Stralcio Allegato A

Ditta:

Agricola Cona di Pietro Chinaglia & C. - Società Semplice;

c.f. 01129010292;

Sede in via Polesana per Badia n. 37 - 45026 Lendinara-RO

Proprietà per 1/1.

Aree soggette a servitù:

Comune di Trecenta, foglio 27 mappale 124; destinazione: Seminativo; n. 1 sostegni: 9 mq; fascia asservita: lunghezza: 88 m; larghezza: 13 m; superficie: 1'144 mq.

Comune di Trecenta, foglio 27 mappale 206; destinazione: Seminativo; n. 2 sostegni: 18 mq; fascia asservita: lunghezza: 204 m; larghezza: 13 m; superficie: 2'652 mq.

Comune di Trecenta, foglio 27 mappale 60; destinazione: Seminativo; n. 5 sostegni: 45 mq; fascia asservita: lunghezza: 348 m; larghezza: 13 m; superficie: 4'524 mq.

Comune di Trecenta, foglio 27 mappale 128; destinazione: Seminativo Arborato; n. 2 sostegni: 18 mq; fascia asservita: lunghezza: 155 m; larghezza: 13 m; superficie: 2'015 mq.

Comune di Trecenta, foglio 27 mappale 129; destinazione: Seminativo; fascia asservita: lunghezza: 3 m; larghezza: 13 m; superficie: 39 mq.

PROVINCIA DI ROVIGO

Decreto n. 24 del 31 maggio 2011

Costruzione linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi da C.P. Salara a cab. Bagnolo Power nei comuni di Salara,Trecenta e Bagnolo di Po. Cabina di nuova costruzione: cabina Bagnolo Power. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Chinaglia Pietro.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) È disposta a favore della Società Enel Distribuzione Spa, unità territoriale Triveneto con sede legale in Roma, Via Ombrone, n. 2, c. f.: 05779711000, la: Servitù di elettrodotto denominato "Bagnolo Power" - tratto da C.P. Salara a cabina Bagnolo Power, a 20 kV in linea aerea in conduttori nudi aventi le seguenti caratteristiche: corrente trifase alternata, frequenza 50 Hz; n. 3 conduttori in alluminio acciaio sez. 150,00 mmq, con sostegni tipo 14/D14 di forma poligonale in acciaio zincato con altezza fuori terra 12,20 mt. e fondazioni in calcestruzzo profondità mt. 2,00; a carico dei fondi interessati.

La proprietà Chinaglia Pietro viene asservita per il tratto di elettrodotto di cui all'allegato prospetto sub. A che si unisce come parte integrante del presente atto insieme alla planimetria catastale (allegato B) per l'esatta individuazione della linea sulle aree soggette a servitù di elettrodotto.;

Art. 2) Alla Ditta Chinaglia Pietro è stato depositato l'indennizzo indicato nell'ordinanza di deposito citato in premessa; deposito c/o Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato Rovigo n. 1164590 del 30.03.2011 dell'importo € 6.844,31 (seimilaottocentoquarantaquattro virgola trentuno);

Art. 3) Al proprietario del fondo sono dovuti gli eventuali frutti pendenti e i danni che venissero arrecati durante la costruzione della linea;

Art. 4) La servitù viene costituita in conformità a quanto previsto dagli artt. 119 e seguenti del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775;

Art. 5) La servitù di cui al presente atto è amovibile;

Art. 6) Le caratteristiche della servitù sono riportate nel prospetto allegato sub. A;

Art. 7) Si allega planimetria catastale (allegato B) con l'individuazione catastale delle aree soggette a servitù di elettrodotto;

Art. 8) Il presente decreto dispone la costituzione della servitù di elettrodotto a favore della su menzionata soc. Enel Spa sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24 comma 1 del Dpr 327/01, a cura della soc. Enel Spa quale beneficiario della procedura di asservimento coattivo oggetto del decreto stesso;

Art. 9) La società Enel Spa dovrà provvedere, senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura del decreto presso gli uffici competenti nonché al suo invio, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella G.U. della Repubblica o nel Bollettino Uff. della Regione Veneto; adempiute le suddette formalità tutti i diritti inerenti i beni asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

Art. 10) Il presente decreto, a cura e spese della soc. Enel Spa, sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme previste per gli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato Dpr 327/01; l'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire, ai proprietari interessati, almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa;

Art. 11) L'amministrazione provinciale di Rovigo, in qualità di ente espropriante, procederà ad indicare, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso e trasmettere copia del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari per la conseguente annotazione;

Art. 12) Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del Dpr 327/01 e s. m. e i. per quanto concerne la tutela giurisdizionale relativa ai soggetti e agli atti inerenti, a qualsiasi titolo, il presente Decreto;

Art. 13) Contro il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar nel termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla medesima notifica;

Art. 14) Per quanto concerne la registrazione del presente atto verranno richieste le agevolazioni di cui all'art. 1 del Dpr 131/86 e all'art. 2 del D.lgs 347/90.

Il Dirigente area lavori pubblici
Dott. arch. Valerio Gasparetto

Stralcio Allegato A

Ditta:

Chinaglia Pietro, nato a Fratta Polesine - RO il 16/07/1947;

c.f. CHNPTR47L16D788F;

Residente in via Polesana per Badia n. 37, 45026 Lendinara-RO

Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni.

Aree soggette a servitù:

Comune di Bagnolo di Po, foglio 4 mappale 178; destinazione: Seminativo Arborato; fascia asservita: lunghezza: 8 m; larghezza: 13 m; superficie: 104 mq.

Comune di Bagnolo di Po, foglio 4 mappale 29; destinazione: Seminativo Arborato; n. 2 sostegni: 18 mq; fascia asservita: lunghezza: 223 m; larghezza: 13 m; superficie: 2'899 mq.

Comune di Bagnolo di Po, foglio 4 mappale 182; destinazione: Seminativo Arborato; n. 1 sostegni: 9 mq; fascia asservita: lunghezza: 47 m; larghezza: 13 m; superficie: 611 mq.

Comune di Bagnolo di Po, foglio 4 mappale 175; destinazione: Seminativo Arborato; fascia asservita: lunghezza: 2 m; larghezza: 13 m; superficie: 26 mq.

Comune di Bagnolo di Po, foglio 4 mappale 30; destinazione: Seminativo Arborato; n. 1 sostegni: 9 mq; fascia asservita: lunghezza: 98 m; larghezza: 13 m; superficie: 1'274 mq.

Comune di Bagnolo di Po, foglio 4 mappale 176; destinazione: Seminativo Arborato; fascia asservita: lunghezza: 19 m; larghezza: 13 m; superficie: 247 mq.

PROVINCIA DI ROVIGO

Decreto n. 32 del 9 giugno 2011

Costruzione derivazione a 20 kV aerea in conduttori nudi ed in cavo sotterraneo da linea Mt esistente a nuovo Ptp Folega nei comuni di Pincara e Fiesso Umbertiano (rif. 777/RO). Cabina di nuova costruzione: Ptp Folega. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Barbi Silvano.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) È disposta a favore della Società Enel Distribuzione Spa, unità territoriale Triveneto con sede legale in Roma, Via Ombrone, n. 2, c. f.: 05779711000, la servitù di elettrodotto per la realizzazione della linea "derivazione a 20 kV aerea in conduttori nudi ed in cavo sotterraneo da linea MT esistente a nuovo PTP Folega" aventi le seguenti caratteristiche: corrente trifase alternata, frequenza 50 Hz, inoltre:

- Per linea aerea: pali del tipo in c.a.c. con blocco di fondazione interrato ed altezza max fuori terra m. 12,00, sostegni realizzati in acciaio zincato a caldo, forma poligonale, tesature tra i sostegni di n. 3 conduttori in alluminio acciaio sez. 60 mmq;

- per linea interrata: n. 3 conduttori in alluminio sez. 185,00 mmq con tubo di protezione in P.V.C. Di cm. 160 mm., sezione di scavo m. 1,20 x 0,40;

a carico dei fondi interessati.

La proprietà Barbi Silvano viene asservita per il tratto di elettrodotto di cui all'allegato prospetto sub. A che si unisce come parte integrante del presente atto insieme alla planimetria catastale (allegato B) per l'esatta individuazione della linea sulle aree soggette a servitù di elettrodotto.;

Art. 2) Alla Ditta Barbi Silvano è stato depositato l'indennizzo indicato nell'ordinanza di deposito citato in premessa; deposito c/o Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato Rovigo n. 1165218 del 5.04.2011 dell'importo € 676,40 (seicentotettantasei/40);

Art. 3) Al proprietario del fondo sono dovuti gli eventuali frutti pendenti e i danni che venissero arrecati durante la costruzione della linea;

Art. 4) La servitù viene costituita in conformità a quanto previsto dagli artt. 119 e seguenti del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775;

Art. 5) La servitù di cui al presente atto è amovibile;

Art. 6) Le caratteristiche della servitù sono riportate nel prospetto allegato sub. A;

Art. 7) Si allega planimetria catastale (allegato B) con l'individuazione catastale delle aree soggette a servitù di elettrodotto;

Art. 8) Il presente decreto dispone la costituzione della servitù di elettrodotto a favore della su menzionata soc. Enel Spa sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24 comma 1 del Dpr 327/01, a cura della soc. Enel Spa quale beneficiario della procedura di asservimento coattivo oggetto del decreto stesso;

Art. 9) La società Enel Spa dovrà provvedere, senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura del decreto presso gli uffici competenti nonché al suo invio, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella G.U. della Repubblica o nel Bollettino Uff. della Regione Veneto; adempiute le suddette formalità tutti i diritti inerenti i beni asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

Art. 10) Il presente decreto, a cura e spese della soc. Enel Spa, sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme previste per gli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato Dpr 327/01; l'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire, ai proprietari interessati, almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa;

Art. 11) L'amministrazione provinciale di Rovigo, in qualità di ente espropriante, procederà ad indicare, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso e trasmettere copia del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari per la conseguente annotazione;

Art. 12) Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del Dpr 327/01 e s. m. e i. per quanto concerne la tutela giurisdizionale relativa ai soggetti e agli atti inerenti, a qualsiasi titolo, il presente Decreto;

Art. 13) Contro il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar nel termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla medesima notifica;

Art. 14) Per quanto concerne la registrazione del presente atto verranno richieste le agevolazioni di cui all'art. 1 del Dpr 131/86 e all'art. 2 del D.lgs 347/90.

Il Dirigente area lavori pubblici
Dott. arch. Valerio Gasparetto

Stralcio Allegato A

Ditta:

Barbi Silvano, nato a Castel San Pietro Terme (BO) il 22/07/1941;

c.f. BRBSVN41L22C265B;

residente in via Friuli-Venezia Giulia n. 2 - 40100 Bologna

Aree soggette a servitù:

Comune di Pincara, foglio 18 mappale 26; destinazione: Seminativo; fascia asservita: lunghezza: 40 m; larghezza: 13 m; superficie: 520 mq.

PROVINCIA DI ROVIGO

Decreto n. 33 del 9 giugno 2011

Costruzione derivazione a 20 kV aerea in conduttori nudi ed in cavo sotterraneo da linea Mt esistente a nuovo Ptp Folega nei comuni di Pincara e Fiesso Umbertiano (rif. 777/RO). Cabina di nuova costruzione: Ptp Folega. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Faccioli Luisa Saggiani Adelchi e Saggiani Aurelio Antonio.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) È disposta a favore della Società Enel Distribuzione Spa, unità territoriale Triveneto con sede legale in Roma, Via Ombrone, n. 2, c. f.: 05779711000, la servitù di elettrodotto per la realizzazione della linea "derivazione a 20 kV aerea in conduttori nudi ed in cavo sotterraneo da linea MT esistente a nuovo PTP Folega" aventi le seguenti caratteristiche: corrente trifase alternata, frequenza 50 Hz, inoltre:

- Per linea aerea: pali del tipo in c.a.c. con blocco di fondazione interrato ed altezza max fuori terra m. 12,00, sostegni realizzati in acciaio zincato a caldo, forma poligonale, tesature tra i sostegni di n. 3 conduttori in alluminio acciaio sez. 60 mmq;

- per linea interrata: n. 3 conduttori in alluminio sez. 185,00 mmq con tubo di protezione in P.v.c. Di cm. 160 mm., sezione di scavo m. 1,20 x 0,40;

a carico dei fondi interessati.

La proprietà Faccioli Luisa Saggiani Adelchi e Saggiani Aurelio Antonio viene asservita per il tratto di elettrodotto di cui all'allegato prospetto sub. A che si unisce come parte integrante del presente atto insieme alla planimetria catastale (allegato B) per l'esatta individuazione della linea sulle aree soggette a servitù di elettrodotto.;

Art. 2) Alla Ditta Faccioli Luisa Saggiani Adelchi e Saggiani Aurelio Antonio è stato depositato l'indennizzo indicato nell'ordinanza di deposito citato in premessa; deposito c/o Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato Rovigo n. 1165233 del 7.04.2011 dell'importo € 422,22 (quattrocentoventidue/22);

Art. 3) Al proprietario del fondo sono dovuti gli eventuali frutti pendenti e i danni che venissero arrecati durante la costruzione della linea;

Art. 4) La servitù viene costituita in conformità a quanto previsto dagli artt. 119 e seguenti del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775;

Art. 5) La servitù di cui al presente atto è amovibile;

Art. 6) Le caratteristiche della servitù sono riportate nel prospetto allegato sub. A;

Art. 7) Si allega planimetria catastale (allegato B) con l'individuazione catastale delle aree soggette a servitù di elettrodotto;

Art. 8) Il presente decreto dispone la costituzione della servitù di elettrodotto a favore della su menzionata soc. Enel Spa sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24 comma 1 del Dpr 327/01, a cura della soc. Enel Spa quale beneficiario della procedura di asservimento coattivo oggetto del decreto stesso;

Art. 9) La società Enel Spa dovrà provvedere, senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura del decreto presso gli uffici competenti nonché al suo invio, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella G.u. della Repubblica o nel Bollettino Uff. della Regione Veneto; adempiute le suddette formalità tutti i diritti inerenti i beni asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

Art. 10) Il presente decreto, a cura e spese della soc. Enel Spa, sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme previste per gli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato Dpr 327/01; l'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire, ai proprietari interessati, almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa;

Art. 11) L'amministrazione provinciale di Rovigo, in qualità di ente espropriante, procederà ad indicare, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso e trasmettere copia del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari per la conseguente annotazione;

Art. 12) Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del Dpr 327/01 e s. m. e i. per quanto concerne la tutela giurisdizionale relativa ai soggetti e agli atti inerenti, a qualsiasi titolo, il presente Decreto;

Art. 13) Contro il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar nel termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla medesima notifica;

Art. 14) Per quanto concerne la registrazione del presente atto verranno richieste le agevolazioni di cui all'art. 1 del Dpr 131/86 e all'art. 2 del D.lgs 347/90.

Il Dirigente area lavori pubblici
Dott. arch. Valerio Gasparetto

Stralcio Allegato A

Ditta:
Faccioli Luisa, nata a Occhiobello-RO il 13/03/1942;
c.f. FCCLSU42C53F994F
resid. in via Trento n. 975 - 45024 Fiesso Umbertiano (RO);
propr. per 3/12 in regime di comunione dei beni;
Saggiani Adelchi, nato a Stienta-RO il 22/10/1934;
c.f. SGGDCH34R22I953L
resid. in via Trento n. 975 - 45024 Fiesso Umbertiano (RO);
propr. per 3/12 in regime di comunione dei beni;
Saggiani Aurelio, nato a Fiesso Umbertiano-RO il 22/02/1944;
c.f. SGGRNT44B22D577T
resid. in via Trento n. 975 - 45024 Fiesso Umbertiano (RO);
propr. per 6/12.

Aree soggette a servitù:

Comune: Fiesso Umbertiano, foglio 11 mappale 57; destinazione: Seminativo; fascia asservita: lunghezza: 14 m; larghezza: 13 m; superficie: 182 mq;

Comune: Fiesso Umbertiano, foglio 11 mappale 9; destinazione: Seminativo; sostegni: n. 0,5, area: 4,50 mq; fascia asservita: lunghezza: 10 m; larghezza: 13 m; superficie: 130 mq.

PROVINCIA DI ROVIGO

Decreto n. 34 del 9 giugno 2011

Costruzione derivazione a 20 kV aerea in conduttori nudi ed in cavo sotterraneo da linea MT esistente a nuovo Ptp Folega nei comuni di Pincara e Fiesso Umbertiano (rif. 777/RO). Cabina di nuova costruzione: Ptp Folega. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Saggiani Adelchi e Saggiani Aurelio Antonio.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) È disposta a favore della Società Enel Distribuzione Spa, unità territoriale Triveneto con sede legale in Roma, Via Ombrone, n. 2, c. f.: 05779711000, la servitù di elettrodotto per la realizzazione della linea "derivazione a 20 kV aerea in conduttori nudi ed in cavo sotterraneo da linea MT esistente a nuovo Ptp Folega" aventi le seguenti caratteristiche: corrente trifase alternata, frequenza 50 Hz, inoltre:

- Per linea aerea: pali del tipo in c.a.c. con blocco di fondazione interrato ed altezza max fuori terra m. 12,00, sostegni realizzati in acciaio zincato a caldo, forma poligonale, tesature tra i sostegni di n. 3 conduttori in alluminio acciaio sez. 60 mmq;
- per linea interrata: n. 3 conduttori in alluminio sez. 185,00 mmq con tubo di protezione in P.V.C. Di cm. 160 mm., sezione di scavo m. 1,20 x 0,40;

a carico dei fondi interessati.

La proprietà Saggiani Adelchi e Saggiani Aurelio Antorio viene asservita per il tratto di elettrodotto di cui all'allegato prospetto sub. A che si unisce come parte integrante del presente atto insieme alla planimetria catastale (allegato B) per l'esatta individuazione della linea sulle aree soggette a servitù di elettrodotto.;

Art. 2) Alla Ditta Saggiani Adelchi e Saggiani Aurelio Antorio è stato depositato l'indennizzo indicato nell'ordinanza di deposito citato in premessa; deposito c/o Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato Rovigo n. 1165228 del 5.04.2011 dell'importo € 2'061,96 (duemilasessantuno/96);

Art. 3) Al proprietario del fondo sono dovuti gli eventuali frutti pendenti e i danni che venissero arrecati durante la costruzione della linea;

Art. 4) La servitù viene costituita in conformità a quanto previsto dagli artt. 119 e seguenti del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775;

Art. 5) La servitù di cui al presente atto è amovibile;

Art. 6) Le caratteristiche della servitù sono riportate nel prospetto allegato sub. A;

Art. 7) Si allega planimetria catastale (allegato B) con l'individuazione catastale delle aree soggette a servitù di elettrodotto;

Art. 8) Il presente decreto dispone la costituzione della servitù di elettrodotto a favore della su menzionata soc. Enel Spa sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24 comma 1 del Dpr 327/01, a cura della soc. Enel Spa quale beneficiario della procedura di asservimento coattivo oggetto del decreto stesso;

Art. 9) La società Enel Spa dovrà provvedere, senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura del decreto presso gli uffici competenti nonché al suo invio, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella G.U. della Repubblica o nel Bollettino Uff. della Regione Veneto; adempiute le suddette formalità tutti i diritti inerenti i beni asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

Art. 10) Il presente decreto, a cura e spese della soc. Enel Spa, sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme previste per gli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato Dpr 327/01; l'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire, ai proprietari interessati, almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa;

Art. 11) L'amministrazione provinciale di Rovigo, in qualità di ente espropriante, procederà ad indicare, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso e trasmettere copia del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari per la conseguente annotazione;

Art. 12) Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del Dpr 327/01 e s. m. e i. per quanto concerne la tutela giurisdizionale relativa ai soggetti e agli atti inerenti, a qualsiasi titolo, il presente Decreto;

Art. 13) Contro il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar nel termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla medesima notifica;

Art. 14) Per quanto concerne la registrazione del presente atto verranno richieste le agevolazioni di cui all'art. 1 del Dpr 131/86 e all'art. 2 del D.lgs 347/90.

Il Dirigente area lavori pubblici
Dott. arch. Valerio Gasparetto

Stralcio Allegato A

Ditta:

Saggiani Adelchi, nato a Stienta-RO il 22/10/1934;

c.f. SGGDCH34R22I953L

residente in via Trento n. 975 - 45024 Fiesso Umbertiano (RO);

propr. per 1/2;

Saggiani Aurelio, nato a Fiesso Umbertiano-RO il 22/02/1944;

c.f. SGGRNT44B22D577T

residente in via Trento n. 975 - 45024 Fiesso Umbertiano (RO);

propr. per 1/2.

Aree soggette a servitù:

Comune di Fiesso Umbertiano, foglio 11 mappale 7; destinazione: Seminativo Arborato; sostegni: n. 1, area: 9 mq; fascia asservita: lunghezza: 120 m; larghezza: 13 m; superficie: 1'560 mq.

PROVINCIA DI ROVIGO

Decreto n. 35 del 9 giugno 2011

Costruzione derivazione a 20 kV aerea in conduttori nudi ed in cavo sotterraneo da linea MT esistente a nuovo Ptp Folega nei comuni di Pincara e Fiesso Umbertiano (rif. 777/RO). Cabina di nuova costruzione: Ptp Folega. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Peretto Fabio.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) È disposta a favore della Società Enel Distribuzione Spa, unità territoriale Triveneto con sede legale in Roma, Via Ombrone, n. 2, c. f.: 05779711000, la servitù di elettrodotto per la realizzazione della linea "derivazione a 20 kV aerea in conduttori nudi ed in cavo sotterraneo da linea Mt esistente a nuovo Ptp Folega" aventi le seguenti caratteristiche: corrente trifase alternata, frequenza 50 Hz, inoltre:

- Per linea aerea: pali del tipo in c.a.c. con blocco di fondazione interrato ed altezza max fuori terra m. 12,00, sostegni realizzati in acciaio zincato a caldo, forma poligonale, tesature tra i sostegni di n. 3 conduttori in alluminio acciaio sez. 60 mmq;

- per linea interrata: n. 3 conduttori in alluminio sez. 185,00 mmq con tubo di protezione in P.V.C. Di cm. 160 mm., sezione di scavo m. 1,20 x 0,40;

a carico dei fondi interessati.

La proprietà Peretto Fabio viene asservita per il tratto di elettrodotto di cui all'allegato prospetto sub. A che si unisce come parte integrante del presente atto insieme alla planimetria catastale (allegato B) per l'esatta individuazione della linea sulle aree soggette a servitù di elettrodotto.;

Art. 2) Alla Ditta Peretto Fabio è stato corrisposto l'indennizzo indicato nell'ordinanza di pagamento citata in premessa con bonifico bancario c/o Cassa di Risparmio del Veneto Spa Fil. Fiesso Umbertiano (RO) con Ordine di Pagamento della Soc. Enel in data 02.05.2011 alla Banca Popolare di Verona S.Geminiano e S.Prospero Spa filiale di VE S.Luca S.Marco dell'importo di € 2.653,28 (duemilaseicentocinquantatre/28);

Art. 3) Al proprietario del fondo sono dovuti gli eventuali frutti pendenti e i danni che venissero arrecati durante la costruzione della linea;

Art. 4) La servitù viene costituita in conformità a quanto previsto dagli artt. 119 e seguenti del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775;

Art. 5) La servitù di cui al presente atto è amovibile;

Art. 6) Le caratteristiche della servitù sono riportate nel prospetto allegato sub. A;

Art. 7) Si allega planimetria catastale (allegato B) con l'individuazione catastale delle aree soggette a servitù di elettrodotto;

Art. 8) Il presente decreto dispone la costituzione della servitù di elettrodotto a favore della su menzionata soc. Enel Spa sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24 comma 1 del Dpr 327/01, a cura della soc. Enel Spa quale beneficiario della procedura di asservimento coattivo oggetto del decreto stesso;

Art. 9) La società Enel Spa dovrà provvedere, senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura del decreto presso gli uffici competenti nonché al suo invio, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella G.U. della Repubblica o nel Bollettino Uff. della Regione Veneto; adempiute le suddette formalità tutti i diritti inerenti i beni asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

Art. 10) Il presente decreto, a cura e spese della soc. Enel Spa, sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme previste per gli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato Dpr 327/01; l'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire, ai proprietari interessati, almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa;

Art. 11) L'amministrazione provinciale di Rovigo, in qualità di ente espropriante, procederà ad indicare, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso e trasmettere copia del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari per la conseguente annotazione;

Art. 12) Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del Dpr 327/01 e s. m. e i. per quanto concerne la tutela giurisdizionale relativa ai soggetti e agli atti inerenti, a qualsiasi titolo, il presente Decreto;

Art. 13) Contro il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar nel termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla medesima notifica;

Art. 14) Per quanto concerne la registrazione del presente atto verranno richieste le agevolazioni di cui all'art. 1 del Dpr 131/86 e all'art. 2 del D.lgs 347/90.

Il Dirigente area lavori pubblici
Dott. arch. Valerio Gasparetto

Stralcio Allegato A

Ditta:

Peretto Fabio, nato a Rovigo il 05/01/1976;

c.f. PRTFBA76A05GH620X

residente in via Tassona n. 1426 - 45024 Fiesso Umbertiano (RO);

propr. per 1/1.

Aree soggette a servitù:

Comune di Fiesso Umbertiano, foglio 11 mappale 127; destinazione: Seminativo; sostegni: n. 0,5, area: 4,50 mq; fascia asservita: lunghezza: 60 m; larghezza: 13 m; superficie: 780 mq;

Comune di Fiesso Umbertiano, foglio 11 mappale 4; destinazione: Seminativo; sostegni: n. 0,5, area: 4,50 mq; fascia asservita: lunghezza: 44 m; larghezza: 13 m; superficie: 572 mq;

Comune di Fiesso Umbertiano, foglio 11 mappale 183; destinazione: Seminativo; sostegni: n. 0,5, area: 4,50 mq; fascia asservita: lunghezza: 50 m; larghezza: 13 m; superficie: 650 mq.

PROVINCIA DI ROVIGO

Decreto n. 36 del 9 giugno 2011

Costruzione derivazione a 20 kV aerea in conduttori nudi ed in cavo sotterraneo da linea MT esistente a nuovo Ptp Folega nei comuni di Pincara e Fiesso Umbertiano (rif. 777/RO). Cabina di nuova costruzione: Ptp Folega. Lr 27/.2003 art. 70 2° comma e T.u. Dpr 327 del 8-08-2001 e s. m. e i. Decreto di servitù di elettrodotto. Ditta: Besaggio Enrico.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) È disposta a favore della Società Enel Distribuzione Spa, unità territoriale Triveneto con sede legale in Roma, Via Ombrone, n. 2, c. f.: 05779711000, la servitù di elettrodotto per la realizzazione della linea "derivazione a 20 kV aerea in conduttori nudi ed in cavo sotterraneo da linea Mt esistente a nuovo Ptp Folega" aventi le seguenti caratteristiche: corrente trifase alternata, frequenza 50 Hz, inoltre:

- Per linea aerea: pali del tipo in c.a.c. con blocco di fondazione interrato ed altezza max fuori terra m. 12,00, sostegni realizzati in acciaio zincato a caldo, forma poligonale, tesature tra i sostegni di n. 3 conduttori in alluminio acciaio sez. 60 mmq;

- per linea interrata: n. 3 conduttori in alluminio sez. 185,00 mmq con tubo di protezione in P.v.c. Di cm. 160 mm., sezione di scavo m. 1,20 x 0,40;

a carico dei fondi interessati.

La proprietà Besaggio Enrico viene asservita per il tratto di elettrodotto di cui all'allegato prospetto sub. A che si unisce come parte integrante del presente atto insieme alla planimetria catastale (allegato B) per l'esatta individuazione della linea sulle aree soggette a servitù di elettrodotto.;

Art. 2) Alla Ditta Besaggio Enrico è stato depositato l'indennizzo indicato nell'ordinanza di deposito citato in premessa; deposito c/o Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato Rovigo n. 1165239 del 5.04.2011 dell'importo € 354,58(trecentocinquantaquattro/58);

Art. 3) Al proprietario del fondo sono dovuti gli eventuali frutti pendenti e i danni che venissero arrecati durante la costruzione della linea;

Art. 4) La servitù viene costituita in conformità a quanto previsto dagli artt. 119 e seguenti del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775;

Art. 5) La servitù di cui al presente atto è amovibile;

Art. 6) Le caratteristiche della servitù sono riportate nel prospetto allegato sub. A;

Art. 7) Si allega planimetria catastale (allegato B) con l'individuazione catastale delle aree soggette a servitù di elettrodotto;

Art. 8) Il presente decreto dispone la costituzione della servitù di elettrodotto a favore della su menzionata soc. Enel Spa sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24 comma 1 del Dpr 327/01, a cura della soc. Enel Spa quale beneficiario della procedura di asservimento coattivo oggetto del decreto stesso;

Art. 9) La società Enel Spa dovrà provvedere, senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura del decreto presso gli uffici competenti nonché al suo invio, entro cinque giorni, per la pubblicazione nella G.U. della Repubblica o nel Bollettino Uff. della Regione Veneto; adempiute le suddette formalità tutti i diritti inerenti i beni asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

Art. 10) Il presente decreto, a cura e spese della soc. Enel Spa, sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme previste per gli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato Dpr 327/01; l'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire, ai proprietari interessati, almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa;

Art. 11) L'amministrazione provinciale di Rovigo, in qualità di ente espropriante, procederà ad indicare, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso e trasmettere copia del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari per la conseguente annotazione;

Art. 12) Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del Dpr 327/01 e s. m. e i. per quanto concerne la tutela giurisdizionale relativa ai soggetti e agli atti inerenti, a qualsiasi titolo, il presente Decreto;

Art. 13) Contro il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar nel termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla medesima notifica;

Art. 14) Per quanto concerne la registrazione del presente atto verranno richieste le agevolazioni di cui all'art. 1 del Dpr 131/86 e all'art. 2 del D.lgs 347/90.

Il Dirigente area lavori pubblici
Dott. arch. Valerio Gasparetto

Stralcio Allegato A

Ditta:
Besaggio Enrico, nato a Rovigo il 23/05/1945;
c.f. BSGNRC45E23H620J
residente in via Roncala n. 2421 - 45024 Fiesso Umbertiano (RO);
propr. per 1/1.
Aree soggette a servitù:
Comune di Fiesso Umbertiano, foglio 11 mappale 179; destinazione: Seminativo Arborato; sostegni: n. 0,5, area: 4,50 mq; fascia asservita: lunghezza: 20 m; larghezza: 13 m; superficie: 260 mq.

PROVINCIA DI ROVIGO

Ordinanza prot. I/Ge 2011/0014723 del 15 marzo 2011 Enel Progetto per la costruzione di derivazione a 20 kV in conduttori nudi ed in cavo interrato da linea Mt esistente a nuovo Ptp Folega nei comuni di Fiesso Umbertiano e Pincara (rif. 777/RO). Cabina di nuova costruzione: Ptp Folega. Deposito dell'indennità provvisoria non accettata per imposizione di servitù di elettrodotto.

Il Dirigente

(omissis)

ordina

Art. 1 - La Società Enel Divisione Infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale N/E Mestre (VE), promotore della procedura di asservimento di cui all'oggetto, provvederà a versare nella Cassa Depositi e Prestiti, a favore delle ditte riportate nel prospetto allegato, che costituisce parte integrante dell'Ordinanza stessa, l'importo indicato a fianco di ciascuna ditta, quale indennità provvisoria rifiutata per l'asservimento delle aree necessarie alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto, dandone formale riscontro all'ente espropriante.

(omissis)

Ditta:
Barbi Silvano, residente in via Parma n. 5, 40139 Bologna;
dati catastali:
comune di Pincara, foglio 18, mapp. 26, coltura: seminativo, indennizzo di servitù: 676,40 €.
Ditta:
Faccioli Luisa, residente in via Trento n. 975, 45024 Fiesso Umbertiano (RO), propr. per 3/12; Saggiani Adelchi, residente in via Trento n. 975, 45024 Fiesso Umbertiano (RO), propr. per 3/12; Saggiani Aurelio, residente in via Trento n. 975, 45024 Fiesso Umbertiano (RO), propr. per 6/12;
dati catastali:
comune di Fiesso Umbertiano, foglio 11, mapp. 57, coltura: seminativo, indennizzo di servitù: 236,74 €; Comune di Pincara, foglio 11, mapp. 9, coltura: seminativo, indennizzo di servitù: 185,48 €.
Ditta:
Saggiani Adelchi, residente in via Trento n. 975, 45024 Fiesso Umbertiano (RO), propr. per 1/2; Saggiani Aurelio, residente in via Trento n. 975, 45024 Fiesso Umbertiano (RO), propr. per 1/12;
dati catastali:
comune di Fiesso Umbertiano, foglio 11, mapp. 7, coltura: seminativo, indennizzo di servitù: 2'061,96 €.
Ditta:
Besaggio Enrico, residente in via Roncala n. 2421, 45024 Fiesso Umbertiano (RO);
dati catastali:
comune di Fiesso Umbertiano, foglio 11, mapp. 179, coltura: seminativo, indennizzo di servitù: 354,58 €.

Il Dirigente area lavori pubblici
Dott. arch. Valerio Gasparetto

PROVINCIA DI ROVIGO

Ordinanza prot. I/GE 2011/0014724 del 15 marzo 2011 Enel Progetto per la costruzione di derivazione a 20 kV in conduttori nudi ed in cavo interrato da linea Mt esistente a nuovo Ptp Folega nei comuni di Fiesso Umbertiano e Pincara (rif. 777/RO). Cabina di nuova costruzione: Ptp Folega. Deposito dell'indennità provvisoria accettata per imposizione di servitù di elettrodotto.

Il Dirigente

(omissis)

ordina

Art. 1 - La Società Enel Divisione Infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale N/E Mestre (VE), promotore della procedura di asservimento di cui all'oggetto, provvederà a versare, a favore della ditta, che ha accettato l'indennità proposta, riportata nel prospetto allegato, che costituisce parte integrante dell'Ordinanza stessa, l'importo indicato a fianco della Ditta stessa, quale indennità per l'asservimento delle aree necessarie alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto, dandone formale riscontro all'ente espropriante.

(omissis)

Ditta:

Peretto Fabio, residente in via Tassona n. 1426, 45024 Fiesso Umbertiano (RO);

dati catastali:

comune di Fiesso Umbertiano, foglio 11, mapp. 127, coltura: seminativo, indennizzo di servitù: 1030,98 €;

comune di Fiesso Umbertiano, foglio 11, mapp. 4, coltura: seminativo, indennizzo di servitù: 760,42 €;

comune di Fiesso Umbertiano, foglio 11, mapp. 183, coltura: seminativo, indennizzo di servitù: 861,88 €.

Il Dirigente area lavori pubblici
Dott. arch. Valerio Gasparetto

PROVINCIA DI ROVIGO

Ordinanza prot. I/GE 2011/0014725 del 15 marzo 2011 Enel Progetto per la costruzione di linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi da C.P. Salara a Cab. Bagnolo Power nei comuni di Salara, Trecenta e Bagnolo di Po (rif. 790/RO). Cabina di nuova costruzione Cabina Bagnolo Power. Pagamento dell'indennità provvisoria accettata da alcune ditte, ma contestata dal beneficiario società Enel Distribuzione Spa per imposizione di servitù di elettrodotto.

Il Dirigente

(omissis)

ordina

Art. - 1 La Società Enel Divisione Infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale N/E Mestre (VE), promotore della procedura di asservimento di cui all'oggetto, provvederà a versare, a favore delle ditte riportate nel prospetto allegato, che costituisce parte integrante dell'Ordinanza stessa, l'importo indicato a fianco di ciascuna ditta, quale indennità provvisoria accettata dalle Ditte stessa anche se contestata dalla soc. Enel Distribuzione Spa promotore e beneficiario della procedura coattiva per l'asservimento delle aree necessarie alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto, dandone formale riscontro all'ente espropriante.

(omissis)

Ditta: Tasselli Angelo, residente in via Trieste, 6, 45030 Salara-RO; Comune di Salara, foglio 11, mapp. 145, 148; coltura: seminativo, indennizzo di servitù: 5'966,05 €. Ditta: Negri Raffaele, residente in via Mainarda, 13, 45030 Salara-RO; Pelà Giulietta, residente in via Mainarda, 13, 45030 Salara-RO; Comune di Salara, foglio 11, mapp. 143, coltura: seminativo, indennizzo di servitù: 2'855,67 €.

Ditta: Società Agricola Polesana, sede amministrativa in via Canova, 77, 45027 Trecenta-RO; Comune di Trecenta, foglio 26, mapp. 22,76,21,73, coltura: seminativo, indennizzo di servitù: 6'403,59 €.

PROVINCIA DI ROVIGO

Ordinanza prot. I/GE 2011/0014726 del 15 marzo 2011 Enel Progetto per la costruzione di linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo ed aereo in conduttori nudi da C.P. Salara a Cab. Bagnolo Power nei comuni di Salara, Trecenta e Bagnolo di Po (rif. 790/RO). Cabina di nuova costruzione Cabina Bagnolo Power. Deposito dell'indennità provvisoria non accettata dalle ditte per imposizione di servitù di elettrodotto.

Il Dirigente

(omissis)

ordina

Art. 1 La Società Enel Divisione Infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale N/E Mestre (VE), promotore della procedura di asservimento di cui all'oggetto, provvederà a versare nella Cassa Depositi e Prestiti, a favore delle ditte riportate nel prospetto allegato, che costituisce parte integrante dell'Ordinanza stessa, l'importo indicato a fianco di ciascuna ditta, quale indennità provvisoria rifiutata per l'asservimento delle aree necessarie alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto, dandone formale riscontro all'ente espropriante.

(omissis)

Ditta: Magrini Carla, residente in via Scardeone Bernardino n. 22, 35100 Padova, e Magrini Lorenzo, residente in via Jacopo Crescini n. 143/B, 35100 Padova; Comune di Trecenta, foglio 27, mapp. 192, coltura: seminativo, indennizzo di servitù: 134,22 €.

Ditta: Magrini Carla, residente in via Scardeone Bernardino n. 22, 35100 Padova, Magrini Lorenzo, residente in via Jacopo Crescini n. 143/B, 35100 Padova, e Zorzetto Luciana,

residente in via Scardeone Bernardino n. 22, 35100 Padova; Comune di Trecenta, foglio 27, mapp. 213, coltura: seminativo, indennizzo di servitù: 10'477,84 €.

Ditta: Malavasi Carlo, residente in via A.Gramsci n. 82, 45036 Ficarolo-RO; Comune di Trecenta, foglio 27 mapp. 40, coltura: seminativo, indennizzo di servitù: 9'701,04 €.

Ditta: Malavasi Luciana, residente in corso Piave n. 62, 43100 Ferrara; Comune di Trecenta, foglio 27, mapp. 146 e 147, coltura: seminativo, indennizzo di servitù: 3'176,96 €.

Ditta: Gilardini Guccio, residente in via Matteotti n. 81/87, 45027 Trecenta-RO; Comune di Trecenta, foglio 27, mapp. 71, coltura: seminativo, indennizzo di servitù: 5'790,81 €.

Ditta: Agricola Cona di Chinaglia Pietro & C. S.S., residente in via Strada Polesana per Badia n. 37, 45026 Lendinara-RO; Comune di Trecenta, foglio 27, mapp. 124, 206, 60, 128, 129, coltura: seminativo, indennizzo di servitù 13'821,78 €.

Ditta: Chinaglia Pietro, residente in via Strada Polesana per Badia n. 37, 45026 Lendinara-RO; Comune di Bagnolo di Po, foglio 4, mapp. 178, 29, 182, 175, 30, 176, coltura: seminativo, indennizzo di servitù: 6'844,31 €.

PROVINCIA DI TREVISO

Ordinanza n. 66575 del 24 giugno 2011

Ordinanza pagamento SP 43 Orsago opere complementari.

La Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 26 del Dpr 327/2001, con ordinanza dirigenziale prot. n. 66575 del 24.06.2011 ha disposto il pagamento diretto alla Ditta sottoindicata dell'indennità di espropriazione relativa al terreno sito in Comune di Orsago occupato per la realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto, di cui al decreto di esproprio n. 29/54999 in data 26.05.2011:

Zava Alvise n. Godega di Sant'Urbano TV 02/02/1951 ZVALVS51B02E071L prop. ½, Vazzola Tina n. Vittorio Veneto TV 27/06/1956 VZZTNI56H67M089Y prop. ½ - Immobili censiti al Catasto Fabbricati Fg. 4 mapp. 401 sub 1 di mq. 89 e mapp. 411 di mq. 107 - Indennità di espropriazione: € 7.840,00.

I terzi interessati potranno proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente del Settore
Nuova Viabilità - Ufficio Espropri
Dott. Arch. Lucio Bottan

PROVINCIA DI VENEZIA

Decreto n. 207 del 30 maggio 2011

Lavori di adeguamento viario e realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo le sp n. 70 "Portogruaro - Brussa" e n. 42 "Jesolana" nel tratto urbano di Lugugnana in Comune di Portogruaro. Annullamento e riproposizione decreto definitivo d'esproprio n. 206 del 26/05/2011.

Premesso che:

- con delibera della Giunta provinciale n. 2009/00040 del 3/03/2009, è stato approvato il progetto definitivo per i lavori di adeguamento viario e realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo le S.P. n. 70 " Portogruaro - Brussa " e n. 42 " Jesolana " nel tratto urbano di Lugugnana in Comune di Portogruaro;

- con lo stesso atto deliberativo è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

- sono state rispettate le procedure di partecipazione degli interessati previste dall'art. 16 e di avviso dell'art. 17 del Dpr n. 327/2001, Testo Unico in materia di espropriazione;

Visti:

- il decreto di indennità provvisoria e di occupazione anticipata n. 2010/277 del 22/04/2010;

- che il citato decreto è stato regolarmente notificato alle ditte espropriate;

- l'ordinanza di deposito n. 153/2010 emessa dal Dirigente del Settore del Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico in data 24/011/2010, con la quale è stato ordinato il deposito delle indennità rifiutate;

Accertato:

- l'avvenuto pagamento delle ditte che hanno accettato l'indennità proposta;

- l'avvenuto deposito dell'indennità presso la Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Venezia;

- la conformità urbanisticae quindi la sussistenza del vincolo preordinato all'esproprio in seguito a variante al PRGC approvata dal Consiglio del Comune di Portogruaro con deliberazione n. 29 del 23/02/2009;

Considerato che ai sensi dell'art. 21 del Dpr 327/2001, nessuna Ditta ha nominato il tecnico di parte incaricato alla determinazione in via definitiva dell'indennità di espropriazione;

Verificato che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione della pubblica utilità;

Ritenuto che, data la regolarità degli atti prodotti e della procedura seguita, si possa accogliere la richiesta di emissione del decreto di esproprio definitivo posta dal Dirigente del Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico;

Considerato che con decreto n. 2011/206, prot. n. 2011/36048 del 26/05/2011, venivano espropriate le aree necessarie all'esecuzione dei lavori in oggetto;

Visto che nel citato atto, per mero errore, non sono stati riportati gli estremi del decreto d'indennità, e quindi necessita riproporlo con le dovute correzioni;

Richiamato il 1° comma dell'art. 26 del Dpr n. 327/2001 "Testo Unico sull'espropriazione per Pubblica Utilità";

Visto l'accordo di programma e specificatamente l'art. 4, sottoscritto da Regione Veneto, Veneto Strade Spa e Provincia di Venezia in data 30/10/2009, ratificato dalla Giunta provinciale con atto n. 214/2009 del 11/11/2009;

Visto il Dpr 327/2001 e s.m.i.;

decreta

Art. 1) Il presente atto, annulla e ripropone con le dovute correzioni il decreto definitivo d'esproprio n. 2011/206, protocollo n. 2011/36048 del 26/05/2011;

Art. 2) Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Venezia i beni immobili siti nel Comune censuario di Portogruaro necessari ai lavori di arredo urbano e realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo le S.P. n. 70 "Portogruaro - Brussa" e n. 42 "Jesolana" in località Lugugnana di proprietà delle seguenti ditte, i cui dati identificativi sono dettagliati nell'allegato prospetto:

Ditta n. 1
Salmaso Adelio
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Salmaso Marta
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
foglio 70 mappale 855 superficie 50 mq.
valore immobile ai fini fiscali €. 1.250,00

Ditta n. 2
Chiesa Parrocchiale di S. Maria in Lugugnana
Sede in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 859 superficie 118 mq. E.U.
Foglio 70 mappale 801 superficie 5 mq. E.U.
Foglio 70 mappale 799 superficie 34 mq. E.U.
Foglio 70 mappale 803 superficie 104 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 5.859,50

Ditta n. 3
Parrocchia di S. Maria Del Carmelo
sede in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 805 superficie 88 mq.
valore immobile ai fini fiscali €. 965,40

Ditta n. 4
De Buoi Vizzani Maria Eleonora Carolina
Residente in Milano
Foglio 70 mappale 807 superficie 24 mq.
valore immobile ai fini fiscali €. 538,80

Ditta n. 5
Venturuzzo Giovanni
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Venturuzzo Paola
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Venturuzzo Stefano
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Venturuzzo Lara
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 850 superficie 6 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 150,00

Ditta n. 6
Martin Luca
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 856 superficie 8 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 200,00

Ditta n. 7
Colautto Lino Vinicio
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 827 superficie 5 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 125,00

Ditta n. 8
Baldassin Maria Rita
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Baldassin Isabella
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Andreosso Santa
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 852 superficie 2 mq
Foglio 70 mappale 853 superficie 4 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 150,00

Ditta n. 9
Pramparo Alessandra
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Pramparo Daniela
residente in San Michele Al Tagliamento (Ve)
Foglio 70 mappale 849 superficie 1 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 25,00

Ditta n. 10
Geremia Osvaldo
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Campese Maria Maddalena
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 817 superficie 32 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 800,00

Ditta n. 11
Panificio Durì - Di Durì Carla Teresa & C. Snc
Sede in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Durì Antonio Vittorio
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 844 superficie 30 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 750,00

Ditta n. 12
Panificio Durì - Di Durì Carla Teresa & C. Snc
sede in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Durì Pietro Luigi
residente in Fossalta di Portogruaro (Ve)
Carnio Augusto
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Carnio Luciano Francesco
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Banini Daniela
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 818 superficie 50 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 1.250,00

Ditta n. 13
Beltrame Gian Carlo
residente in San Michele Al Tagliamento (Ve)
Foglio 70 mappale 835 superficie 1 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 25,00

Ditta n. 14
4 P & b.c.d. Impresa Edile Snc di Cassan Valter & c.
Sede in Lugugnana di Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 820 superficie 3 mq.
Foglio 70 mappale 843 superficie 1 mq.
valore immobile ai fini fiscali €. 160,00

Ditta n. 15
Claut Maria Rosa
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 798 superficie 10 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 250,00

Ditta n. 16
Claut Maria Rosa
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Marchesan Elena
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 802 superficie 6 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 150,00

Ditta n. 17
Menegon Iosefina
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
El Mouaddine Mounir
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 840 superficie 1 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 25,00

Ditta n. 18
Guerrini Paolo
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 824 superficie 5 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 125,00

Ditta n. 19
Morsanuto Idrio
Residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Morsanuto Ilario
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 836 superficie 16 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 400,00

Ditta n. 20
Pasqual Elodia
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 811 superficie 25 mq.
valore immobile ai fini fiscali €. 625,00 E.U.

Ditta n. 21
Ciprian Lorenzo
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Vaccari Mafalda
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 829 superficie 6 mq.
valore immobile ai fini fiscali €. 150,00

Ditta n. 22
Driusso Ivana
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Papais Gian Franco
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 71 mappale 527 superficie 87 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 2.175,00

Ditta n. 23
Rinaldi Erminio Detto Bisut
residente in Lugugnana - Portogruaro
Foglio 71 mappale 523 superficie 47 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 1.175,00

Ditta n. 24
Anzolin Augusta
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Gobbato Mariolina
residente in Portogruaro (Ve)
Gobbato Vannello
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Gobbato Daniela
residente in Portogruaro (Ve)
Gobbato Denis
residente in Portogruaro (Ve)
Foglio 72 mappale 1102 superficie 22 mq. E.U.
Foglio 72 mappale 1104 superficie 10 mq.
valore immobile ai fini fiscali €. 800,00

Ditta n. 25
Tonasso Anna
residente in Portogruaro (Ve)
Tonasso Antonetto
residente in Portogruaro (Ve)
Stefanello Marcellina
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 72 mappale 1106 superficie 1 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 25,00

Ditta n. 26
Colavitti Alida
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Bonetto Armando
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Bonetto Onorino
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 74 mappale 482 superficie 42 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 1.050,00

Ditta n. 27
Culatina Luciano
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Cassan Grazia
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 74 mappale 483 superficie 39 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 975,00

Ditta n. 28
Pizzal Francesco
residente in Lugugnana-Portogruaro
Foglio 74 mappale 481 superficie 42 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 1.050,00

Ditta n. 29
Valvason Gilberto
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Valvason Valentina
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 74 mappale 479 superficie 46 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 1.150,00

Ditta n. 30
Guglielmini Giovanni Battista
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 74 mappale 480 sub 2 - superficie totale 60 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 1.500,00

Ditta n. 31
Guglielmini Mauro
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 74 mappale 480 sub 1 - superficie 24 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 600,00

Ditta n. 32
Labelli Anna
residente in Lugugnana - Portogruaro
Foglio 74 mappale 469 superficie 36 mq.
valore immobile ai fini fiscali €. 900,00 E.U.

Ditta n. 33
Agromec di Labelli Anna
Sede in Lugugnana - Portogruaro (Ve)
Foglio 74 mappale 476 superficie 12 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 300,00

Ditta n. 34
Martin Roberta
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 74 mappale 470 superficie 5 mq. E.U.
Foglio 74 mappale 471 superficie 2 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 175,00

Ditta n. 35
Aggio Natale
residente in Lugugnana-Portogruaro
Foglio 74 mappale 473 superficie 10 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 250,00

Ditta n. 36
Aggio Gianni
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Aggio Natale
residente in Lugugnana-Portogruaro
Foglio 74 mappale 477 superficie 7 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 175,00

Ditta n. 37
Aggio Natale
residente in Lugugnana-Portogruaro
Foglio 74 mappale 478 superficie 12 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 300,00

Ditta n. 38
Anzolin commerciale s.a.s. di Anzolin Claudio & C.
Sede in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 74 mappale 472 superficie 110 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 2.750,00

Ditta n. 39
Comune di Portogruaro
sede Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 860 superficie 61 mq. E.U.
Foglio 70 mappale 831 superficie 22 mq.
valore immobile ai fini fiscali € 265,60

Ditta n. 40
Fondiaria Agricola Veneziana Società Semplice
sede legale Martignacco (Ud)
azienda Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 809 superficie 320 mq.
valore immobile ai fini fiscali € 3.872,00

Ditta n. 41
Riva Ferdinando
Residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 834 superficie 4 mq.
valore immobile ai fini fiscali €. 160,00

Ditta n. 42
Bornancin Angelina
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Burel Andrea
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Burel Nadia
residente in Fossalta di Portogruaro(Ve)
Burel Nella
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Burel Renato
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Burel Roberto
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
foglio 70 mappale 848 superficie 8 mq.
valore immobile ai fini fiscali €. 29,60

Ditta n. 43
Anzolin Giovanni
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Anzolin Pier Giorgio
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 826 superficie 7 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 175,00

Ditta n. 44
Zamburlini Zeno Antonio
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 837 superficie 10 mq. E.U.
Foglio 70 mappale 854 superficie 32 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 1.050,00

Ditta n. 45
Driusso Italia
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Londero Pericle Vittorio
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Londero Vittorio
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Zucchetto Liliana
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 815 superficie 5 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 125,00

Ditta n. 46
Ferrari Alessandro
residente in Fossalta Di Portogruaro (Ve)
Ottogalli Nicola
residente in San Michele Al Tagliamento (Ve)
Ottogalli Silvia
residente in San Michele Al Tagliamento (Ve)
Ottogalli Roberto

residente in San Michele Al Tagliamento (Ve)
Gobbato Giulia
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 825 superficie 12 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 300,00

Ditta n. 47
Ferrari Alessandro
residente in Fossalta Di Portogruaro (Ve)
Ottogalli Nicola
residente in San Michele Al Tagliamento (Ve)
Ottogalli Silvia
residente in San Michele Al Tagliamento (Ve)
Ottogalli Roberto
residente in San Michele Al Tagliamento (Ve)
Gobbato Giulia
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 816 superficie 14 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 350,00

Ditta n. 48
Ferrazzo Daniela
residente in Portogruaro (Ve)
Colautto Fabio
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Collauto Lino
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Collauto Paolo
residente in Latisana (Ud)
Foglio 70 mappale 832 superficie 10 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 250,00

Ditta n. 49
Angipol Srl
Sede a Padova
Morsanuto Susi
residente in Lugugnana-Portogruaro
Morutto Armando
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Bulzan Adrian
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Silean Aurelia Daniela
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Braida Roberto
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 800 superficie 21 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 525,00

Ditta n. 50
Ferrari Lucia
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Pizzal Aurelio
residente in Concordia Sagittaria (Ve)
Pizzal Gianantonio
residente in Portogruaro
Pizzal Marta
residente in Portogruaro (Ve)
Pizzal Orazio
residente in Musile Di Piave (Ve)
Pizzal Pierpaolo
residente in Caorle (Ve)
Pizzal Roberto
residente in Caorle (Ve)
Foglio 70 mappale 810 superficie 5 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 125,00

Ditta n. 51
Venaruzzo Mafalda
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 839 superficie 5 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 125,00

Ditta n. 52
Anzolin Benito
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Abbagliato Annalisa
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Pellanda Renato
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Galasso Annalisa
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Toffolon Adelino
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Drigo Gabrielle
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Anastasia Gabriella
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 812 superficie 11 mq. E.U.
Somma da depositare € 275,00

Ditta n. 53
Abbagliato Amabile
residente in Fossalta Di Portogruaro (Ve)
Anzolin Benito
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 814 superficie 6 mq.
valore immobile ai fini fiscali €. 150,00

Ditta n. 54
Disiot Edoardo
residente in Concordia Sagittaria (Ve)
Foglio 70 mappale 841 superficie 10 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 250,00

Ditta n. 55
Disiot Giuliana
residente in Gorgo al Monticano (Tv)
Disiot Giuseppe
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Disiot Lorenzo
residente in Caorle (Ve)
Disiot Lucio
residente in Caorle (Ve)
Durì Teresa
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 858 superficie 6 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 150,00

Ditta n. 56
Contin Arturo
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Durì Teresa

residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 70 mappale 838 superficie 6 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 150,00

Ditta n. 57
Buttarello Vincenzo
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 71 mappale 526 superficie 21 mq.
Foglio 71 mappale 522 superficie 8 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 725,00

Ditta n. 58
T.Imm S.a.s. di Toniolo Barbara &C.
Sede in San Michele al Tagliamento (Ve)
Foglio 72 mappale 1107 superficie 15 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 375,00

Ditta n. 59
Gnesutta Maria Luisa
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Scroccaro Francesco
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Scroccaro Marilena
residente in Concordia Sagittaria (Ve)
Scroccaro Simone
residente in Pramaggiore (Ve)
Scroccaro Giuseppe
residente in Portogruaro (Ve)
Scroccaro Roberto
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 72 mappale 1105 superficie 16 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 400,00

Ditta n. 60
Anastasia Graziella
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Anastasia Maria
residente in Muzzana Del Turgnano (Ud)
Anastasia Regina
residente in Concordia Sagittaria (Ve)
Foglio 74 mappale 488 superficie 14 mq.
valore immobile ai fini fiscali €. 44,80

Ditta n. 61
Salmaso Adelio
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Salmaso Albino
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 74 mappale 485 superficie 60 mq.
valore immobile ai fini fiscali €. 180,00

ditta n. 62
Boldarin Philippe Nilson
residente in Fossalta di Portogruaro (Ve)
Foglio 74 mappale 486 superficie 56 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 168,00

Ditta n. 63
Sorice Franco
residente in Roma
Sorice Luisa
residente in Roma
Foglio 74 mappale 475 superficie 2 mq.
valore immobile ai fini fiscali €. 50,00

Ditta n. 64
Ruden S.a.s Di Anese Flavia & C.
Sede in Portogruaro (Ve)
foglio 70 mappale 857 superficie 8 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 200,00

Ditta n. 65
Delta Market Trevisan Giovanni di Trevisan Doriano & c. Snc
Sede in Lugugnana - Portogruaro (Ve)
foglio 71 mappale 524 superficie 95 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 2.375,00

Ditta n. 66
Musso Concetta
residente in Milano
Musso Sergio
residente in via Fausta, 44
30020 Lugugnana - Portogruaro (Ve)
foglio 71 mappale 521 superficie 31 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 775,00

Ditta n. 67
Anastasia Massimo
residente in Portogruaro (Ve)
Anastasia Silvano
residente in Portogruaro (Ve)
Andreosso Roberta
residente in Portogruaro (Ve)
foglio 71 mappale 520 superficie 35 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 825,00

Ditta n. 68
Zucchetto Teresa
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 74 mappale 489 sub 1 superficie totale 42 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 1.050,00

Ditta n. 69
Bonato Bruno
residente in Lugugnana-Portogruaro (VE)
Foglio 74 mappale 489 sub 2 superficie totale 21 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 525,00

Ditta n. 70
Bonato Bruno
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Bianchin Denise
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Stefanello Claudio
residente in Lugugnana-Portogruaro (Ve)
Foglio 74 mappale 489 sub 3 superficie totale 16 mq. E.U.
valore immobile ai fini fiscali €. 400,00

Art. 3) Il presente decreto sarà pubblicato d'ufficio nel Bur del Veneto e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato e trascritto, presso l'Agenzia delle Entrate a cura e spese dell'ente espropriante che provvederà anche alle relative volture catastali.

Art. 4) Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Dirigente settore viabilità
Ing. Alessandra Grosso

PROVINCIA DI VENEZIA

Decreto n. 209 del 15 giugno 2011

Lavori di sistemazione dell'intersezione tra la sp n. 54 e la variante alla ss n. 14 mediante intersezione a rotatoria, in Comune di San Donà di Piave. Decreto di esproprio definitivo. Ente espropriante: Provincia di Venezia.

Premesso che:

- con provvedimento della Giunta provinciale n. 2010/100 del 21/07/2010, veniva approvato il progetto definitivo dei lavori di sistemazione dell'intersezione tra la S.P. n. 54 e la Variante alla S.S. n. 14, mediante intersezione a rotatoria, in Comune di San Donà di Piave;
- con lo stesso atto deliberativo è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere;
- con nota del Comune di San Donà di Piave, prot. n. 9440 del 4/03/2010, è stato comunicato che le opera risultavano conformi alle previsioni dello strumento urbanistico;
- non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione della pubblica utilità;
- sono state rispettate le procedure di partecipazione degli interessati previste dall'art. 16 e di avviso dell'art. 17 del Dpr n. 327/2001, Testo Unico in materia di espropriazione;

Accertata l'avvenuta notifica, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del Dpr 327/2001 e s.m.i., dell'elenco dei beni di proprietà della Ditta interessata dal procedimento espropriativo;

Visto:

- il decreto n. 2010/945 del 24/11/2010, emesso dal dirigente del servizio manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, con il quale è stata determinata l'indennità provvisoria da corrispondere alla Ditta espropriata;
- che il citato decreto è stato notificato al proprietario secondo i disposti previsti dall'art. 20 del Dpr n. 327/2001;

Accertato l'avvenuto pagamento dell'indennità di esproprio alla ditta;

Considerato che ai sensi dell'art. 21 del Dpr 327/2001, la Ditta non ha nominato il tecnico di parte incaricato alla determinazione in via definitiva l'indennità di espropriazione;

Ritenuto che, data la regolarità degli atti prodotti e della procedura seguita, si possa accogliere la richiesta di emissione del decreto di esproprio definitivo posta dal dirigente del servizio manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico;

Visti:

- il Dpr 8 giugno 2001, n. 327 s.m.i.;
- il D.lvo 267/2000;

decreta

Art. 1) Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Venezia, Cf: 80008840276, con sede in San Marco 2662, Venezia, i beni immobili siti nel Comune censuario di San Donà di Piave necessari ai lavori sistemazione dell'intersezione tra la S.P. n. 54 e la Variante alla S.S. n. 14, mediante intersezione a rotatoria, di proprietà della seguente ditta, i cui dati identificativi sono dettagliati nell'allegato prospetto:

Consorzio di Bonifica Veneto Orientale
Foglio 35 Mappale 425 Superficie 284 mq
Valore immobili ai fini fiscali € 1.846,00

Art. 2) Il presente decreto dispone il passaggio delle proprietà alla Provincia di Venezia alla condizione sospensiva che lo stesso sia eseguito entro il termine perentorio di anni 1 (uno). Della data di esecuzione, con verbale di immissione in possesso, redatto con la presenza di due testimoni in caso di assenza dei proprietari, verrà fatta menzione in calce al presente atto per il successivo inoltro al competente Ufficio dei registri immobiliari.

Art. 3) Il presente decreto sarà pubblicato d'ufficio nel Bur del Veneto e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato e trascritto, presso l'Agenzia delle Entrate a cura e spese dell'ente espropriante che provvederà anche alle relative volture catastali.

Art. 4) Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Dirigente settore viabilità
Ing. Alessandra Grosso

VENETO ACQUE SPA, MESTRE - VENEZIA

Estratto decreto n. 36 -11 del 10 giugno 2011

Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto Mosav Schema Acquedotti Veneto Centrale Savec. Realizzazione della condotta di adduzione primaria Centrale Gazzera - Centrale Villa Augusta. Tratta 1 - 2.

A favore di: Regione Veneto - con sede in Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia, beneficiaria dell'asservimento ed esproprio dei fondi indicati sotto in elenco, ubicati nel Comune di Cadoneghe (PD) occorrenti per far luogo ai lavori in oggetto.

Premesso che: La Società Veneto Acque S.p.A, in virtù della deliberazione della Giunta regionale del Veneto 14 settembre 2001 n. 2332 e della convenzione sottoscritta in data 12.9.90 rep. n. 53225 racc. n. 15009 notaio Sandi di Venezia, aggiornata con atto in data 5.12.2001, n. 74416 racc. n. 14492 notaio Candiani di Venezia e con atto successivo del 1.06.05, rep. n. 90392 notaio Candiani di Venezia;in particolare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b) di detta convenzione la concessionaria Veneto Acque Spa (già Delta Po Spa) è tenuta a procedere, in nome e per conto del concedente, all'acquisizione delle aree e dei beni immobili necessari per gli interventi.

Visti Decreto n. 162 del 26 Giugno 2003 con cui la Regione Veneto ha approvato il progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione della condotta di adduzione primaria 1° Stralcio nella via di sicurezza dell'autostrada A4 Mestre - Padova;

- Decreto n. 157 del 14 Maggio 2004 con cui la Regione Veneto ha approvato il progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione della condotta di adduzione primaria 2° Stralcio Condotta Centrale Gazzera - Casello autostradale di Mestre e condotta Centrale Villa Augusta - svincolo autostrada A4 Padova - Mestre - Bologna;
- Decreto n. 161 del 16 Novembre 2006 con cui la regione Veneto ha approvato l'adeguamento del progetto definitivo dei lavori relativi al 1° Stralcio nella via di sicurezza dell'autostrada A4 Mestre - Padova, 2° Stralcio Condotta Centrale Gazzera - Casello autostradale di Mestre e condotta Centrale Villa Augusta - svincolo autostrada A4 Padova - Mestre - Bologna;·
- Decreto n. 16 del 12 Febbraio 2007 con cui la Regione Veneto ha approvato la variante del cambio diametro del 4° Lotto 2° Stralcio tratto da autostrada A4 fino alla centrale di Villa Augusta in Comune di Cadoneghe - Padova
- Decreto n. 55 del 26 Maggio 2009 con cui la Regione Veneto confermava il finanziamento a favore di Veneto Acque e il relativo impegno di spesa per la realizzazione delle opere 1° Stralcio nella via di sicurezza dell'autostrada A4 Mestre - Padova, 2° Stralcio Condotta Centrale Gazzera - Casello autostradale di Mestre e condotta Centrale Villa Augusta - svincolo autostrada A4 Padova - Mestre - Bologna;
- Decreto n. 137 del 30 Luglio 2009 con cui la Regione Veneto approvava la perizia suppletiva e di variante in fase esecutiva;

Visti

- Verbale di validazione progetto definitivo 1° stralcio, posa condotta Dn 1000 su via di sicurezza ovest autostrada A4 Venezia - Padova del 12 Maggio 2003;

- Verbale di validazione progetto definitivo 2° stralcio, posa condotta Dn 1000 collegamento Gazzera - Centrale Autostradale di Mestre (Venezia), posa condotta Dn 800 collegamento Centrale Villa Augusta A4 Venezia - Padova del 11 novembre 2003;

- Verbale di approvazione del progetto definitivo adeguato 1° e 2° stralcio - Appalto Integrato per la progettazione Esecutiva e la realizzazione della condotta di collegamento centrale di Gazzera / centrale di Villa Augusta del 22 Aprile 2005;

- Verbale di verifica del progetto esecutivo del 3° e 4° lotto del 7 Giugno 2005;

- Verbale di approvazione progetto esecutivo condotta Dn 1000 lungo la via di sicurezza ovest dell'autostrada A4 Venezia - Padova condotta Dn 1000 di collegamento centrale Gazzera - casello autostradale Mestre (Venezia) - condotta Dn 800 di collegamento centrale Villa Augusta - A4 Venezia - Padova progetto esecutivo 3° lotto tratto A4 Venezia - Padova (escluso casello di Dolo (Venezia), 4° lotto trattoA4 centrale Villa Augusta del 15 Giugno 2005;

- Verbale di validazione della perizia suppletiva e di variante al progetto definitivo 1° e 2° stralcio cambio diametro tratta F' - F e F' - H del 4 Agosto 2006;

- Verbale di approvazione progetto esecutivo perizia suppletiva e di variante cambio diametro del 26 Settembre 2006;

- Verbale di verifica del progetto esecutivo 2° lotto tratto centrale Gazzera - Villabona - 3° lotto tratto L1 - L2 Passante di Mestre (Venezia) del 18 Ottobre 2006;

- Verbale di verifica del progetto esecutivo 2° lotto tratto centrale Gazzera - Villabona - 3° lotto tratto L1 - L2 Passante di Mestre (Venezia) del 24 Ottobre 2006;

- Verbale di verifica del progetto esecutivo 1° lotto nuova centrale di Gazzera del 8 Febbraio 2007;

- Verbale di approvazione del progetto esecutivo 1° lotto nuova centrale di Gazzera del 9 Febbraio 2007;

- Verbale di verifica del progetto esecutivo opere elettrostrumentali e civili per il telecomando e telecontrollo 3° lotto tratto A4 Venezia - Padova - 4° lotto tratto A4 centrale Villa Augusta del 30 Maggio 2007;

- Verbale di approvazione del progetto esecutivo opere elettrostrumentali e civili per il telecomando e telecontrollo - 3° lotto tratto A4 Venezia - Padova 4° lotto A4 centrale Villa Augusta del 17 Aprile 2008;

- Verbale di verifica della perizia di variante 3° lotto tratto A4 Venezia - Padova variante di Via Diaz del 16 Giugno 2008;

- Verbale di verifica del progetto costruttivo del 2° e 3° lotto tratto A4 Venezia - Padova - variante pavimentazione via di sicurezza del 17 Giugno 2008;

Considerato che l'opera oggetto di asservimento è stata realizzata senza opposizione dei legittimi proprietari con la sottoscrizione di accordi bonari e che tutte le ditte sono state indennizzate;

rende noto

Che con Decreto definitivo di esproprio e asservimento Rep. 36/11 del 10/06/2011

Art. 1) È disposto l'asservimento a favore di Regione Veneto dei seguenti beni immobili:

Elenco dei proprietari inseriti con numerazione fornita all'Agenzia del Territorio S.P.I. Sez. distaccata di Padova (ai sensi e per gli effetti del D.lgs 196/03)	Identificazione catastale		
	Foglio	Particella	Superficie asservita mq.
Nota n. 1	10	197	239,00
Nota n. 2	10	284 113 322	219,00 152,00 302,00
Nota n. 3	10	8 521 11	188,00 76,00 185,00
Nota n. 4	10	17 523	264,00 155,00
Nota n. 5	10	192	242,00
Nota n. 6	10	229	105,00
Nota n. 7	10	548	327,00
Nota n. 8	10	561	39,00
Nota n. 9	11	257 145	381,00 6,00
Nota n. 10	11	2	260,00
Nota n. 11	11	260	268,00
Nota n. 12	11	9 176 172 261	503,00 73,00 410,00 89,00
Nota n. 13	11	13	236,00
Nota n. 14	11	167	137,00
Nota n. 15	11	122	27,00
Nota n. 16	11	17	134,00
Nota n. 17	11	252	65,00
Nota n. 18	11	250	121,00

Nota n. 19	7	535	277,00
Nota n. 20	7	401	44,00
Nota n. 21	7	402	33,00
Nota n. 22	7	382	631,00
Nota n. 23	7	580	80,00
Nota n. 24	7	507	80,00
Nota n. 25	7	572	124,00
Nota n. 26	7	152	127,00
Nota n. 27	7	394	168,00
Nota n. 28	7	565 590	408,00 47,00
Nota n. 29	7	664	331,00

Articolo 2) La servitù di acquedotto costituita comprende il diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione e rifacimento dei manufatti presenti sui terreni asserviti a complete spese della Regione Veneto, dei suoi concessionari ovvero Veneto Acque S.p.A, titolare del diritto di esercizio della servitù.

La servitù avrà carattere di permanenza ed inamovibilità e durerà per tutto il tempo in cui il Beneficiario dell'asservimento, o chi per esso, avrà il diritto di esercitarla. La parte concedente conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi però a non fare e a non lasciar fare sui terreni soggetti a servitù opere e coltivazioni che possano comunque impedire, menomare o limitare l'esercizio più ampio e completo della servitù come copra concessa.

Articolo 3) Ai sensi dell'art. 25 del Dpr 327/2001 e s.m., l'imposizione di servitù comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene asservito, salvo quelli compatibili con i fini a cui l'asservimento è preordinato. Le azioni reali e personali esperibili sul bene asservito non producono effetti sul decreto di asservimento.

Articolo 4) Questa Autorità, provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del Dpr 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del Decreto di esproprio/asservimento presso l'Agenzia delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Servizio pubblicità immobiliare di Padova (PD), oltre alla voltura catastale, in esenzione da bollo ai sensi art. 22 Tabella, allegato B) del Dpr 26 ottobre 1972 n. 642.

Articolo 5) Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Mestre, lì 10 Giugno 2011

L' Amministratore delegato
Dott. Pier Alessandro Mazzoni

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 290 del 20 giugno 2011

Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la SR 245 Castellana e via Volta (SP 37) in Comune di Scorzè.

Il Dirigente

(omissis)

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con Delibera del Commissario straordinario con poteri del Consiglio comunale n. 05 del 13.02.2009;

Visto l'atto, prot. 9690/09 int. 235 P.T.R. 06/08 in data 24.04.2009 con il quale l'Amministratore delegato della Società Veneto Strade Spa ing. Silvano Vernizzi ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.R. n. 245 "Castellana" e Via Volta (S.P. n. 37) in Comune di Scorzè (VE);

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con il succitato provvedimento, ha efficacia fino alla data del 23/04/2014;

(omissis)

Accertato quindi che esistono le condizioni per emanare il decreto d'esproprio giusto il disposto dell'art. 8 del Dpr 327/01;

Richiamato il Dpr 327/2001 e s.m.i.;

decreta

Art. 1) È disposta a favore della Regione del Veneto - Demanio stradale, l'espropriazione degli immobili identificati nell'allegato sub lettera "A" denominato "Elenco ditte decreto di espropriazione" facente parte integrante del presente provvedimento, necessari per la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.R. n. 245 "Castellana" e Via Volta (S.P. n. 37) in Comune di Scorzè (VE);

Art. 2) Il presente decreto, a cura e spese del beneficiario dell'espropriazione, sarà notificato al relativo proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art.14 del Dpr 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 3) Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 4) Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art.14 del Dpr 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 5) Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6) Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il Dirigente Ufficio Espropriazioni
Ing. Alessandro Romanini

(Il decreto, completo di tutti gli allegati, è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - Decreti di esproprio, *ndr*)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Ordinanza n. 24532 del 20 giugno 2011

Lavori di completamento pista ciclabile "Lunga Via delle Dolomiti" nei Comuni di Vodo e Borca di Cadore.Ordinanza di deposito dell'indennità provvisoria di esproprio ex art. 20 comma 14 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con Dpr 8 giugno 2001 n. 327.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

ing. Alessandro Romanini, Area Lavori, di Veneto Strade Spa titolata all'esercizio dell'attività espropriativa, a cui fanno capo le competenze stabilite dalla legge per il presente procedimento espropriativo, in forza di Accordo di Programma tra Regione Veneto, Comune di Vodo di Cadore e Veneto Strade Spa del 25.06.2008, in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per pubblica utilità

Visti

la Nota n. 1867 del 5.02.04 con la quale l'Amministratore delegato Veneto Strade Spa, concessionaria dell'esercizio dei poteri espropriativi, ha designato, ai sensi dell' 6° comma del art. 6 del Dpr n. 327/'01, quale Responsabile del Procedimento il sottoscritto Capo Area Lavori, delegando nel contempo il medesimo all'emissione di tutti i provvedimenti che si rendano necessari escluso l'atto finale e ciò in conformità a quanto previsto dal combinato disposto dal 7° e 8° comma del citato art. 6;

il Decreto di "Determinazione dell'Indennità Provvisoria di espropriazione" n. 5361 di Prot. del 12.03.2008 ai sensi dell'art. 22/bis del Dpr n. 327/'01, regolarmente notificato ai proprietari nelle forme previste degli atti processuali civili;

l'avvenuta immissione in possesso degli immobili con redazione degli stati di consistenza in data 01.04.2008 e 02.04.2008;

gli artt. 26 comma 1 e 27 comma 2 del Dpr n. 327/'01;

Accertato

che nei termini di legge assegnati, le ditte sotto indicate non hanno accettato le indennità offerte in quanto:

o irreperibili (ditte 19d, 19n, 19o, 22, 25, 46 e 54d);

o non è stato possibile contattare gli eredi degli attuali titolari (ditte 19c, 19e, 19m, 19p, 50, 54f e 54h);

o non hanno sottoscritto l'accordo bonario (ditte 5b, 14c, 14d, 14e, 15b, 15c, 15e, 15f, 16b, 18, 19a, 19b, 19f, 19h, 19i, 19l, 19q, 19r, 19s, 29, 34, 35c, 38, 42a, 42c, 44, 45, 51, 53, 54a, 54b, 54c, 54e, 54g, 54i, 54l, 55a e 56c).

che sui beni da espropriare di seguito indicati non esistono diritti di terzi, gravami o ipoteche;

ordina

Art. 1) di eseguire il deposito presso la Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Belluno (Servizio della Cassa Depositi e Prestiti), per i motivi di cui in premessa, in favore delle ditte non concordatarie di seguito elencate, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, ubicati in Comune di Vodo di Cadore:

Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria	Nominativo	Individuazione del Bene (Fg, Mn. e sup. da espropriare)	Indennità totale €
Prot. n. 5361 del 12.03.2008	Figuretti Alberto nato a Premosello-Chiovenda il 28/06/1936, residente a 26020 Gombito Cr in Via Ala Panzone, 2 Cf: FGR LRT 63H28 H037T proprietario per 1/2	Ditta n. 5 b Ct: Fg. 29 Mn. 255 (ex 172), bosco alto, cl. 1^, Ha. 00.01.30	207,25 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Belfi Patrizia nata in Germania Rep. Fed. il 24/07/1977, residente a 32040 Vodo di Cadore BL in Via Antelao, 6 Cf: BLF PRZ 77L64 Z112Q proprietaria per 1/9	Ditta n. 14 c/d/e Ct: Fg. 24 Mn. 847 (ex 172), seminativo, cl. 2^, Ha. 00.00.70	39,47 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Belfi Stefania nata in Germania Rep. Fed. il 15/06/1976, residente a 32040 Vodo di Cadore BL in Via Antelao, 6 Cf: BLF SFN 76H55 Z112B proprietaria per 1/9		39,47 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Pivirotto Filomena Margherita nata in Argentina il 28/11/1950, residente a 32040 Vodo di Cadore BL in Via Antelao, 6 Cf: PVR FMN 50S68 Z600D proprietaria per 1/9		39,47 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Belfi Crista nata in Germania il 01/11/1933, residente a 37586 Dessel-Solling (Germania) in Heinrichstrasse, 8 Cf: BLF CST 33S41 Z112K proprietaria per 1/10	Ditta n. 15 b/c/e/f Ct: Fg. 24 Mn. 905 (ex 244), prato, cl. 2^, Ha. 00.01.60	45,19 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Belfi Gianni nato a Rimini il 16/11/1938, residente a 36199 Rotenburg A.D. Fulda (Germania) in Berlinerstrasse 2-D Cf: BLF GNN 38S16 H294G proprietario per 1/5		90,38 non soggetto a ritenuta. d'acconto

Prot. n. 5361 del 12.03.2008	Rubesame Frank Robert nato in Germania il 05/01/1956, residente a 40822 - Meetmann (Germania) in Mozartstrasse, 2 Cf: RBS FNK 56A05 Z112Q proprietario per 1/5	Ditta n. 15 b/c/e/f Ct: Fg. 24 Mn. 905 (ex 244), prato, cl. 2^, Ha. 00.01.60	90,38 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Rubesame Susanne Elisabeth nata in Germania il 20/07/1969, residente a 44001 - Dortumund (Germania) in Zimmerstrasse, 27 Cf: RBS SNN 69L60 Z112I proprietaria per 1/5		90,38 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Del Favero Alessandro nato a Roseto degli Abruzzi il 13/04/1951, residente 33086 Montereale Valcelina PN in Contrada Piave, 3 Cf: DLF LSN 51D13 F585F proprietario per 1/8	Ditta n. 16 b Ct: Fg. 24 Mn. 859 (ex 572), prato, cl. 2^, Ha. 00.01.15	41,31 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Soravia Federico nato in Francia (EE) il 11/07/1925, residente 22012 Cernobbio CO in Via Gianorini, 4 Cf: SRV FRC 25L11 Z110S comproprietario	Ditta n. 19 a/b/c/d/e/f/h/i/l/m/n/o/p/q/r/s Ct: Fg. 24 Mn. 879 (ex 221), prato, cl. 2^, Ha. 00.01.45	388,25 (tot. Ditta 19 a/b/c/d/e/f h/i/l/m/n/o p/q/r/s) non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Soravia Edda nata in Francia (EE) il 23/01/1935, residente 22012 Cernobbio CO in Via Gianorini, 4 Cf: SRV DDE 35A63 Z110C comproprietaria		
	Colle Emilio Costantino nato a Valle di Cadore il 26/11/1905, Deceduto a Pieve di Cadore il 15.04.1984 Cf: CLL MLE 05S26 L590F Comproprietario		
	Colle Giovanna nata il 17/04/1911 Comproprietaria		
	Colle Giuseppina nata a Pola (PL) il 19/03/1900, Deceduta a Busto Arsizio VA il 18/08/1998 Cf: CLL GPP 00C59 G778V comproprietaria		
Prot. n. 5361 del 12.03.2008	Colle Giancarla nata a Valle di Cadore il 12/06/1942, residente a 32040 Valle di Cadore BL in Via Soravia, 11/a Cf: CLL GCR 42H52 L590Q Comproprietaria	Ditta n. 19 a/b/c/d/e/f/h/i/l/m/n/o/p/q/r/s Ct: Fg. 24 Mn. 879 (ex 221), prato, cl. 2^, Ha. 00.01.45	388,25 (tot. Ditta 19 a/b/c/d/e/f h/i/l/m/n/o p/q/r/s) non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Colle Giovanni nato in Francia il 10/02/1934, residente a 32040 Valle di Cadore BL in Via G.Marconi, 43 Cf: CLL GNN 34B10 Z110V comproprietario		
	Colle Nicola nato a Valle di Cadore il 03/02/1936, residente a 32040 Valle di Cadore BL in Via G.Marconi, 34 Cf: CLL NCL 36B03 L590Z comproprietario		
	Giacin Ippolito (Mario) nato a Vodo di Cadore il 17/05/1917, residente a 33085 Maniago PN in Via Fanna, 9 Cf: GCN PLT 17E17 M108K Comproprietario		
	Giacin Aldo nato a Vodo di Cadore il 30/01/1920, Deceduto a Vodo di Cadore il 09/11/2001 Cf: GCN LDA 20A30 M108S comproprietario		
	Giacin Ferruccio Alfredo nato a Vodo di Cadore il 21/09/1903 Deceduto a Buenos Aires (Argentina) il 29/07/1980 Cf: GCN FRC 03P21 M108O comproprietario		
	Giacin Ilda Lucia nata a Vodo di Cadore il 15/09/1905 Deceduta a Maniago (UD) il 20/12/1993 Cf: GCN LLC 05P55 M108I comproprietaria		
	Giacin Maria Ada nata a Vodo di Cadore il 12/09/1911, Deceduta in Germania il 29/12/1993 Cf: GCN MRD 11P52 M108B comproprietaria		

Prot. n. 5361 del 12.03.2008	Giacin Maria Delia nata a Vodo di Cadore il 28/09/1913, emigrata in Argentina il 28/10/1957 Cf: GCN MDL 13P68 M108Z comproprietaria	Ditta n. 19 a/b/c/d/e/f/h/i/l/m/n/o/p/q/r/s Ct: Fg. 24 Mn. 879 (ex 221), prato, cl. 2^, Ha. 00.01.45	
	Russo Giuseppe nato negli Stati Uniti d'America il 02/07/1925, residente a 21100 Varese VA in Via indipendenza, 7 Cf: RSS GPP 25L02 Z404U comproprietario		388,25 (tot. Ditta 19 a/b/c/d/e/f h/i/l/m/n/o p/q/r/s) non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Russo Maria Elisena nata negli Stati Uniti d'America il 19/10/1935, residente a 21100 Varese VA in Via Indipendenza, 7 Cf: RSS MLS 35R59 Z404F Comproprietaria		
	Del Favero Maria nata negli Stati Uniti d'America il 12/02/1905 proprietaria per intero	Ditta n. 22 Ct: Fg. 24 Mn. 902 (ex 240), prato, cl. 2^, Ha. 00.00.90 Ct: Fg. 24 Mn. 865 (ex 573), seminativo, cl. 1^, Ha. 00.01.65	789,40 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Fadalti Luca nato a Pieve di Cadore il 25/09/1977, residente a 32040 Vodo di Cadore BL in Via Pardel, 9 Cf: FDL LCU 77P25 G642Y proprietario per 1/3	Ditta n. 23 a/b/c Ct: Fg. 24 Mn. 890 (ex 235), prato, cl. 2^, Ha. 00.00.50	49,00 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Fadalti Marco nato a Pieve di Cadore il 06/04/1976, residente a 32040 Vodo di Cadore BL in Via Pardel, 9 Cf: FDL MRC 76D06 G642N proprietario per 1/3		49,00 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Palatini Carmela nata a San Vito di Cadore il 22/11/1945, residente a 32040 Vodo di Cadore BL in Via Pardel, 9 Cf: PLT CML 45S62 I392V proprietaria per 1/3		49,00 non soggetto a ritenuta. d'acconto
Prot. n. 5361 del 12.03.2008	Giacin Battista Tommaso nato a Buenos Aires il 07/06/1934, residente a Combate De Los Pozos 790 - 1007 Buenos Aires (Argentina) Cf: GCN BTS 34H07 Z600A proprietario per intero	Ditta n. 25 Ct: Fg. 24 Mn. 907 (ex 247), prato, cl. 2^, Ha. 00.02.70 Ct: Fg. 24 Mn. 871 (ex 216), prato, cl. 2^, Ha. 00.03.00 Ct: Fg. 24 Mn. 857 (ex 175), prato, cl. 1^, Ha. 00.00.65	1.641,75 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Immobiliare Cadorina S.r.l, Sede Legale a 32044 Pieve di Cadore BL in Gradinata Belvedere, 16 P. Iva 00605840255 proprietaria per intero	Ditta n. 29 Ct: Fg. 24 Mn. 852 (ex 176), prato, cl. 1^, Ha. 00.02.50	585,38 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Costantini Giuseppe nato a Cortina d'Ampezzo il 27/12/1935, residente a 32043 Cortina d'Ampezzo BL in Via Col, 3 Cf: CNS GPP 35T27 A266V proprietario per intero	Ditta n. 34 Ct: Fg. 18 Mn. 255 (ex 37), seminativo, cl. 2^, Ha. 00.01.20	472,23 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Zangrando Maria nata a Pieve di Cadore il 24/01/1954, residente a 32040 Vodo di Cadore BL in Via G.P.Talamini, 13/1 Cf: ZNG MRA 54A64 G642E proprietaria per 1/3	Ditta n. 35 c Ct: Fg. 18 Mn. 248 (ex 36), seminativo, cl. 2^, Ha. 00.00.60	58,17 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Imperatore Liliana nata a Megliadino San Vitale PD il 28/05/1932, residente a 32040 Vodo di Cadore BL in P.zza S.Lucia 1/1 Cf: MPR LLN 32E68 F092C proprietaria per ¼	Ditta n. 42 a/c Ct: Fg. 18 Mn. 250 (ex 32), prato, cl. 1^, Ha. 00.00.40 Ct: Fg. 18 Mn. 33, seminativo, cl. 2^, Occupazione temporanea per m2 10	38,54 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Talamini Luigina nata a Vodo di Cadore il 13/04/1961, residente a 32040 Vodo di Cadore BL in P.zza S.Lucia 1/1 Cf: TLM LGN 61D53 M108S proprietaria per ¼		38,54 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Zammichieli Maria nata a Vodo di Cadore il 01/09/1917, residente a Kulmbach (Germania) in Stettiner Str. 77 Cf: ZMM MRA 17P41 M108O proprietaria per intero	Ditta n. 45 Ct: Fg. 18 Mn. 227 (ex 13), prato, cl. 2^, Ha. 00.00.50	128,00 non soggetto a ritenuta. d'acconto

Prot. n. 5361 del 12.03.2008	Zangrando Teresa nata a Vodo di Cadore il 17/12/1928, residente a 32040 Vodo di Cadore BL in P.zza Chianesia, 4 Cf: ZNG TRS 28T57 M108U proprietaria per intero	Ditta n. 46 Ct: Fg. 18 Mn. 231 (ex 15), prato, cl. 2^, Ha. 00.02.80	684,50 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	De Lorenzo Alfieri Pio nato a Vodo di Cadore il 07/08/1914, Deceduto a Valle di Cadore il 24/08/2009 Cf: DLR LFR 14M07 M108H proprietario per intero	Ditta n. 50 Ct: Fg. 27 Mn. 389 (ex 239), prato, cl. 2^, Ha. 00.01.70	206,38 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Da Col Melita Maria nata a San Canzian d'Isonzo il 15/08/1946, residente a 32046 San Vito di Cadore BL in Via San Marco, 7 Cf: DCL MTM 46M55 H787V proprietaria per 1/90	Ditta n. 53 a/b/c/e/f/g/h/i/j/k/l/m/n/o/p/q/r/s/t/u/v/w/x/y/z/aa/ab/ac Ct: Fg. 27 Mn. 386 (ex 238), prato, cl. 2^, Ha. 00.00.80	2,29 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Menegus Laura nata a Pieve di Cadore il 19/02/1972, residente a 32046 San Vito di Cadore BL in Via San Marco, 7 Cf: MNG LRA 72T59 G642Y proprietaria per 1/180		1,14 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Menegus Stefania nata a Pieve di Cadore il 18/04/1976, residente a 05011 Allerona TR in Via A. Gramsci, 23 Cf: MNG SFN 76D58 G642S proprietaria per 1/180		1,14 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Menegus Nicole nata a Pieve di Cadore il 21/10/1978, residente a 32046 San Vito di Cadore BL in Via S.Marco, 7 Cf: MNG NCL 78R61 G642O proprietaria per 1/180		1,14 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	De Lorenzo Fanny nata a Vodo di Cadore il 02/06/1939, residente a 32040 Vodo Cadore BL in Via alla Graotta, 19 Cf: DLR FNY 39H42 M108S proprietaria per 1/9		22,86 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	De Lorenzo Leo nato a Vodo di Cadore il 23/09/1941, residente a 32040 Vodo Cadore BL in Via Festin, 19 - Fr. Vinigo Cf: DLR LEO 41P23 M108J proprietario per 1/9		22,86 non soggetto a ritenuta. d'acconto
Prot. n. 5361 del 12.03.2008	De Lorenzo Gianna nata a Vodo di Cadore il 22/11/1946, residente a 32040 Vodo Cadore BL in Via Festin, 19 Cf: DLr GNN 46S62 M108E proprietaria per 1/9	Ditta n. 53 a/b/c/e/f/g/h/i/j/k/l/m/n/o/p/q/r/s/t/u/v/w/x/y/z/aa/ab/ac Ct: Fg. 27 Mn. 386 (ex 238), prato, cl. 2^, Ha. 00.00.80	22,86 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	De Lorenzo Lucia nata a Vodo di Cadore il 30/01/1903, Deceduta a Vodo di Cadore il 24/10/1976 Cf: DLr LCU 03A70 M108C proprietaria per 1/6		34,29 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Finocchiaro Rosa Sebastiana nata in Argentina il 10/08/1926 Cf: FNC RSB 26M50 Z600H proprietaria per 1/6		34,29 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	De Lorenzo Flavia Lorena nata in Argentina il 10/10/1970 Cf: DLr FVL 70R50 Z600U proprietaria per 1/6		34,29 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	De Lotto Nostra Maria nata a Campo di Trens.Freienfeld il 06/09/1935, residente a 32046 San Vito di Cadore BL in Via S.Marco, 7 Cf: DLT NTR 35P46 B529R proprietaria per 2/135		3,05 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Menegus Luciano nato a Pieve di Cadore il 14/09/1958, residente a 32046 San Vito di Cadore BL in Via Belvedere, 24/b Cf: MNG LCN 58P14 G642J proprietario per 1/108		1,91 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Menegus Manuela nata a Pieve di Cadore il 11/10/1959, residente a 32036 Sedico BL in Via Traversa Agordina, 68 Cf: MNG MNL 59R51 G642Y proprietaria per 1/108		1,91 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Scarpa Maria nata a Venezia il 12/07/1926, residente a 35126 Padova PD in Via Manfroni, 1 Cf: SCR MRA 26L52 L736J proprietaria per 1/90		2,29 non soggetto a ritenuta. d'acconto

Prot. n. 5361 del 12.03.2008	Menegus Giovanni Battista nato a Feltre il 28/06/1951, residente a 35133 Padova PD in Via Beato L. Guanella, 12 Cf: MNG GNN 51H28 D530B proprietario per 1/360	Ditta n. 53 a/b/c/e/f/g/h/i/j/k/l/m/n/o/p/q/r/s/t/u/v/w/x/y/z/aa/ab/ac Ct: Fg. 27 Mn. 386 (ex 238), prato, cl. 2^, Ha. 00.00.80	0,57 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Menegus Annalisa nata a Padova il 31/10/1952, residente a 20080 Basiglio MI in Residenza Ponte 652 Cf: MNG NLS 52R71 G224D proprietaria per 1/360		0,57 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Menegus Elena nata a Padova il 25/02/1954, residente a 35126 Padova PD in Via C. Manfroni, 3 Cf: MNG LNE 54B65 G224J proprietaria per 1/360		0,57 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Menegus Luciana nata a Padova il 08/05/1955, residente a 35030 Galzignano Terme PD in Via Canova, 29 Cf: MNG LCN 55E48 G224R proprietaria per 1/360		0,57 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Menegus Francesco nato a Padova il 30/12/1956, residente a 35020 Albignasego PD in Via Galvani, 6 Cf: MNG FNC 56T30 G224C proprietario per 1/360		0,57 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Menegus Pietro nato a Padova il 24/11/1962, residente a 35043 Monselice PD in Via Ghetto, 1 Cf: MNG PTR 62S24 G224Y proprietario per 1/360		0,57 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Menegus Lorenzo nato a Padova il 14/04/1964, residente a 30034 Mira VE in Via Risorgimento, 59 Cf: MNG LNZ 64D14 G224E proprietario per 1/360		0,57 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Menegus Marina nata a Padova il 23/11/1965, residente a 35043 Monselice PD in Via San Cosma, 18 Cf: MNG MRN 65S63 G224Q proprietaria per 1/360		0,57 non soggetto a ritenuta. d'acconto
Prot. n. 5361 del 12.03.2008	Mariot Teresa nata a Tarzo il 27/11/1925, residente a 32046 SAN Vito di Cadore BL in Via San Marco, 9 Cf: MRT TRS 25S67 L058T proprietaria per 1/90	Ditta n. 53 a/b/c/e/f/g/h/i/j/k/l/m/n/o/p/q/r/s/t/u/v/w/x/y/z/aa/ab/ac Ct: Fg. 27 Mn. 386 (ex 238), prato, cl. 2^, Ha. 00.00.80	2,29 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Menegus Marcella nata a Conegliano il 08/05/1954, residente a 32040 Borca di Cadore BL in Via Don Natale Talamini, 17 Cf: MNG MCL 54E48 C957M proprietaria per 1/225		0,91 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Menegus Rosanna nata a Conegliano il 05/04/1953, residente a 40138 Bologna BO in Via Gastone Rossi, 16 Cf: MNG RNN 53D45 C957Z proprietaria per 1/225		0,91 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Menegus Paola nata a San Vito di Cadore il 25/02/1956, residente a 32046 San Vito di Cadore BL in Via Antelao, 66 Cf: MNG PLA 56B65 I392C proprietaria per 1/225		0,91 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Menegus Ivana nata a San Vito di Cadore il 29/12/1958, residente a 31100 Treviso TV in Via Dell'Olmo, 5 Cf: MNG VNI 58T69 I392E proprietaria per 1/225		0,91 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Menegus Renata nata a San Vito di Cadore il 09/11/1957, residente a 32046 San Vito di Cadore BL in Via al Lago, 10 Cf: MNG RNT 57S49 I392G proprietaria per 1/225		0,91 non soggetto a ritenuta. d'acconto
	Gregori Angelina nata a Vodo di Cadore il 16/08/1943, residente a 72764 Reutlingen (Germania) in Albstrasse, 1 Cf: GRG NLN 43M56 M108C proprietaria per 7/9	Ditta n. 55 a Ct: Fg. 27 Mn. 380 (ex 251), prato, cl. 2^, Ha. 00.03.80 Ct: Fg. 27 Mn. 371 (ex 234), prato, cl. 2^, Ha. 00.01.20	1.054,67 non soggetto a ritenuta. d'acconto
Prot. n. 5361 del 12.03.2008	Zangrando Maria nata a Pieve di Cadore il 24/01/1954, residente a 32040 Vodo di Cadore BL in Via G.P.Talamini, 13/1 Cf: ZNG MRA 54A64 G642E proprietaria per 1/3	Ditta n. 56 c Ct: Fg. 18 Mn. 229 (ex 14), prato, cl. 2^, Ha. 00.01.00	85,33 non soggetto a ritenuta. d'acconto

Art. 2) Che la Cassa Depositi e Prestiti provveda al pagamento delle somme ricevute a titolo di indennità di espropriazione, previo nulla osta allo svincolo da parte del soggetto espropriante, e in relazione alle quali non vi siano opposizioni di terzi, quando il proprietario produca una dichiarazione in cui assume ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi;

Art. 3) Che in seguito alla presentazione degli atti comprovanti l'avvenuto deposito sarà pronunciata l'espropriazione degli immobili interessati dal provvedimento.

Art. 4) Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori.

Art. 5) Che il presente provvedimento sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e che diverrà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Ing. Alessandro Romanini

Statuti

COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO (VICENZA)

Modifiche allo statuto comunale approvate con delibera C.C. n. 26 del 31 maggio 2011.

Art. 2 - Principi ispiratori e Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale, economico e culturale della propria comunità, ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione e delle convenzioni internazionali sui diritti della persona sottoscritte dallo Stato.

2. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali all' amministrazione.

3. La sfera di governo del Comune è costituita dall'ambito territoriale degli interessi.

4. Il Comune ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi:

a) la solidarietà nei confronti delle fasce più bisognose della popolazione ed il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della persona, anche con l'attività delle organizzazioni di volontariato;
b) la rimozione delle cause di disuguaglianza, di povertà e di marginalità sociale e culturale;
c) il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito e nella comunità nazionale;
d) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione;
e) il riconoscimento ed il sostegno della famiglia come agenzia educativa fondamentale per l'uomo e ambito privilegiato nel quale l'individuo sviluppa le proprie potenzialità, da attuarsi nei modi e nelle forme adeguate;
f) il ripudio di ogni forma di razzismo ed il sostegno dei valori di tolleranza e di dialogo, anche attraverso la promozione di una cultura multietnica e multirazziale;
g) il rifiuto di ogni scelta avversa ai valori della pace, della giustizia e dei diritti umani, in quanto contraria ai valori fondanti la comunità civile, adoperandosi, nel rapporto con ogni altra istituzione, perché essi siano salvaguardati e rispettati, anche attraverso la promozione della cultura della pace e della non violenza, mediante iniziative di ricerca, di educazione, di cooperazione e di informazione;
h) la tutela degli ecosistemi naturali e la preservazione delle risorse ambientali, anche con decisioni in materia di programmazione urbanistica che perseguano un ordinato ed equilibrato sviluppo del territorio, sostenendo lo sviluppo della cultura della prevenzione dalle cause dell'inquinamento;
i) la tutela e lo sviluppo del patrimonio storico, culturale, politico ed economico presente nel proprio territorio, per garantire ai cittadini una migliore qualità della vita;
j) la trasparenza, l'imparzialità e l'efficienza dell'attività amministrativa, anche attraverso la partecipazione dei cittadini, l'accesso agli atti e documenti, l'informazione, il metodo della programmazione e della consultazione dei cittadini con le modalità previste dallo Statuto e dai regolamenti;
k) l'attuazione delle pari opportunità uomo/donna, favorendo l'eliminazione di ogni causa che le limiti.
l) Il riconoscimento dell'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e dello status dell'acqua come bene comune pubblico.

Art. 36-Convocazione del Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale viene convocato dal Sindaco, in seduta ordinaria o d'urgenza, con avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno.

2. Le modalità di convocazione sono disciplinate dal regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Il Segretario/Direttore generale
Dr. Luigi Alfidi

Trasporti e viabilità

COMUNE DI BRENDOLA (VICENZA)

Decreto n. 9609 del 22 giugno 2011

Declassificazione e sdemanializzazione aree nel territorio comunale.

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 9/4/2003 con la quale è stato deciso di declassificare e dismettere dal demanio comunale i mappali identificati catastalmente al C.t.

del Comune di Brendola (VI), foglio 3 mappali: 367, 418, 313, 311, 429 (spostamento strada del Cogolo e cessione di parte della strada dei Bertoncelli);

Visto l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.lgs 30.4.1992, n. 285, come modificato dall'art. 1 del D.lgs 10.9.1993, n. 360, in merito alla disciplina per la classificazione e la declassificazione delle strade;

Visti gli articoli 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada, approvato con Dpr 16.9.1996, n. 810, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e la declassificazione delle strade;

Visto il D.lgs 31.3.1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti locali", in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la Legge regionale 13.4.2001, n. 11 ed, in particolare, l'art. 94, comma 2, che delega ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e alla declassificazione della rete viaria di propria competenza;

Vista la deliberazione 3.8.2001, n. 2024, con la quale la Regione Veneto ha approvato le direttive concernenti le sopraddette funzioni delegate;

decreta

1. Le aree di seguito indicate sono declassificate ad aree non più soggette a pubblico transito e sono quindi sdemanializzate: Nct Comune di Brendola (VI) - Foglio 3 - Mappali nn. 367, 418, 313, 311, 429;

2. di dare atto che, in attuazione a quanto disposto dalla deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 9/04/2003, le aree di cui al precedente punto 1 sono sdemanializzate e conseguentemente trasferite al patrimonio disponibile del Comune di Brendola (VI).

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 3, 3° comma, del Dpr 16.12.1992, n. 495, come modificato dall'art. 2 del Dpr 16.9.1996, n. 610, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Responsabile area tecnica
Ing. Alberto Rancan

COMUNE DI MALO (VICENZA)

Decreto n. 13876 del 27 giugno 2011

Declassificazione di strada comunale nel territorio comunale di Malo.

Il Dirigente

Visto l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.lgs 30/4/1992, n. 285, come modificato dall'art. 1 del D.lgs 10/9/1993, n. 360, in merito alla disciplina per la classificazione e la declassificazione delle strade;

Visti gli articoli 2,3 e 4 del Regolamento di Esecuzione del Nuovo Codice della Strada, approvato con Dpr 16/9/1996 n. 810, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e la declassificazione delle strade;

Visto il D.lgs 31/3/1998 n. 112, "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato e delle Regioni ed Enti locali", in attuazione del Capo I della Legge 15/3/1997 n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni.

Vista la Legge regionale 13/4/2001 n. 11 ed in particolare l'art. 94 comma 2, che delega i ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e alla declassificazione della rete viaria di propria competenza.

Vista la deliberazione n. 2024 del 3/8/2001, con la quale la Regione Veneto ha approvato le direttive concernenti le sopradette funzioni delegate;

Dato atto, pertanto, che i Comuni risultano nella piena titolarità delle funzioni trasferite.

Vista la deliberazione consiliare n. 2 del 25/1/2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale disponeva di alienare la porzione stradale catastalmente individuata al Nct Comune di Malo, Fg. 12, mappale 1056 di mq. 91;

Dato atto che per procedere all'alienazione dell'area suddetta è necessario procedere alla sua declassificazione;

Preso atto che l'area di cui trattasi non ha più le caratteristiche di pubblica utilità e non corrisponde agli scopi funzionali previsti dalla normativa in vigore, come risulta dalla nota tecnica allegata al provvedimento stesso;

Ritenuto, pertanto che nulla osti alla declassificazione delle aree stradali sopra evidenziate;

decreta

La porzione stradale catastalmente individuata al Nct Comune di Malo, Fg. 12, mappale 1056 di mq. 91, è declassificata ad area non più soggetta a pubblico transito ed è sdemanializzata, come meglio evidenziato nella planimetria depositata agli atti del presente decreto di declassificazione;

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Dpr 16/12/1992 n. 495, come modificato dall'art. 2 del Dpr 16/9/1996, n. 610, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Geom. Giovanni Toniolo

Urbanistica

PROVINCIA DI BELLUNO

Deliberazione di Giunta provinciale n. 92 del 4 maggio 2011

Comune di Sappada - Variante Prg di adeguamento al Piano d'Area Transfrontaliero "Comelico - Ost Tirol", ai sensi dell'art. 48 comma 1-ter della Lr 11/2004. Approvazione.

La Giunta provinciale

(omissis)

delibera

1) di esprimere parere favorevole, con prescrizioni,

alla opposizione del Comune di Sappada e di approvare con prescrizioni la Variante Prg del Comune di Sappada, di adeguamento al Piano d'Area transfrontaliero "Comelico - Ost Tirol" ai sensi dell'art. 48 comma 1-ter Lr n. 11/2004, conformemente alla Valutazione Tecnica provinciale, n. 6 del 7/04/2011, depositata agli atti di ufficio recependo e facendo proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato Tecnico provinciale, n. 6 del 7/04/2011;

2) di approvare la procedura di Valutazione di Incidenza di cui alla DgrV. n. 3173 del 10/10/2006 relativamente alla Direttiva Comunitaria 92/43/Cee "Rete Natura 2000";

3) di dare atto che il presente provvedimento non determina alcuna spesa a carico del bilancio dell'Ente;

4) di demandare al Dirigente competente l'assunzione di tutti gli atti necessari per la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti regionali;

5) *(omissis)*

(omissis)

Il testo integrale è consultabile sul sito web della Provincia di Belluno: www.provincia.belluno.it e i materiali presso il Settore Pianificazione e Assetto del Territorio.

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:
1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.
La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento può essere versato, sempre con indicazione della causale:
- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento o del bonifico bancario.

Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.
Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.
Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti:**
- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA
Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

ROVIGO
Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

CONEGLIANO (TV)
Libreria Canova, via Cavour, 6/B
tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreria.con@canovaedizioni.it

VENEZIA
Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VICENZA
Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00
Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

BELLUNO	via Caffi, 33 - tel. 0437 946 262
PADOVA	passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO	viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO	via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278
VENEZIA	pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
VERONA	via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA	Contra' Mure San Rocco, 51 - tel. 0444 320 438

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:

ONLINE IL BUR http://bur.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito http://bur.regione.veneto.it, alla voce Area Inserzionisti.
Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 20% = **euro 30,00**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 20% = **euro 6,00 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di ....., Categoria ....., Posizione .....
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio) .....
Termine di presentazione delle domande: .....
Calendario delle prove: .....
Prima prova scritta: .....
Seconda prova scritta: .....
Prova orale: .....

Per informazioni rivolgersi a: ....."

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
La richiesta di pubblicazione, soggetta all'imposta di bollo salvo esenzione, deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 20% = **euro 42,00**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 20% = **euro 84,00**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente	Francesco Magris	**Composizione**	Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini
Responsabile di redazione	Antonella Migliarese		
Collaboratori di redazione	Valentina Giannetti, Barbara Molin	**Ricerca fotografica**	Maria Clara Martignon
Abbonamenti	Gianfranco Galli	**Referente Internet**	Elisabetta Scaramuzza

Direttore Responsabile Mario Caramel

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici

ISSN 1971 - 7989

Prezzo: euro **4,00**